



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 19 marzo 2025**



Prime Pagine

19/03/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 19/03/2025		
19/03/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 19/03/2025		
19/03/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 19/03/2025		
19/03/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 19/03/2025		
19/03/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 19/03/2025		
19/03/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 19/03/2025		
19/03/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 19/03/2025		
19/03/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 19/03/2025		
19/03/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 19/03/2025		
19/03/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 19/03/2025		
19/03/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 19/03/2025		
19/03/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 19/03/2025		
19/03/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 19/03/2025		
19/03/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 19/03/2025		
19/03/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 19/03/2025		
19/03/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 19/03/2025		
19/03/2025	MF	23
Prima pagina del 19/03/2025		
19/03/2025	Milano Finanza	24
Prima pagina del 19/03/2025		

Genova, Voltri

18/03/2025	Ansa.it	Shipping, P.L. Ferrari nel 2025 punta a 350mln in premi	25
18/03/2025	BizJournal Liguria	Giardini Govi a Genova, Mascia: Bando a fine 2026 si cerca un gestore privato che garantisca fruibilità pubblica	26
18/03/2025	Genova Today	Inchiesta sulla Diga: indagato Signorini	27
18/03/2025	Genova Today	Il Porto di Genova tra passato e futuro: incontro con Fabio Capocaccia	28
18/03/2025	Genova Today	Inchiesta corruzione: editore di Primocanale verso la messa alla prova	29
18/03/2025	Genova Today	Inchiesta sulla diga, Bucci, "Committerò solo se colpito, ma non esiste questa ipotesi"	30
18/03/2025	Il Nautilus	GNV adotta i modelli di machine learning e predittivi di RINA per ottimizzare i consumi sull'ultima nata della flotta	31
18/03/2025	Informatore Navale	Assicurazioni marittime influenza sulla logistica- Lockton P.L. Ferrari punta a 350mln di dollari in premi di polizze P&I per il 2025	33
18/03/2025	Informatore Navale	GNV adotta i modelli di machine learning e predittivi di RINA per ottimizzare i consumi sull'ultima nata della flotta	35
18/03/2025	Informazioni Marittime	Tecnologie digitali, GNV adotta i modelli Rina per ottimizzare i consumi	37
18/03/2025	Informazioni Marittime	Polizze P&I, Lockton P.L. Ferrari cresce e punta quest'anno a 350 milioni di dollari	39
18/03/2025	Sea Reporter	Lockton P.L. Ferrari cresce e punta a 350 mln di dollari in premi di polizze P&I per il 2025	41
19/03/2025	Ship Mag	Genova, via libera dall'Adsp alle nuove assunzioni di portuali per la Culmv	43
18/03/2025	Shipping Italy	Gnv adotta i modelli di machine learning e predittivi di Rina per ottimizzare i consumi di Polaris	44
18/03/2025	Shipping Italy	Con la nuova Diga di Genova fondali meno profondi davanti a Gpt e Trge	46
18/03/2025	Shipping Italy	L'Adsp Genova apre all'aumento dell'organico Culmv	48
18/03/2025	The Medi Telegraph	L'algoritmo sale a bordo di Gnv per ridurre i consumi	49

La Spezia

18/03/2025	Agipress	Ferrovia Pontremolese nell'oblio	51
------------	-----------------	----------------------------------	----

18/03/2025	Citta della Spezia Pontremolese, Fontana: "Opera nell'oblio, una follia per l'economia italiana"	52
18/03/2025	Citta della Spezia La Life Support di Emergency approderà alla Spezia giovedì con a bordo 35 migranti	53
18/03/2025	Citta della Spezia Murati vivi: "Prima il Trieste, poi i qatarioti, ora i francesi. Qualcuno si interessa alla salute degli spezzini?"	55
18/03/2025	Informare Il completamento e raddoppio della Pontremolese è il sogno-incubo della community portuale spezzina	57
18/03/2025	Primo Magazine Porto della Spezia, completato in anticipo l'intervento sul Molo Fornelli	58
18/03/2025	Sea Reporter Ferrovia Pontremolese nell'oblio. Una follia per l'economia italiana	59

Ravenna

18/03/2025	RavennaNotizie.it La cultura della sottomarina e sommergibilistica a Ravenna: apre l'evento "Fischia immersione!" su storia, tecnologia e difesa sottomarina	60
18/03/2025	RavennaNotizie.it Lavori sulla SS 67 "Tosco Romagnola" nel tratto tra Classe e il Porto di Ravenna: chiusure e deviazioni dal 19 marzo	62
18/03/2025	ravennawebtv.it Anas: nuova fase di lavori sul ponte a Porto Fuori	63

Livorno

18/03/2025	La Gazzetta Marittima Idea Trump: "supermulta" nei porti Usa per chi ha navi costruite in Cina	64
18/03/2025	La Gazzetta Marittima Livorno e il toto-Authority in mezzo ai sussurri	68
18/03/2025	La Gazzetta Marittima Donne in porto, Bonciani ne discute a Genova	69
18/03/2025	La Gazzetta Marittima Moby e Tirrenia, maxi-sconto se prenoti entro il 19	70

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/03/2025	Ansa.it Macroregione Adriatico-Ionica, +300% di scambi dal 2002	71
18/03/2025	corriereadriatico.it Ancona, Gazzè, Coma_Cose e De André tris di big per l'Arena sul Mare	72
18/03/2025	Rai News Uniontrasporti: "Marche carenti nelle infrastrutture, rilanciare i collegamenti con la Macroregione"	74

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/03/2025	Adnkronos.com	75
Porti, Adsp Mtc: operative banchine 33 e 34 darsena traghetti Civitavecchia		
18/03/2025	Agenparl	76
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Operative le banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia		
18/03/2025	CivOnline	77
Darsena traghetti, operative le banchine 33 e 34		
18/03/2025	CivOnline	78
Club Azzurro 2024: vince Alex Sottilotta		
18/03/2025	FerPress	80
AdSP MTCS: operative le banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia		
18/03/2025	Il Nautilus	81
AdSP MTCS: Operative le banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia		
18/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	82
Darsena traghetti, operative le banchine 33 e 34		
18/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	83
Club Azzurro 2024: vince Alex Sottilotta		
18/03/2025	Messaggero Marittimo	85
Civitavecchia, operativi in anticipo i nuovi piazzali delle banchine 33 e 34		<i>Andrea Puccini</i>
18/03/2025	Sea Reporter	86
Operative le banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia		
18/03/2025	Shipping Italy	87
Due nuove approdi per il traffico ro-ro entrano in servizio a Civitavecchia		

Napoli

19/03/2025	Cronache Della Campania	88
Tar Campania: stop al numero chiuso per le spiagge di Posillipo, "è illegittimo"		
18/03/2025	Napoli Today	89
Spiagge a numero chiuso addio: il Tar dà torto al Comune di Napoli		

Bari

18/03/2025	Rai News	90
L'odore dei soldi		

Catania

18/03/2025	Ansa.it	91
Narcotraffico di cocaina dal Sud America, 6 arresti a Catania		

18/03/2025	Catania Oggi	92
Operazione "porto sicuro": sequestro di 7,7 milioni di euro e misure cautelari per 6 persone		
18/03/2025	La Sicilia Web	94
La cocaina sbarca al porto di Catania tra la frutta esotica		
18/03/2025	LiveSicilia	95
I comuni, i Piani e l'interazione città-porto: convegno a Catania		
18/03/2025	LiveSicilia	98
Catania, il porto e la droga dal Sud America: blitz, sei arresti NOMI		
18/03/2025	New Sicilia	99
Un "mare" di cocaina dal Sud America al porto di Catania: 6 arresti e sequestro da quasi 8 milioni di euro		
18/03/2025	Rai News	101
Cocaina nei container della frutta importata dal Sudamerica, sei arresti a Catania		
18/03/2025	SiciliaNews24	102
Maxi-operazione antidroga a Catania: sequestrati beni per 7,7 milioni di euro e sei arresti		

Palermo, Termini Imerese

18/03/2025	Palermo Today	103
VIDEO La mostra per la Santuzza vola anche a Pechino, parte il tour mondiale: il Festino 400+1 dedicato alla bellezza		
18/03/2025	Shipping Italy	105
Majestic Princess torna in Italia per lavori di refit in cantiere a Palermo		

Focus

18/03/2025	Agipress	106
CNA, presentate 100 semplificazioni per liberare le energie delle piccole imprese		
18/03/2025	Ansa.it	109
Cna, 100 misure taglia-burocrazia per 7 miliardi di risparmi (2)		
18/03/2025	Dire	110
Burocrazia, Cna: "100 semplificazioni per liberare le energie delle piccole imprese"		
18/03/2025	Informatore Navale	114
CIRCLE Group - Accordo da 500.000 euro per aggiornare i Port Services alla Direttiva NIS2 e i requisiti tecnici EU e nazionali aggiornati		
18/03/2025	L'agenzia di Viaggi	115
Porti, il chiarimento del Viminale sui pernottamenti		
18/03/2025	Sea Reporter	116
Circle sigla accordo quadro da 500.000 euro per portare i Port Services in linea con la Direttiva NIS2		
18/03/2025	Shipping Italy	117
Pessina (Federagenti): "Si attiri la grande finanza nelle infrastrutture"		
18/03/2025	Shipping Italy	119
Il Mit avvia la consultazione per il rinnovo delle linee marittime in convenzione		
18/03/2025	The Medi Telegraph	120
Agevolazioni per l'acquisto di motori elettrici nella nautica: come ottenerle		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

Verso Italia-Germania
Rivera: «Che peccato, non mi hanno invitato»
di **Massimo M. Veronese**
a pagina 43

Bloccati 9 mesi nello Spazio
Rientrati sulla Terra
«Sunì» e «Butch»
di **Michela Rovelli**
a pagina 27

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

Impegno comune per arrivare «a una pace duratura». Il Cremlino: ma basta aiuti. Berlino approva il piano di riarmo illimitato

Kiev, la tregua debole di Putin

Al telefono con Trump per due ore e mezza. Lo zar: stop di 30 giorni ai raid contro le basi energetiche

IN PRIMO PIANO

VISTO DALL'UCRAINA
«Ha respinto il cessate il fuoco totale»
di **Lorenzo Cremonesi**
a pagina 3

L'EUROPA E LE ARMI

di **Angelo Panebianco**

In nome dell'Europa contro l'Europa. E se l'Italia, uno dei Paesi fondatori dell'Unione, fosse pronta a sfilarsi, a dire «non ci sto», di fronte al tentativo in atto di creare un sistema di deterrenza europea? I risultati del sondaggio che Nando Pagnocelli ha pubblicato sul *Corriere* (15 marzo) sono eloquenti. Solo il 32 per cento degli italiani appoggia Kiev. La maggioranza ha scelto l'equidistanza fra l'agredito e l'aggressore. Inoltre, pur in presenza di un'ampia quota di indecisi, i contrari al piano di riarmo europeo sono oggi in numero maggiore del favorevoli. Con questi chiri di luna si capisce perché ci siano forze di governo (Lega) e di opposizione (5 Stelle e una grossa fetta del Partito democratico) che cavalcano la protesta pacifista. E si capisce perché il governo cammini sulle ucc, in punta di piedi. In Ucraina, eventualmente sì, ma non come europei impegnati a garantire la sicurezza di Kiev, e quindi dell'Europa, bensì sotto le bandiere dell'Onu. L'Onu è infatti, per tanti italiani, il ricettacolo di ogni virtù, campione e simbolo di un cosmopolitismo che dovrebbe trascendere (una pia illusione, ovviamente) la dura realtà dei rapporti di forza e delle lotte per la potenza.

continua a pagina 28

La crisi Oltre 400 morti. Netanyahu: liberate i rapiti



Una donna palestinese cerca fra le macerie di una scuola-rifugio distrutta dalle bombe di Israele

Israele riprende gli attacchi: bombe su Gaza, strage di bambini

di **Marta Serafini**
L'altra notte Israele ha ripreso a bombardare Gaza. «L'ecatombe di Ramadan», la chiamano i palestinesi. Oltre 400 morti, e più di 100 sono bambini. alle pagine 6 e 7

Ostaggi, i parenti: sono abbandonati
di **Greta Privitera**
a pagina 9

di **Viviana Mazza**
Putin ferma per 30 giorni gli attacchi alle basi energetiche ucraine, ma «basta armi a Kiev». da pagina 2 a pagina 5

GIANNELLI

L'ALLERTA
PUTIN E TRUMP HANNO DETTO CHE ORA IL MONDO È PIÙ SICURO

VISTO DALLA RUSSIA
Soddisfatti a Mosca: noi quelli forti
di **Marco Imarisio**
a pagina 5

L'INTERVISTA / SUSLOV
«Cresce l'idea di cooperare con gli Usa»
di **Paolo Valentino**
a pagina 5

Al Senato La linea di Meloni. Proteste dall'opposizione

«Niente truppe in Ucraina, no a manovre correttive»

di **Paola Di Caro** e **Fabrizio Roncone**
In vista del prossimo Consiglio europeo di Bruxelles, la premier è intervenuta nell'aula di Palazzo Madama: «Rafforzare la difesa non vuole dire solo comprare armi». Protestano duramente le opposizioni. E Renzi punge: «Meloni cita Pericle poi non risponde, non ha coraggio, non è libera né felice». Decisa la replica della presidente del Consiglio: «L'esercito europeo non è all'ordine del giorno. Il piano di difesa Ue è annuncio roboante rispetto alla realtà». Ed esclude manovre correttive.
da pagina 10 a pagina 13
M. Cremonesi, Meli Vecchi, Voltattorni

IL GENETISTA DELLA SUPER PERIZIA
«Garlasco, Dna inutile»
di **Giusi Fasano**
È di due uomini il Dna sulle unghie di Chiara, ma non identifica nessuno. Molti, su Garlasco, praticano narcisismo ricostruttivo. Parla Francesco De Stefano, il genetista che firmò la superperizia nel 2014. a pagina 21

LA MORTE DI PURGATORI E LE ACCUSE
I pm: a processo 4 medici
di **Ilaria Sacchettoni**
Chiesto, a Roma, il rinvio a giudizio per quattro medici che curarono il giornalista Andrea Purgatori, morto nel luglio del 2023. Per il radiologo Gualdi, la sua équipe e il cardiologo Laudani, l'accusa è omicidio colposo. a pagina 20

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Esserci o non esserci, questo è il problema dei padri, di cui oggi si festeggia l'esistenza o forse la sopravvivenza. Il professor Crepet ha ragione: siamo diventati troppo apprensivi e non diamo più ai figli la possibilità e il gusto di sbagliare. L'anno scorso un rappresentante della categoria mi segnalò con toni allarmati la pericolosità delle matite appuntite nei portapenne dei bambini. Ma appena quei temibili ordigni furono sostituiti da più innocui pennarelli, comincio a preoccuparsi per il trauma che la scomparsa improvvisa delle matite appuntite avrebbe potuto provocare nella psiche di suo figlio.

Se siamo diventati molli è per reazione verso la durezza dei nostri padri, che erano sì autorevoli, ma spesso anche assenti

Esserci o non esserci

o indifferenti. Abbiamo rigettato il vecchio modello, però non siamo ancora riusciti a trovarne uno nuovo che si collochi nel giusto mezzo, tra la presenza assillante di oggi e l'assenza giudicante di ieri. Io avevo un po' paura di mio padre, mentre mio figlio non ha minimamente paura di lui. Però, quando attraverso una stanza al buio, grida il mio nome, forse perché per lui «papà» è un suono di luce che lo rassicura e gli richiama il cammino. Che alla fine sia questo il modello da perseguire? Esserci senza esserci. Lasciare che si inoltrino da soli nel buio, che cadano e si rialzino finché non avranno più paura di cadere. E però rimanere acquattati nelle retrovie: senza fare nulla, ma pronti ad accendere la luce.

PRINCIPIUM
BIOS LINE

MAGNESIO COMPLETO

4 fonti di Magnesio per un'azione completa

In Farmacia, Parafarmacia ed Erboristeria. principiumlife.com

030319
Pubb. Italiana Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, CD Roma
077120 4483038





Report del Dis accusava di disinformazione putiniana Visione Tv per avere citato il Papa. Ma il Gup archivia la querela assolvendo il Corriere (che non c'entra nulla)



Mercoledì 19 marzo 2025 - Anno 17 - n° 77
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trattati di chet"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

STRAGE A GAZA 400 morti con 150 bambini Bibi torna a sterminare per salvare la poltrona

Protestano i familiari degli ultimi 59 ostaggi di Hamas dal 7.10.2023. Nel governo torna il partito di estrema destra di Ben Gvir che l'aveva mollato a gennaio proprio dopo l'inizio della tregua. I Servizi segreti contro Netanyahu

ANTONIUCCI, ASHOUR E SCUTO A PAG. 6 - 7

Mannelli



SENATO Destre unite su una mozione vuota Meloni critica il riarmo (ma l'ha approvato lei)

Appoggia Donald su Kiev, esclude contro-dazi e critica il piano Ursula ("roboante"): così la premier tenta di tener buona la Lega. I 5Stelle contrari "tentano" i salvini. Schlein ricompatta i dem smussando gli angoli

DE CAROLIS, MARRA, PALOMBI E SALVINI A PAG. 4 - 5

Guardoni e cornuti

Marco Travaglio

Cosa facevano ieri i nostri governi - quello europeo e quello italiano - mentre Trump e Putin discutevano come chiudere la guerra in Ucraina? Parlavano d'altro, perché non contano nulla e non hanno una posizione su niente. Guardoni e cornuti, sempre gli ultimi a sapere le cose. Mentre i protagonisti parlano di pace, i governi europei parlano di guerra. Ieri, durante la telefonata fra Casa Bianca e Cremlino, la Von der Leyen diceva: "L'Europa, se vuole evitare la guerra, deve prepararsi alla guerra". Viva la faccia. Che la Commissione Ue tifi e remi contro la pace l'avevamo capito da un pezzo. Il folle piano *Rearm Europe* serve a "preparare la guerra" alla Russia su tre presupposti falsi: che Mosca stia per invaderci, che la Nato sia stata abolita e che le guerre si evitano preparandole (invece chi le prepara puntualmente le ottiene). Infatti l'altra dioscira Kallas vuole inviare altri 40 miliardi di armi a un Paese che fra poco potrebbe firmare il cessate il fuoco, quindi dovrebbe deporre le armi e restituire quelle ricevute, non riceverne altre. È l'ultimo, disperato tentativo di convincere Zelensky a non firmare nulla, seguitando a illuderlo che la realtà non esiste e continuando a combattere recupererà i territori che lui stesso dà per persi, anziché perderne di nuovi insieme a migliaia di altre vite, e aderirà pure all'Ue e alla Nato (all'insaputa di Trump).

Ma, se la linea europea fosse questa, avrebbe almeno il pregio della chiarezza. Invece no. I principali governi europei preparano truppe di "volenterosi" da inviare in Ucraina quando sarà scoppiata la pace per presidiare oltre 2 mila km di fronte. Cioè: da un lato sabotano il negoziato, da cui essendo bellicisti sono giustamente esclusi, sperando che fallisca; e dall'altro dettano condizioni per il dopo-negoziato, sperando che riesca, ma facendo i contenzagli osti che lo apparecchiano. Le eventuali truppe di *peacekeeping* e di sicurezza in Ucraina saranno uno degli oggetti del negoziato (come in quello di Istanbul a marzo-aprile 2022), e nessuno può deciderle prima, tantomeno se non sta al tavolo. Ma è altamente improbabile che, dopo tre anni di guerra, la Russia accetti ai suoi confini truppe Nato (Francia, Regno Unito, Polonia e altri 27 Paesi) ai suoi confini, visto che decide l'invasione proprio per evitarlo. È ovvio che quel compito dovrà spettare a Paesi rimasti neutrali nel conflitto, dalla Turchia all'India, da Israele all'Arabia, dal Brasile ad altri Bries: quindi di che parlano Macron, Starmer, Tusk e altri euromitomani (con l'eccezione, una volta tanto lodevole, della Meloni)? Questa è purtroppo, oggi, l'Europa. Un'altra non c'è. Quando finalmente la seppelliremo, sarà sempre troppo tardi. L'unica manifestazione sensata sull'Europa è un corteo funebre.

LA TELEFONATA MA FRANCIA E UK: "KIEV L'ARMIAMO NOI". URSULA: "PRONTI A GUERRA"

Trump-Putin: tregua energetica in Ucraina e niente più armi Usa

PRIMO PASSO PER LA PACE
TRE ORE DI COLLOQUIO, ANCHE SU MEDIO ORIENTE E NUOVO ORDINE MONDIALE. ZELENKY BRONTOLA, MA POI SI ALLINEA

SI A MERZ SUI MAXIDEBITI DAL (VECCHIO) PARLAMENTO
Dopo due guerre mondiali, la Germania torna carrarmato d'Europa: fino a 1.000 mld in armi

IACCARINO E PARENTE A PAG. 2 - 3
CARIDI A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

- Maresca Mercato-negoziati a pag. 9 • Robecchi Armi buone a pag. 9 • Crapis Giorgino vespino a pag. 9
- Vitali Mollaccioni a pag. 20 • Pontiggia Niven racconta a pag. 18 • Tagliabue Romanzi da serie a pag. 19

"BUDGET FISSO A PUNTATA"

La guerra di Striscia contro Affari tuoi: "Pilotano le vincite"

Tommaso Rodano

È una faida aperta, una battaglia all'ultimo pacco. L'ennesima picconata di Striscia la Notizia ad Affari Tuoi è un affresco sullo stato - anche etico - della tv generalista italiana.

A PAG. 17

IL DIVINO QUOTIDIANO.

"GARA DEL PNRR FALSATA"

Diga di Genova, già tre indagati

GRASSO E MOIZO A PAG. 12

NO AL RICORSO DELL'EX PM

Intercettare gli eletti si può, ma vale solo per il 5S Scarpinato

PROIETTI A PAG. 15

La cattiveria

Gaza. Israele rompe la tregua e fa più di 400 morti. Preoccupata l'Ue: "Basteranno le armi?"

LA PALESTRA LUDOVICO CARTA

TRASLOCHI A VISIBILIA

Hermès, piovono scatole. La Santa: "Non sono mic..."

MACKINSON A PAG. 16

IL FOGLIO



VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 66

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MIRCOLEDÌ 19 MARZO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 38

Un mistero tecnologico avvolto in un enigma di cultura e pensiero. Distrugge e costruisce: cosa rende il Foglio AI un'opera d'arte

Il Foglio di carta e inchiostro, scritto e tipografato dalle macchine dell'intelligenza artificiale, non è uno scoppio, è una bomba. Chi ha avuto e avrà la curiosità di leggerlo, pensando che dietro ogni articolo c'è una domanda di intelligenza naturale, fatta...

Mistero tecnologico avvolto in un enigma di cultura e pensiero. Non sono esperto in psicomotricità delle macchine, e dell'intelligenza artificiale conosco meno del minimo necessario, tantomeno mi riaccepo nelle infinite questioni metodologiche e scientifiche implicate dalle macchine che giocano a scacchi oltre la perfezione, azzeccano le manovre nell'imp...

fino potenzialmente superiore a quello dell'uomo dotato di linguaggio e di storia e di autonomia personale etica, non quella cosa di carta che avevo in mano martedì mattina, quelle quattro pagine, mi è sembrata un'opera d'arte nel senso in cui un Tiziano o un Giovanni Bellini o un Klee riproduce e imita, rappresentandola, la vita. O per lo meno il mestiere di raccontare la vita.

discussione Led Zeppelin sui furti dell'IA alla creatività, e soprattutto incredibile scambio di idee tra un costruttore e un progettista sulla fattibilità e pregnanza del giornalismo delle macchine (terza pagina), non è più e non è più, è una roba forte, che scotta, che sfida la mia incertezza. Addestrata, sollecitata, oggi da persone sane, domani da altre macchine, la macchina dell'IA può produrre testi, romanzi, saggi, e fare molte altre cose su una scala sideralmente più vasta e più alta, trasformando la vita umana, condizionandola, esaltandola o avvertendola nel suo preteso primato sospeso, chissà. Ma che bamente possa riprodurre un giornale quotidiano, introdurre...

La porta in faccia di Putin a Trump

Il capo del Cremlino impone un accordo miniaturizzato sul cessate il fuoco e gli stop, vuole la militarizzazione di Kyiv per ogni futuro negoziato e strappa al presidente americano anche un successo sull'hockey

Roma. Mentre, da orario, il presidente americano e il capo del Cremlino si sarebbero dovuti sedere a parlare, dalle 16 alle 18 ora di Mosca, Putin ha...

Niente balle sulla Difesa italiana

La minaccia russa? Continuerà a esserci. Gli eserciti europei in Ucraina? Dobbiamo tenere dentro la Nato, a tutti i costi. Il pacifismo? Basta buttare benzina sul fuoco per due voti in più. Parla il ministro Guido Crosetto

Con qualche acrobazia, come sa il pete, e con qualche borbottio, ieri pomeriggio la maggioranza ha fatto convergere i suoi voti, senza troppi distinguo, sulle comunicazioni presentate da Giorgia Meloni, in vista del Consiglio europeo del 20 e 21 marzo. La parola "fianco", nel testo del premier, non c'è. Le parole difesa europea, invece, ovviamente sì. E seppure la direzione del governo, su questo tema, sia tutto tranne che chiara, alla fine, con l'entrata in scena di Meloni, la direzione della discussione europea, dal governo Meloni considera l'investimento dell'Unione europea nella Difesa doveroso, anche se vorrebbe chiamarlo in modo diverso, vuole premettere, serio, un nuovo equilibrio del mondo generato dalla pericolosa coppia formata da Putin e Trump...

La guerra d'Israele

Parla Mordechai Kedat: " Hamas vuole tenersi per sempre alcuni ostaggi"

Roma. Nella prima ondata di attacchi dell'inizio del cessate il fuoco il 19 gennaio, martedì mattina Israele ha rilasciato con sicurezza una serie di raid aerei su vasta scala a Gaza contro comandanti di Hamas e altri dirigenti politici del movimento islamista. Ucciso il capo del comitato amministrativo di accettato invece in questo momento, un punto morto: senza nostri attacchi non ritorno degli ostaggi, e questa è una cosa che Israele non può accettare. Il ritorno ai combattimenti è una continuazione del nostro impegno a raggiungere gli obiettivi della guerra. Hamas ha preso tempo dal primo marzo, quando è terminata la prima fase della tregua, continuando a riarmarsi senza restituire un solo ostaggio, né in vita né deceduto (su 50 ostaggi rimasti a Gaza, si ritiene che 22 siano ancora vivi). Hamas si è rifiutata di accettare il cessate il fuoco del 19 marzo, il 18 marzo e di nuovo il 15 in ogni avrebbe dovuto rilasciare nove. Nel frattempo, Hamas ha rifiutato le proposte dell'inviato statunitense Steve Witkoff, accettato da Israele, l'Organizzazione per le Famiglie e i Missing Families Forum accusa il governo di aver sciolto in politica, che per monetizzare due voti in più butta benzina sul fuoco e anche per questo occorre in Europa capire in che modo costruire il percorso verso una nuova Difesa europea senza offrire il fianco ai partiti più euro-sospettisti e di pensiero rivolto prevalentemente al M5s.

Meloni, Draghi e Trump

L'Europa non risponda ai dazi con i dazi? La linea di Giorgia e Mario supportata da un studio

Roma. Come bisogna reagire ai dazi di Trump? Nel suo intervento al Senato, Giorgia Meloni ha detto che "bisogna scongiurare una guerra commerciale che non è avvantaggierne nessuno, né gli Stati Uniti né l'Europa", aggiungendo che "non è saggio cadere nella tentazione delle rappresaglie che diventano un circolo vizioso nel quale tutti perdono". Per la presidente del Consiglio "non è un buon affare rispondere ai dazi con altri dazi", e, pertanto, ci fidiamo che l'Italia deve fare a cercare "soluzioni di buon senso tra Stati Uniti ed Europa".



GIORGIA MELONI

Il disimpegno umanitario

Trump taglia la collaborazione con Europa e università sui crimini russi

Milano. Il dipartimento della Giustizia americano ha informato gli europei che gli Stati Uniti si stanno ritirando dal Centro internazionale per la persecuzione del crimine di aggressione contro l'Ucraina (Icag), che era stato creato due anni fa presso l'Eurojust all'Aia con il sostegno della Commissione europea. Lo scopo del Centro è chiaro fin dal nome: serve per realizzare le indagini, raccogliere le testimonianze e predisporre i fascicoli che documentano "il crimine di aggressione", definito dalla legge internazionale, le contro gli ucraini da parte della Russia e dei suoi alleati più operativi, cioè l'Iran e la Corea del Nord. L'Amministrazione Biden aveva dato un milione di dollari al Wa. Crimes Accountability Team, che doveva coordinare il lavoro dello stesso ministero per individuare i responsabili a Mosca delle atrocità commesse in Ucraina. "Non c'è posto in cui i criminali di guerra potranno nascondersi", aveva detto Garland. (Pubblicato segue nell'inserto IV)

Toni bassi sui pattini

Meloni in Aula evita lo scontro con Renzi ma anche con Salvini, che però punge un paio di volte

Roma. Non ci sono più le comunicazioni di Meloni al Parlamento di una volta. Perché questa volta il premier, stretta tra un difficile equilibrio tra Trump e l'Europa, ma anche alle prese con le bizzarre rivendicazioni della Lega, sceglie i toni bassi. Perfino durante le repliche, dopo gli affondamenti (di Matteo Renzi su tutti) delle opposizioni. Niente show in Aula - o di lì dei consueti pisolini mediativi del senatore azzurro Claudio Lotto - ma tanta strategia. Momento complicato. "Siamo il collante della maggioranza", dice a Meloni il capogruppo della Lega Massimiliano Romeo incrociando sulla porta del Senato. "Sì, giusto il collante", gli risponde il premier. (Continuerà segue nell'inserto III)

Missili europei

Con Francia e Regno Unito, l'Italia di Mbdi è centrale nella nuova economia di quasi-guerra

Roma. L'altro ieri Eric Béranger, ndr di Mbdi, ha detto che nel 2024 la loro produzione è aumentata del 33 per cento rispetto all'anno precedente, e che quest'anno si aspettano un raddoppio della produzione rispetto al 2023. Sono numeri di grande interesse, soprattutto perché Mbdi produce missili, è uno dei consorzi più importanti del mondo ed è costituito da tre colossi pubblici di tre paesi alleati: c'è la Francia con Airbus Group, c'è il Regno Unito con la Bae Systems e l'Italia con Leonardo. Per l'Italia Mbdi è un pezzo fondamentale delle relazioni internazionali e soprattutto delle alleanze europee, che funziona al di là dei capricci della politica. (Pompili segue nell'inserto III)

Il Libro bianco dell'Ue

Il progetto per la Difesa europea di von der Leyen è di corto respiro. Draghi guarda lontano

Bruxelles. Alla vigilia del Consiglio europeo, Ursula von der Leyen oggi presenterà il suo Libro bianco sulla difesa che dovrebbe tracciare la strada per il futuro con soluzioni innovative sul piano politico, industriale e finanziario di fronte alla minaccia della Russia e al disimpegno degli Stati Uniti. In un vertice informale il 6 febbraio, i leader avevano chiesto alla presidente della Commissione di andare ben oltre il piano di ritorno da 800 miliardi di euro. Ma le bozze del Libro bianco hanno deluso. "Senza ambizione, senza visione, senza misure chiare e forti", ha detto l'eurodeputato francese Nathalie Loiseau, dando voce alla frustrazione generale. Von der Leyen ieri ha fatto alcuni ulteriori annunci. Ma, paradossalmente, è stato Mario Draghi a Roma a illustrare un Libro bianco sulla difesa europea con una vera visione per il futuro. (Corretto segue nell'inserto I)

Il naso di Draghi

Processato dai leghisti, attorniato da sbadigli si alza e va via. Meloni lo cita con gratitudine

Roma. L'intelligenza naturale, la povera, la modesta, vi dice a meloni Draghi e Draghi a meloni. Insieme fanno sembrare il Parlamento il circolo degli onorevoli Trombetta, sbadigliatori eletti, economisti con il glieno. Draghi si accorge che i parlamentari scarabocchiano e dunque saluta perché "vedo che guardate l'orologio, vi ringrazio", se ne va. Meloni, poco dopo, ricorda la responsabilità, la sua scelta, sull'Ucraina, quando c'era Draghi. Si passano il testimone. L'ex premier disarma con il suo "Oh, dicevo", "Oh, veniamo a noi", che è come "l'ho" di Meloni, ma con l'abito, e come lei, alla fine, quando i consueti chiedono: "Presidente, ma tornerà?", si ferma, sorride, usa il suo talento degli underdog, il naso Draghi, il gli Italia, l'organo della competitività, e della simulazione: "Buon lavoro". (Corretto segue nell'inserto I)

Imbarazzo Coldiretti

La manifestazione a Parma contro l'Efsa è l'ennesimo attacco al metodo scientifico

Oggi a Parma ci sarà una manifestazione della Coldiretti contro l'Efsa, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, l'unica importante dell'Ue che ha sede in Italia. Le Coldiretti attaccano l'authority che ha il compito di autorizzare o meno i cibi e i prodotti (la cosiddetta carne sintetica) chiedendo due cose: di trattare questi cibi come farmaci; e di "escludere categoricamente" che non facciano male nel lungo termine. Nel primo caso l'obiettivo è sbagliato, perché la richiesta di cambiare le regole va fatta a Bruxelles (a Parma attanano quelle che ci sono); nel secondo la richiesta è impossibile: non si può, per definizione, escludere qualsiasi rischio indefinito. Se così fosse, non si potrebbe autorizzare nulla (neppure l'acqua, che direbbe il ministro Lollobrigida). Figurarsi il vino e le carni rosse, che secondo i critici richiesti da Coldiretti per la carne sintetica andrebbero proibiti. Ma in realtà, questa è la cosa grave, la manifestazione punta a piegare il metodo scientifico ai propri interessi, vessimi, cioè a "Wash". Il presidente di Coldiretti, Diego Prandini, ora dice che "non è assolutamente una manifestazione contro l'Efsa, vogliamo potenziare le competenze dell'Efsa". Non si sa quali siano le competenze scientifiche di Coldiretti, ma qual è il reale spirito della protesta lo ha dichiarato il vero leader della Coldiretti, Vincenzo Giannuzzi, che ha chiesto a Parma di manifestare contro l'Efsa - aveva detto annunciando la protesta - "Chi va piegato davvero poco con il metodo scientifico, che è un negozio in bocca a don Vito Corleone o al cardinale Bellarmino che a Galileo Galilei. (Laciano Capone)

Andrea's Version

Caro Cerasa, c'è poco da fare il gemito con l'Al e i suoi prodotti, vorremmo invece il pare, magari migliori, ma fasulli. Io sono io. La rubricchetta mia, finché non la chiudi con l'intelligenza solo tua, resta mia. Di me. L'umanità ricicla che tu insisti con sofisticati artifici, e che io disonisco, il diffido dal maneggiarla ancora in futuro. Ho chiamato Santanchè, ha conservato però lo scontro originale mio. L'avevo giurato. Ci vediamo in tribunale. (Mestri segue nell'inserto III)

La Statua della libertà e il cappello nuovo di La Fayette

Il marchese La Fayette ritorna da dall'America portando la rivoluzione e un cappello nuovo. Sempre sia lodato Rino. Ma non si sa se il cappello è un po' zelato. Più che altro rischia il disastro. Ogni volta che si cominciano a maneggiare i simboli, a chiedere la restituzione di qualche cosa che ormai appartiene alla storia, finisce male. La portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt ha risposto come al mercato del pesce: "E' solo grazie agli Stati Uniti se i francesi oggi non parlano tedesco". E i francesi che s'incanzano: "Senza La Fayette non esisterebbe nemmeno l'America". Tutto un po' ridicolo, come il cappello nuovo di La Fayette. (Maurizio Crispò)



L'INUTILE SATIRA DELLA LITTIZZETTO CHE SBAGLIA MIRA SUI NOSTRI MILITARI Gabriele Barberis a pagina 19

VIGILESSA UCCISA, LA MORBOSITÀ DI CHI SPIA SOTTO LE LENZUOLA

Valeria Braghieri a pagina 19



L'ULTIMO BESTSELLER DI ZUSAK: «LA VITA COI CANI È COME LA SCRITTURA» Eleonora Barbieri a pagina 26



la stanza di Vite si fanno alle pagine 24-25 Chi salverà la Calabria



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

MERCOLEDÌ 19 MARZO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 66 - 1.50 euro*

Editoriale

IL SENSO DELLE ARMI

di Alessandro Sallusti

Sarebbe banale ricordare che solo grazie alle armi, quelle usate dagli alleati e dalla Resistenza, oggi l'Italia è una democrazia e non più una dittatura; come sarebbe ovvio dire che fino a quando in giro per il mondo ci sarà anche un solo Stato pronto ad usarle per scopi offensivi, le armi sono necessarie per difendere la libertà e i diritti, compresi quelli di chi non le vuole; o come fino a che un solo malintenzionato sarà in circolazione è necessario mantenere armate e addestrate le forze dell'ordine. E non è corretto sostenere che ogni euro speso per la difesa è un euro sottratto a stipendi, pensioni e sanità, semmai sono euro spesi a difesa dei diritti costruiti e maturati per l'appunto in epoca di missili contrapposti proprio per garantirne l'esistenza. E poi riduttivo pensare che difendersi voglia dire solamente costruire cannoni e missili. I miliardi investiti in ricerca dagli Stati e dai privati in questo comparto hanno avuto ricadute civili di primaria importanza, sono stati il motore del progresso. Il primo computer, Enigma, nasce nel 1940 in Inghilterra per decifrare i codici cifrati dei tedeschi, cosa che ha permesso agli Alleati di vincere poi la guerra; l'aviazione civile nasce dai primi aerei biplano costruiti con scopi bellici nel corso della Prima guerra mondiale; l'energia nucleare che tiene acceso mezzo mondo in modo pulito arriva dalla bomba atomica; Internet è la versione civile della rete di comunicazioni militari adottata dagli Stati Uniti; i satelliti che oggi garantiscono le comunicazioni, che prevedono uragani e permettono di soccorrere chiunque si trovi in difficoltà sono figli di quelli spediti per la prima volta nello spazio per spiare i movimenti degli eserciti dei Paesi nemici; molta della moderna tecnologia medica è una trasposizione di diavolerie pensate per scopi militari. Quindi, a demonizzare tout court le spese della Difesa non si fa un buon servizio né alla verità né all'umanità. La pace in Ucraina la stanno ottenendo - più giusto dire imponendo - gli Stati Uniti, un Paese che ogni anno spende oltre 800 miliardi di dollari, quasi il quattro per cento del suo Pil, in tecnologia militare. Gli altri, quelli disarmati, possono solo guardare, pregare, organizzare momenti di preghiera e cortei di protesta. Più o meno quello che si è fatto in Europa durante questa crisi.

ACCORDO SUL CONFLITTO

Telefonata Trump-Putin: prima tregua in Ucraina

I due leader: «Stop ai raid sulle centrali». Zelensky: Mosca non è pronta alla pace. Esplosioni a Kiev

Meloni: «No a esercito unico Ue. Dazi, margini per un'intesa»

Medioriente

Israele torna a combattere Bombe su Gaza: 400 morti

Gaia Cesare e Fiamma Nirenstein alle pagine 12-13



ESCALATION L'attacco israeliano ha fatto 400 morti

■ Lunga telefonata tra il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e il presidente russo Vladimir Putin: al centro il cessate il fuoco in Ucraina. Lo Zar ha posto come «condizione chiave» per la fine del conflitto lo stop «completo» di aiuti militari e assistenza di intelligence a Kiev. No del britannico Starmer e del francese Macron.

Basilio, Boezi, De Felice, De Feo, Fabbrì, Guelpa, Napolitano, Robecco, Scafì e Signore da pagina 2 a pagina 10

segue a pagina 21

UNO DEI PUNTI DELLE TRATTATIVE

«Basta armi a Zelensky» L'Europa dice subito no

di Angelo Allegri

Il nuovo mondo è in una telefonata in cui i grandi del pianeta decidono il futuro. Tutti gli altri assistono cercando di interpretare le mosse dei due protagonisti. L'uno, Trump, coltiva l'immagine di grande negoziatore; il secondo, Putin, vede la possibilità di ottenere con una trattativa quello che in tre anni non gli è riuscito.

a pagina 3

LA STRADA PROPOSTA DA ROMA

Le garanzie dell'articolo 5 (senza entrare nella Nato)

di Augusto Minzolini a pagina 6

LA CHIUSURA

Il Pd non vuole i lavoratori ai vertici delle aziende

di Annamaria Parente

Il disegno di legge «Disposizioni per la partecipazione dei lavoratori alla gestione, al capitale e agli utili delle imprese» è approvato in questi giorni in Senato, dopo il via libera della Camera dei Deputati. Si tratta di una norma di iniziativa popolare, fortemente voluta dalla Cisl che ha raccolto più di 400mila firme tra le cittadine e i cittadini. E già questo è un (...)

segue a pagina 17

GIÙ LA MASCHERA

IVAN IL TERRIBILE

di Luigi Mascheroni

In Italia, oggi, ci sono due tipi di militaristi. I militaristi propriamente detti e i pacifisti. E ormai se ne vedono molti in piazza, sui social e in tv. Tra i tanti - soprattutto della sinistra alla coque - ci ha colpito, per afflato, passione e incoerenza, Ivan Scalfarotto, uno che ha appeso al balcone la bandiera arcobaleno, ha marciato con onore - e un po' meno fedeltà - nelle truppe prima dei Verdi, poi di Libertà e Giustizia, poi dei Ds e Pd e poi di Italia Viva, e adesso, dopo aver sputato per anni sulla parola Patria, si mette a twittare in pieno orgoglio marziale «La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino».



Ancora un po' e dopo la Patria riscopriranno anche Dio e la famiglia; e saremo a posto.

Ma caro il mio falchetto bellicoso Scalfarotto: hai passato una carriera a dire che il concetto di confine è razzista, che le nazioni non esistono, che siamo tutti cittadini del mondo e quelle cazzate lì, e adesso vuoi armare i figli che non hai per un'idea fascista, maschilista e patriarcale come la Patria?

Ma lasciala a me la parola Patria, che sono da sempre di destra, moderatamente sovranista, ho fatto il Carabinieri e ho letto Jünger, Carl Schmitt, Giosè Rimanelli e perfino il Mazzantini di A cercar la bella morte.

E poi, scusa. Ma quale patria? Nel tuo profilo hai le bandiere dell'Italia, della Ue, dell'Ucraina... Ci mancavano i nuovi guerrieri d'Europa, pronti a spedere a morire gli altri per difendere i valori che fino a ieri schifavano.

Vabbè, dai Scalfarotto. Ci vediamo al fronte.



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)



IL GIORNO

Speciale

VIVERE LODI

MERCOLEDÌ 19 marzo 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Bergamo, Sangare: innocente. Choc dei Verzeni

Sharon, il killer ritratta

«Niente prove su di me
Le confessioni? False»

Donadoni a pagina 16



Delitto Poggi, l'attesa di Sempio

Il caso Garlasco a carte coperte

«Ma sarà lunga»

Zanette a pagina 17



Trump-Putin, stop ai raid sulle centrali

Telefonata di 90 minuti, poi lo zar ferma per un mese gli attacchi agli impianti. E intima: non inviare armi a Kiev. La Ue: avanti con gli aiuti Zelensky: Mosca non vuole finire la guerra. **Intervista** a Dario Fabbri: «L'America punta a staccare la Russia dalla Cina e a fare affari»

G. Rossi, Boni e Ottaviani alle p. 2, 3 e 5

E difende la linea del tycoon

Meloni compatta la maggioranza

«Il piano riarmo è solo roboante»



Coppari a pagina 6

L'intervento dell'ex premier

Draghi contro il tycoon:

«Mette a rischio la sicurezza Ue»

Marin a pagina 9

DOPO DUE MESI TREGUA FINITA, NETANYAHU: È SOLO L'INIZIO OLTRE 400 MORTI, 130 I MINORI. HAMAS: GLI USA COMPLICI



Israele attacca Gaza: strage di bimbi

«Adesso Israele agirà con una forza crescente contro Hamas e i negoziati avverranno solo sotto il fuoco». Lo ha detto il premier israeliano Benjamin Ne-

tanyahu dopo la rottura della tregua con Hamas che era in vigore dal 19 gennaio. L'esercito di Tel Aviv è tornato a bombardare Gaza: oltre 400 i morti, di

cui 130 sono bambini secondo l'Unicef. Gli Usa sono erano stati avvisati prima dell'attacco. «Sono complici» dice Hamas.

Baquis e Bianchi alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Milano, svolta del centro sociale



Mossa del Leonka dopo 131 sfratti

«Si al trasloco»
Intesa a un passo

Mingoia e Palma a pagina 23

Pavia

Corruzione per appalti Pnrr

Sette indagati

Marziani nelle Cronache



Il giallo di Perugia

Spinto al suicidio

Chat al setaccio

Fiorucci e Prosperetti alle p. 12 e 13



Sequestrati dei farmaci

Malore in gita,

muore a 19 anni

Mantigliani a pagina 19



Terzo album per la cantautrice

Gaia e samba

«Piena di libertà»

Spinelli a pagina 32



Nello specchio di Narciso

Il ritratto dell'artista

Il volto, la maschera, il selfie

23.02 - 29.06 2025
FORLÌ, MUSEO CIVICO SAN DOMENICO
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NOSTRE
0543.36217 - MOSTRAFORLI@CIVITA.ART
WWW.MOSTRAMUSEISANDOMENICO.IT



Domani l'ExtraTerrestre

CLIMA La grave crisi dei ghiacciai scuote la Giornata mondiale Onu sull'acqua. Tra siccità e alluvioni, i fronti del riscaldamento globale



Culture

NARRATIVA Storie di animali e umani, migrazioni e ritorni: «Qui solo per poco» della colombiana María Ospina Pizano



Visioni

NIGATA Al festival giapponese di animazione in risalto i film di piccoli gruppi, sulla scia di «Flow»

LE MONDE DIPLOMATIQUE - EURO 2,30

MERCOLEDÌ 19 MARZO 2025 - ANNO LV - N° 66

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

I corpi senza vita di palestinesi uccisi dai raid israeliani di ieri all'ospedale al Shifa di Gaza City foto di Abdel Kareem Hana/Ap



Fossa comune

Israele rompe la tregua e lancia bombardamenti a tappeto su tutta Gaza già in macerie e senza cibo: 404 palestinesi uccisi, tra loro 150 bambini. Netanyahu: è solo l'inizio, durerà a lungo. La Casa bianca rivendica, l'Unione europea «deplora», nessuno interviene pagine 6,7,8

Striscia di sangue Il laboratorio del possibile, l'Europa complice

CHIARA CRUCIATI

È l'inferno sia, per i dannati della terra. Per chi ieri, sfigurato dal dolore, ha trovato lo stesso il modo di celebrare funerali sulla terra nuda e le macerie, in preghiera davanti a sacchi bianchi con i nomi scritti con il pennarello. Per chi l'onda d'urto delle esplosioni ha svegliato in piena notte, per chi non si è svegliato più, chi è scomparso sotto altre tonnellate di cemento.

— segue a pagina 8 —

all'interno

Tel Aviv Eyal Zamir, l'uomo dell'ultradestra a capo dell'esercito

■ Eyal Zamir, il nuovo capo di stato maggiore israeliano, sta lavorando alla ripresa dell'offensiva da inizio marzo, insieme all'ultradestra. Guardando al piano Trump.

MICHELE GIORGIO PAGINA 7

SCHLEIN PIEGA I RIBELLI PD: «QUEL PROGETTO VA CAMBIATO» Ucraina e dazi, Meloni trumpiana Destre gelide sul piano di riarmo Ue

■ Meloni interviene in Senato in vista del Consiglio Ue del 20 e 21 marzo. Passa la mozione del centrodestra, che non cita neppure la parola «riarmo» a proposito del piano von der Leyen. «Il nome ReArm è sbagliato, difesa è molto più del semplice riempire gli arsenali.

È cybersicurezza, è difesa dei confini», dice la premier, mentre la Lega bombarda il progetto della presidente Ue. «No a reazioni emotive o rappresaglie contro i dazi di Trump, non si deve dividere l'Ue dagli Usa». Le opposizioni votano compatte contro il testo delle

destre. Nel Pd accordo su una mozione che chiede di «cambiare radicalmente» il piano di von der Leyen. Schleini punta i piedi, i riformisti si accodano. Oggi la discussione alla Camera, al voto anche le mozioni delle opposizioni. CARUGATI E COLOMBO ALLE PAGINE 4,5

ESITO DELUDE PER LA TELEFONATA TANTO ATTESA Trump esulta, ma la tregua non c'è Un punto a favore della Russia di Putin



■ Sintonia e apprezzamento reciproco tra i due presidenti, che dopo la lunga telefonata di ieri che avrebbe dovuto produrre un cessate il fuoco si accordano per degli incontri bilaterali di hockey su ghiaccio, grande passione di Putin. Per il resto il Cremlino sembra con-

cedere solo uno stop agli attacchi sulle infrastrutture civili ed energetiche ucraine per i prossimi 30 giorni. Ma poco dopo la fine del colloquio Kiev è stata colpita da uno sciame di droni russi e diverse esplosioni sono risonate nei cieli della capitale. ANGIERI A PAGINA 2

L'identità d'Europa Chiudere ogni ombrello atomico

PAOLA PAESANO

Il programma di riarmo europeo da 800 miliardi di euro, che non trascura di valutare l'opportunità di un ombrello nucleare franco-britannico, o addirittura di sviluppare armi atomiche in proprio da parte di membri della Ue (Polonia, Repubbliche Baltiche).

— segue a pagina 11 —

GERMANIA Via il tetto al deficit comincia il riarmo



■ Travolto dalla maggioranza formato Cdu, Spd e Verdi, cade il freno al debito con i voti dei deputati uscenti: via libera al «ReArm Germany» da oltre 1 trilione di euro proposto dal cancelliere designato Merz e dai socialdemocratici con il placet dei Grünen. CANETTA A PAGINA 3

PAESI SICURI La Ue vuole sdoganare Pakistan e Bangladesh



■ Secondo il report inviato ai leader europei dalla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen i due Stati asiatici sono «strategici», anche in vista della lista comune sui paesi di origine sicuri. A maggio a Islamabad arriva Frontex. MERLI A PAGINA 5

REPORTAGE Scam City, la stretta della Thailandia



■ Scende il buio sulla Scam City, l'ex «città del vizio» sorte lungo il confine tra Thailandia e Myanmar. Bangkok taglia l'elettricità. Liberi centinaia di malcapitati attirati con l'inganno e resi schiavi dal sistema criminale delle cyber-truffe. GIORDANA A PAGINA 9



MAICOL & MIRCO

NON L'ENTRANO 400 MORTI, MAICOL
CE LI DISEGNO TUTTI, CAZZO

Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Doppia C/P/M/22/103
0 7 7 0 2 2 5 2 1 3 0 0 0 0
e 7 7 0 2 2 5 2 1 3 0 0 0 0





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXI - N° 77 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2 COM. 20/11/03/95

Fondato nel 1892



Mercoledì 19 Marzo 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

Cercando il vero Napoli

Operazione riscatto, da Billing a Okafor le riserve chiedono spazio

Pino Taormina alle pagg. 16 e 17



Comunque vada sarà un successo

di Guido Trombetti

Mi sembra quanto mai opportuno ricostruire gli eventi che si sono succeduti fino ad oggi nel campionato del Napoli. E di far-

lo adesso che il campionato è ancora in corso e, aritmeticamente, dall'esito ancora incerto. Il Napoli ha chiuso lo scorso campionato al decimo posto a 41 punti dall'Inter. *Continua a pag. 34*

Un segnale di normalità

«Campi Flegrei, nessuna paura»: non cambia la sede del ritiro azzurro

Gennaro Del Giudice in Cronaca



I VECCHI MODELLI IN CRISI E LA NUOVA ITALIA

Le metamorfosi di Germania e Stati Uniti hanno spazzato via valori esaltati per molti anni

di Marco Fortis

Il Mainstream economico che ha dominato il mondo negli ultimi tre decenni, cioè l'insieme delle opinioni prevalenti in economia, è stato spazzato via in un sol colpo negli ultimi tre anni e tre mesi. In tre anni, la guerra russo-ucraina ha sconvolto l'Europa, la sua economia e i suoi confini, innescando una fiammata inflazionistica che ha frenato la crescita.

Continua alle pagg. 2 e 3

Dinamica della crescita economica, del debito e della demografia: alcuni paesi del G7 e Spagna, 2020-2024

(Variazioni rispetto al 2019; Paesi ordinati in base alla crescita del PIL pro-capite nel quinquennio 2020-2024)

	PIL (Variazione %)	Debito Pubblico/pil (Variazione in punti di pil)	Quota dell'aumento del valore del debito pubblico non dovuta a interessi (%)	Popolazione (Variazione %)	PIL pro-capite (Variazione %)	Export di beni e servizi (Variazione %)
STATI UNITI	12,4	16,4	60%	2,2	9,9	5,5
ITALIA	5,6	1,2	34%	-1,3	6,9	6,8
GIAPPONE	1,4	13,4	80%	-2,1	3,6	7,7
SPAGNA	6,9	4,7	69%	3,2	3,5	9,6
FRANCIA	5,6	14,6	74%	1,7	1,9	3,9
REGNO UNITO	3,5	15,9	88%	3,3	0,3	-1,3
GERMANIA	0,3	4,4	76%	2	-1,6	1,1

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat, Eurostat e Commissione Europea per Italia, Germania, Francia e Spagna, su dati della Commissione Europea per Stati Uniti, Giappone e Regno Unito

Priorità a difesa e infrastrutture

Stop al freno sul debito svolta storica a Berlino

Flaminia Bussotti a pag.

In ascesa i vitigni campani

Farmaceutico e alimentare "tesoretto" del Mezzogiorno

Luciano Pignataro, Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

L'editoriale

LA PARTITA DEI POTENTI INCOGNITE E SPERANZE

di Paolo Pombeni

Se è vero che nel valutare tutte le vicende umane va tenuto presente il diavolo che si nasconde nei dettagli, lo si deve fare in modo particolare per quel che concerne le relazioni internazionali. Ecco perché si deve andare cauti nel valutare la lunga telefonata fra Trump e Putin (si parla di tre ore), tanto più che non solo non conosciamo i dettagli del colloquio, ma neppure il sommario articolato degli argomenti affrontati. È dunque realistico constatare che probabilmente si tratta del primo atto, forse addirittura del prologo di un confronto i cui sviluppi, per non dire le cui conclusioni si vedranno solo nel tempo. Certamente si può dire, come ha osservato il portavoce del segretario dell'Onu, che è stato positivo il confronto diretto fra i vertici di due superpotenze.

Continua a pag. 35

Ucraina, la tregua complicata

► Trump-Putin, tre ore di colloquio telefonico: intesa solo parziale. Il presidente russo: sì allo stop di 30 giorni ai raid sulle centrali, ma basta aiuti militari a Kiev. Zelensky: «Mosca vuole la guerra»

Scavi, patto pubblico-privato. Giuli: un auditorium a Caivano



Vino e storia, cin cin a Pompei

Marco Di Caterino, Maria Pirro a pag. 12

Mauro Evangelisti, Anna Guaita, Angelo Paura da pag. 4 a 6

L'editoriale

IL RUOLO CHE L'EUROPA DEVE GIOCARE

di Ferdinando Adornato

Non ha precedenti nella storia una telefonata così tanto attesa. *Continua a pag. 35*

Strage di bambini

A Gaza sono tornate le bombe: 400 morti nei raid israeliani

di Cinzia Battista

Lo scacchiere geopolitico mediorientale è di nuovo in fiamme. *Continua a pag. 35*
Vita a pag. 7

Meloni: il ReArm Ue va cambiato, la linea per unire gli alleati

La premier in Senato prima del Consiglio europeo «Dazi, non cedere alla tentazione di rappsaglie»
Francesco Bechis, Ileana Sciarra e servizi alle pagg. 10 e 11

Giallo sulle cause del malore, scatta l'inchiesta

Napoli, tragedia sul traghetto muore studentessa in gita



Giuseppe Crimaldi in Cronaca

COLLEZIONA UN FUTURO MIGLIORE!
AMICI CUCCIOLOTTI 2025
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI
6 FIGURINE 1 CARD
PIZZARDI EDIZIONE

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ARNO 147 - N° 77
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 4620/04 n.13 02039

NAZIONALE

Mercoledì 19 Marzo 2025 • S. Giuseppe

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Parla il ds Fabiani
«Baroni e la Lazio, ora rialziamoci a giugno vedremo»
 Abbate nello Sport



Sfida per la Nations
Klinsmann: «Italia-Germania vinciamo noi»
 Boccucci nello Sport



Venerdì il nuovo album
Gaia: «Io etero? Non amo definirmi Oly è un amico»
 Marzi a pag. 27



Ucraina, la tregua parziale

►Lunga telefonata Trump-Putin. Lo zar: stop immediato di 30 giorni ai raid sulle centrali e scambio di prigionieri. Ma chiede l'interruzione degli aiuti a Kiev. Zelensky: «Non è pronto a finire la guerra»

ROMA Ucraina, telefonata Trump-Putin. Il leader russo disponibile alla tregua, ma chiede lo stop alle armi a Kiev Evangelisti, Gualta, Paura e Rosana da pag. 2a pag. 7

L'editoriale

E ADESSO SI APRE UNO SPAZIO PER L'EUROPA

Ferdinando Adornato

Non ha precedenti nella storia una telefonata così tanto attesa, con il fiato sospeso, da tutto il mondo. Forse basta questo a dar conto del grande cambiamento in corso nell'ordine mondiale: con la vistosa personalizzazione di un confronto mirato a decidere il destino di una nazione e, di fatto, di un intero continente. Ma, come dicevano un tempo i cinesi, "non importa se il gatto è rosso o nero, basta che prenda il topo". E il topo è stato preso. Per la verità, mezzo topo. Perché Putin ha accettato i 30 giorni di cessate il fuoco, ma per ora soltanto sulle infrastrutture energetiche, rinviando la tregua su terra, aria e mare al prosieguo delle trattative. Eppure il Rubicone è stato superato: è finalmente partito un dialogo per tentare di riportare la pace in Ucraina. Corroborato, tra l'altro, dalla decisione di uno scambio di prigionieri. Non si sa ancora quando un vero negoziato (che per essere davvero tale deve necessariamente prevedere la presenza ucraina) potrà vedere la luce. Ma la strada della diplomazia è aperta. E si sa che la sua Musa si chiama pazienza che, come diceva Leopardi, "è la più eroica delle virtù, proprio perché non ha nessuna apparenza di eroico".

Continua a pag. 22

Il retroscena

Dal futuro governo ai territori: le carte rimaste coperte

Marco Ventura

Dai territori, alle truppe. Sono tante ancora le carte rimaste coperte nella trattativa tra Trump e Putin. Nessun riferimento alla neutralità dell'Ucraina rispetto alla Ue e al futuro assetto politico.

A pag. 5

Intervista a Bonaccini: «Pd unito? Merito di tutti. Avanti con Schlein»

Meloni: «ReArm Ue va cambiato» Via libera del Senato alla mozione

Francesco Bechis Illeana Sciarra

Giorgia Meloni: sostegno a Trump, no a rappsraglie sui dazi. Il ReArm Ue? Va cambiato. Le comunicazioni della premier in



Senato prima del Consiglio europeo di domani. «La Difesa non è soltanto armi. Le scintille in aula con Renzi, l'applauso bipartisan al presidente Mattarella.

Alle pag. 8 e 9 Bulleri a pag. 8

LE CONVERGENZE LESSICALI DI GIORGIA ED ELLY

Mario Ajello

Una doppia prova di leadership. Soprattutto, di leadership lessicale. Quasi che l'arte del comando ieri, nel caso di Meloni e Schlein, fosse diventata (...)

Continua a pag. 22

Svolta storica

Basta austerità la Germania vota la riforma del debito



Flaminia Bussotti

Germania, svolta storica: addio al freno sul debito per difesa e infrastrutture. Intesa Cdu-Spd, ok alle modifiche in Costituzione che consentono fino a mille miliardi di spesa aggiuntiva.

A pag. 11

Israele torna a bombardare: oltre 400 vittime. Netanyahu: è solo l'inizio. Paura per gli ostaggi



Gaza, la strage dei bambini

Un palestinese piange accanto a un camion che trasporta i corpi delle vittime degli attacchi israeliani (non AFP) Nunberg e Vita alle pag. 14 e 15

Segnale alle toghe

Nordio all'Anm: confrontiamoci sull'efficienza della giustizia



Valentina Pigliatelli

Nordio, affondo sul Csm: non va come dovrebbe. Giustizia-lumaca, la mossa: incontro con il presidente dell'Anm Parodi per snellire i processi.

A pag. 13

L'inchiesta per induzione al suicidio. Non venne chiamata l'ambulanza

Le chat che potevano salvare Prospero

Egle Priolo

«Chiamiamo l'ambulanza a quel fesso?». «E fra' col tuo cell? Se è vero e lo trovano con il cell e tutto?». «Un po' di ca i nostri». Insomma, no. Troppo rischioso. Ed è così che Vallemo e Thomas Burberry decidono in pochi istanti di lasciar morire Andrea Prospero, suicida di diretta Telegram con un mix di Xanax e ossigeno. Perché l'orrore della chat che in 35 minuti e pochi secondi ha visto morire il diciannovenne di Lanciano in un monolocale del centro storico di Perugia non è finito con l'ultimo fiato dello studente.

A pag. 16

Il re parlerà davanti alle Camere riunite

Carlo e Camilla in visita a Roma Ma l'incontro col Papa è in forse



Vittorio Sabadin

Carlo e Camilla in Italia dal 7 al 10 aprile. Definito il programma della visita: discorso alle Camere riunite, una tappa al Colosseo e l'omaggio a Dante a Ravenna. Non è stato possibile ancora confermare l'incontro con Papa Francesco, ricoverato ai Gemelli.

A pag. 18

Il Segno di LUCA
SEGNO DEL CANCRO
BENEDIZIONI CELESTI

Una configurazione quasi perfetta mette a tua disposizione i favori dell'universo, rendendo facile la giornata e armoniosi gli eventi che la contraddistinguono. Anche eventuali momenti più burrascosi si risolvono nel migliore dei modi, portandoti cambiamenti che ti favoriscono e accelerano la soluzione delle tensioni. L'amore è sotto un'ottima stella e tu sei più disponibile che mai a esprimere con grande libertà i tuoi sentimenti.

MANTRA DEL GIORNO
 La visione interiore guida l'azione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 22

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 26/03/2025

inedit@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

Jack Snow
CACCIA AI FUOCHI FATUI
 In un tranquillo villaggio immerso nel verde, quattro giovani amici, Nancy, Rhyme, Jeroen e Gwynn, si ritrovano uniti dalla voglia di esplorare e scoprire nuovi mondi. Attratti dalle storie misteriose che circolano sulla foresta di Boga, decidono di intraprendere una coraggiosa avventura alla ricerca dei leggendari fuochi fatui.

Albatros Il Fido

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «L'amore a Roma» + € 0,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

Speciale

Ambiente e
Sostenibilità

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 19 marzo 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Ancona, donna finì in coma. Ora nuovo caso

Salmone adulterato
«Scadenze contraffatte
Mio marito suicida»

Gabrielli a pagina 23



Oggi l'anniversario della morte

Donne, giovani
e solidarietà:
il premio Biagi

Baroncini e commento di Sacconi a p. 15



Trump-Putin, stop ai raid sulle centrali

Telefonata di 90 minuti, poi lo zar ferma per un mese gli attacchi agli impianti. E intima: non inviare armi a Kiev. La Ue: avanti con gli aiuti Zelensky: Mosca non vuole finire la guerra. **Intervista** a Dario Fabbri: «L'America punta a staccare la Russia dalla Cina e a fare affari»

G. Rossi, Boni
e Ottaviani
alle p. 2, 3 e 5

E difende la linea del tycoon

Meloni compatta
la maggioranza
«Il piano riarmo
è solo roboante»



Coppari a pagina 6

L'intervento dell'ex premier

Draghi contro
il tycoon:
«Mette a rischio
la sicurezza Ue»

Marin a pagina 9

DOPO DUE MESI TREGUA FINITA, NETANYAHU: È SOLO L'INIZIO
OLTRE 400 MORTI, 130 I MINORI. HAMAS: GLI USA COMPLICI



Israele attacca Gaza: strage di bimbi

«Adesso Israele agirà con una forza crescente contro Hamas e i negoziati avverranno solo sotto il fuoco». Lo ha detto il premier israeliano Benjamin Ne-

tanyahu dopo la rottura della tregua con Hamas che era in vigore dal 19 gennaio. L'esercito di Tel Aviv è tornato a bombardare Gaza: oltre 400 i morti, di

cui 130 sono bambini secondo l'Unicef. Gli Usa sono erano stati avvisati prima dell'attacco. «Sono complici» dice Hamas.

Baquis e Bianchi alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, i dati metropolitani

Medici di famiglia
l'allarme:
«Ne mancano 252
Concorsi deserti»

Raschi in Cronaca

Bologna, l'Ascom: «Più aiuti»

Piazza dell'Unità
e via San Felice:
è caos cantieri

In Cronaca

Imola e circondario, i dati 2024

Multe, i Comuni
hanno incassato
oltre 2,5 milioni

Agnessi in Cronaca



Il giallo di Perugia

Spinto al suicidio
Chat al setaccio

Fiorucci e Prosperetti alle p. 12 e 13



Sequestrati dei farmaci

Malore in gita,
muore a 19 anni

Mantigliani a pagina 19



Terzo album per la cantautrice

Gaia e samba
«Piena di libertà»

Spinelli a pagina 32



Nello specchio di Narciso
Il ritratto
dell'artista
Il volto, la maschera, il selfie

23.02 - 29.06 2025
FORLÌ, MUSEO CIVICO SAN DOMENICO

INFORMAZIONI E PRONOSTAZIONE MOSTRA
0543.36217 - MOSTRAFORLI@CIVITA.ART
WWW.MOSTRAMUSEISANDOMENICO.IT



DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE - MARENGHI - LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 58188

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE - MARENGHI - LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 58188

MERCOLEDÌ 19 MARZO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GT e provincia con Gazzetta dello Sport a 1,90 € SP, JM, SV e provincia con TuttoSport a 1,90 € AT, AL, CN e provincia con TuttoSport a 1,50 €) - Anno CCXXIX - N. 106166 - COMMA 2018 - SPECIAZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5888 200 www.manzonionadvertising.it

GLI SCONTRI DI CHIAVARI

MICHELE BRAMBILLA

SIAMO TUTTI DIVISI IN DERBY INFINITI MA SIAMO ITALIANI

L'altro ieri sera a Chiavari, alla fine del derby tra Entella e Sestri Levante (calcio, serie C) ci sono stati nei pressi dello stadio alcuni scontri tra le due tifoserie, e qualche agente di polizia è finito all'ospedale. Niente di grave, per fortuna. Ma per tutta la giornata di ieri questa notizia è stata la più letta sul nostro sito.

Perché? Non si tratta di una grande notizia: né di cronaca nera, né di cronaca sportiva.

Credo che il motivo sia da ricercare in un fatto evidente: le due tifoserie che si sono scontrate (una delle due allo stadio aveva srotolato un striscione con scritto «Uccidiamolli») sono l'espressione non tanto di due identità calcistiche, quanto di due identità territoriali, l'una troppo vicina all'altra. E da che mondo è mondo - anzi, da che Italia è Italia - noi siamo fatti così: siamo il Paese dei campanili, e ci si allea magari con comuni lontani, ma non con quelli vicini, i cui abitanti vediamo come una minaccia, e comunque insopportabilmente diversi da noi. Quando l'Entella (Chiavari) fu promosso in serie B, i suoi dirigenti andarono invano a cercare nuovi tifosi a Lavagna, a Sestri e a Rapallo: furono respinti con perdite. Perfino la pista ciclabile che unisce Chiavari a Lavagna cambia di colore non appena si passa il confine.

Tutta l'Italia è così. Quelli di Parma detestano quelli di Reggio Emilia (e viceversa), quelli di Como e quelli di Lecco si vogliono così bene che le Ferrovie dello Stato dovettero a un certo punto sopprimere la pur breve linea che li univa. Cuneo e Alba sono nella stessa provincia: ma quando erano ancora legali le case chiuse, cioè prima della legge Merlin (1958), Alba collocò il suo lupanare in via Cuneo, e Cuneo risponde piazzando il proprio in via Alba. Un milanese e un bergamasco (quaranta chilometri di distanza) se si parlano in dialetto non si capiscono.

È l'Italia, o meglio siamo noi: da secoli calpesti e derisi perché non siamo popolo, perché siamo divisi.

E però in tutto questo (al di là degli scontri tra i tifosi, che restano ovviamente esecrabili) vedo anche una ricchezza: non siamo un Paese monotono. È l'insieme di così tante diversità fa dell'Italia, secondo me, la Grande, imparagonabile, Bellezza del mondo.

©IPRODUZIONE E RIPRODUZIONE

TELEFONATA TRA TRUMP E PUTIN, STOP PER UN MESE AGLI ATTACCHI RUSSI ALLE CENTRALI. I DUBBI DI ZELENSKY

Ucraina, un piccolo passo avanti

Donald Trump e Vladimir Putin si sono parlati per quasi due ore e mezza. La telefonata «è andata molto bene» secondo le dichiarazioni del Cremlino. Stesso commento da parte americana. Trump: «Molto buona e produttiva». Non c'è l'intesa sulla «tregua senza condizioni di 30 giorni».

chiesta da Trump e accettata a Geda dagli ucraini. Ma Putin ha accettato di fermare le bombe sulle centrali elettriche se anche l'Ucraina farà lo stesso, per un mese. I dubbi di Zelensky: «Sono tutte condizioni che puntano a indebolirci».

BRESOLINI E SIMONI / PAGINE 2 E 3

IL DIBATTITO

Capurso e Malfetano / PAGINA 4

Meloni ora frena sul riarmo europeo
«Non ci sono soldi»

ROLLI

TRUMP-PUTIN: TELEFONATA LUNGA E CORDIALE



GENOVA VERSO LE COMUNALI

Biolé si ritira, è un assist a Silvia Salis E il ministro Zangrillo vota Picciocchi

A sinistra della vice presidente del Coni ci sarà solo Mattia Crucoli, che ha annunciato ieri la candidatura

Per Silvia Salis e Pietro Picciocchi, i principali contendenti alla carica di sindaco di Genova il 25 maggio, ieri è stata una giornata di lavoro lontano dai riflettori della campagna elettorale. Ma ci hanno pensato gli aspiranti terzi incomodi a movimentare il quadro: nel giorno in cui Mattia Crucoli ha annunciato la sua candidatura con un centinaio di candidati consiglieri (tra Comune e municipi), Filippo Biolé ha ritirato la propria per dissidi con Genova unita, che lo sosteneva. In un'intervista il ministro Paolo Zangrillo spiega il sostegno a Picciocchi: «È moderato e risolve i problemi».

CASALI, DE FAZIO E ROSSI / PAGINE 5 E 7

IL FUTURO DELL'AEROPORTO

Alberto Quarati / PAGINA 11

Di Palma (Enac): «Concessione lunga per il "Colombo"»

L'aeroporto di Genova è alla ricerca di un socio privato "di mestiere", in grado di veicolare flussi di passeggeri sull'infrastruttura. Secondo Pierluigi Di Palma, presidente dell'Enac (l'Ente nazionale aviazione civile, l'autorità italiana di regolamentazione tecnica, certificazione e vigilanza in questo settore), il modo migliore per rendere appetibile il Colombo ai privati è un allungamento della concessione, in scadenza fra quattro anni.

MASSICCI ATTACCHI SULLA STRISCIA. LA RABBIA DEI FAMILIARI DEGLI OSTAGGI



Gaza, Israele rompe la tregua Sotto le bombe 400 morti

Disperazione nel campo profughi di Nuseirat

DEL GATTO E MAGRI / PAGINA 5

L'INVENZIONE

Un braccialetto per mettere ko gli aggressori

Bruno Viani / PAGINA 9

Da un'aggressione sventata anni prima Aurora Poggi ha brevettato un braccialetto dal quale si spruzza spray al peperoncino.



IL DIETROFRONT

L'Ue ci ripensa, niente abolizione per l'ora legale

Federico Genta / PAGINA 10

Dopo la proposta presentata a Bruxelles 7 anni fa, l'Europa si arrende e rinuncia: il 30 marzo lancetterà avanti di 60 minuti.



DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE - MARENGHI - LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 1/13 - GENOVA - TEL. 010 58188

BUONGIORNO

Poiché il Pd è diviso in due, metà con Ursula von der Leyen per il riarmo dell'Europa e metà contro, Andrea Orlando, più volte ministro e prestigioso esponente della nomenclatura del partito, ha cercato di armonizzare le molto disarmoniche posizioni con un'ardita sintesi. Anzitutto, dice Orlando, bisogna che il dibattito non sembri circoscritto alle élite e a beneficio delle élite, e dunque concentrato sulla gestione del potere. Di conseguenza, è necessario "mettersi in sintonia con un sentimento che viene dall'opinione pubblica". E pertanto nella decisione vanno coinvolti "gli italiani" i quali, secondo i sondaggi, sono per due terzi ostili all'ipotesi di spendere denaro in armamenti. Ora, per non prodursi in una banale riesumazione della piattaforma Rousseau, che proclamava l'uno vale uno senza riuscire a realiz-

Nuova Grillonia | **MATTIA FELTRI**

zario, com'è ovvio, Orlando precisa che il "profondo sentimento popolare" va tenuto in forte considerazione ma tuttavia non dev'essere determinante. O viceversa: non determinante ma tenuto in forte considerazione. La soluzione del dilemma palindromico non è così secondaria: se il sentimento popolare va tenuto in forte considerazione, vince una metà del partito, se invece non è determinante, vince l'altra metà. Un bel ballottaggio davanti ai destini del mondo. Ma da subito avremmo una certezza: dell'inutilità di un partito che sulla questione più profonda, dunque più fondante, non sa prendere una decisione e deve valutare come la pensano da casa. E cioè chi si è proposto per guidare il Paese, quando il gioco si fa duro dal paese si lascia guidare. Ormai sono più grillini dei Cinque stelle.

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE - MARENGHI - LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 1/13 - GENOVA - TEL. 010 58188





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto accise
Depositi fiscali,
cauzione
a quota 10%
dell'imposta



Benedetto Santacroce
— a pag. 38

Domani con Il Sole
Ricavi, magazzini,
controlli dei sindaci:
tutte le novità
dei bilanci 2024



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 39533,71 +1,31% | SPREAD BUND 10Y 106,90 +1,40 | SOLE24ESG MORN. 1431,72 +0,04% | SOLE40 MORN. 1482,27 +1,28% | **Indici & Numeri** → p. 43 a 47



L'UNICEF: CENTINAIA DI VITTIME, 130 BAMBINI

Israele rompe la tregua e bombarda la Striscia Critiche dal mondo

Bongiorno, Del Gatto e Veronesi — a pag. 6

LA CONDANNA

Turk (Onu): «Inorriditi dagli attacchi israeliani»

— Servizio a pag. 7

La ripresa del conflitto. Macerie di un edificio distrutto a Jabalia

Piazza Affari ai massimi dal 2007

Mercati

L'ok al maxi piano tedesco lancia i listini: Milano +1,31%, l'Europa su livelli record

Il presidente di Blackstone: opportunità per la Ue, ma regole troppo complesse

Sulla scia dell'approvazione del maxi piano tedesco da 500 miliardi le Borse europee festeggiano. Piazza Affari aggiorna i massimi dal 2007 e chiude con il Ftse Mib a +1,31% (39.533 punti). Al contrario Wall Street mette a segno un nuovo consistente ribasso, in attesa delle parole di Powell (Fed) che oggi dovrebbe indicare il costo della politica monetaria Usa, tra rialzo dell'inflazione e impatto dei dazi sull'economia. Stabile lo spread Btp-Bund a 111 punti con un rendimento del 3,92%.

Cellino, Longo, Lops — a pag. 4 e 5

ASSICURAZIONI

Assogestioni, fumata grigia sulla lista per il Consiglio di Generali: decisione venerdì

— Servizio a pag. 35

Draghi: «Difesa, innovazione, energia: strategia unitaria Ue»

L'audizione

L'ex premier: sì a sicurezza e debito comuni. Prezzi energetici: più trasparenza

«L'Europa dovrà agire come se fosse un unico Stato». Ricorrendo a debito comune e muovendosi subito su tre fronti: costo dell'energia, intelligenza artificiale e difesa. A sottolinearlo è stato ieri l'ex premier Mario Draghi in audizione davanti alle commissioni Politiche Ue, Bilancio e Industria. Necessaria più trasparenza sui prezzi dell'energia.

Belomo e Perrone — a pag. 2-3

LE SFIDE DELLA UE

UNIONE DEL RISPARMIO, I TEMPI SONO MATURI

di **Gian Maria Gros Pietro**

Il dibattito sulla possibile creazione di un'Unione del Risparmio e degli Investimenti - Savings and Investments Union - sta prendendo consistenza. Ne è la prova l'intenzione della Commissione Europea di pubblicare - una proposta in materia. I tempi sono senz'altro maturi. — a pagina 19

CONFINDUSTRIA

Orsini: «Vigilare sul mercato del gas per evitare speculazioni. Sui dazi l'Europa sia unita»

È sempre più urgente vigilare sul mercato del gas e su quello delle quote di gas serba per evitare speculazioni. Il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, sottolinea con forza da Bruxelles che «in Europa si deve avere un prezzo del gas competitivo».

Nicoletta Picchio — a pag. 3



Emanuele Orsini, Presidente di Confindustria dal maggio dello scorso anno



ZELENSKY: RESPINTA LA TREGUA TOTALE

Putin a Trump: stop ai raid sulle centrali, ma basta armi a Kiev

Scott e Tramballi — a pag. 8



La telefonata. Lungo colloquio telefonico ieri tra il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e quello russo Vladimir Putin

PANORAMA

LA PREMIER AL SENATO

Meloni: sui dazi niente ritorsioni. Difesa, su Rearm pronti a valutare

«Credo che non sia saggio cedere nella tentazione delle rappresaglie che diventano un circolo vizioso nel quale tutti perdono». È quanto ha detto Giorgia Meloni ieri al Senato riferendosi alle contromosse sui dazi imposti da Trump all'Europa. La premier ha poi sottolineato che per la difesa «non saranno utilizzati i fondi di coesione» ma su Rearm governo pronto a valutare. — a pagina 14



IL BAZOOKA FINANZIARIO

Germania, il Bundestag approva riforma del debito

Il Bundestag ha approvato il maxi piano di investimenti, con il via libera alle modifiche costituzionali per eliminare il freno al debito, proposto dal cancelliere in pectore Friedrich Merz. — a pagina 16

I NODI DELLA CRESCITA

INDUSTRIA UE, LE POSSIBILITÀ PER LO SCATTO

di **Stefano Manacorch** — a p. 19

IL PRESIDENTE ABI

Patuelli: fusioni tra banche Ue, norme comuni

Laura Serafini — a pag. 11

CONVEGNO SU MARCO BIAGI

Per i giovani formazione da collegare al lavoro

Una formazione dei giovani più legata al mondo del lavoro: era uno dei messaggi rivoluzionari (per l'epoca) di Marco Biagi, ricordato ieri in un convegno al Cnel sull'attualità del suo pensiero. — alle pagine 13 e 18

Lavoro 24

Il report Leadership digitale, manager al test

Cristina Casadei — a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



EMILIANO NEL MIRINO
Puglia, disastro sanità
 A un passo dal collasso
 Tempesta a pagina 12

FORUM CON VALDITARA E PALERMO
«Il futuro dell'acqua
 nelle mani dei giovani»
 De Leo a pagina 15

L'EX CAPITANO DELLA LAZIO
Lascia il calcio Candreva
 Eroe della Coppa Italia 2013
 Salomone a pagina 27

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA
 D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

 www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA
 D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

 www.intaxi.it

San Giuseppe, sposo della beata Vergine Maria

Mercoledì 19 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 77 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
 www.iltempo.it

OPPOSIZIONE A SCROCCO

La bufera sul Campidoglio
«Piazza pagata alla sinistra
Gualtieri restituisca i soldi»
 E spuntano i rimborsi dei treni

Il Tempo di Oshø



Bufera sul Campidoglio per i soldi dei romani usati per organizzare la kermesse nella Capitale promossa da Serra, Schlein & Co. Il sindaco Brugnaro: «Io ho aderito, ma all'inizio era una cosa diversa». E spunta anche il rimborso dei treni.

Zanchi a pagina 8

DI ROBERTO ARDITTI

La repubblica da «Amici Miei»
 e la vera trappola della sinistra

a pagina 9

LA NUOVA PISTA SUL DELITTO POGGI

Alibi e suicidi sospetti
 Il nuovo dubbio dei pm
 «Garlasco cela un segreto»

Cavaliaro a pagina 13



IL PONTEFICE AL GEMELLI

Chi sostituisce il Papa a Pasqua
 E Carlo III conferma la visita

Capozza a pagina 11

vieni avanti Cremlino



La telefonata Trump-Putin e i primi passi verso la pace
 Mosca ferma per un mese gli attacchi alle centrali
 «Ma basta armi a Kiev»
 Zelensky: «Vuole indebolirci»
 Gli Usa: «Accordo possibile»
 Scholz e Macron già frenano
 De Rossi e Russo alle pagine 2 e 3

DI LUCIO MARTINO
 Non solo Ucraina
 Ecco tutti i nodi della trattativa
 a pagina 2

DI ALESSANDRO USAI
 La linea Giorgia fra i pasticci dell'opposizione
 a pagina 4

LA PREMIER AL SENATO

La mossa di Meloni all'Ue
«Nessun soldato in Ucraina
E l'Europa stia con gli Usa»

La risoluzione della maggioranza in vista del consiglio europeo del 20 e 21 marzo passa al Senato. Meloni: «L'invio di truppe italiane in Ucraina mai stato all'ordine del giorno».

Romagnoli a pagina 4



LA SPACCATURA NEL PD

«Si fa come dico io»
La risoluzione di Elly
che zittisce i riformisti

Rosati a pagina 6

DRAGHI TORNA AL SENATO

La capriola di SuperMario
Austerità? No, serve debito

Sirignano a pagina 7

GERMANIA

Berlino zitta zitta
vara una mega-spesa
da mille miliardi

a pagina 7

SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini
 Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
 Contrada Piane Vomano snc
 +39 085 80 48 022
 follow us: [social icons]
 #IRRESISTIBILMENTESAVINI
 #BEVIRESPONSABILMENTE

L'INCHIESTA
 La morte di Purgatori
 Chiesto il processo per quattro medici
 «Omicidio colposo»
 Parboni a pagina 19

I NODI DEL TURISMO
 Caos b&b, patto con il Viminale
 Ora spunta il check in da remoto
 Verucci a pagina 21

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.
 PASTIGLIE GOMMOSE
 SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
 SENZA ZUCCHERI
 NON CREA ABITUDINE
 Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Oroscopo
 Le stelle di Branko
 a pagina 30

VERITÀ SULL'ATTENTATO
 Riapre il caso JFK
 Dove sbagliò l'inchiesta Warren
 Martino a pagina 23





BANCA AIDEXA

C'È CREDITO PER LA TUA IMPRESA? PUOI SCOPRILO IN POCCHI CLIC CON IL TERMOMETRO DI BANCA AIDEXA.

Val su aidexa.it

Milano Marketing Festival – I videogame sono le palestre di shopping per la Generazione Alpha
Capisani, Galli e Brugnoli da pag. 16

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

BANCA AIDEXA

C'È CREDITO PER LA TUA IMPRESA? PUOI SCOPRILO IN POCCHI CLIC CON IL TERMOMETRO DI BANCA AIDEXA.

Val su aidexa.it

WOPKE HOEKSTRA

Per il commissario alla fiscalità l'Unione europea non farà marcia indietro sulla tassazione minima al 15% per le multinazionali
Rizzi a pag. 30

Contributi, report limitati

Obbligo di rendicontazione solo per erogazioni superiori al milione di euro versate dallo Stato o da società controllate e per finalità o progetti di interesse pubblico

Obbligo di rendicontazione solo per i contributi oltre il milione di euro erogati dallo Stato o da società da esso controllate, per finalità o progetti di interesse pubblico. Confermato l'obbligo di nomina dell'organo di controllo per la società o gli enti che dovranno rendicontare. Lo prevede la prima bozza del decreto ministeriale previsto dal comma 857 della legge di bilancio 2025 in merito alle società che nel corso di quest'anno riceveranno contributi pubblici.

De Angelis e Bosca a pag. 37

Difesa, gli appalti saranno concessi soltanto alle aziende che producono in Europa



Il Libro bianco sulla difesa che sarà presentato oggi dalla Commissione Ue indica tra gli obiettivi quello di realizzare un Mercato unico della difesa a cui saranno destinati gran parte degli 800 mld di finanziamenti (in 4 anni) annunciati da Ursula von der Leyen. In parte è anche una risposta ai dazi di Donald Trump poiché saranno privilegiate le produzioni all'interno dell'Ue e la contrattazione centralizzata consentirà di ottenere prezzi più bassi e garanzie sui ritmi di produzione. Il piano individua inoltre i settori su cui concentrarsi e sviluppare produzione e innovazione europea tra cui difesa aerea e missilistica, sistemi di artiglieria avanzata, munizionamento.

Valentini a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

C'è qualcosa di incomprensibile nel progetto del cosiddetto "gruppo dei valentini", cui stanno lavorando soprattutto i governi francese e inglese. L'idea sarebbe quella di costituire una forza di interposizione da dislocare sul suolo ucraino a difesa di aree particolarmente sensibili. Questo presuppone che ci sia una pace, o almeno una tregua concordata che faccia cessare i bombardamenti. Ma i russi hanno ripetuto più volte di essere contrari al dispiegamento di forze di paesi Nato in Ucraina, che verrebbe considerato una dichiarazione di guerra. E gli Usa non sembrano disposti a garantire la loro protezione, che invece è necessaria. Anche ammesso che questi militari vengano dislocati senza alcun accordo con il Cremlino e con gli Usa, cosa succederebbe nel caso di attacco russo che causasse morti tra i valentini? Invece della pace si rischia di innescare una guerra mondiale. Perché?

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 36

EFFETTO TRUMP

La paccottiglia Ue è andata al macero in pochi mesi
Longoni a pag. 2

AA Tech

Affidabilità e automazione per il tuo Reporting ESG

Con Truezero semplifichi, digitalizzi e monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web

truezero.it

TrueZero è il **software ESG** pensato per semplificare la gestione del **bilancio di sostenibilità**. Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e generare report ESG in modo intuitivo e preciso. **Richiedi una demo su truezero.it**



*Con il Dizionario dei Bilanci 2025 a € 9,90 in più



LA NAZIONE

Speciale

Ambiente e Sostenibilità

MERCOLEDÌ 19 marzo 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Maltempo: le storie di chi ha subito danni

**Ora la Toscana ha paura
In arrivo nuove piogge
«Più cure al territorio»**

Ferrari, Vallerini e Nistri alle pagine 22 e 23



Fondi per sostenere la filiera

**Piano Italia
per la moda
con 500 milioni**

Ferri a pagina 27



Trump-Putin, stop ai raid sulle centrali

Telefonata di 90 minuti, poi lo zar ferma per un mese gli attacchi agli impianti. E intima: non inviare armi a Kiev. La Ue: avanti con gli aiuti Zelensky: Mosca non vuole finire la guerra. **Intervista** a Dario Fabbri: «L'America punta a staccare la Russia dalla Cina e a fare affari»

G. Rossi, Boni e Ottaviani alle p. 2, 3 e 5

E difende la linea del tycoon

**Meloni compatta la maggioranza
«Il piano riarmo è solo roboante»**



Coppari a pagina 6

L'intervento dell'ex premier

**Draghi contro il tycoon:
«Mette a rischio la sicurezza Ue»**

Marin a pagina 9

**DOPO DUE MESI TREGUA FINITA, NETANYAHU: È SOLO L'INIZIO
OLTRE 400 MORTI, 130 I MINORI. HAMAS: GLI USA COMPLICI**



Una donna piange sulle macerie della sua casa a Nuseirat

Israele attacca Gaza: strage di bimbi

«Adesso Israele agirà con una forza crescente contro Hamas e i negoziati avverranno solo sotto il fuoco». Lo ha detto il premier israeliano Benjamin Ne-

tanyahu dopo la rottura della tregua con Hamas che era in vigore dal 19 gennaio. L'esercito di Tel Aviv è tornato a bombardare Gaza: oltre 400 i morti, di

cui 130 sono bambini secondo l'Unicef. Gli Usa sono erano stati avvisati prima dell'attacco. «Sono complici» dice Hamas.

Baquis e Bianchi alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Empoli

**E' scomparso Odoardo Piscini
Insegnò a centinaia di empolesi**

Servizio in Cronaca

Vinci

Registrato un caso di meningite

Servizio in Cronaca

Empoli

Salvano ragazzo sulle rotaie mentre arriva il treno

Servizio in Cronaca



Il giallo di Perugia

**Spinto al suicidio
Chat al setaccio**

Fiorucci e Prosperetti alle p. 12 e 13



Sequestrati dei farmaci

**Malore in gita,
muore a 19 anni**

Mantigliani a pagina 19



Terzo album per la cantautrice

**Gaia e samba
«Piena di libertà»**

Spinelli a pagina 32



Nello specchio di Narciso
Il ritratto dell'artista
Il volto, la maschera, il selfie

23.02 - 29.06 2025
FORLÌ, MUSEO CIVICO SAN DOMENICO

MEMORANDI E PRONOTAZIONI MOSTRA
0543.36217 - MOSTRAFORLI@CIVITA.ART
WWW.MOSTRAMUSEISANDOMENICO.IT

BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Ecco una notizia. Con noi risparmi sull'RC Auto.

BZ Rebel
Pay per you

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



R cultura
L'ossessione sovranista contro i transgender
di **MASHA GESSEN**
a pagina 32

R sport
Dan Peterson: dovevo allenare il Milan
di **COSIMO CITO**
nello sport



Mercoledì
19 marzo 2025
Anno 50 - N° 66

In Italia **€1,90**

Senza tregua



OMAR AL-DATTAY/LEIF

UCRAINA

Lunga telefonata con Trump, Putin rilancia: stop attacchi alle centrali ma basta armi a Kiev

MEDIO ORIENTE

Israele rompe l'accordo, raid contro Hamas oltre 400 morti a Gaza: molti sono bambini



I servizi alle pagine 2, 3, 4 e da pagina 12 a pagina 15

Lunga telefonata tra Donald Trump e Vladimir Putin sull'Ucraina. A destra il dolore per le vittime a Gaza

Doccia fredda sulla Casa Bianca

di **MAURIZIO MOLINARI**

Trump non riesce a ottenere da Putin la tregua in Ucraina e deve accontentarsi di un primo passo con il cessate il fuoco sulle infrastrutture energetiche. Mettendo in evidenza come il vero ostacolo alla fine della guerra siano le condizioni del Cremlino.

a pagina 17

Ramadan di sangue "Dormivamo poi l'inferno"

dal nostro inviato **FABIO TONACCI**

La tregua fragile si è rotta al cinquantanovesimo giorno, quando Netanyahu ha messo la pistola sul tavolo del negoziato. Tra lunedì e martedì, nel pieno del Ramadan, il premier israeliano ha ordinato ai caccia e alle navi di riempire di ferro la notte di Gaza.

a pagina 12

Svolta in Germania sì all'aumento della spesa militare

di **TONIA MASTROBUONI**

a pagina 7

La linea di Meloni "Continueremo a difendere Kiev"

IL RETROSCENA
di **TOMMASO CIRIACO**

Non vuole, non può cambiare linea. Non mentre il dialogo tra Donald Trump e Vladimir Putin minaccia di estromettere l'Europa. Ecco perché a sera Giorgia Meloni, reduce dall'Aula del Senato, mostra di non avere intenzione di interrompere il sostegno militare a Kiev.

alle pagine 8 e 9
Con servizi di **VECCHIO e VITALE**



SEVENTY
VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.IT/IT/



I sindaci: 5 aprile Bologna e Firenze insieme in piazza

LA LETTERA
di **SARA FUNARO** e **MATTEO LEPORE**

a pagina 11

Quell'assunzione a sua insaputa di lady Molise

L'INCHIESTA
di **GIULIANO FOSCHINI**

Attilio ma io di cosa mi occupo?». C'è un'intercettazione, nell'inchiesta per corruzione a carico del presidente della regione Molise, Francesco Roberti (centrodestra), che fotografa questa storia: a parlare la moglie di Roberti, Elvira Gasbarro, assunta da una società dei rifiuti per ottenere favori dal marito. A sua insaputa.

a pagina 19

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Francica CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



NZ



IL CASO

La lezione dei baby cestisti ai genitori violenti sugli spalti

GIANLUCA NICOLETTI - PAGINA 23



LA LECTIO MAGISTRALIS

Baricco e il gusto per la musica "Dobbiamo ascoltare il mondo"

FRANCESCO RIGATELLI - PAGINA 24



L'INTERVISTA

Sotis: io, Moratti, i tradimenti e la vita noiosa da miliardaria

FILIPPO MARIA BATTAGLIA - PAGINA 19



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 19 MARZO 2025



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N. 77 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



TELEFONATA DI OLTRE DUE ORE, STOP SOLO AGLI ATTACCHI ALLE CENTRALI VON DER LEYEN: L'EUROPA SI PREPARI AL CONFLITTO

Trump-Putin, business sulla pace

Gli Usa: con la fine della guerra enormi accordi economici. Kiev: ma il Cremlino non vuole il cessate il fuoco

IL COMMENTO

Un mezzo passo avanti ma l'accordo è lontano

STEFANO STEFANINI

Un mezzo passo avanti verso la tregua in Ucraina e un accenno di ripresa di collaborazione internazionale fra Washington e Mosca. L'attentissima telefonata fra Donald Trump e Vladimir Putin non ha ottenuto quanto l'uno e l'altro si proponevano. - PAGINA 3



AUDINO, BRESOLIN, CAPURSO, MALFETANO, SIMONI, SIRI

Trump e Putin si sono parlati per quasi due ore e mezza. La telefonata è iniziata qualche minuto prima delle 10 sull'ora di Washington per terminare verso le 12,30. È stata la seconda volta che i due leader si sentivano da quando Trump è tornato alla Casa Bianca. Il precedente risale al 12 febbraio quando gettarono le basi per l'incontro delle delegazioni a Riad. - PAGINE 2-9

L'ANALISI

La Difesa e l'ambiguità da destra a sinistra

MARCELLO SORGI

Chi ieri diceva - e se n'è potuto ascoltare più d'uno nei corridoi del Senato in cui s'è svolta la prima fase di un dibattito stracco sull'Ucraina e sul ruolo di un'Italia ormai dubbiosa su tutto - che in fondo la soluzione trovata per tenere insieme la coalizione di governo e non vedere frantumarsi quella d'opposizione è il solito compromesso democristiano, all'italiana. - PAGINA 22

I PERSONAGGI

Se Meloni si rifugia nella palude tattica

Flavia Perina

Quel fragile accordo tra Schlein e riformisti

Francesca Schianchi

La sfida di Draghi "Usare gli eurobond"

Alessandro Barbera

LE IDEE

Così il "paria" Vlad si risiede a capotavola

DOMENICO QUIRICO

La vera vittoria di Putin dopo tre anni di guerra? È lì, nel momento in cui alza il telefono e dall'altra parte l'uomo più potente del mondo, Trump, gli parla. È questo che cercava, bigotto, cocciuto, da venticinque anni con sanguigna devozione; prima accettando di essere considerato un invitato per cortesia, perché innocuo e profittevole, nel salotto a otto posti di quelli che contano, poi rampano, ammonendo e minacciando sempre più ad alta voce, infine, storpando il disprezzato continente della pace, quando straripa con l'annessione della Crimea e l'invasione dell'Ucraina. Adesso lo ha tagliato l'aculeo che lo tormentava. - PAGINA 22



Ma la Russia fa ancora il doppio gioco

Anna Zafesova

TREGUA INTERROTTA, ISRAELE BOMBARDA LA STRISCIA: 400 MORTI, MOLTI BIMBI. L'IRA DELLE FAMIGLIE DEGLI OSTAGGI

Gaza, l'orrore è tornato

NELLO DEL GATTO, FARIANA MAGRÌ



La grande illusione che tutto fosse finito

ALESSIA MELCANGI

IL RISIKO DELLA FINANZA

Nagel: "Potremmo usare quote del Leone per il consolidamento" Tensione in Generali

GIULIANO BALESTRERI



Alberto Nagel potrebbe mettere sul mercato il 13,1% che Mediobanca custodisce di Generali, per finanziare fusioni e acquisizioni. Un capitolo nuovo per il risiko che si aprirebbe se dovesse fallire l'offerta pubblica di scambio che Montepaschi ha promosso su piazzetta Cuccia. - PAGINE 20 E 21

GLI ARRESTI A ROMA

Malavita Capitale la legge dei Senese

FRANCESCA FAGNANI

La periferia di Roma dopo tre anni di guerra? È lì, nel momento in cui alza il telefono e dall'altra parte l'uomo più potente del mondo, Trump, gli parla. È questo che cercava, bigotto, cocciuto, da venticinque anni con sanguigna devozione; prima accettando di essere considerato un invitato per cortesia, perché innocuo e profittevole, nel salotto a otto posti di quelli che contano, poi rampano, ammonendo e minacciando sempre più ad alta voce, infine, storpando il disprezzato continente della pace, quando straripa con l'annessione della Crimea e l'invasione dell'Ucraina. Adesso lo ha tagliato l'aculeo che lo tormentava. - PAGINA 22



La bimba nel sacchetto in vendita a due mesi

Giacomino, Stamin

BUONGIORNO

Poiché il Pd è diviso in due, metà con Ursula von der Leyen per il riarmo dell'Europa e metà contro, Andrea Orlando, più volte ministro e prestigioso esponente della nomenclatura del partito, ha cercato di armonizzare le molto disarmoniche posizioni con un'ardita sintesi. Anzi tutto, dice Orlando, bisogna che il dibattito non sembri circoscritto alle élite e a beneficio delle élite, e dunque concentrato sulla gestione del potere. Di conseguenza, è necessario «mettersi in sintonia con un sentimento che viene dall'opinione pubblica». E pertanto nella decisione vanno coinvolti «gli italiani» i quali, secondo i sondaggi, sono per due terzi ostili all'ipotesi di spendere denaro in armamenti. Ora, per non prodursi in una banale riesumazione della piattaforma Rousseau, che proclamava l'uno vale uno senza riuscire a

Nuova Grillonia

MATTIA FELTRI

realizzarlo, com'è ovvio, Orlando precisa che il «profondo sentimento popolare» va tenuto in forte considerazione ma tuttavia non dev'essere determinante. O viceversa: non determinante ma tenuto in forte considerazione. La soluzione del dilemma palindromico non è così secondaria: se il sentimento popolare va tenuto in forte considerazione, vince una metà del partito, se invece non è determinante, vince l'altra metà. Un bel ballottaggio davanti ai destini del mondo. Ma da subito avremmo una certezza: dell'inutilità di un partito che sulla questione più profonda, dunque più fondante, non sa prendere una decisione e deve valutare come la pensano da casa. E cioè chi si è proposto per guidare il Paese, quando il gioco si fa duro dal paese si lascia guidare. Ormai sono più grillini del Cinquestelle.

Advertisement for Carre VIP Immo. Text: 'Vuoi vendere la tua casa in COSTA AZZURRA senza spostarti in totale sicurezza? Chiama il 0033 622 85 21 91. L'agenzia specialista della vendita con gli italiani. TI SEGUIAMO PERSONALMENTE FINO ALLA CONCLUSIONE DEL ROGITO'.





**In Assogestioni
scontro legale
sulla lista
per il nuovo cda
delle Generali**

servizio a pagina 3

**Chanel punta
sulla filiera
italiana
con l'acquisto
di Grey Mer**

Guolo in MF Fashion



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion n. 122 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 85 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Blue Label Health Care America € 5,50 (€ 2,00 + € 3,50) - Con 100 Top/Produttori 2025 a € 5,50 (€ 2,00 + € 3,50)
Speditore in A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA 2 L. 40 - CO 7 - 4.000 Marche € 3,00
FTSE MIB +1,31% 39.534 **DOW JONES -0,59% 41.594**** **NASDAQ -1,63% 17.519**** **DAX +1,03% 23.392** **SPREAD 111 (+1)** **€/S 1,0918**
** Dati aggiornati alle ore 19,30

MENTRE IL NASDAQ SCENDE ANCORA

Il riarmo spinge le borse Ue

I listini europei apprezzano gli investimenti messi in campo per la difesa comune Putin-Trump, le condizioni per la tregua in Ucraina. Wall Street giù prima della Fed
DRAGHI INSISTE: DEBITO COMUNE. MELONI: NON SERVE UN CORRETTIVO DI BILANCIO

Cupponi, Di Rocco e Valente alle pagine 4, 6 e 7



LA NEWCO BEAUTY
*Il piano da 40 milioni
di Del Vecchio per
allargare il marchio
Fiuggi alla cosmesi*

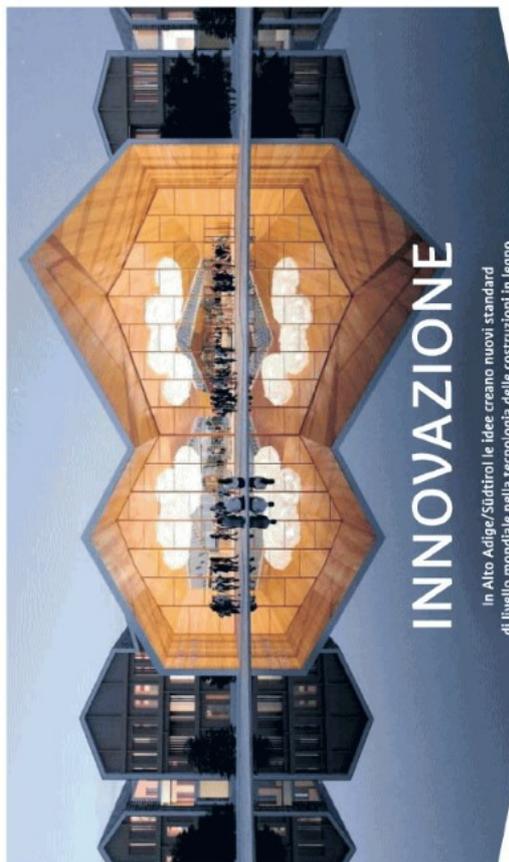
Giacobino a pagina 3

AUTO ELETTRICA
*Byd sceglie
Brembo e Pirelli
per la sua prima
fabbrica in Ue*

Boeris e Dal Maso a pagina 11

OPERAZIONE DA 100 MILIONI
*Newlat verso
l'esclusiva
nella trattativa
per Plasmon*

Carosielli a pagina 15



INNOVAZIONE

In Alto Adige/Südtirol le idee creano nuovi standard di livello mondiale nella tecnologia delle costruzioni in legno.



PER LA VITA.

Qui la competenza tecnica incontra un uso attento delle risorse e garantisce una qualità della vita particolarmente elevata. Perché una cosa è davvero buona solo quando è buona per tutti.

Questo è ciò che ci motiva.

suedtiro.it/info/innovazione





**In Assogestioni
scontro legale
sulla lista
per il nuovo cda
delle Generali**

servizio a pagina 3

**Chanel punta
sulla filiera
italiana
con l'acquisto
di Grey Mer**

Guolo in MF Fashion



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion n. 122 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 85 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Blue Label Health Care America € 5,50 (€ 2,00 + € 3,50) - Con 100 Top/Produttori 2025 a € 5,50 (€ 2,00 + € 3,50)
Speditore in A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA 2 L. 40 - CO 9 - 4.000 Marche € 3,00
FTSE MIB +1,31% 39.534 DOW JONES -0,59% 41.594** NASDAQ -1,63% 17.519** DAX +1,03% 23.392 SPREAD 111 (+1) €/S 1,0918
** Dati aggiornati alle ore 19,30

MENTRE IL NASDAQ SCENDE ANCORA

Il riarmo spinge le borse Ue

I listini europei apprezzano gli investimenti messi in campo per la difesa comune Putin-Trump, le condizioni per la tregua in Ucraina. Wall Street giù prima della Fed
DRAGHI INSISTE: DEBITO COMUNE. MELONI: NON SERVE UN CORRETTIVO DI BILANCIO

Cupponi, Di Rocco e Valente alle pagine 4, 6 e 7



LA NEWCO BEAUTY

**Il piano da 40 milioni
di Del Vecchio per
allargare il marchio
Fiuggi alla cosmesi**

Giacobino a pagina 3

AUTO ELETTRICA

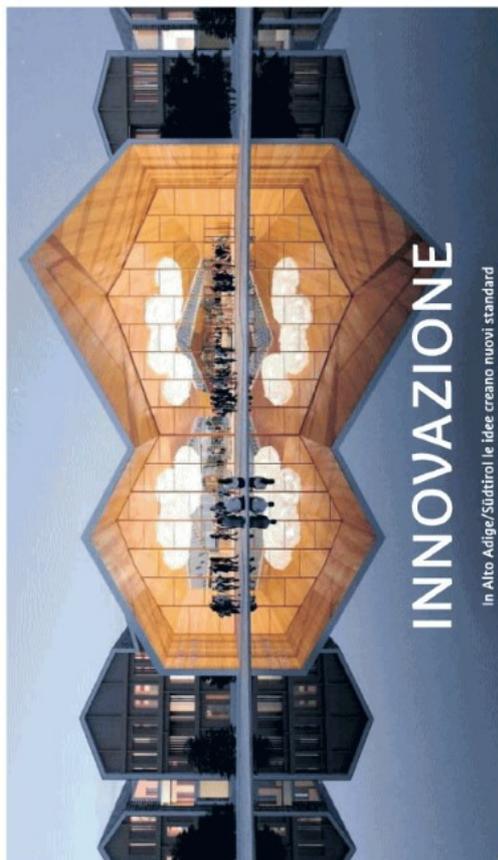
**Byd sceglie
Brembo e Pirelli
per la sua prima
fabbrica in Ue**

Boeris e Dal Maso a pagina 11

OPERAZIONE DA 100 MILIONI

**Newlat verso
l'esclusiva
nella trattativa
per Plasmon**

Carosielli a pagina 15



INNOVAZIONE

In Alto Adige/Südtirol le idee creano nuovi standard di livello mondiale nella tecnologia delle costruzioni in legno.



PER LA VITA.

Qui la competenza tecnica incontra un uso attento delle risorse e garantisce una qualità della vita particolarmente elevata. Perché una cosa è davvero buona solo quando è buona per tutti.

Questo è ciò che ci motiva.

[suedtirol.info/innovazione](https://www.suedtirol.info/innovazione)



Shipping, P.L. Ferrari nel 2025 punta a 350mln in premi

La società genovese continua a crescere Il broker assicurativo Lockton P.L. Ferrari, sede a Genova e uffici in diverse parti del mondo, stima di superare nel 2025 i 350 milioni di dollari di premi assicurativi nel settore P&I (Protection and indemnity) dai 300 milioni del 2024. Il settore P&I è una componente fondamentale del mondo assicurativo marine che influenza non solo i trasporti marittimi ma una rete globale di industrie collegate come **porti** e logistica, finanza e leasing navale, industrie manifatturiere e commercio globale.

"L'esigenza di copertura assicurativa nel trasporto navale è cresciuta in questi anni per diverse ragioni tra cui l'ampliamento delle flotte con imbarcazioni più all'avanguardia e di maggior valore, le crescenti tensioni geopolitiche e il verificarsi di incidenti di grandissima rilevanza. Lockton P.L. Ferrari ha risposto a queste esigenze" spiega l'amministratore delegato Filippo Fabbri. La società, nata nel 1959 a Genova, dove ha mantenuto la sua sede, nel 2016 è entrata a far parte del gruppo Lockton, nel comparto Lockton Marine che detiene una quota di mercato globale pari a circa il 10% ed è attivo nei mercati assicurativi marittimi chiave dove operano 220 assicuratori marittimi globali.

Negli ultimi anni Lockton P.L. Ferrari ha incrementato il numero dei clienti, con un volume di gestione di circa 4.000 sinistri all'anno e nel 2024 è cresciuto del 15% a circa 130 specialisti.



03/18/2025 18:57

La società genovese continua a crescere Il broker assicurativo Lockton P.L. Ferrari, sede a Genova e uffici in diverse parti del mondo, stima di superare nel 2025 i 350 milioni di dollari di premi assicurativi nel settore P&I (Protection and indemnity) dai 300 milioni del 2024. Il settore P&I è una componente fondamentale del mondo assicurativo marine che influenza non solo i trasporti marittimi ma una rete globale di industrie collegate come porti e logistica, finanza e leasing navale, industrie manifatturiere e commercio globale. "L'esigenza di copertura assicurativa nel trasporto navale è cresciuta in questi anni per diverse ragioni tra cui l'ampliamento delle flotte con imbarcazioni più all'avanguardia e di maggior valore, le crescenti tensioni geopolitiche e il verificarsi di incidenti di grandissima rilevanza. Lockton P.L. Ferrari ha risposto a queste esigenze" spiega l'amministratore delegato Filippo Fabbri. La società, nata nel 1959 a Genova, dove ha mantenuto la sua sede, nel 2016 è entrata a far parte del gruppo Lockton, nel comparto Lockton Marine che detiene una quota di mercato globale pari a circa il 10% ed è attivo nei mercati assicurativi marittimi chiave dove operano 220 assicuratori marittimi globali. Negli ultimi anni Lockton P.L. Ferrari ha incrementato il numero dei clienti, con un volume di gestione di circa 4.000 sinistri all'anno e nel 2024 è cresciuto del 15% a circa 130 specialisti.

Giardini Govi a Genova, Mascia: Bando a fine 2026 si cerca un gestore privato che garantisca fruibilità pubblica

L'assessore all'Urbanistica del Comune di Genova, Mario Mascia, chiarisce sul futuro dei Giardini Govi alla Foce: «Sono state formulate diverse manifestazioni di interesse, più o meno formali, che ovviamente non hanno ancora avuto seguito, perché bisogna fare un bando al termine dei lavori di Ireti, previsto per il 2026, quando gli spazi saranno affidati al Comune di Genova, tramite il ricorso a procedure di evidenza pubblica, con l'unico obiettivo di mantenere viva l'area, con servizi che ne garantiscano la piena accessibilità e fruibilità da parte di tutti i genovesi». Il 18 dicembre gli uffici del Patrimonio e Demanio marittimo hanno presentato un'istanza all'**Autorità portuale**, per estendere l'attuale concessione delle aree al Comune a 30 anni. «Questa domanda, legata al recupero e al riassetto a servizio della collettività dell'intera area di Punta Vagno sovrastante il depuratore specifica Mascia nasce anche col dichiarato fine di cogliere l'opportunità di vedere realizzato uno skate park firmato da una artista coreana a spese della Fondazione Friends of Genoa. Per motivare tale richiesta, gli Uffici comunali hanno dovuto preventivare un quadro economico di investimenti e di attività. È stato quindi fatto un elenco con azioni e importi, tra cui: la rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione, la sistemazione dell'area con la realizzazione di un chiosco e attività ludico sportive che hanno lo scopo di presidiare gli spazi pubblici oggetto di degrado. Questi spazi rappresentano il 10% della superficie. Terminata la sua istruttoria, **Autorità Portuale** ha pubblicato la nostra istanza. Al momento, quindi, non abbiamo ancora alcuna proposta concreta da parte di privati, in quanto le aree saranno messe a bando e saranno accettate e valutate proposte per diverse attività ludico-sportive. Sia chiaro però che il nostro obiettivo prioritario è l'accessibilità e la fruibilità pubblica di tutte le attività previste in loco».



Genova Today

Genova, Voltri

Inchiesta sulla Diga: indagato Signorini

I reati contestati includono turbativa d'asta, falso e malversazione. L'inchiesta sulla nuova diga del porto di Genova si complica ulteriormente con la notifica di avvisi di garanzia ad alcuni protagonisti del progetto. Dopo le contestazioni dell'**Autorità** Anticorruzione e i pesanti ritardi nei lavori, ora la Procura europea (Eppo) ha avviato un'indagine approfondita su presunte irregolarità nell'appalto da 1,3 miliardi di euro, finanziato dal Piano nazionale investimenti complementare al Pnrr. Secondo quanto riportato da Repubblica, i reati contestati includono turbativa d'asta, falso e malversazione, coinvolgendo amministratori pubblici e privati. Tra i primi destinatari dell'avviso di garanzia c'è Paolo Emilio Signorini, ex presidente dell'**Autorità portuale** di Genova e Savona, già arrestato il 7 maggio 2024 e condannato con patteggiamento a tre anni e cinque mesi per corruzione. L'inchiesta si estende anche all'ex governatore della Liguria Giovanni Toti, la cui posizione sarebbe al vaglio della Guardia di Finanza. Un elemento chiave dell'indagine è una telefonata del 28 settembre 2021, intercettata dagli inquirenti, in cui Toti preannunciava ad Aldo Spinelli l'esito della gara d'appalto, indicando con largo anticipo il consorzio vincitore, poi effettivamente selezionato il 12 ottobre 2022. Secondo Anac, la procedura di affidamento sarebbe stata caratterizzata da anomalie, con una trattativa negoziata che avrebbe ristretto la concorrenza tra le imprese. L'indagine, condotta dai pm Andrea Scudieri e Stefano Castellani della sede Eppo di Torino, poggia anche sul dossier dell'**Autorità** Anticorruzione, che ha contestato la legittimità dell'inserimento della diga tra le opere finanziabili con le deroghe del decreto Genova. Secondo Anac, l'opera, programmata già nel 2010, non rientrava tra gli interventi prioritari legati al crollo del Ponte Morandi.



Genova Today

Genova, Voltri

Il Porto di Genova tra passato e futuro: incontro con Fabio Capocaccia

Mercoledì 19 marzo l'Associazione Amici dell'Acquario propone l'incontro dal titolo "Il Porto di Genova tra passato e futuro", nell'ambito del ciclo di Mercoledì Scienza dedicato a "I Signori del Mare". Relatore della conferenza, Fabio Capocaccia, Presidente CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana, dal 1985 al 2005 al vertice del Porto di Genova. Dopo un periodo di crisi, dovuto a inefficienze organizzative e alla concorrenza dei porti mediterranei, il Porto di Genova riparte sotto la presidenza D'Alessandro, alla fine degli anni '80. In due decenni, il traffico container passa da 200.000 TEU/anno (minimo storico 1985, quando "a Capodanno non suonarono le sirene perché non c'erano navi.."), con l'apertura di Prà-Voltri, fino a dieci volte tanto alla fine della presidenza Gallanti (2004). Segue un ventennio di assestamento, certamente positivo, ma senza grossi aumenti di traffico, oggi attestato su poco più di 3 milioni di TEU/anno. Si avviano importanti investimenti (nodo di Genova, Terzo Valico, nuova diga, waterfront di levante), che porteranno nei prossimi anni, quando saranno completati, a fare di Genova la vera porta di ingresso dell'Europa dall'Estremo Oriente e dall'Africa, vere zone di forte sviluppo nei prossimi decenni. Fabio Capocaccia è laureato in Ingegneria Elettronica nel 1958 (lode e stampa), lavora in Olivetti, partecipando al progetto del primo calcolatore italiano Elea 9003. In SGS (sviluppa i primi circuiti integrati italiani), poi in Ansaldo (automazione industriale con calcolatore); dal 1984 al 2004 ai vertici del Porto di Genova (Direttore/Segretario generale e Commissario) dove contribuisce al rilancio del porto e alla riforma nazionale portuale. Presiede **Assoporti** (1994-1996), fonda e presiede MedCruise - Associazione crociere nel Mediterraneo (1996-2002). Nel 2004 a Roma fonda e dirige RAM, società del Ministero per le Autostrade del Mare. Dal 2008 presiede l'Istituto Internazionale delle Comunicazioni (oggi Presidente onorario). Dal 2006 fonda e presiede il CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana ed è dal 2020 consigliere del MEI - Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana. Professore di seconda fascia di Tecnologie Elettroniche presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova dal 1968 al 2005. Cultore di musica e violoncellista. È Accademico Effettivo dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere. Il ciclo di incontri I Signori del Mare è organizzato dall'Associazione Amici dell'Acquario in collaborazione con Acquario di Genova, Costa Edutainment, Fondazione Acquario, con la promozione di Regione Liguria, Assessorato Tempo libero, e con il patrocinio del Comune di Genova. I Mercoledì Scienza si svolgono, come di consueto da 30 anni, ogni mercoledì, alle ore 17, presso l'Auditorium dell'Acquario e sono offerti gratuitamente alla città e a tutte le persone curiose di Scienza, non necessariamente esperti. Ingresso libero. Contatti: tel. 010/2345.279-323, amici@costaedutainment.it Informazioni sulla pagina FB e canale YouTube dell'Associazione.



Mercoledì 19 marzo l'Associazione Amici dell'Acquario propone l'incontro dal titolo "Il Porto di Genova tra passato e futuro", nell'ambito del ciclo di Mercoledì Scienza dedicato a "I Signori del Mare". Relatore della conferenza, Fabio Capocaccia, Presidente CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana, dal 1985 al 2005 al vertice del Porto di Genova. Dopo un periodo di crisi, dovuto a inefficienze organizzative e alla concorrenza dei porti mediterranei, il Porto di Genova riparte sotto la presidenza D'Alessandro, alla fine degli anni '80. In due decenni, il traffico container passa da 200.000 TEU/anno (minimo storico 1985, quando "a Capodanno non suonarono le sirene perché non c'erano navi.."), con l'apertura di Prà-Voltri, fino a dieci volte tanto alla fine della presidenza Gallanti (2004). Segue un ventennio di assestamento, certamente positivo, ma senza grossi aumenti di traffico, oggi attestato su poco più di 3 milioni di TEU/anno. Si avviano importanti investimenti (nodo di Genova, Terzo Valico, nuova diga, waterfront di levante), che porteranno nei prossimi anni, quando saranno completati, a fare di Genova la vera porta di ingresso dell'Europa dall'Estremo Oriente e dall'Africa, vere zone di forte sviluppo nei prossimi decenni. Fabio Capocaccia è laureato in Ingegneria Elettronica nel 1958 (lode e stampa), lavora in Olivetti, partecipando al progetto del primo calcolatore italiano Elea 9003. In SGS (sviluppa i primi circuiti integrati italiani), poi in Ansaldo (automazione industriale con calcolatore); dal 1984 al 2004 ai vertici del Porto di Genova (Direttore/Segretario generale e Commissario) dove contribuisce al rilancio del porto e alla riforma nazionale portuale. Presiede Assoporti (1994-1996), fonda e presiede MedCruise - Associazione crociere nel Mediterraneo (1996-2002). Nel 2004 a Roma fonda e dirige RAM, società del Ministero per le Autostrade del Mare. Dal 2008 presiede l'Istituto Internazionale delle Comunicazioni (oggi Presidente onorario). Dal 2006 fonda e presiede il CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana ed è dal 2020 consigliere del MEI - Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana. Professore di seconda fascia di Tecnologie Elettroniche presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova dal 1968 al 2005. Cultore di musica e violoncellista. È Accademico Effettivo dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere. Il ciclo di incontri I Signori del Mare è organizzato dall'Associazione Amici dell'Acquario in collaborazione con Acquario di Genova, Costa Edutainment, Fondazione Acquario, con la promozione di Regione Liguria, Assessorato Tempo libero, e con il patrocinio del Comune di Genova. I Mercoledì Scienza si svolgono, come di consueto da 30 anni, ogni mercoledì, alle ore 17, presso l'Auditorium dell'Acquario e sono offerti gratuitamente alla città e a tutte le persone curiose di Scienza, non necessariamente esperti. Ingresso libero. Contatti: tel. 010/2345.279-323, amici@costaedutainment.it Informazioni sulla pagina FB e canale YouTube dell'Associazione.

Inchiesta corruzione: editore di Primocanale verso la messa alla prova

Dovrà svolgere volontariato e risarcire il danno e, al termine, il reato verrà estinto. Chiederà la Map, la messa alla prova, l'editore di Primocanale Maurizio Rossi, con l'obiettivo di chiudere la sua posizione nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione che, lo scorso maggio, scosse la Regione portando agli arresti domiciliari dell'allora presidente Giovanni Toti. Con la messa alla prova Rossi dovrà svolgere volontariato e risarcire il danno e al termine, riferisce l'agenzia Ansa, il reato verrà estinto. Dopo l'ex consigliere del cda di Esselunga Francesco Moncada e l'imprenditore nautico Luigi Alberto Amico, anche l'ex presidente di Ente Bacini Mauro Vianello va verso il patteggiamento. Quest'ultimo, difeso dall'avvocato Paolo Costa, era stato sottoposto a interdittiva perché accusato di aver corrotto l'allora presidente dell'**Autorità portuale** Paolo Emilio Signorini in cambio dell'innalzamento della tariffa per chi fruiva dei servizi della società. Rossi, difeso dall'avvocato Nicola Scodnik, è accusato di finanziamento illecito ai partiti per la vicenda degli spot elettorali pagati da Esselunga per la lista Toti per Bucci in vista delle scorse elezioni comunali. In particolare, secondo i pm, Moncada avrebbe finanziato 5.560 passaggi elettorali pubblicitari sul maxi schermo di terrazza Colombo, sborsando 55.600 euro. Secondo gli investigatori, i passaggi sarebbero stati offerti da Esselunga "in modo occulto". E poi "Moncada, in accordo con Rossi, Cozzani e Toti, prometteva di concludere e poi concludeva un contratto di pubblicità con Rossi che formalmente avrebbe dovuto pubblicizzare solo Esselunga ma che, in realtà, avrebbe coperto i costi anche dei passaggi pubblicitari per la campagna elettorale della lista Liguria al Centro - Toti per Bucci".



Genova Today

Genova, Voltri

Inchiesta sulla diga, Bucci, "Comincerò solo se colpito, ma non esiste questa ipotesi"

Così il presidente della Regione e commissario per l'opera, commentando l'inchiesta della procura europea che vede indagato l'ex presidente di **Autorità di Sistema Portuale** Paolo Emilio Signorini "Io non commento i fatti giudiziari, per cui per me non esiste nulla, non succederà niente per il sottoscritto, però io me ne occuperò solo nel momento in cui sarò colpito e ora come ora non esiste questa ipotesi, o quantomeno non la conosciamo, rispetto, grande fiducia, ma non è mio dovere commentare". Così il presidente di Regione Liguria e commissario per la diga Marco Bucci, rispondendo alle domande sull'inchiesta della procura europea sulla gara d'appalto della diga di Genova che vede indagato l'ex presidente di **Autorità di Sistema Portuale** Paolo Emilio Signorini. La gara Bucci è tornata sulla gara relativa alla seconda fase di realizzazione dell'opera: "Domani vado a Roma per vedere cosa abbiamo per i finanziamenti e poi a fine mese, al massimo nelle prime due settimane di aprile faremo la gara per la fase B, una gara europea con tutti i crismi e carismi". Le gare, come noto, sono due, una per individuare il costruttore, l'altra per il project manager. L'inchiesta sulla diga del porto di Genova si complica con nuovi avvisi di garanzia. Dopo le contestazioni dell'Anac e i ritardi nei lavori, la Procura europea (Eppo) indaga su presunte irregolarità nell'appalto da 1,3 miliardi di euro, finanziato dal Pnrr. I reati ipotizzati sono turbativa d'asta, falso e malversazione, coinvolgendo amministratori pubblici e privati. Tra gli indagati figura Paolo Emilio Signorini, ex presidente dell'**Autorità portuale**, già condannato per corruzione. L'indagine riguarda anche l'ex governatore ligure Giovanni Toti. Un'intercettazione del 2021 mostra Toti anticipare l'esito della gara d'appalto ad Aldo Spinelli. L'Anac ha rilevato anomalie nella procedura di affidamento, che avrebbe limitato la concorrenza. Inoltre, contesta che la diga sia stata finanziata con le deroghe del decreto Genova, non essendo legata al crollo del Ponte Morandi. L'indagine è condotta dai pm Scudieri e Castellani della sede Eppo di Torino.



Così il presidente della Regione e commissario per l'opera, commentando l'inchiesta della procura europea che vede indagato l'ex presidente di **Autorità di Sistema Portuale** Paolo Emilio Signorini "Io non commento i fatti giudiziari, per cui per me non esiste nulla, non succederà niente per il sottoscritto, però io me ne occuperò solo nel momento in cui sarò colpito e ora come ora non esiste questa ipotesi, o quantomeno non la conosciamo, rispetto, grande fiducia, ma non è mio dovere commentare". Così il presidente di Regione Liguria e commissario per la diga Marco Bucci, rispondendo alle domande sull'inchiesta della procura europea sulla gara d'appalto della diga di Genova che vede indagato l'ex presidente di **Autorità di Sistema Portuale** Paolo Emilio Signorini. La gara Bucci è tornata sulla gara relativa alla seconda fase di realizzazione dell'opera: "Domani vado a Roma per vedere cosa abbiamo per i finanziamenti e poi a fine mese, al massimo nelle prime due settimane di aprile faremo la gara per la fase B, una gara europea con tutti i crismi e carismi". Le gare, come noto, sono due, una per individuare il costruttore, l'altra per il project manager. L'inchiesta sulla diga del porto di Genova si complica con nuovi avvisi di garanzia. Dopo le contestazioni dell'Anac e i ritardi nei lavori, la Procura europea (Eppo) indaga su presunte irregolarità nell'appalto da 1,3 miliardi di euro, finanziato dal Pnrr. I reati ipotizzati sono turbativa d'asta, falso e malversazione, coinvolgendo amministratori pubblici e privati. Tra gli indagati figura Paolo Emilio Signorini, ex presidente dell'**Autorità portuale**, già condannato per corruzione. L'indagine riguarda anche l'ex governatore ligure Giovanni Toti. Un'intercettazione del 2021 mostra Toti anticipare l'esito della gara d'appalto ad Aldo Spinelli. L'Anac ha rilevato anomalie nella procedura di affidamento, che avrebbe limitato la concorrenza. Inoltre, contesta che la diga sia stata finanziata con le deroghe del decreto Genova, non essendo legata al crollo del Ponte Morandi. L'indagine è condotta dai pm Scudieri e Castellani della sede Eppo di Torino.

Il Nautilus

Genova, Voltri

GNV adotta i modelli di machine learning e predittivi di RINA per ottimizzare i consumi sull'ultima nata della flotta

Genova - GNV ha scelto SERTICA Performance di RINA, un tool per il monitoraggio dei dati operativi delle navi che consente una gestione efficiente dei consumi energetici e l'ottimizzazione delle prestazioni, per la sua nave più recente, la GNV Polaris. I test sono stati avviati già durante il viaggio inaugurale dalla Cina all'Italia, consentendo a GNV, grazie ai dati forniti da SERTICA Performance, di identificare le modalità più efficienti per gestire i macchinari di bordo in base ai diversi profili di velocità della nave e ridurre al minimo il consumo di carburante. Inoltre, il modello predittivo sviluppato funge non solo da benchmark ma anche da simulatore per le operazioni future. Il sistema, installato su oltre 800 navi nel mondo - tra cui unità attualmente in costruzione -, raccoglie i dati in tempo reale attraverso una rete di sensori installati a bordo, registrando parametri chiave come il consumo di carburante e la potenza dei motori e dei generatori. Benché l'obiettivo sia principalmente il monitoraggio del consumo energetico, i dati acquisiti permettono di calcolare l'effettiva efficienza della nave, fornendo all'equipaggio e al management a terra una visione completa delle sue prestazioni. Durante il viaggio della GNV Polaris sono stati simulati vari scenari operativi a diverse velocità e configurazioni, ad esempio, alternando l'uso dei generatori diesel e degli shaft generator - generatori di energia elettrica collegati direttamente all'asse dell'elica di una nave - per identificare le soluzioni più efficienti in termini di consumo di carburante. Successivamente, è stata testata l'impostazione operativa per la tratta **Genova**-Palermo, verificando la coerenza tra i risultati delle prove in mare e le previsioni. L'analisi ha confermato l'accuratezza del sistema, consentendo di definire la configurazione ottimale per ridurre il consumo di carburante. Il progetto include anche lo sviluppo di modelli di performance predittivi ibridi basati sia su una modellazione fisico-ingegneristica sia su tecniche avanzate di machine learning che hanno dimostrato una elevata accuratezza. I modelli di performance si sono dimostrati strumenti affidabili per stimare con precisione l'efficienza della nave e possono essere utilizzati sia come benchmark per monitorare il degrado delle prestazioni nel tempo sia come simulatori di scenario nel caso di variazioni della rotta o del profilo operativo. Questa analisi può anche indicare la necessità di interventi di retrofit, come la pulizia dello scafo e dell'elica o la manutenzione dei motori. Ivana Melillo, Energy Efficiency Director di GNV, ha dichiarato: «GNV sta compiendo passi significativi nello shipping sostenibile con le sue ultime iniziative. Tra gli sviluppi più rilevanti, spicca l'introduzione nella flotta della GNV Polaris, la prima di quattro nuove navi progettate per migliorare la sostenibilità nel trasporto marittimo. GNV Polaris si distingue per gli elevati standard ambientali e può raggiungere un risparmio di carburante superiore al 30%, con una riduzione significativa delle emissioni di CO rispetto alle



Il Nautilus

Genova, Voltri

navi attualmente in flotta». L'azienda prevede di continuare a modernizzare la propria flotta con navi sempre più sostenibili, attraverso l'introduzione di nuove unità che rispettano gli standard ambientali più elevati, la riduzione delle emissioni e il miglioramento dell'efficienza energetica. Inoltre, GNV sta esplorando l'uso di carburanti come il gas naturale liquefatto (GNL) e i biocarburanti, che producono meno emissioni rispetto ai combustibili marittimi tradizionali. «Stiamo investendo in sistemi di gestione energetica che sfruttano le tecnologie digitali per ottimizzare il consumo di energia a bordo delle navi - prosegue Melillo -. Questo aiuta a ridurre le emissioni e a migliorare la sostenibilità complessiva. Questi sforzi di digitalizzazione fanno parte della più ampia strategia di GNV per aumentare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e contribuire a un futuro più sostenibile nel trasporto marittimo». Lars Riisberg, Marine Digital Solutions Executive Director di RINA, ha aggiunto: «Il valore aggiunto di SERTICA Performance risiede nella sua capacità di fornire un monitoraggio e un'analisi dei dati senza precedenti. Grazie all'alta frequenza della raccolta di dati e alla loro trasmissione la terra, è possibile effettuare un'analisi storica dettagliata. Le dashboard che si aggiornano in tempo reale e sono accessibili anche da remoto, consentono un monitoraggio continuo e analisi approfondite per valutare la performance e pianificare i costi. Uno dei punti di forza del sistema è la possibilità di impostare allarmi per il monitoraggio in tempo reale dello stato dei sensori, garantendo il rilevamento tempestivo di eventuali anomalie. Inoltre, SERTICA Performance traccia il degrado dello scafo e l'efficienza energetica, confrontando le prestazioni in tempo reale con le condizioni ottimali per supportare le decisioni del personale a bordo e a terra».

Informatore Navale

Genova, Voltri

Assicurazioni marittime influenza sulla logistica- Lockton P.L. Ferrari punta a 350mln di dollari in premi di polizze P&I per il 2025

Il Gruppo Lockton ha oltre 3 mila clienti e 1,3 miliardi di premi intermediati a livello globale nel settore Marine (10% del mercato) e assicura oltre 14.500 imbarcazioni nel mondo. Il broker assicurativo con sede a **Genova** ed uffici in diverse parti del mondo gestisce internamente 4.000 claims ogni anno con un incremento di personale del 15%, le ragioni degli aumenti delle assicurazioni marittime dal 4,5 al 7,5% secondo l'ultima P&I Market Review **Genova**, 18 marzo 2025 - Lockton P.L. Ferrari stima di superare nel 2025 i 350 milioni di dollari di premi assicurativi nel settore P&I (Protection and Indemnity), fondamentale nel mondo assicurativo marine, dai circa 300 milioni di euro del 2024. Lockton P.L. Ferrari, nata a **Genova** nel 1959 dove ha mantenuto la propria sede, negli ultimi anni ha incrementato il numero dei clienti, distinguendosi nei servizi di postplacement come la gestione sinistri con assistenza clienti 24/7. Con un volume di gestione di circa 4.000 sinistri all'anno il personale del broker assicurativo è cresciuto del 15% nel 2024 a circa 130 specialisti. "L'esigenza di copertura assicurativa nel trasporto navale è cresciuta in questi anni per diverse ragioni tra cui l'ampliamento delle flotte con imbarcazioni più all'avanguardia e di maggior valore, le crescenti tensioni geopolitiche e il verificarsi di incidenti di grandissima rilevanza. Lockton P.L. Ferrari ha risposto a queste esigenze grazie anche ad un personale specializzato in grado di affiancarsi in maniera organica alle realtà aziendali dei nostri clienti, come un team di consulenza interno. Le persone e i clienti sono il cuore della nostra attività come dimostra il basso tasso di turn over del nostro personale che permette di costruire rapporti ultradecennali con la maggior parte dei nostri clienti, in linea con il tasso di fidelizzazione dei clienti a livello del gruppo Lockton che è prossimo al 96%" dichiara Filippo Fabbri, amministratore delegato di Lockton P.L. Ferrari. Nel 2016 Lockton P.L. Ferrari è entrata a far parte del Gruppo Lockton, nel comparto Lockton Marine che detiene una quota di mercato globale pari a circa il 10% ed è attivo nei mercati assicurativi marittimi chiave dove operano 220 assicuratori marittimi globali. L'impatto delle assicurazioni marittime su logistica e altri settori - Per Filippo Fabbri "La corretta interpretazione delle esigenze di mercati dinamici e di difficile lettura, l'innovazione e l'impegno verso la sostenibilità rendono Lockton P.L. Ferrari un partner in linea con le richieste di chiunque operi nel commercio internazionale e nella logistica". L'influenza del P&I, infatti, non si limita ai trasporti marittimi ma si ripercuote su una rete globale di industrie collegate come porti e logistica, finanza e leasing navale, industrie manifatturiere e commercio globale. P&I Market Review: perché aumentano i premi assicurativi - Pubblicata due volte all'anno dalla Lockton, la P&I Market Review, fornisce analisi di tendenze di mercato e sfide geopolitiche, normative e ambientali.

Informatore Navale

Assicurazioni marittime influenza sulla logistica- Lockton P.L. Ferrari punta a 350mln di dollari in premi di polizze P&I per il 2025

03/18/2025 12:24

Il Gruppo Lockton ha oltre 3 mila clienti e 1,3 miliardi di premi intermediati a livello globale nel settore Marine (10% del mercato) e assicura oltre 14.500 imbarcazioni nel mondo. Il broker assicurativo con sede a Genova ed uffici in diverse parti del mondo gestisce internamente 4.000 claims ogni anno con un incremento di personale del 15%, le ragioni degli aumenti delle assicurazioni marittime dal 4,5 al 7,5% secondo l'ultima P&I Market Review Genova, 18 marzo 2025 - Lockton P.L. Ferrari stima di superare nel 2025 i 350 milioni di dollari di premi assicurativi nel settore P&I (Protection and Indemnity), fondamentale nel mondo assicurativo marine, dai circa 300 milioni di euro del 2024. Lockton P.L. Ferrari, nata a Genova nel 1959 dove ha mantenuto la propria sede, negli ultimi anni ha incrementato il numero dei clienti, distinguendosi nei servizi di postplacement come la gestione sinistri con assistenza clienti 24/7. Con un volume di gestione di circa 4.000 sinistri all'anno il personale del broker assicurativo è cresciuto del 15% nel 2024 a circa 130 specialisti. "L'esigenza di copertura assicurativa nel trasporto navale è cresciuta in questi anni per diverse ragioni tra cui l'ampliamento delle flotte con imbarcazioni più all'avanguardia e di maggior valore, le crescenti tensioni geopolitiche e il verificarsi di incidenti di grandissima rilevanza. Lockton P.L. Ferrari ha risposto a queste esigenze grazie anche ad un personale specializzato in grado di affiancarsi in maniera organica alle realtà aziendali dei nostri clienti, come un team di consulenza interno. Le persone e i clienti sono il cuore della nostra attività come dimostra il basso tasso di turn over del nostro personale che permette di costruire rapporti ultradecennali con la maggior parte dei nostri clienti, in linea con il tasso di fidelizzazione dei clienti a livello del gruppo Lockton che è prossimo al 96%" dichiara Filippo Fabbri, amministratore delegato di Lockton P.L. Ferrari. Nel 2016 Lockton P.L. Ferrari è entrata a far parte del Gruppo Lockton, nel comparto Lockton Marine che detiene una quota di mercato globale pari a circa il 10% ed è attivo nei mercati assicurativi marittimi chiave dove operano 220 assicuratori marittimi globali. L'impatto delle assicurazioni marittime su logistica e altri settori - Per Filippo Fabbri "La corretta interpretazione delle esigenze di mercati dinamici e di difficile lettura, l'innovazione e l'impegno verso la sostenibilità rendono Lockton P.L. Ferrari un partner in linea con le richieste di chiunque operi nel commercio internazionale e nella logistica". L'influenza del P&I, infatti, non si limita ai trasporti marittimi ma si ripercuote su una rete globale di industrie collegate come porti e logistica, finanza e leasing navale, industrie manifatturiere e commercio globale. P&I Market Review: perché aumentano i premi assicurativi - Pubblicata due volte all'anno dalla Lockton, la P&I Market Review, fornisce analisi di tendenze di mercato e sfide geopolitiche, normative e ambientali. Presenta dati su performance

Informatore Navale

Genova, Voltri

Presenta dati su performance finanziarie e operative dei club P&I oltre ad insight su eventi critici, come il collasso del ponte di Baltimora che potrebbe diventare la più grande richiesta di risarcimento P&I della storia. Il documento analizza gli aumenti di premio, richiesti dai Clubs dell'International Group, che quest'anno variano dal 4% al 7,5% rispetto all'anno precedente. La causa di tali aumenti è principalmente dovuta alla pressione inflattiva, all'aumento dei sinistri del Pool e dal c.d. "churn effect" oltre che dall'aumento di rischi conseguenti, ad esempio, all'allungamento delle rotte navali per la crisi nel Mar Rosso. Aumenti maggiori sono previsti per le navi portacontainer, in considerazione della maggiore incidenza dei sinistri di questo tipo di imbarcazioni. I grandi rischi coperti dalle polizze P&I - La copertura P & I è specifica per il settore marittimo e protegge dai rischi di responsabilità civile verso terzi, con la finalità di coprire dai rischi di grande entità ((inquinamento ambientale, collisioni, danni a strutture/ banchine, ponti etc) che potrebbero minare la sopravvivenza di un'impresa. In poche parole senza P&I, il commercio mondiale, che per circa il 90% viaggia per mare, non potrebbe esistere. Infine, grazie al significativo volume di premi assicurativi piazzati e alla gestione di sinistri per miliardi, l'attività dei club P & I ha un impatto anche sulle norme e sanzioni che regolano i traffici internazionali.

Informatore Navale

Genova, Voltri

GNV adotta i modelli di machine learning e predittivi di RINA per ottimizzare i consumi sull'ultima nata della flotta

GNV ha scelto SERTICA Performance di RINA, un tool per il monitoraggio dei dati operativi delle navi che consente una gestione efficiente dei consumi energetici e l'ottimizzazione delle prestazioni, per la sua nave più recente, la GNV Polaris I test sono stati avviati già durante il viaggio inaugurale dalla Cina all'Italia, consentendo a GNV, grazie ai dati forniti da SERTICA Performance, di identificare le modalità più efficienti per gestire i macchinari di bordo in base ai diversi profili di velocità della nave e ridurre al minimo il consumo di carburante, inoltre, il modello predittivo sviluppato funge non solo da benchmark ma anche da simulatore per le operazioni future. Il sistema, installato su oltre 800 navi nel mondo - tra cui unità attualmente in costruzione -, raccoglie i dati in tempo reale attraverso una rete di sensori installati a bordo, registrando parametri chiave come il consumo di carburante e la potenza dei motori e dei generatori. Benché l'obiettivo sia principalmente il monitoraggio del consumo energetico, i dati acquisiti permettono di calcolare l'effettiva efficienza della nave, fornendo all'equipaggio e al management a terra una visione completa delle sue prestazioni. Durante il viaggio della GNV Polaris sono stati simulati vari scenari operativi a diverse velocità e configurazioni, ad esempio, alternando l'uso dei generatori diesel e degli shaft generator - generatori di energia elettrica collegati direttamente all'asse dell'elica di una nave - per identificare le soluzioni più efficienti in termini di consumo di carburante. Successivamente, è stata testata l'impostazione operativa per la tratta **Genova**-Palermo, verificando la coerenza tra i risultati delle prove in mare e le previsioni. L'analisi ha confermato l'accuratezza del sistema, consentendo di definire la configurazione ottimale per ridurre il consumo di carburante. Il progetto include anche lo sviluppo di modelli di performance predittivi ibridi basati sia su una modellazione fisico-ingegneristica sia su tecniche avanzate di machine learning che hanno dimostrato una elevata accuratezza. I modelli di performance si sono dimostrati strumenti affidabili per stimare con precisione l'efficienza della nave e possono essere utilizzati sia come benchmark per monitorare il degrado delle prestazioni nel tempo sia come simulatori di scenario nel caso di variazioni della rotta o del profilo operativo. Questa analisi può anche indicare la necessità di interventi di retrofit, come la pulizia dello scafo e dell'elica o la manutenzione dei motori. Ivana Melillo, Energy Efficiency Director di GNV, ha dichiarato: «GNV sta compiendo passi significativi nello shipping sostenibile con le sue ultime iniziative. Tra gli sviluppi più rilevanti, spicca l'introduzione nella flotta della GNV Polaris, la prima di quattro nuove navi progettate per migliorare la sostenibilità nel trasporto marittimo. GNV Polaris si distingue per gli elevati standard ambientali e può raggiungere un risparmio di carburante superiore al 30%, con una riduzione significativa delle emissioni di CO₂ rispetto alle navi attualmente in flotta».

Informatore Navale	
GNV adotta i modelli di machine learning e predittivi di RINA per ottimizzare i consumi sull'ultima nata della flotta	
03/18/2025 13:26	
<p>GNV ha scelto SERTICA Performance di RINA, un tool per il monitoraggio dei dati operativi delle navi che consente una gestione efficiente dei consumi energetici e l'ottimizzazione delle prestazioni, per la sua nave più recente, la GNV Polaris I test sono stati avviati già durante il viaggio inaugurale dalla Cina all'Italia, consentendo a GNV, grazie ai dati forniti da SERTICA Performance, di identificare le modalità più efficienti per gestire i macchinari di bordo in base ai diversi profili di velocità della nave e ridurre al minimo il consumo di carburante. Inoltre, il modello predittivo sviluppato funge non solo da benchmark ma anche da simulatore per le operazioni future. Il sistema, installato su oltre 800 navi nel mondo - tra cui unità attualmente in costruzione -, raccoglie i dati in tempo reale attraverso una rete di sensori installati a bordo, registrando parametri chiave come il consumo di carburante e la potenza dei motori e dei generatori. Benché l'obiettivo sia principalmente il monitoraggio del consumo energetico, i dati acquisiti permettono di calcolare l'effettiva efficienza della nave, fornendo all'equipaggio e al management a terra una visione completa delle sue prestazioni. Durante il viaggio della GNV Polaris sono stati simulati vari scenari operativi a diverse velocità e configurazioni, ad esempio, alternando l'uso dei generatori diesel e degli shaft generator - generatori di energia elettrica collegati direttamente all'asse dell'elica di una nave - per identificare le soluzioni più efficienti in termini di consumo di carburante. Successivamente, è stata testata l'impostazione operativa per la tratta Genova-Palermo, verificando la coerenza tra i risultati delle prove in mare e le previsioni. L'analisi ha confermato l'accuratezza del sistema, consentendo di definire la configurazione ottimale per ridurre il consumo di carburante. Il progetto include anche lo sviluppo di modelli di performance predittivi ibridi basati sia su una modellazione fisico-ingegneristica sia su tecniche avanzate di machine learning che hanno dimostrato una elevata accuratezza. I modelli di performance si sono dimostrati strumenti affidabili per stimare con precisione l'efficienza della nave e possono essere utilizzati sia come benchmark per monitorare il degrado delle prestazioni nel tempo sia come simulatori di scenario nel caso di variazioni della rotta o del profilo operativo. Questa analisi può anche indicare la necessità di interventi di retrofit, come la pulizia dello scafo e dell'elica o la manutenzione dei motori. Ivana Melillo, Energy Efficiency Director di GNV, ha dichiarato: «GNV sta compiendo passi significativi nello shipping sostenibile con le sue ultime iniziative. Tra gli sviluppi più rilevanti, spicca l'introduzione nella flotta della GNV Polaris, la prima di quattro nuove navi progettate per migliorare la sostenibilità nel trasporto marittimo. GNV Polaris si distingue per gli elevati standard ambientali e può raggiungere un risparmio di carburante superiore al 30%, con una riduzione significativa delle emissioni di CO₂ rispetto alle navi attualmente in flotta».</p>	

Informatore Navale

Genova, Voltri

navi attualmente in flotta». L'azienda prevede di continuare a modernizzare la propria flotta con navi sempre più sostenibili, attraverso l'introduzione di nuove unità che rispettano gli standard ambientali più elevati, la riduzione delle emissioni e il miglioramento dell'efficienza energetica. Inoltre, GNV sta esplorando l'uso di carburanti come il gas naturale liquefatto (GNL) e i biocarburanti, che producono meno emissioni rispetto ai combustibili marittimi tradizionali. «Stiamo investendo in sistemi di gestione energetica che sfruttano le tecnologie digitali per ottimizzare il consumo di energia a bordo delle navi - prosegue Melillo -. Questo aiuta a ridurre le emissioni e a migliorare la sostenibilità complessiva. Questi sforzi di digitalizzazione fanno parte della più ampia strategia di GNV per aumentare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e contribuire a un futuro più sostenibile nel trasporto marittimo». Lars Riisberg, Marine Digital Solutions Executive Director di RINA, ha aggiunto: «Il valore aggiunto di SERTICA Performance risiede nella sua capacità di fornire un monitoraggio e un'analisi dei dati senza precedenti. Grazie all'alta frequenza della raccolta di dati e alla loro trasmissione la terra, è possibile effettuare un'analisi storica dettagliata. Le dashboard che si aggiornano in tempo reale e sono accessibili anche da remoto, consentono un monitoraggio continuo e analisi approfondite per valutare la performance e pianificare i costi. Uno dei punti di forza del sistema è la possibilità di impostare allarmi per il monitoraggio in tempo reale dello stato dei sensori, garantendo il rilevamento tempestivo di eventuali anomalie. Inoltre, SERTICA Performance traccia il degrado dello scafo e l'efficienza energetica, confrontando le prestazioni in tempo reale con le condizioni ottimali per supportare le decisioni del personale a bordo e a terra».

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Tecnologie digitali, GNV adotta i modelli Rina per ottimizzare i consumi

Il sistema raccoglie i dati in tempo reale attraverso una rete di sensori installati a bordo. Per il monitoraggio dei dati operativi delle navi, la compagnia GNV ha scelto SERTICA Performance di RINA, che consente una gestione efficiente dei consumi energetici e l'ottimizzazione delle prestazioni, per la sua nave più recente, la GNV Polaris. I test sono stati avviati già durante il viaggio inaugurale dalla Cina all'Italia, consentendo a GNV, grazie ai dati forniti da SERTICA Performance, di identificare le modalità più efficienti per gestire i macchinari di bordo in base ai diversi profili di velocità della nave e ridurre al minimo il consumo di carburante. Inoltre, il modello predittivo sviluppato funge non solo da benchmark ma anche da simulatore per le operazioni future. Il sistema, installato su oltre 800 navi nel mondo - tra cui unità attualmente in costruzione -, raccoglie i dati in tempo reale attraverso una rete di sensori installati a bordo, registrando parametri chiave come il consumo di carburante e la potenza dei motori e dei generatori. Benché l'obiettivo sia principalmente il monitoraggio del consumo energetico, i dati acquisiti permettono di calcolare l'effettiva efficienza della nave, fornendo all'equipaggio e al management a terra una visione completa delle sue prestazioni. Durante il viaggio della GNV Polaris sono stati simulati vari scenari operativi a diverse velocità e configurazioni, ad esempio alternando l'uso dei generatori diesel e degli shaft generator - generatori di energia elettrica collegati direttamente all'asse dell'elica di una nave - per identificare le soluzioni più efficienti in termini di consumo di carburante. Successivamente, è stata testata l'impostazione operativa per la tratta **Genova**-Palermo verificando la coerenza tra i risultati delle prove in mare e le previsioni. L'analisi ha confermato l'accuratezza del sistema, consentendo di definire la configurazione ottimale per ridurre il consumo di carburante. Il progetto include anche lo sviluppo di modelli di performance predittivi ibridi basati sia su una modellazione fisico-ingegneristica sia su tecniche avanzate di machine learning che hanno dimostrato una elevata accuratezza. I modelli di performance si sono dimostrati strumenti affidabili per stimare con precisione l'efficienza della nave e possono essere utilizzati sia come benchmark per monitorare il degrado delle prestazioni nel tempo sia come simulatori di scenario nel caso di variazioni della rotta o del profilo operativo. Questa analisi può anche indicare la necessità di interventi di retrofit, come la pulizia dello scafo e dell'elica o la manutenzione dei motori. Ivana Melillo, Energy Efficiency director di GNV, ha dichiarato: «GNV sta compiendo passi significativi nello shipping sostenibile con le sue ultime iniziative. Tra gli sviluppi più rilevanti, spicca l'introduzione nella flotta della GNV Polaris, la prima di quattro nuove navi progettate per migliorare la sostenibilità nel trasporto marittimo. GNV Polaris si distingue per gli elevati standard ambientali e può raggiungere un risparmio



Il sistema raccoglie i dati in tempo reale attraverso una rete di sensori installati a bordo. Per il monitoraggio dei dati operativi delle navi, la compagnia GNV ha scelto SERTICA Performance di RINA, che consente una gestione efficiente dei consumi energetici e l'ottimizzazione delle prestazioni, per la sua nave più recente, la GNV Polaris. I test sono stati avviati già durante il viaggio inaugurale dalla Cina all'Italia, consentendo a GNV, grazie ai dati forniti da SERTICA Performance, di identificare le modalità più efficienti per gestire i macchinari di bordo in base ai diversi profili di velocità della nave e ridurre al minimo il consumo di carburante. Inoltre, il modello predittivo sviluppato funge non solo da benchmark ma anche da simulatore per le operazioni future. Il sistema, installato su oltre 800 navi nel mondo - tra cui unità attualmente in costruzione -, raccoglie i dati in tempo reale attraverso una rete di sensori installati a bordo, registrando parametri chiave come il consumo di carburante e la potenza dei motori e dei generatori. Benché l'obiettivo sia principalmente il monitoraggio del consumo energetico, i dati acquisiti permettono di calcolare l'effettiva efficienza della nave, fornendo all'equipaggio e al management a terra una visione completa delle sue prestazioni. Durante il viaggio della GNV Polaris sono stati simulati vari scenari operativi a diverse velocità e configurazioni, ad esempio alternando l'uso dei generatori diesel e degli shaft generator - generatori di energia elettrica collegati direttamente all'asse dell'elica di una nave - per identificare le soluzioni più efficienti in termini di consumo di carburante. Successivamente, è stata testata l'impostazione operativa per la tratta Genova-Palermo verificando la coerenza tra i risultati delle prove in mare e le previsioni. L'analisi ha confermato l'accuratezza del sistema, consentendo di definire la configurazione ottimale per ridurre il consumo di carburante. Il progetto include anche lo sviluppo di modelli di performance predittivi ibridi basati sia su

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

di carburante superiore al 30%, con una riduzione significativa delle emissioni di CO rispetto alle navi attualmente in flotta». L'azienda prevede di continuare a modernizzare la propria flotta con navi sempre più sostenibili attraverso l'introduzione di nuove unità che rispettano gli standard ambientali più elevati, la riduzione delle emissioni e il miglioramento dell'efficienza energetica. Inoltre, GNV sta esplorando l'uso di carburanti come il gas naturale liquefatto (GNL) e i biocarburanti, che producono meno emissioni rispetto ai combustibili marittimi tradizionali. «Stiamo investendo in sistemi di gestione energetica che sfruttano le tecnologie digitali per ottimizzare il consumo di energia a bordo delle navi - prosegue Melillo -. Questo aiuta a ridurre le emissioni e a migliorare la sostenibilità complessiva. Questi sforzi di digitalizzazione fanno parte della più ampia strategia di GNV per aumentare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e contribuire a un futuro più sostenibile nel trasporto marittimo». Lars Riisberg, Marine Digital Solutions executive director di RINA, ha affermato: «Il valore aggiunto di SERTICA Performance risiede nella sua capacità di fornire un monitoraggio e un'analisi dei dati senza precedenti. Grazie all'alta frequenza della raccolta di dati e alla loro trasmissione a terra, è possibile effettuare un'analisi storica dettagliata. Le dashboard che si aggiornano in tempo reale e sono accessibili anche da remoto, consentono un monitoraggio continuo e analisi approfondite per valutare la performance e pianificare i costi. Uno dei punti di forza del sistema è la possibilità di impostare allarmi per il monitoraggio in tempo reale dello stato dei sensori, garantendo il rilevamento tempestivo di eventuali anomalie. Inoltre, SERTICA Performance traccia il degrado dello scafo e l'efficienza energetica confrontando le prestazioni in tempo reale con le condizioni ottimali per supportare le decisioni del personale a bordo e a terra». Condividi Tag gnl navi Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Polizze P&I, Lockton P.L. Ferrari cresce e punta quest'anno a 350 milioni di dollari

Il broker assicurativo ha sede a **Genova** ed uffici in diverse parti del mondo. Nel 2025, Lockton P.L. Ferrari stima di superare i 350 milioni di dollari di premi assicurativi nel settore P&I (Protection and Indemnity), fondamentale nel mondo assicurativo marine, dai circa 300 milioni di euro del 2024. Lockton P.L. Ferrari, nata a **Genova** nel 1959 dove ha mantenuto la propria sede, negli ultimi anni ha incrementato il numero dei clienti, distinguendosi nei servizi di postplacement come la gestione sinistri con assistenza clienti 24/7. Con un volume di gestione di circa 4.000 sinistri all'anno il personale del broker assicurativo è cresciuto del 15% nel 2024 a circa 130 specialisti. "L'esigenza di copertura assicurativa nel trasporto navale è cresciuta in questi anni per diverse ragioni tra cui l'ampliamento delle flotte con imbarcazioni più all'avanguardia e di maggior valore, le crescenti tensioni geopolitiche e il verificarsi di incidenti di grandissima rilevanza. Lockton P.L. Ferrari ha risposto a queste esigenze grazie anche ad un personale specializzato in grado di affiancarsi in maniera organica alle realtà aziendali dei nostri clienti, come un team di consulenza interno. Le persone e i clienti sono il cuore della nostra attività come dimostra il basso tasso di turn over del nostro personale che permette di costruire rapporti ultradecennali con la maggior parte dei nostri clienti, in linea con il tasso di fidelizzazione dei clienti a livello del gruppo Lockton che è prossimo al 96%", dichiara Filippo Fabbri, amministratore delegato di Lockton P.L. Ferrari. Nel 2016 Lockton P.L. Ferrari è entrata a far parte del Gruppo Lockton, nel comparto Lockton Marine che detiene una quota di mercato globale pari a circa il 10% ed è attivo nei mercati assicurativi marittimi chiave dove operano 220 assicuratori marittimi globali. L'impatto delle assicurazioni marittime su logistica e altri settori. Per Filippo Fabbri "La corretta interpretazione delle esigenze di mercati dinamici e di difficile lettura, l'innovazione e l'impegno verso la sostenibilità rendono Lockton P.L. Ferrari un partner in linea con le richieste di chiunque operi nel commercio internazionale e nella logistica". L'influenza del P&I, infatti, non si limita ai trasporti marittimi ma si ripercuote su una rete globale di industrie collegate come porti e logistica, finanza e leasing navale, industrie manifatturiere e commercio globale. P&I Market Review: perché aumentano i premi assicurativi. Pubblicata due volte all'anno dalla Lockton, la P&I Market Review, fornisce analisi di tendenze di mercato e sfide geopolitiche, normative e ambientali. Presenta dati su performance finanziarie e operative dei club P&I oltre ad insight su eventi critici, come il collasso del ponte di Baltimora che potrebbe diventare la più grande richiesta di risarcimento P&I della storia. Il documento analizza gli aumenti di premio, richiesti dai Clubs dell'International Group, che quest'anno variano dal 4% al 7,5% rispetto all'anno precedente. La causa di tali aumenti è principalmente



Il broker assicurativo ha sede a Genova ed uffici in diverse parti del mondo Nel 2025, Lockton P.L. Ferrari stima di superare i 350 milioni di dollari di premi assicurativi nel settore P&I (Protection and Indemnity), fondamentale nel mondo assicurativo marine, dai circa 300 milioni di euro del 2024. Lockton P.L. Ferrari, nata a Genova nel 1959 dove ha mantenuto la propria sede, negli ultimi anni ha incrementato il numero dei clienti, distinguendosi nei servizi di postplacement come la gestione sinistri con assistenza clienti 24/7. Con un volume di gestione di circa 4.000 sinistri all'anno il personale del broker assicurativo è cresciuto del 15% nel 2024 a circa 130 specialisti. "L'esigenza di copertura assicurativa nel trasporto navale è cresciuta in questi anni per diverse ragioni tra cui l'ampliamento delle flotte con imbarcazioni più all'avanguardia e di maggior valore, le crescenti tensioni geopolitiche e il verificarsi di incidenti di grandissima rilevanza. Lockton P.L. Ferrari ha risposto a queste esigenze grazie anche ad un personale specializzato in grado di affiancarsi in maniera organica alle realtà aziendali dei nostri clienti, come un team di consulenza interno. Le persone e i clienti sono il cuore della nostra attività come dimostra il basso tasso di turn over del nostro personale che permette di costruire rapporti ultradecennali con la maggior parte dei nostri clienti, in linea con il tasso di fidelizzazione dei clienti a livello del gruppo Lockton che è prossimo al 96%", dichiara Filippo Fabbri, amministratore delegato di Lockton P.L. Ferrari Nel 2016 Lockton P.L. Ferrari è entrata a far parte del Gruppo Lockton, nel comparto Lockton Marine che detiene una quota di mercato globale pari a circa il 10% ed è attivo nei mercati assicurativi marittimi chiave dove operano 220 assicuratori marittimi globali. L'impatto delle assicurazioni marittime su logistica e altri settori Per Filippo Fabbri "La corretta interpretazione delle esigenze di mercati dinamici e di difficile lettura, l'innovazione e l'impegno verso la sostenibilità rendono Lockton P.L.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

dovuta alla pressione inflattiva, all'aumento dei sinistri del Pool e dal c.d. "churn effect" (uscita di navi più datate che avevano tassi di premio alti) oltre che dall'aumento di rischi conseguenti, ad esempio, all'allungamento delle rotte navali per la crisi nel Mar Rosso. Aumenti maggiori sono previsti per le navi portacontainer, in considerazione della maggiore incidenza dei sinistri di questo tipo di imbarcazioni. I grandi rischi coperti dalle polizze P&I La copertura P&I è specifica per il settore marittimo e protegge dai rischi di responsabilità civile verso terzi, con la finalità di coprire dai rischi di grande entità ((inquinamento ambientale, collisioni, danni a strutture/ banchine, ponti etc) che potrebbero minare la sopravvivenza di un'impresa. In poche parole senza P&I, il commercio mondiale, che per circa il 90% viaggia per mare, non potrebbe esistere. Infine, grazie al significativo volume di premi assicurativi piazzati e alla gestione di sinistri per miliardi, l'attività dei club P&I ha un impatto anche sulle norme e sanzioni che regolano i traffici internazionali. Condividi Tag sinistri marittimi Articoli correlati.

Sea Reporter

Genova, Voltri

Lockton P.L. Ferrari cresce e punta a 350 mln di dollari in premi di polizze P&I per il 2025

Genova - Lockton P.L. Ferrari stima di superare nel 2025 i 350 milioni di dollari di premi assicurativi nel settore P&I (Protection and Indemnity), fondamentale nel mondo assicurativo marine, dai circa 300 milioni di euro del 2024. Lockton P.L. Ferrari, nata a Genova nel 1959 dove ha mantenuto la propria sede, negli ultimi anni ha incrementato il numero dei clienti, distinguendosi nei servizi di postplacement come la gestione sinistri con assistenza clienti 24/7. Con un volume di gestione di circa 4.000 sinistri all'anno il personale del broker assicurativo è cresciuto del 15% nel 2024 a circa 130 specialisti. "L'esigenza di copertura assicurativa nel trasporto navale è cresciuta in questi anni per diverse ragioni tra cui l'ampliamento delle flotte con imbarcazioni più all'avanguardia e di maggior valore, le crescenti tensioni geopolitiche e il verificarsi di incidenti di grandissima rilevanza. Lockton P.L. Ferrari ha risposto a queste esigenze grazie anche ad un personale specializzato in grado di affiancarsi in maniera organica alle realtà aziendali dei nostri clienti, come un team di consulenza interno. Le persone e i clienti sono il cuore della nostra attività come dimostra il basso tasso di turn over del nostro personale che permette di costruire rapporti ultradecennali con la maggior parte dei nostri clienti, in linea con il tasso di fidelizzazione dei clienti a livello del gruppo Lockton che è prossimo al 96%" dichiara Filippo Fabbri, amministratore delegato di Lockton P.L. Ferrari. Nel 2016 Lockton P.L. Ferrari è entrata a far parte del Gruppo Lockton, nel comparto Lockton Marine che detiene una quota di mercato globale pari a circa il 10% ed è attivo nei mercati assicurativi marittimi chiave dove operano 220 assicuratori marittimi globali. L'impatto delle assicurazioni marittime su logistica e altri settori Per Filippo Fabbri "La corretta interpretazione delle esigenze di mercati dinamici e di difficile lettura, l'innovazione e l'impegno verso la sostenibilità rendono Lockton P.L. Ferrari un partner in linea con le richieste di chiunque operi nel commercio internazionale e nella logistica". L'influenza del P&I, infatti, non si limita ai trasporti marittimi ma si ripercuote su una rete globale di industrie collegate come **porti** e logistica, finanza e leasing navale, industrie manifatturiere e commercio globale. P&I Market Review: perché aumentano i premi assicurativi Pubblicata due volte all'anno dalla Lockton, la P&I Market Review, fornisce analisi di tendenze di mercato e sfide geopolitiche, normative e ambientali. Presenta dati su performance finanziarie e operative dei club P&I oltre ad insight su eventi critici, come il collasso del ponte di Baltimora che potrebbe diventare la più grande richiesta di risarcimento P&I della storia. Il documento analizza gli aumenti di premio, richiesti dai Clubs dell'International Group, che quest'anno variano dal 4% al 7,5% rispetto all'anno precedente. La causa di tali aumenti è principalmente dovuta alla pressione inflattiva, all'aumento dei sinistri del Pool



Sea Reporter

Genova, Voltri

e dal c.d. "churn effect" (uscita di navi più datate che avevano tassi di premio alti) oltre che dall'aumento di rischi conseguenti, ad esempio, all'allungamento delle rotte navali per la crisi nel Mar Rosso. Aumenti maggiori sono previsti per le navi portacontainer, in considerazione della maggiore incidenza dei sinistri di questo tipo di imbarcazioni. Per vedere il market report, [click here](#). I grandi rischi coperti dalle polizze P&I La copertura P I è specifica per il settore marittimo e protegge dai rischi di responsabilità civile verso terzi, con la finalità di coprire dai rischi di grande entità ((inquinamento ambientale, collisioni, danni a strutture/ banchine, ponti etc) che potrebbero minare la sopravvivenza di un'impresa. In poche parole senza P&I, il commercio mondiale, che per circa il 90% viaggia per mare, non potrebbe esistere. Infine, grazie al significativo volume di premi assicurativi piazzati e alla gestione di sinistri per miliardi, l'attività dei club P I ha un impatto anche sulle norme e sanzioni che regolano i traffici internazionali.

Ship Mag

Genova, Voltri

Genova, via libera dall'Adsp alle nuove assunzioni di portuali per la Culmv

19 Marzo 2025 Monica Zunino La Compagnia chiede 100 nuove unità a fronte dei pensionamenti e del ricambio generazionale per far fronte alle richieste dei terminal di avviamento al lavoro Genova - Dall'Autorità di Sistema **Portuale del Mar ligure occidentale** arriva l'apertura a nuove assunzioni per la Culmv. L'incontro di martedì fra i sindacati e i vertici dell'ente si è concluso con l'accoglimento della richiesta di ampliamento dell'organico della Compagnia unica - cento assunzioni, condivise da tutti, anche se nel verbale di fine riunione il numero non è scritto - che fra anzianità del personale e inabili da una parte e aumento dei picchi e della concentrazione del lavoro, fatica a coprire le richieste dei terminal di avviamento al lavoro "Le parti, avuto riguardo alle evoluzioni intervenute nell'organizzazione dei traffici, all'incidenza delle inabilità che caratterizzano gli organici, all'avanzata età anagrafica dei lavoratori, hanno condiviso l'esigenza di rinnovare e rafforzare gli organici della Culmv con l'inserimento di nuovi soci speciali di giovane età", spiega il documento. L'Adsp ha già avviato l'istruttoria per i nuovi inserimenti da sottoporre al ministero e da approvare nel comitato di gestione dell'ente entro la prima metà di aprile, perché per la Culmv i tempi sono stretti. La richiesta il console Antonio Benvenuti l'aveva lanciata già nel 2024, spiegando che un "rinforzo" a fronte dei pensionamenti e un ricambio generazione è indispensabile. Adesso è un'emergenza. L'età media è alta. Su 931 soci 514 hanno più di 51 anni, e 255 di questi ne hanno più di 54. Da lì deriva il fatto che ci sia una quota di inabili o parzialmente inabili al lavoro, impegnativo, in banchina. I soci operativi sono di fatto 778, assumendone 100 si salirebbe a 878. L'indispensabile, sostiene la Culmv, per affrontare già oggi il carico di lavoro (le giornate lavorate nel 2024 sono salite a 194 mila), coprire i picchi in aumento garantendo la flessibilità, senza ricorrere a ore su ore di straordinario, tenendo conto anche che si avvicina la stagione clou per crociere e traghetti che si traduce in un aumento delle chiamate. E i tempi sono stretti anche perché il personale andrà formato almeno per trenta giorni prima che possa essere operativo. "L'incontro è stato positivo, siamo moderatamente ottimisti, ora però aspettiamo i risultati" dice Enrico Poggi, segretario generale della Filt-Cgil.



03/19/2025 06:08 MONICA ZUNINO:
19 Marzo 2025 Monica Zunino La Compagnia chiede 100 nuove unità a fronte dei pensionamenti e del ricambio generazionale per far fronte alle richieste dei terminal di avviamento al lavoro Genova - Dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure occidentale arriva l'apertura a nuove assunzioni per la Culmv. L'incontro di martedì fra i sindacati e i vertici dell'ente si è concluso con l'accoglimento della richiesta di ampliamento dell'organico della Compagnia unica - cento assunzioni, condivise da tutti, anche se nel verbale di fine riunione il numero non è scritto - che fra anzianità del personale e inabili da una parte e aumento dei picchi e della concentrazione del lavoro, fatica a coprire le richieste dei terminal di avviamento al lavoro "Le parti, avuto riguardo alle evoluzioni intervenute nell'organizzazione dei traffici, all'incidenza delle inabilità che caratterizzano gli organici, all'avanzata età anagrafica dei lavoratori, hanno condiviso l'esigenza di rinnovare e rafforzare gli organici della Culmv con l'inserimento di nuovi soci speciali di giovane età", spiega il documento. L'Adsp ha già avviato l'istruttoria per i nuovi inserimenti da sottoporre al ministero e da approvare nel comitato di gestione dell'ente entro la prima metà di aprile, perché per la Culmv i tempi sono stretti. La richiesta il console Antonio Benvenuti l'aveva lanciata già nel 2024, spiegando che un "rinforzo" a fronte dei pensionamenti e un ricambio generazione è indispensabile. Adesso è un'emergenza. L'età media è alta. Su 931 soci 514 hanno più di 51 anni, e 255 di questi ne hanno più di 54. Da lì deriva il fatto che ci sia una quota di inabili o parzialmente inabili al lavoro, impegnativo, in banchina. I soci operativi sono di fatto 778, assumendone 100 si salirebbe a 878. L'indispensabile, sostiene la Culmv, per affrontare già oggi il carico di lavoro (le giornate lavorate nel 2024 sono salite a 194 mila), coprire i picchi in aumento garantendo la flessibilità, senza ricorrere a ore su ore di straordinario, tenendo conto anche che si avvicina la stagione clou per

Shipping Italy

Genova, Voltri

Gnv adotta i modelli di machine learning e predittivi di Rina per ottimizzare i consumi di Polaris

Navi Grazie ai dati forniti da Sertica Performance la compagnia può identificare le modalità più efficienti per gestire i macchinari di bordo in base ai diversi profili di velocità della nave e ridurre al minimo l'uso di carburante di REDAZIONE SHIPPING ITALY Gnv ha annunciato di aver scelto Sertica Performance di Rina, un tool per il monitoraggio dei dati operativi delle navi che consente una gestione efficiente dei consumi energetici e l'ottimizzazione delle prestazioni, per la sua nave più recente, la Gnv Polaris appena costruita in Cina. I test sono stati avviati già durante il viaggio inaugurale dall'estremo Oriente all'Italia, consentendo alla compagnia di navigazione, grazie ai dati forniti da Sertica Performance, di identificare le modalità più efficienti per gestire i macchinari di bordo in base ai diversi profili di velocità della nave e ridurre al minimo il consumo di carburante. Inoltre, il modello predittivo sviluppato funge non solo da benchmark ma anche da simulatore per le operazioni future. Una nota spiega che il sistema, installato su oltre 800 navi nel mondo (tra cui unità attualmente in costruzione) raccoglie i dati in tempo reale attraverso una rete di sensori installati a bordo, registrando parametri chiave come il consumo di carburante e la potenza dei motori e dei generatori. Benché l'obiettivo sia principalmente il monitoraggio del consumo energetico, i dati acquisiti permettono di calcolare l'effettiva efficienza della nave, fornendo all'equipaggio e al management a terra una visione completa delle sue prestazioni. Durante il viaggio della GNV Polaris sono stati simulati vari scenari operativi a diverse velocità e configurazioni, ad esempio alternando l'uso dei generatori diesel e degli shaft generator - generatori di energia elettrica collegati direttamente all'asse dell'elica di una nave - per identificare le soluzioni più efficienti in termini di consumo di carburante. Successivamente è stata testata l'impostazione operativa per la tratta **Genova**-Palermo verificando la coerenza tra i risultati delle prove in mare e le previsioni. L'analisi - riferiscono le aziende coinvolte - ha confermato l'accuratezza del sistema, consentendo di definire la configurazione ottimale per ridurre il consumo di carburante. "Il progetto include anche lo sviluppo di modelli di performance predittivi ibridi basati sia su una modellazione fisico-ingegneristica sia su tecniche avanzate di machine learning che hanno dimostrato una elevata accuratezza. I modelli di performance si sono dimostrati strumenti affidabili per stimare con precisione l'efficienza della nave e possono essere utilizzati sia come benchmark per monitorare il degrado delle prestazioni nel tempo sia come simulatori di scenario nel caso di variazioni della rotta o del profilo operativo. Questa analisi può anche indicare la necessità di interventi di retrofit, come la pulizia dello scafo e dell'elica o la manutenzione dei motori" si legge nella nota. Ivana Melillo, energy efficiency director di Gnv, ha dichiarato che «Gnv Polaris si distingue per gli elevati



Navi Grazie ai dati forniti da Sertica Performance la compagnia può identificare le modalità più efficienti per gestire i macchinari di bordo in base ai diversi profili di velocità della nave e ridurre al minimo l'uso di carburante di REDAZIONE SHIPPING ITALY Gnv ha annunciato di aver scelto Sertica Performance di Rina, un tool per il monitoraggio dei dati operativi delle navi che consente una gestione efficiente dei consumi energetici e l'ottimizzazione delle prestazioni, per la sua nave più recente, la Gnv Polaris appena costruita in Cina. I test sono stati avviati già durante il viaggio inaugurale dall'estremo Oriente all'Italia, consentendo alla compagnia di navigazione, grazie ai dati forniti da Sertica Performance, di identificare le modalità più efficienti per gestire i macchinari di bordo in base ai diversi profili di velocità della nave e ridurre al minimo il consumo di carburante. Inoltre, il modello predittivo sviluppato funge non solo da benchmark ma anche da simulatore per le operazioni future. Una nota spiega che il sistema, installato su oltre 800 navi nel mondo (tra cui unità attualmente in costruzione) raccoglie i dati in tempo reale attraverso una rete di sensori installati a bordo, registrando parametri chiave come il consumo di carburante e la potenza dei motori e dei generatori. Benché l'obiettivo sia principalmente il monitoraggio del consumo energetico, i dati acquisiti permettono di calcolare l'effettiva efficienza della nave, fornendo all'equipaggio e al management a terra una visione completa delle sue prestazioni. Durante il viaggio della GNV Polaris sono stati simulati vari scenari operativi a diverse velocità e configurazioni, ad esempio alternando l'uso dei generatori diesel e degli shaft generator - generatori di energia elettrica collegati direttamente all'asse dell'elica di una nave - per identificare le soluzioni più efficienti in termini di consumo di carburante. Successivamente è stata testata l'impostazione operativa per la tratta Genova-Palermo verificando la coerenza tra i risultati delle prove in mare e le

Shipping Italy

Genova, Voltri

standard ambientali e può raggiungere un risparmio di carburante superiore al 30%, con una riduzione significativa delle emissioni di CO rispetto alle navi attualmente in flotta". L'azienda prevede di continuare a modernizzare la propria flotta "con navi sempre più sostenibili attraverso l'introduzione di nuove unità che rispettano gli standard ambientali più elevati, la riduzione delle emissioni e il miglioramento dell'efficienza energetica". Inoltre, Gnv sta "esplorando l'uso di carburanti come il gas naturale liquefatto (Gnl) e i biocarburanti, che producono meno emissioni rispetto ai combustibili marittimi tradizionali". "Stiamo investendo in sistemi di gestione energetica che sfruttano le tecnologie digitali per ottimizzare il consumo di energia a bordo delle navi" prosegue Melillo. "Questo aiuta a ridurre le emissioni e a migliorare la sostenibilità complessiva. Questi sforzi di digitalizzazione fanno parte della più ampia strategia di Gnv per aumentare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e contribuire a un futuro più sostenibile nel trasporto marittimo". Lars Riisberg, marine digital solutions executive director di Rina, ha affermato: "Il valore aggiunto di Sertica Performance risiede nella sua capacità di fornire un monitoraggio e un'analisi dei dati senza precedenti. Grazie all'alta frequenza della raccolta di dati e alla loro trasmissione a terra, è possibile effettuare un'analisi storica dettagliata. Le dashboard che si aggiornano in tempo reale e sono accessibili anche da remoto, consentono un monitoraggio continuo e analisi approfondite per valutare la performance e pianificare i costi. Uno dei punti di forza del sistema è la possibilità di impostare allarmi per il monitoraggio in tempo reale dello stato dei sensori, garantendo il rilevamento tempestivo di eventuali anomalie. Inoltre Sertica Performance traccia il degrado dello scafo e l'efficienza energetica confrontando le prestazioni in tempo reale con le condizioni ottimali per supportare le decisioni del personale a bordo e a terra".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Con la nuova Diga di Genova fondali meno profondi davanti a Gpt e Trge

Porti Modifica del layout: fra ponte Eritrea e S.Giorgio si arriverà a -17 metri invece che -18,5 metri. Lavori al 20% (secondo Pergenova) e Signorini indagato per l'appalto di Andrea Moizo I fondali del bacino storico di Sampierdarena non saranno, almeno in parte, profondi come si era deciso in occasione del progetto preliminare della nuova diga foranea del porto, i cui lavori prevedono appunto un escavo di fronte a quelle banchine. La novità emerge dai documenti progettuali del nuovo layout della diga, predisposto dopo che l'Autorità di sistema portuale genovese e il commissario all'opera Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, hanno deciso di accorpate Fase A e Fase B (quest'ultima da appaltare quanto alla realizzazione) in un'unica soluzione. I documenti del nuovo progetto erano stati pubblicati dall'ente un paio di mesi fa (in vista della procedura di aggiudicazione, rimasta poi però da allora in sospeso), ma con diverse mancanze Alcune di queste sono state ora compensate con l'avvio presso il Ministero dell'ambiente della procedura autorizzativa per le operazioni di dragaggio e riempimento dei cassoni. Ed è appunto fra la documentazione a tal fine depositata che si apprende della novità. In particolare, si legge, "Per ridurre il quantitativo di materiale in esubero a fine lavori (in entrambi le Fasi A e B), di concerto con Adsp l'operatore economico (cioè l'appaltatore, Pergenova Breakwater, consorzio guidato da Webuild) ha proposto la limitazione della profondità del fondale marino a quota -17.0 m slmm nel tratto che parte dallo spigolo sud-ovest del Ponte San Giorgio fino alla mezzeria del Ponte Eritrea". Ci si è accorti cioè solo con gli approfondimenti della progettazione esecutiva della variante che l'approfondimento a -18,5 metri di tutta l'area prevista - in ragione del porto in linea, cioè del riempimento delle calate, dell'avanzamento dei ponti e della realizzazione di un unico fronte di banchina da Bettolo a Ponte Etiopia compreso, previsto dallo stesso Bucci ancorché non (ancora) dal Piano regolatore portuale - avrebbe comportato "un incremento degli esuberi dei materiali provenienti dai dragaggi (>600.000 mc)". Cioè un costo ulteriore, dovuto alla necessità di smaltire questo materiale. Da qui la decisione di rinunciare a parte dell'escavo, con "una netta riduzione dei quantitativi di sedimenti marini da dragare complessiva pari a 400.000 mc circa" (nell'immagine: sopra il dragaggio progettato inizialmente, sotto quello ora previsto). Il documento cita il concetto di "banchina lunga", da Calata Bettolo fino a Ponte Etiopia, ma spiega che a questo punto "la banchina lunga potrebbe essere eseguita per stralci, di cui il primo sul fronte banchina Bettolo (tratto di levante) e il secondo sul fronte ponti San Giorgio, Ex-idroscalo e Etiopia". Con conseguenze in termini di accessibilità nautica, perché "lungo la banchina lunga è previsto l'ormeggio di navi Ulcs (Ultra large container ships, ndr) di stazza LOA=400 m (lunghezza, ndr) che richiedono fondali pari a -18.50 m", mentre "in Calata Massaua



Porti Modifica del layout: fra ponte Eritrea e S.Giorgio si arriverà a -17 metri invece che -18,5 metri. Lavori al 20% (secondo Pergenova) e Signorini indagato per l'appalto di Andrea Moizo I fondali del bacino storico di Sampierdarena non saranno, almeno in parte, profondi come si era deciso in occasione del progetto preliminare della nuova diga foranea del porto, i cui lavori prevedono appunto un escavo di fronte a quelle banchine. La novità emerge dai documenti progettuali del nuovo layout della diga, predisposto dopo che l'Autorità di sistema portuale genovese e il commissario all'opera Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, hanno deciso di accorpate Fase A e Fase B (quest'ultima da appaltare quanto alla realizzazione) in un'unica soluzione. I documenti del nuovo progetto erano stati pubblicati dall'ente un paio di mesi fa (in vista della procedura di aggiudicazione, rimasta poi però da allora in sospeso), ma con diverse mancanze Alcune di queste sono state ora compensate con l'avvio presso il Ministero dell'ambiente della procedura autorizzativa per le operazioni di dragaggio e riempimento dei cassoni. Ed è appunto fra la documentazione a tal fine depositata che si apprende della novità. In particolare, si legge, "Per ridurre il quantitativo di materiale in esubero a fine lavori (in entrambi le Fasi A e B), di concerto con Adsp l'operatore economico (cioè l'appaltatore, Pergenova Breakwater, consorzio guidato da Webuild) ha proposto la limitazione della profondità del fondale marino a quota -17.0 m slmm nel tratto che parte dallo spigolo sud-ovest del Ponte San Giorgio fino alla mezzeria del Ponte Eritrea". Ci si è accorti cioè solo con gli approfondimenti della progettazione esecutiva della variante che l'approfondimento a -18,5 metri di tutta l'area prevista - in ragione del porto in linea, cioè del riempimento delle calate, dell'avanzamento dei ponti e della realizzazione di un unico fronte di banchina da Bettolo a Ponte Etiopia compreso, previsto dallo stesso Bucci ancorché non

Shipping Italy

Genova, Voltri

è previsto l'ormeggio di navi di stazza LOA=366 m che richiedono fondali pari a -17.00 m lsmm". Altrimenti detto: le maxi navi portacontainer di ultima generazione (ferma restando l'ipotesi di ulteriori, futuri e attualmente non progettati né finanziati dragaggi), al terminal di Spinelli e Hapag Lloyd avranno limitazioni all'ormeggio (legate al carico e quindi al pescaggio) più stringenti di quelle che avranno al terminal Bettolo (Msc). Sul fronte dei terminal di ponente, invece, ci saranno limitazioni legate al vento per le navi di maggiori dimensioni: "È stato dimostrato che il nuovo layout del Canale di Ponente è sicuro per il transito di una nave Heavy Lift lunga 161 metri. È stato dimostrato che le operazioni con navi RoRo più grandi, lunghe 239 metri, e con navi portacontainer lunghe 276 metri sono possibili con venti fino a 20 nodi. Tuttavia, le dimensioni della nave in relazione alla larghezza del canale e la lunghezza della nave in relazione alla curva all'estremità orientale del canale dovranno essere prese in considerazione con attenzione. Le manovre nel canale con navi così grandi sono impegnative e devono essere effettuate solo da piloti esperti e preparati". Intanto l'edizione genovese di La Repubblica ha svelato che l'ex presidente dell'Adsp Paolo Emilio Signorini è indagato per turbativa d'asta, falso e malversazione in relazione agli appalti della nuova diga foranea (un'inchiesta era stata aperta dalla Procura europea sia sull'aggiudicazione dei lavori che sulla gara per la direzione lavori), che ci sarebbero almeno altri due indagati e che ad essi poche settimane fa è stato notificato l'atto di proroga delle indagini. Sul fronte dei lavori, infine, da registrare come il bilancio 2024 di Pergenova, appena depositato, "al 31 dicembre 2024 l'avanzamento della commessa risulta del 20% circa". Nei giorni scorsi la Capitaneria di **Genova** ha notificato l'avvio della bonifica bellica, prodromica all'escavo, dell'avamposto. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Genova, Voltri

L'Adsp Genova apre all'aumento dell'organico Culmv

Porti Previsto l'inserimento di nuovi soci speciali di giovane età per fronteggiare inabilità, invecchiamento e picchi di Andrea Moizo L'appello rilanciato la settimana scorsa attraverso SHIPPING ITALY da Antonio Benvenuti, console della Culmv, fornitore di manodopera temporanea del porto di Genova, è stato accolto: l'Autorità di sistema portuale di Genova apre alla possibilità di autorizzare un organico più ampio dell'attuale. Benvenuti aveva spiegato come l'evoluzione dei traffici degli ultimi anni, con una concentrazione di picchi anche a parità di volumi e quindi di avviamenti, insieme al progressivo invecchiamento dei lavoratori della Compagnia unica avesse comportato - esattamente come accade per i dipendenti dei terminal - una maggiore difficoltà a rispondere alla domanda di lavoro. Da cui l'istanza per espandere l'organico. Oggi la fumata bianca, a valle di un incontro fra il commissario straordinario dell'Adsp, Massimo Seno, la struttura tecnica dell'ente e le segreterie delle locali rappresentanze di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, durante il quale "le parti, avuto riguardo alle evoluzioni intervenute nell'organizzazione dei traffici, all'incidenza delle inabilità che caratterizzano gli

organici, alla avanzata età anagrafica dei lavoratori, hanno condiviso l'esigenza di rinnovare e rafforzare gli organici della Culmv con l'inserimento di nuovi soci speciali di giovane età" si legge nel verbale dell'incontro. I tempi potrebbero essere rapidi: "Adsp ha evidenziato come le strutture interne abbiano già avviato l'istruttoria sull'istanza presentata dalla Culmv in data 18 febbraio 2025, necessaria a deliberare i nuovi inserimenti che potranno essere sottoposti agli organi dell'Ente nel prossimo mese di aprile". Incerto invece il quantum. Benvenuti ha auspicato un centinaio di ingressi, anche scaglionati in più soluzioni. L'ente dovrà però seguire le indicazioni ministeriali. L'organico di 930 operativi fissato dal Ministero nel 2017 risultava dalla divisione delle giornate di lavoro previste, 215mila, per 252, il numero di turni annui che, tenuto conto di ferie e festività, si ritiene un portuale del fornitore di manodopera debba effettuare (calcolo che deriva dai turni previsti dal Ccnl di settore, sebbene Culmv non lo applichi). A questo quoziente il Mit prevede poi di aggiungere un ulteriore numero in organico, pari al massimo al 10%, a coprire tutto ciò che sfugge al conteggio, dalla malattia agli infortuni. In questo fattore dovranno ora essere inseriti i suddetti elementi di mutamento dello scenario (picchi e invecchiamento), calibrandoli con una previsione di turni crescenti rispetto ai 194mila circa del 2024 e al fatto che nel frattempo gli operativi sono diminuiti (secondo Benvenuti di circa una sessantina di unità). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Previsto l'inserimento di nuovi soci speciali di giovane età per fronteggiare inabilità, invecchiamento e picchi di Andrea Moizo L'appello rilanciato la settimana scorsa attraverso SHIPPING ITALY da Antonio Benvenuti, console della Culmv, fornitore di manodopera temporanea del porto di Genova, è stato accolto: l'Autorità di sistema portuale di Genova apre alla possibilità di autorizzare un organico più ampio dell'attuale. Benvenuti aveva spiegato come l'evoluzione dei traffici degli ultimi anni, con una concentrazione di picchi anche a parità di volumi e quindi di avviamenti, insieme al progressivo invecchiamento dei lavoratori della Compagnia unica avesse comportato - esattamente come accade per i dipendenti dei terminal - una maggiore difficoltà a rispondere alla domanda di lavoro. Da cui l'istanza per espandere l'organico. Oggi la fumata bianca, a valle di un incontro fra il commissario straordinario dell'Adsp, Massimo Seno, la struttura tecnica dell'ente e le segreterie delle locali rappresentanze di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, durante il quale "le parti, avuto riguardo alle evoluzioni intervenute nell'organizzazione dei traffici, all'incidenza delle inabilità che caratterizzano gli organici, alla avanzata età anagrafica dei lavoratori, hanno condiviso l'esigenza di rinnovare e rafforzare gli organici della Culmv con l'inserimento di nuovi soci speciali di giovane età" si legge nel verbale dell'incontro. I tempi potrebbero essere rapidi: "Adsp ha evidenziato come le strutture interne abbiano già avviato l'istruttoria sull'istanza presentata dalla Culmv in data 18 febbraio 2025, necessaria a deliberare i nuovi inserimenti che potranno essere sottoposti agli organi dell'Ente nel prossimo mese di aprile". Incerto invece il quantum. Benvenuti ha auspicato un centinaio di ingressi, anche scaglionati in più soluzioni. L'ente dovrà però seguire le indicazioni ministeriali. L'organico di 930 operativi fissato dal Ministero nel 2017 risultava dalla divisione delle giornate di lavoro previste, 215mila, per 252, il numero di turni annui che, tenuto conto di ferie e festività, si ritiene un portuale del fornitore di manodopera

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

L' algoritmo sale a bordo di Gnv per ridurre i consumi

Il sistema di machine learning installato sulla Polaris: «Aumentiamo l'efficienza operativa» **Genova** - Consumi più efficienti grazie al machine learning: Gnv ha scelto Sertica Performance di Rina come tool per il monitoraggio dei dati operativi delle navi e lo sta applicando sulla Gnv Polaris. "I test sono stati avviati già durante il viaggio inaugurale dalla Cina all'Italia, consentendo a Gnv, grazie ai dati forniti da Sertica Performance, di identificare le modalità più efficienti per gestire i macchinari di bordo in base ai diversi profili di velocità della nave e ridurre al minimo il consumo di carburante. Inoltre, il modello predittivo sviluppato funge non solo da benchmark ma anche da simulatore per le operazioni future" spiega la compagnia in una nota. Il sistema, installato su oltre 800 navi nel mondo - tra cui unità attualmente in costruzione -, raccoglie i dati in tempo reale attraverso una rete di sensori installati a bordo, registrando parametri chiave come il consumo di carburante e la potenza dei motori e dei generatori. Benché l'obiettivo sia principalmente il monitoraggio del consumo energetico, i dati acquisiti permettono di calcolare l'effettiva efficienza della nave, fornendo all'equipaggio e al management a terra una visione completa delle sue prestazioni. "Durante il viaggio della Gnv Polaris sono stati simulati vari scenari operativi a diverse velocità e configurazioni, ad esempio, alternando l'uso dei generatori diesel e degli shaft generator - generatori di energia elettrica collegati direttamente all'asse dell'elica di una nave - per identificare le soluzioni più efficienti in termini di consumo di carburante. Successivamente, è stata testata l'impostazione operativa per la tratta **Genova**-Palermo, verificando la coerenza tra i risultati delle prove in mare e le previsioni. L'analisi ha confermato l'accuratezza del sistema, consentendo di definire la configurazione ottimale per ridurre il consumo di carburante" spiega Gnv. "Il progetto include anche lo sviluppo di modelli di performance predittivi ibridi basati sia su una modellazione fisico-ingegneristica sia su tecniche avanzate di machine learning che hanno dimostrato una elevata accuratezza. I modelli di performance si sono dimostrati strumenti affidabili per stimare con precisione l'efficienza della nave e possono essere utilizzati sia come benchmark per monitorare il degrado delle prestazioni nel tempo sia come simulatori di scenario nel caso di variazioni della rotta o del profilo operativo. Questa analisi può anche indicare la necessità di interventi di retrofit, come la pulizia dello scafo e dell'elica o la manutenzione dei motori". Ivana Melillo, Energy Efficiency Director di GNV, ha dichiarato: «GNV sta compiendo passi significativi nello shipping sostenibile con le sue ultime iniziative. Tra gli sviluppi più rilevanti, spicca l'introduzione nella flotta della GNV Polaris, la prima di quattro nuove navi progettate per migliorare la sostenibilità nel trasporto marittimo. GNV Polaris si distingue per gli elevati standard ambientali e può raggiungere



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

un risparmio di carburante superiore al 30%, con una riduzione significativa delle emissioni di CO rispetto alle navi attualmente in flotta». Gnv sta esplorando l'uso di carburanti come il gas naturale liquefatto (Gnl) e i biocarburanti, che producono meno emissioni rispetto ai combustibili marittimi tradizionali. «Stiamo investendo in sistemi di gestione energetica che sfruttano le tecnologie digitali per ottimizzare il consumo di energia a bordo delle navi - prosegue Melillo -. Questo aiuta a ridurre le emissioni e a migliorare la sostenibilità complessiva. Questi sforzi di digitalizzazione fanno parte della più ampia strategia di Gnv per aumentare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e contribuire a un futuro più sostenibile nel trasporto marittimo». Lars Riisberg, Marine Digital Solutions Executive Director di Rina, ha aggiunto: «Il valore aggiunto di Sertica Performance risiede nella sua capacità di fornire un monitoraggio e un'analisi dei dati senza precedenti. Grazie all'alta frequenza della raccolta di dati e alla loro trasmissione la terra, è possibile effettuare un'analisi storica dettagliata. Le dashboard che si aggiornano in tempo reale e sono accessibili anche da remoto, consentono un monitoraggio continuo e analisi approfondite per valutare la performance e pianificare i costi. Uno dei punti di forza del sistema è la possibilità di impostare allarmi per il monitoraggio in tempo reale dello stato dei sensori, garantendo il rilevamento tempestivo di eventuali anomalie. Inoltre, Sertica Performance traccia il degrado dello scafo e l'efficienza energetica, confrontando le prestazioni in tempo reale con le condizioni ottimali per supportare le decisioni del personale a bordo e a terra».

Ferrovia Pontremolese nell'oblio

Visualizzazioni: AGIPRESS - LA **SPEZIA** - "Il **porto** è tornato a crescere, dopo mesi di silenzio caratterizzato anche da un crescente pessimismo, i lavori determinanti anche per realizzare il Terzo bacino sono ripartiti, così come i dragaggi indispensabili per le crociere nonché la elettrificazione delle banchine che vede il **porto** di La **Spezia** all'avanguardia rispetto a tutti gli scali nazionali, ma". A riportare sotto i riflettori quello che non è solo "un elemento di incertezza", ma una vera e propria "contraddizione economica" è Andrea Fontana, Presidente degli agenti marittimi di La **Spezia**, con un preciso riferimento: la ferrovia Pontremolese. "Abbiamo tacitamente accettato - sottolinea Fontana, intervenendo in nome della Community portuale di La **Spezia** - che questa opera non si realizzasse, che rimanesse nel limbo anche nel grande sperpero di denaro pubblico conseguente l'applicazione del PNRR. E invece oggi più che mai - prosegue Fontana - il completamento della Ferrovia Pontremolese, ovvero, più correttamente, del collegamento fra Tirreno e Brennero, non è solo una necessità che dovrebbe apparire palese a tutti. È una vera e propria emergenza". Considerato che dal governo anche nel febbraio scorso non sono arrivate indicazioni rassicuranti e che anche per il raddoppio della tratta Parma-Vicofertile mancano all'appello 126 milioni, secondo gli agenti marittimi spezzini è venuto il momento di chiudere una porta (quella dell'esclusivo finanziamento pubblico) e aprirne una nuova, quella del pay per use, che (come sottolineato in questi giorni dal presidente di Federagenti, Paolo Pessina) renderebbe almeno in parte possibile una operazione di finanza di progetto. "È inutile - sottolinea il presidente dell'Associazione agenti marittimi di La **Spezia** - continuare a parlare di opera strategica e non affrontare il problema di quei 4 o 5 miliardi che sono necessari per completare la linea e il suo raddoppio. Si sta per concludere la progettazione definitiva del raddoppio della tratta contigua, fra Vicofertile e Fornovo, che consentirà di definire l'importo necessario alla sua realizzazione ed avviare l'iter autorizzativo, ma non ci possiamo permettere il lusso di attendere passivamente futuri aggiornamenti del Contratto di programma, parte investimenti MIT-Rfi, mentre risorse enormi sono convogliate su linee ferroviarie di dubbia utilità". Il vecchio progetto preliminare della Pontremolese ha compiuto ormai un quarto di secolo. Facebook X WhatsApp.



Visualizzazioni: AGIPRESS - LA SPEZIA - "Il porto è tornato a crescere, dopo mesi di silenzio caratterizzato anche da un crescente pessimismo, i lavori determinanti anche per realizzare il Terzo bacino sono ripartiti, così come i dragaggi indispensabili per le crociere nonché la elettrificazione delle banchine che vede il porto di La Spezia all'avanguardia rispetto a tutti gli scali nazionali, ma...". A riportare sotto i riflettori quello che non è solo "un elemento di incertezza", ma una vera e propria "contraddizione economica" è Andrea Fontana, Presidente degli agenti marittimi di La Spezia, con un preciso riferimento: la ferrovia Pontremolese. "Abbiamo tacitamente accettato - sottolinea Fontana, intervenendo in nome della Community portuale di La Spezia - che questa opera non si realizzasse, che rimanesse nel limbo anche nel grande sperpero di denaro pubblico conseguente l'applicazione del PNRR. E invece oggi più che mai - prosegue Fontana - il completamento della Ferrovia Pontremolese, ovvero, più correttamente, del collegamento fra Tirreno e Brennero, non è solo una necessità che dovrebbe apparire palese a tutti. È una vera e propria emergenza". Considerato che dal governo anche nel febbraio scorso non sono arrivate indicazioni rassicuranti e che anche per il raddoppio della tratta Parma-Vicofertile mancano all'appello 126 milioni, secondo gli agenti marittimi spezzini è venuto il momento di chiudere una porta (quella dell'esclusivo finanziamento pubblico) e aprirne una nuova, quella del pay per use, che (come sottolineato in questi giorni dal presidente di Federagenti, Paolo Pessina) renderebbe almeno in parte possibile una operazione di finanza di progetto. "È inutile - sottolinea il presidente dell'Associazione agenti marittimi di La Spezia - continuare a parlare di opera strategica e non affrontare il problema di

Citta della Spezia

La Spezia

Pontremolese, Fontana: "Opera nell'oblio, una follia per l'economia italiana"

"Il **porto** è tornato a crescere, dopo mesi di silenzio caratterizzato anche da un crescente pessimismo, i lavori determinanti anche per realizzare il Terzo bacino sono ripartiti, così come i dragaggi indispensabili per le crociere nonché la elettrificazione delle banchine che vede il **porto** della Spezia all'avanguardia rispetto a tutti gli scali nazionali, ma". A riportare sotto i riflettori quello che non è solo "un elemento di incertezza", ma una vera e propria "contraddizione economica" è Andrea Fontana, presidente degli Agenti marittimi della Spezia, con un preciso riferimento: la ferrovia Pontremolese. "Abbiamo tacitamente accettato - sottolinea Fontana, intervenendo in nome della comunità portuale della Spezia - che questa opera non si realizzasse, che rimanesse nel limbo anche nel grande sperpero di denaro pubblico conseguente l'applicazione del Pnrr. E invece oggi più che mai - prosegue Fontana - il completamento della Ferrovia Pontremolese, ovvero, più correttamente, del collegamento fra Tirreno e Brennero, non è solo una necessità che dovrebbe apparire palese a tutti. È una vera e propria emergenza". Considerato che dal governo anche nel febbraio scorso non sono arrivate indicazioni rassicuranti e che anche per il raddoppio della tratta Parma-Vicofertile mancano all'appello 126 milioni, secondo gli agenti marittimi spezzini è venuto il momento di chiudere una porta (quella dell'esclusivo finanziamento pubblico) e aprirne una nuova, quella del pay per use, che (come sottolineato in questi giorni dal presidente di Federagenti, Paolo Pessina) renderebbe almeno in parte possibile una operazione di finanza di progetto. "È inutile - sottolinea il presidente dell'Associazione agenti marittimi della Spezia - continuare a parlare di opera strategica e non affrontare il problema di quei 4 o 5 miliardi che sono necessari per completare la linea e il suo raddoppio. Si sta per concludere la progettazione definitiva del raddoppio della tratta contigua, fra vicofertile e Forno, che consentirà di definire l'importo necessario alla sua realizzazione ed avviare l'iter autorizzativo, ma non ci possiamo permettere il lusso di attendere passivamente futuri aggiornamenti del Contratto di programma, parte investimenti Mit-Rfi, mentre risorse enormi sono convogliate su linee ferroviarie di dubbia utilità". Il vecchio progetto preliminare della Pontremolese ha compiuto ormai un quarto di secolo.



03/18/2025 15:58

"Il porto è tornato a crescere, dopo mesi di silenzio caratterizzato anche da un crescente pessimismo, i lavori determinanti anche per realizzare il Terzo bacino sono ripartiti, così come i dragaggi indispensabili per le crociere nonché la elettrificazione delle banchine che vede il porto della Spezia all'avanguardia rispetto a tutti gli scali nazionali, ma...". A riportare sotto i riflettori quello che non è solo "un elemento di incertezza", ma una vera e propria "contraddizione economica" è Andrea Fontana, presidente degli Agenti marittimi della Spezia, con un preciso riferimento: la ferrovia Pontremolese. "Abbiamo tacitamente accettato - sottolinea Fontana, intervenendo in nome della comunità portuale della Spezia - che questa opera non si realizzasse, che rimanesse nel limbo anche nel grande sperpero di denaro pubblico conseguente l'applicazione del Pnrr. E invece oggi più che mai - prosegue Fontana - il completamento della Ferrovia Pontremolese, ovvero, più correttamente, del collegamento fra Tirreno e Brennero, non è solo una necessità che dovrebbe apparire palese a tutti. È una vera e propria emergenza". Considerato che dal governo anche nel febbraio scorso non sono arrivate indicazioni rassicuranti e che anche per il raddoppio della tratta Parma-Vicofertile mancano all'appello 126 milioni, secondo gli agenti marittimi spezzini è venuto il momento di chiudere una porta (quella dell'esclusivo finanziamento pubblico) e aprirne una nuova, quella del pay per use, che (come sottolineato in questi giorni dal presidente di Federagenti, Paolo Pessina) renderebbe almeno in parte possibile una operazione di finanza di progetto. "È inutile - sottolinea il presidente dell'Associazione agenti marittimi della Spezia - continuare a parlare di opera strategica e non affrontare il problema di quei 4 o 5 miliardi che sono necessari per completare la linea e il suo raddoppio. Si sta per concludere la progettazione definitiva del raddoppio della tratta contigua, fra vicofertile e Forno, che consentirà di definire l'importo

Citta della Spezia

La Spezia

La Life Support di Emergency approderà alla Spezia giovedì con a bordo 35 migranti

È previsto per la serata di giovedì 20 marzo l'arrivo nel **porto** della Spezia della nave ong di Emergency "Life Support". L'imbarcazione ha a bordo 35 migranti di nazionalità sudanese e tunisina, fra cui cinque minori non accompagnati e una donna che saranno tutti accolti in Liguria. Ieri notte intanto, intorno alle 21:20 circa, la Life Support ha dato supporto e assistenza per un'operazione di soccorso in zona Sar italiana a 13 miglia al largo di Lampedusa. L'intervento è stato coordinato dal Maritime Rescue Coordination Centre (MRCC) italiano e poi realizzato da Frontex e dalla Guardia di Finanza. Il mezzo in difficoltà, una barca in legno con a bordo circa cinquanta persone senza salvagenti, è stato segnalato dall'aereo Colibri di Pilotes Volontaires. La Life Support, conclusa l'operazione di soccorso con cui ieri mattina aveva tratto in salvo 35 persone nelle acque internazionali della zona Sar libica, ha iniziato a seguire il caso alle 15:40 circa, avvistandolo poi sul radar e segnalando a sua volta il barchino ieri sera alle 21. Il MRCC italiano ha quindi chiesto alla Life Support di intervenire per una prima valutazione della situazione e per mettere in sicurezza le persone che erano a bordo della barca in difficoltà, in attesa dell'invio dei mezzi designati da MRCC. La nave di Emergency ha dunque messo in acqua i suoi gommoni di soccorso per raggiungere la barca in legno, trovandola pericolosamente inclinata a causa di vento, onde e eccessivo peso, ha distribuito i giubbotti salvagenti a tutte le persone che erano a bordo ed è rimasta in attesa dei mezzi che poi hanno effettuato il soccorso: due motovedette di Frontex e una della Guardia di Finanza italiana. Come spiega Domenico Pugliese, comandante della Life Support: "Mentre eravamo in navigazione verso La Spezia, il **porto** di sbarco assegnatoci dopo il soccorso realizzato ieri mattina, abbiamo ricevuto delle chiamate di soccorso da VHF e per mail da Pilotes Volontaires: c'erano alcune barche in difficoltà, noi siamo riusciti a monitorarne una e l'abbiamo avvistata dal radar in serata in zona Sar italiana. Siamo stati in contatto tutto il tempo con le autorità competenti, che hanno coordinato l'operazione e ci hanno chiesto di prestare assistenza alla barca in pericolo in attesa dell'arrivo della unità navali di Frontex e della Guardia di Finanza. Tutte le persone che erano a bordo sono state trasbordate su queste unità e portate presumibilmente a Lampedusa". Concluso l'intervento le autorità hanno confermato alla Life Support La Spezia come **porto** per lo sbarco dei 35 naufraghi soccorsi nella prima mattinata di ieri. Persone provenienti da Sudan, Sud Sudan e Tunisia, tutti paesi colpiti da conflitti, violenze, instabilità politica e povertà. "Quando sono state trasferite a bordo le 35 persone soccorse ieri mattina erano bagnate per la permanenza su un mezzo sovraffollato e inadatto ad affrontare la traversata del Mediterraneo, noi del team sanitario ci siamo subito adoperati per visitarle e stabilizzarle - commenta Marilena Silvetti Medical team leader



È previsto per la serata di giovedì 20 marzo l'arrivo nel porto della Spezia della nave ong di Emergency "Life Support". L'imbarcazione ha a bordo 35 migranti di nazionalità sudanese e tunisina, fra cui cinque minori non accompagnati e una donna che saranno tutti accolti in Liguria. Ieri notte intanto, intorno alle 21:20 circa, la Life Support ha dato supporto e assistenza per un'operazione di soccorso in zona Sar italiana a 13 miglia al largo di Lampedusa. L'intervento è stato coordinato dal Maritime Rescue Coordination Centre (MRCC) italiano e poi realizzato da Frontex e dalla Guardia di Finanza. Il mezzo in difficoltà, una barca in legno con a bordo circa cinquanta persone senza salvagenti, è stato segnalato dall'aereo Colibri di Pilotes Volontaires. La Life Support, conclusa l'operazione di soccorso con cui ieri mattina aveva tratto in salvo 35 persone nelle acque internazionali della zona Sar libica, ha iniziato a seguire il caso alle 15:40 circa, avvistandolo poi sul radar e segnalando a sua volta il barchino ieri sera alle 21. Il MRCC italiano ha quindi chiesto alla Life Support di intervenire per una prima valutazione della situazione e per mettere in sicurezza le persone che erano a bordo della barca in difficoltà, in attesa dell'invio dei mezzi designati da MRCC. La nave di Emergency ha dunque messo in acqua i suoi gommoni di soccorso per raggiungere la barca in legno, trovandola pericolosamente inclinata a causa di vento, onde e eccessivo peso, ha distribuito i giubbotti salvagenti a tutte le persone che erano a bordo ed è rimasta in attesa dei mezzi che poi hanno effettuato il soccorso: due motovedette di Frontex e una della Guardia di Finanza italiana. Come spiega Domenico Pugliese, comandante della Life Support: "Mentre eravamo in navigazione verso La Spezia, il porto di sbarco assegnatoci dopo il soccorso realizzato ieri mattina, abbiamo ricevuto delle chiamate di soccorso da VHF e per mail da Pilotes Volontaires: c'erano alcune barche in difficoltà, noi siamo riusciti a monitorarne una e l'abbiamo

Citta della Spezia

La Spezia

della Life Support -. Fortunatamente non ci sono criticità né urgenze mediche, ma queste persone hanno alle spalle viaggi molto difficili e arrivare fino a La Spezia per lo sbarco significa allungare ulteriormente il loro già difficile percorso". La Life Support sta compiendo la sua 29/a missione nel Mediterraneo centrale. Attiva in questa regione dal dicembre 2022, ha sinora soccorso un totale di 2.486 persone. Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Murati vivi: "Prima il Trieste, poi i qatarioti, ora i francesi. Qualcuno si interessa alla salute degli spezzini?"

"E' un dato di fatto che la base navale spezzina, sede della prima flotta della Marina militare della Repubblica italiana, è un **porto** di mare. Ma quella Spezia assomiglia più ad un parcheggio. Fin qui, le problematiche ricadrebbero sulla sua gestione, ma quando le unità ormeggiate mostrano i radar in rotazione, qualche dubbio ai cittadini potrebbe sorgere. Il molo Varicella 1, una struttura oggetto di lavori costosetti, non di tinteggiature la base di blu, ma per essere adeguato a parcheggio. L'adeguamento del molo Varicella 1 (Lato Sud) per l'ormeggio di nave Trieste sarebbe costato, alle casse dello Stato, qualcosa come 861.170,54 euro. Attendendo il Trieste, il Varicella è diventato ormeggio della povera Garibaldi, tramutata in palcoscenico per pochi eletti. Il Trieste, una volta consegnato con tanto di bandiera di combattimento, vi è approdato per le vacanze natalizie alla Spezia. Il tempo di un paio di cenoni, brindisi e panettoni per l'equipaggio che il colosso da 1,2 miliardi di euro ha preso il mare verso i lidi a cui è destinata. Ma le bitte del molo Varicella non restano orfane. Non fa in tempo ad andarsene il Trieste che da mesi, per esempio, è parcheggiata l'unità anfibia qatariota, Al Fulk. Al di là dell'interfono arabeggiante, che ha il suo fascino, i suoi radar non mancano di muoversi. Abbiamo scritto all'Arpal, nulla. All'Asl 5, che ci ha risposto che la competenza è del sindaco. Al sindaco, nulla. Alla capitaneria di **porto**. Silenzio. Ma se i qatarioti non bastavano, oggi tocca ad un'altra unità. Italiana? No signore, francese. Da due giorni è ormeggiata al Varicella una classe Mistral della marina militare transalpina. Si tratta di una delle tre portaelicotteri d'assalto anfibio, ossia la corrispondente oltralpe del Trieste (LHD). Ed ecco che, immancabilmente, i radar dell'unità iniziano a muoversi". A richiamare ancora una volta l'attenzione sulle unità militari ormeggiate al Molo Varicella e sulle operazioni che vengono svolte a bordo sono i membri dell'associazione marolina dei Murati vivi, da sempre impegnati a monitorare che cosa accade al di là del muro dell'arsenale. "Il sindaco della città è ancora in carica? Esercita le sue funzioni di massima autorità sanitaria? Se così fosse, il fatto che ci siano radar militari che ruotano a poche decine di metri dalle abitazioni, dovrebbe essere una questione di suo interesse. Restiamo fiduciosi che da Palazzo Civico vi sia un interesse a riguardo, suggerendo di contattare Arpal e predisporre delle centraline di monitoraggio elettromagnetico. Tuttavia, visti i tempi che corrono, le risoluzioni che vengono approvate dalle assise europee, qualche domanda varrebbe la pena porla. Perché le guerre, casomai non ce ne fossimo accorti, partono dai nostri cortili, o dai nostri moli. Così come mesi addietro - concludono i Murati vivi - i moli spezzini hanno visto l'approdo di un'unità logistica statunitense (USNS Laramie), oggi cosa ci fa una portaelicotteri anfibia francese nel nostro **porto**? Questioni che qualcuno dovrebbe porre



03/18/2025 18:01 Comunicato Stampa

"E' un dato di fatto che la base navale spezzina, sede della prima flotta della Marina militare della Repubblica italiana, è un porto di mare. Ma quella Spezia assomiglia più ad un parcheggio. Fin qui, le problematiche ricadrebbero sulla sua gestione, ma quando le unità ormeggiate mostrano i radar in rotazione, qualche dubbio ai cittadini potrebbe sorgere. Il molo Varicella 1, una struttura oggetto di lavori costosetti, non di tinteggiature la base di blu, ma per essere adeguato a parcheggio. L'adeguamento del molo Varicella 1 (Lato Sud) per l'ormeggio di nave Trieste sarebbe costato, alle casse dello Stato, qualcosa come 861.170,54 euro. Attendendo il Trieste, il Varicella è diventato ormeggio della povera Garibaldi, tramutata in palcoscenico per pochi eletti. Il Trieste, una volta consegnato con tanto di bandiera di combattimento, vi è approdato per le vacanze natalizie alla Spezia. Il tempo di un paio di cenoni, brindisi e panettoni per l'equipaggio che il colosso da 1,2 miliardi di euro ha preso il mare verso i lidi a cui è destinata. Ma le bitte del molo Varicella non restano orfane. Non fa in tempo ad andarsene il Trieste che da mesi, per esempio, è parcheggiata l'unità anfibia qatariota, Al Fulk. Al di là dell'interfono arabeggiante, che ha il suo fascino, i suoi radar non mancano di muoversi. Abbiamo scritto all'Arpal, nulla. All'Asl 5, che ci ha risposto che la competenza è del sindaco. Al sindaco, nulla. Alla capitaneria di porto. Silenzio. Ma se i qatarioti non bastavano, oggi tocca ad un'altra unità. Italiana? No signore, francese. Da due giorni è ormeggiata al Varicella una classe Mistral della marina militare transalpina. Si tratta di una delle tre portaelicotteri d'assalto anfibio, ossia la corrispondente oltralpe del Trieste (LHD). Ed ecco che, immancabilmente, i radar dell'unità iniziano a muoversi". A richiamare ancora una volta l'attenzione sulle unità militari ormeggiate al Molo Varicella e sulle operazioni che vengono svolte a bordo sono i membri dell'associazione marolina dei Murati vivi, da sempre impegnati a

Citta della Spezia

La Spezia

in uno dei luoghi "deputati" a chiarire. Come il Parlamento. Se ci sono parlamentari spezzini, che battano un colpo".
Più informazioni.

Informare

La Spezia

Il completamento e raddoppio della Pontremolese è il sogno-incubo della community portuale spezzina

Fontana: non si trovano i soldi quando risorse enormi sono convogliate su linee ferroviarie di dubbia utilità. Ognuno ha i propri sogni e, talvolta, anche alcune comunità ne condividono. Gli operatori che gravitano sul **porto** di La **Spezia** ne hanno uno in comune: il completamento e il raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese. Più che un sogno, un miraggio, o meglio un incubo. «Abbiamo tacitamente accettato - ha affermato oggi Andrea Fontana, presidente degli agenti marittimi di La **Spezia**, esplicitando le aspirazioni dell'intera community portuale spezzina - che questa opera non si realizzasse, che rimanesse nel limbo anche nel grande sperpero di denaro pubblico conseguente l'applicazione del PNRR. E invece oggi più che mai il completamento della ferrovia Pontremolese, ovvero, più correttamente, del collegamento fra Tirreno e Brennero, non è solo una necessità che dovrebbe apparire palese a tutti. È una vera e propria emergenza». Fontana ha specificato che in considerazione della mancanza di indicazioni rassicuranti giunte dal governo anche lo scorso febbraio e che anche per il raddoppio della tratta Parma-Vicofertile mancano all'appello 126 milioni di euro, secondo gli agenti marittimi spezzini è venuto il momento di chiudere una porta, quella dell'esclusivo finanziamento pubblico, e di aprirne una nuova, quella del pay per use, che renderebbe almeno in parte possibile una operazione di finanza di progetto. «È inutile - ha rilevato il presidente dell'associazione degli agenti marittimi di La **Spezia** - continuare a parlare di opera strategica e non affrontare il problema di quei quattro o cinque miliardi che sono necessari per completare la linea e il suo raddoppio. Si sta per concludere la progettazione definitiva del raddoppio della tratta contigua, fra Vicofertile e Fornovo, che consentirà di definire l'importo necessario alla sua realizzazione ed avviare l'iter autorizzativo, ma - ha concluso Fontana - non ci possiamo permettere il lusso di attendere passivamente futuri aggiornamenti del contratto di programma, parte investimenti MIT-RFI, mentre risorse enormi sono convogliate su linee ferroviarie di dubbia utilità».



03/18/2025 17:24

Fontana: non si trovano i soldi quando risorse enormi sono convogliate su linee ferroviarie di dubbia utilità. Ognuno ha i propri sogni e, talvolta, anche alcune comunità ne condividono. Gli operatori che gravitano sul porto di La Spezia ne hanno uno in comune: il completamento e il raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese. Più che un sogno, un miraggio, o meglio un incubo. «Abbiamo tacitamente accettato - ha affermato oggi Andrea Fontana, presidente degli agenti marittimi di La Spezia, esplicitando le aspirazioni dell'intera community portuale spezzina - che questa opera non si realizzasse, che rimanesse nel limbo anche nel grande sperpero di denaro pubblico conseguente l'applicazione del PNRR. E invece oggi più che mai il completamento della ferrovia Pontremolese, ovvero, più correttamente, del collegamento fra Tirreno e Brennero, non è solo una necessità che dovrebbe apparire palese a tutti. È una vera e propria emergenza». Fontana ha specificato che in considerazione della mancanza di indicazioni rassicuranti giunte dal governo anche lo scorso febbraio e che anche per il raddoppio della tratta Parma-Vicofertile mancano all'appello 126 milioni di euro, secondo gli agenti marittimi spezzini è venuto il momento di chiudere una porta, quella dell'esclusivo finanziamento pubblico, e di aprirne una nuova, quella del pay per use, che renderebbe almeno in parte possibile una operazione di finanza di progetto. «È inutile - ha rilevato il presidente dell'associazione degli agenti marittimi di La Spezia - continuare a parlare di opera strategica e non affrontare il problema di quei quattro o cinque miliardi che sono necessari per completare la linea e il suo raddoppio. Si sta per concludere la progettazione definitiva del raddoppio della tratta contigua, fra Vicofertile e Fornovo, che consentirà di definire l'importo necessario alla sua realizzazione ed avviare l'iter autorizzativo, ma - ha concluso Fontana - non ci possiamo permettere il lusso di attendere passivamente futuri

Primo Magazine

La Spezia

Porto della Spezia, completato in anticipo l'intervento sul Molo Fornelli

18 marzo 2025 - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (AdSP) e La Spezia Container Terminal (LSCT) hanno annunciato il completamento anticipato dei lavori di ripristino e consolidamento del molo Fornelli Est, un risultato significativo reso possibile dalla stretta collaborazione tra i due enti. L'intervento, appaltato dall'AdSP e realizzato dalla società Dott. Carlo Agnese S.p.a. su progetto esecutivo di LSCT, ha riguardato il riempimento con calcestruzzo delle cavità sottostanti il piede di appoggio dei cassoni del molo, utilizzando palancole in acciaio di contenimento tagliate su misura da sommozzatori. Già da domenica 16 marzo, LSCT ha potuto riprendere a pieno regime le operazioni di banchina sul Fornelli Est. L'opera conclusa non solo preserva l'integrità dell'infrastruttura esistente, ma rappresenta un tassello cruciale per i futuri sviluppi del terminal, preparando l'area all'installazione di nuove gru di maggiore capacità, essenziali per accogliere le Ultra Large Container Vessels (ULCV) di ultima generazione. Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'AdSP, ha espresso soddisfazione per la sinergia dimostrata con LSCT e l'impresa esecutrice, sottolineando come la professionalità e l'attenzione di tutti i soggetti coinvolti abbiano permesso di completare l'intervento in tempi brevi, con la consapevolezza della sua importanza strategica per rendere il Porto della Spezia sempre più competitivo e attrattivo. Alessandro Pellegrini, COO di LSCT, ha evidenziato come questo intervento sia fondamentale per garantire l'efficienza e la competitività a lungo termine del terminal, consentendo di rispondere proattivamente alle esigenze dei clienti, supportando la crescita del traffico containerizzato e la futura espansione.



Ferrovia Pontremolese nell'oblio. Una follia per l'economia italiana

Mar 18, 2025 La Spezia - "Il porto è tornato a crescere, dopo mesi di silenzio caratterizzato anche da un crescente pessimismo, i lavori determinanti anche per realizzare il Terzo bacino sono ripartiti, così come i dragaggi indispensabili per le crociere nonché la elettrificazione delle banchine che vede il porto di La Spezia all'avanguardia rispetto a tutti gli scali nazionali, ma". A riportare sotto i riflettori quello che non è solo "un elemento di incertezza", ma una vera e propria "contraddizione economica" è Andrea Fontana, Presidente degli agenti marittimi di La Spezia, con un preciso riferimento: la ferrovia Pontremolese. "Abbiamo tacitamente accettato - sottolinea Fontana, intervenendo in nome della Community portuale di La Spezia - che questa opera non si realizzasse, che rimanesse nel limbo anche nel grande sperpero di denaro pubblico conseguente l'applicazione del PNRR. E invece oggi più che mai - prosegue Fontana - il completamento della Ferrovia Pontremolese, ovvero, più correttamente, del collegamento fra Tirreno e Brennero, non è solo una necessità che dovrebbe apparire palese a tutti. È una vera e propria emergenza". Considerato che dal governo anche nel febbraio scorso non sono arrivate indicazioni rassicuranti e che anche per il raddoppio della tratta Parma-Vicoforte mancano all'appello 126 milioni, secondo gli agenti marittimi spezzini è venuto il momento di chiudere una porta (quella dell'esclusivo finanziamento pubblico) e aprirne una nuova, quella del pay per use, che (come sottolineato in questi giorni dal presidente di Federagenti, Paolo Pessina) renderebbe almeno in parte possibile una operazione di finanza di progetto. "È inutile - sottolinea il presidente dell'Associazione agenti marittimi di La Spezia - continuare a parlare di opera strategica e non affrontare il problema di quei 4 o 5 miliardi che sono necessari per completare la linea e il suo raddoppio. Si sta per concludere la progettazione definitiva del raddoppio della tratta contigua, fra Vicoforte e Fornovo, che consentirà di definire l'importo necessario alla sua realizzazione ed avviare l'iter autorizzativo, ma non ci possiamo permettere il lusso di attendere passivamente futuri aggiornamenti del Contratto di programma, parte investimenti MIT-Rfi, mentre risorse enormi sono convogliate su linee ferroviarie di dubbia utilità". Il vecchio progetto preliminare della Pontremolese ha compiuto ormai un quarto di secolo.



Mar 18, 2025 La Spezia - "Il porto è tornato a crescere, dopo mesi di silenzio caratterizzato anche da un crescente pessimismo, i lavori determinanti anche per realizzare il Terzo bacino sono ripartiti, così come i dragaggi indispensabili per le crociere nonché la elettrificazione delle banchine che vede il porto di La Spezia all'avanguardia rispetto a tutti gli scali nazionali, ma...". A riportare sotto i riflettori quello che non è solo "un elemento di incertezza", ma una vera e propria "contraddizione economica" è Andrea Fontana, Presidente degli agenti marittimi di La Spezia, con un preciso riferimento: la ferrovia Pontremolese. "Abbiamo tacitamente accettato - sottolinea Fontana, intervenendo in nome della Community portuale di La Spezia - che questa opera non si realizzasse, che rimanesse nel limbo anche nel grande sperpero di denaro pubblico conseguente l'applicazione del PNRR. E invece oggi più che mai - prosegue Fontana - il completamento della Ferrovia Pontremolese, ovvero, più correttamente, del collegamento fra Tirreno e Brennero, non è solo una necessità che dovrebbe apparire palese a tutti. È una vera e propria emergenza". Considerato che dal governo anche nel febbraio scorso non sono arrivate indicazioni rassicuranti e che anche per il raddoppio della tratta Parma-Vicoforte mancano all'appello 126 milioni, secondo gli agenti marittimi spezzini è venuto il momento di chiudere una porta (quella dell'esclusivo finanziamento pubblico) e aprirne una nuova, quella del pay per use, che (come sottolineato in questi giorni dal presidente di Federagenti, Paolo Pessina) renderebbe almeno in parte possibile una operazione di finanza di progetto. "È inutile - sottolinea il presidente dell'Associazione agenti marittimi di La Spezia - continuare a parlare di opera strategica e non affrontare il problema di quei 4 o 5 miliardi che sono necessari per completare la linea e il suo raddoppio. Si sta per concludere la progettazione definitiva del raddoppio della tratta contigua, fra Vicoforte e Fornovo, che consentirà di definire l'importo necessario alla sua

La cultura della sottomarina e sommergibilistica a Ravenna: apre l'evento "Fischia immersione!" su storia, tecnologia e difesa sottomarina

Nel 2025 cade il 130° anniversario della consegna alla Marina Militare Italiana del suo primo sottomarino (poi trasformato in sommergibile), il "Delfino", che fece base anche a Ravenna, dove era presente una stazione sommergibili con centrale di ricarica delle batterie, e la nave officina e caserma "Volturmo". La Romagna è legata ai sommergibili anche attraverso la figura dell'Amm. Luigi Longanesi Cattani, famoso comandante di sommergibili e Asso della battaglia dell'Atlantico. A Ravenna e a Bagnacavallo saranno organizzate delle iniziative per far conoscere la cultura della sottomarina e sommergibilistica.

"Nell'era che viviamo ha assunto enorme importanza la rete di condotte e cavi sottomarini che si stende sui fondali e che porta da un Paese all'altro e da un continente all'altro elettricità, energia, telecomunicazioni - spiegano gli organizzatori -. Il monitoraggio e la difesa di questi sistemi - risorsa e condizione per le attività e per il progresso- ha una enorme valenza, e per questo costituisce un obiettivo potenzialmente esposto a gravissimi rischi in tempo di conflitti. La cronaca ci ha mostrato in anni e mesi recenti le potenziali conseguenze di incidenti o attacchi a gasdotti e sistemi di comunicazione che viaggiano distesi sui fondali. La sommergibilistica e il controllo delle infrastrutture sottomarine, elementi essenziali per la difesa anche del nostro Paese, sono un settore in cui la Romagna e Ravenna vantano una tradizione di pionierismo e competenza: nata nelle due Guerre mondiali che ci hanno coinvolti nella prima metà del secolo scorso, ha visto poi svilupparsi a Ravenna nella seconda metà del secolo un importante distretto dedicato alle tecnologie offshore". Il programma a Ravenna il 29 marzo prossimo, alle ore 12.00, presso palazzo Rasponi, in piazza Kennedy inaugura la mostra "Fischia Immersione!" allietata dalla Fanfara della Marina Militare Italiana. Il titolo dell'evento riporta il tradizionale comando che dà avvio, nei sommergibili militari, alle manovre di immersione. La mostra resterà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Seguiranno la posa di una corona al monumento a Nazario Sauro a Marina di Ravenna, l'apertura straordinaria del Museo delle Attività Subacquee di Marina di Ravenna e sempre il 29 marzo alle 18, a palazzo Rasponi, una conferenza sulla figura dell'Amm. Luigi Longanesi Cattani, a cura del prof. Marco Gemignani, docente di storia presso l'Accademia Navale di Livorno. Il 2 aprile nella Sala convegni dell'**Autorità di Sistema Portuale** dell'Adriatico Centro Settentrionale, si terrà un Seminario nazionale sulle tecnologie per la sicurezza delle infrastrutture sottomarine; dedicato a chi vuole approfondire il tema, l'evento anticipa di una settimana l'OMC, fiera internazionale dedicata alle tecnologie "upstream". Il 4 aprile alle 18 a Palazzo Rasponi, a chiudere il programma, il Comandante dell'Ufficio Storico della Marina Militare, Amm. Gianluca De Meis, presenterà il libro a fumetti "Comando Sommergibili: Ordine di missione per il comandante Todaro": un modo per



Nel 2025 cade il 130° anniversario della consegna alla Marina Militare Italiana del suo primo sottomarino (poi trasformato in sommergibile), il "Delfino", che fece base anche a Ravenna, dove era presente una stazione sommergibili con centrale di ricarica delle batterie, e la nave officina e caserma "Volturmo". La Romagna è legata ai sommergibili anche attraverso la figura dell'Amm. Luigi Longanesi Cattani, famoso comandante di sommergibili e Asso della battaglia dell'Atlantico. A Ravenna e a Bagnacavallo saranno organizzate delle iniziative per far conoscere la cultura della sottomarina e sommergibilistica. "Nell'era che viviamo ha assunto enorme importanza la rete di condotte e cavi sottomarini che si stende sui fondali e che porta da un Paese all'altro e da un continente all'altro elettricità, energia, telecomunicazioni - spiegano gli organizzatori -. Il monitoraggio e la difesa di questi sistemi - risorsa e condizione per le attività e per il progresso- ha una enorme valenza, e per questo costituisce un obiettivo potenzialmente esposto a gravissimi rischi in tempo di conflitti. La cronaca ci ha mostrato in anni e mesi recenti le potenziali conseguenze di incidenti o attacchi a gasdotti e sistemi di comunicazione che viaggiano distesi sui fondali. La sommergibilistica e il controllo delle infrastrutture sottomarine, elementi essenziali per la difesa anche del nostro Paese, sono un settore in cui la Romagna e Ravenna vantano una tradizione di pionierismo e competenza: nata nelle due Guerre mondiali che ci hanno coinvolti nella prima metà del secolo scorso, ha visto poi svilupparsi a Ravenna nella seconda metà del secolo un importante distretto dedicato alle tecnologie offshore".

avvicinare i giovani alla splendida figura di uno dei più famosi comandanti di sommergibili italiani. L'esperienza: allestita una "Scuola per aspiranti sommergibilisti" La manifestazione, che accompagnerà i cittadini tra storia e innovazione della sommergibilistica, integra la mostra di palazzo Rasponi con una "Scuola per aspiranti sommergibilisti", allestita per vivere un'esperienza e giocare assieme a chi il sommergibilista lo fa per scelta e professione Il 31 marzo open day della mostra a favore degli studenti delle scuole superiori, con il comandante della Flottiglia Sommergibili italiana, Capitano di Vascello Manuel Minuto, che illustrerà i compiti svolti oggi dai sottomarini italiani e le opportunità che offre la scelta professionale e di carriera di sommergibilista. Il 1° aprile la mostra sarà a disposizione dell'Ordine degli Ingegneri di Forlì-Cesena per una visita guidata particolarmente incentrata sugli aspetti tecnici, che concederà ai partecipanti crediti formativi. Il programma a Bagnacavallo Dal 16 marzo è aperta la premostra "Fischia Immersione!" a Bagnacavallo, Palazzo Vecchio, visitabile fino al 23 marzo dalle 9 alle 12, e (escluso venerdì e domenica) dalle 15 alle 18. Il 19 alle 18 presentazione del libro Vedetta Atlantica, a cura di Marco Mascellani, per approfondire la figura dell'amm. Longanesi Cattani nella Battaglia dell'Atlantico; Il 20 alle 20 presentazione del libro a fumetti "Comando Sommergibili: Ordine di missione per il comandante Todaro": un modo per avvicinare i ragazzi alla splendida figura di uno dei più famosi comandanti di sommergibili italiani. La sera del 29 alle 21, presso la sala Oriani, la Fanfara della Marina Militare terrà un concerto a ingresso libero; Il giorno successivo 30 marzo alle 10.00, in piazza Libertà si terrà una cerimonia per rendere gli onori all'Amm. Longanesi Cattani e ai Caduti di tutte le guerre Alle 11.00, nella Sala di Palazzo Vecchio, è prevista la replica per gli abitanti di Bagnacavallo della conferenza del prof. Marco Gemignani. L'evento, fortemente voluto dal Comitato organizzativo composto da International Propeller Club port of Ravenna, sezione ATENA Emilia Romagna, Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI) di Ravenna e Lugo, dalla sezione di Conduzione del Mezzo Navale dell'ITIS Nullo Baldini di Ravenna e dall'Associazione Betasom, punta a coinvolgere il pubblico in un viaggio alla scoperta di un mondo poco conosciuto ma di fondamentale importanza negli scenari geopolitici odierni, richiamando in particolare l'attenzione dei giovani. Tutti gli eventi sono gratuiti e ad ingresso libero. Programma completo e maggiori informazioni su www.fischiaimmersione.it.

Lavori sulla SS 67 "Tosco Romagnola" nel tratto tra Classe e il Porto di Ravenna: chiusure e deviazioni dal 19 marzo

Parte una nuova fase dei lavori di ammodernamento della strada statale 67 "Tosco Romagnola", nel tratto tra Classe e il **Porto** di **Ravenna**, con interventi che prevedono la ricostruzione del cavalcavia di via Stradone, collegamento tra **Ravenna** e **Porto** Fuori. Per consentire il varo del nuovo impalcato, dalle 17 di mercoledì 19 marzo alle 7 di giovedì 20 marzo, Anas comunica che il tratto compreso tra il km 220,550 e il km 223,550 della SS 67 sarà chiuso al traffico. Deviazioni per il traffico leggero e pesante Durante i lavori, il traffico sarà deviato su percorsi alternativi: Veicoli leggeri diretti verso il **porto** dovranno uscire allo svincolo di Montebello (km 220,550), mentre quelli diretti verso Classe utilizzeranno lo svincolo di via Staggi/Canale Molinetto (km 223,550). Mezzi pesanti provenienti dalla SS 67 e diretti al **porto** di **Ravenna** saranno deviati sulla SS 16 in direzione Ferrara, per poi proseguire sulla SS 309dir in direzione Venezia fino al km 0,500. Da qui, dovranno imboccare l'uscita per il **porto**, percorrere via Romea Nord, la rotonda Montecarlo, via della Chimica, via Attilio Monti fino alla rotonda Finlandia e via Trieste, rientrando poi sulla SS 67. Lavori in corso e riapertura prevista a fine aprile Il piano di viabilità è stato studiato per ridurre al minimo l'impatto sulla circolazione e condiviso con la Prefettura di **Ravenna**, il Comune e le Forze di Polizia. Dopo il varo del nuovo cavalcavia, saranno completati gli interventi su barriere, impianti, segnaletica e finiture, con la riapertura della SS 67 prevista per la fine di aprile. L'investimento complessivo per l'intervento è di 43 milioni di euro, con l'ampliamento della SS 67 secondo la tipologia "B - Extraurbana Principale", l'adeguamento degli svincoli esistenti e la razionalizzazione degli accessi tramite nuove controstrade. Il progetto, cofinanziato dal Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, mira a migliorare la viabilità tra la rete stradale e il **porto** di **Ravenna**.



Parte una nuova fase dei lavori di ammodernamento della strada statale 67 "Tosco Romagnola", nel tratto tra Classe e il Porto di Ravenna, con interventi che prevedono la ricostruzione del cavalcavia di via Stradone, collegamento tra Ravenna e Porto Fuori. Per consentire il varo del nuovo impalcato, dalle 17 di mercoledì 19 marzo alle 7 di giovedì 20 marzo, Anas comunica che il tratto compreso tra il km 220,550 e il km 223,550 della SS 67 sarà chiuso al traffico. Deviazioni per il traffico leggero e pesante Durante i lavori, il traffico sarà deviato su percorsi alternativi: Veicoli leggeri diretti verso il porto dovranno uscire allo svincolo di Montebello (km 220,550), mentre quelli diretti verso Classe utilizzeranno lo svincolo di via Staggi/Canale Molinetto (km 223,550). Mezzi pesanti provenienti dalla SS 67 e diretti al porto di Ravenna saranno deviati sulla SS 16 in direzione Ferrara, per poi proseguire sulla SS 309dir in direzione Venezia fino al km 0,500. Da qui, dovranno imboccare l'uscita per il porto, percorrere via Romea Nord, la rotonda Montecarlo, via della Chimica, via Attilio Monti fino alla rotonda Finlandia e via Trieste, rientrando poi sulla SS 67. Lavori in corso e riapertura prevista a fine aprile Il piano di viabilità è stato studiato per ridurre al minimo l'impatto sulla circolazione e condiviso con la Prefettura di Ravenna, il Comune e le Forze di Polizia. Dopo il varo del nuovo cavalcavia, saranno completati gli interventi su barriere, impianti, segnaletica e finiture, con la riapertura della SS 67 prevista per la fine di aprile. L'investimento complessivo per l'intervento è di 43 milioni di euro, con l'ampliamento della SS 67 secondo la tipologia "B - Extraurbana Principale", l'adeguamento degli svincoli esistenti e la razionalizzazione degli accessi tramite nuove controstrade. Il progetto,

Anas: nuova fase di lavori sul ponte a Porto Fuori

Al via una nuova fase dei lavori di ammodernamento della strada statale 67 "Tosco Romagnola" nel tratto da Classe al **Porto** di **Ravenna**, che vede la ricostruzione del nuovo cavalcavia di Via Stradone, che collega **Ravenna** e la località **Porto** Fuori. A partire dalle 17:00 di domani, mercoledì 19 marzo, e fino alle 7 del mattino del giorno successivo, la SS67 sarà chiusa al traffico dal km 220,550 al km 223,550. Durante la modifica alla circolazione, necessaria per consentire lo svolgimento delle attività di varo del nuovo impalcato, il traffico sarà deviato sulla viabilità comunale come di seguito specificato. I mezzi leggeri che viaggiano in direzione **Porto** saranno devianti con uscita allo svincolo di Montebello (km 220,550), mentre quelli che transitano in direzione Classe verranno devianti con uscita allo svincolo di via Staggi/Canale Molinetto (km 223,550). I mezzi pesanti che percorrono la SS67 da e per il **porto** di **Ravenna** invece, proseguiranno lungo la SS16 in direzione Ferrara fino allo svincolo con la SS 309dir che percorreranno in direzione Venezia fino al km 0,500, dove imbrocheranno l'uscita in direzione "**Porto**" per procedere su via Romea Nord e successivamente fino alla rotonda Montecarlo per imboccare via della Chimica, proseguendo poi su via Attilio Monti fino alla rotonda Finlandia; da qui proseguiranno per via Trieste fino ad imboccare la SS67. Il dispositivo di traffico, messo a punto con l'obiettivo primario di minimizzare gli impatti sull'utenza locale, senza penalizzare la produttività e la tempistica dell'intervento, è stato condiviso, tra gli altri, con la Prefettura di **Ravenna**, il Comune e le Forze di Polizia Stradale e locale competenti. A seguito del varo e delle ulteriori opere di completamento (realizzazione della sovrastruttura stradale, delle barriere, degli impianti, della segnaletica e delle finiture) sarà possibile procedere alla riapertura al traffico della statale alla fine del mese di aprile. L'intervento complessivo, del valore complessivo di 43 milioni di euro, prevede l'ampliamento di un primo tratto della sezione stradale della SS 67 "Tosco-Romagnola" per conformarla alla tipologia "B - Extraurbana Principale", oltre che l'adeguamento degli svincoli esistenti e la razionalizzazione degli accessi, che verranno opportunamente convogliati in apposite controstrade. L'opera, cofinanziata nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, ha lo scopo di riqualificare e potenziare la funzionalità del nodo di interconnessione tra la viabilità statale ed autostradale con il **porto** di **Ravenna**. Anas, società del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione "VAI" di Anas, disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Inoltre, si ricorda che il servizio clienti "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito 800.841.148.



Al via una nuova fase dei lavori di ammodernamento della strada statale 67 "Tosco Romagnola" nel tratto da Classe al Porto di Ravenna, che vede la ricostruzione del nuovo cavalcavia di Via Stradone, che collega Ravenna e la località Porto Fuori. A partire dalle 17:00 di domani, mercoledì 19 marzo, e fino alle 7 del mattino del giorno successivo, la SS67 sarà chiusa al traffico dal km 220,550 al km 223,550. Durante la modifica alla circolazione, necessaria per consentire lo svolgimento delle attività di varo del nuovo impalcato, il traffico sarà deviato sulla viabilità comunale come di seguito specificato. I mezzi leggeri che viaggiano in direzione Porto saranno devianti con uscita allo svincolo di Montebello (km 220,550), mentre quelli che transitano in direzione Classe verranno devianti con uscita allo svincolo di via Staggi/Canale Molinetto (km 223,550). I mezzi pesanti che percorrono la SS67 da e per il porto di Ravenna invece, proseguiranno lungo la SS16 in direzione Ferrara fino allo svincolo con la SS 309dir che percorreranno in direzione Venezia fino al km 0,500, dove imbrocheranno l'uscita in direzione "Porto" per procedere su via Romea Nord e successivamente fino alla rotonda Montecarlo per imboccare via della Chimica, proseguendo poi su via Attilio Monti fino alla rotonda Finlandia; da qui proseguiranno per via Trieste fino ad imboccare la SS67. Il dispositivo di traffico, messo a punto con l'obiettivo primario di minimizzare gli impatti sull'utenza locale, senza penalizzare la produttività e la tempistica dell'intervento, è stato condiviso, tra gli altri, con la Prefettura di Ravenna, il Comune e le Forze di Polizia Stradale e locale competenti. A seguito del varo e delle ulteriori opere di completamento (realizzazione della sovrastruttura stradale, delle barriere, degli impianti, della segnaletica e delle finiture) sarà possibile procedere alla riapertura al

Idea Trump: "supermulta" nei porti Usa per chi ha navi costruite in Cina

Ecco perché la misura-boomerang avrà contraccolpi anche su scali come **Livorno** **LIVORNO**. La guerra dei dazi scatenata dal nuovo presidente statunitense Donald Trump riguarda molto da vicino l'export italiano che ha un forte flusso di merci verso gli Usa, in particolare riguarda un porto come quello di **Livorno** che da almeno due secoli ha una storica vocazione come punto di riferimento per le merci spedite al di là dell'Atlantico nei porti americani. Per dirne una: si pensi alla minaccia americana di istituire un dazio del 200% sui vini italiani e francesi come "bomba atomica" nello scontro con l'Unione Europea che, in risposta all'attacco Usa a suon di dazi, aveva puntato su una stangata del 50% sul whisky statunitense. Ma in questa guerra commerciale - che sta facendo esplodere la geografia dei flussi commerciali quasi più del Covid e della conflitto armato in Ucraina - c'è anche un altro aspetto che rischia di coinvolgerci: la Casa Bianca sta studiando una mossa, probabilmente un ordine esecutivo, che spara una cannonata contro la cantieristica navale cinese. Detto così, chi se ne infischia. In realtà, no: per colpire il disegno strategico di Pechino il provvedimento al quale si sta lavorando a Washington prende di mira gli armatori che hanno costruito le navi in cantieri cinesi. Dunque, è data per scontata una penalizzazione per le navi costruite in Cina che volessero entrare in porti statunitensi: a quanto pare di capire, non solo se vi arrivano per scaricare merci destinate a entrare in territorio americano ma perfino se utilizzate, nel continuo carico/scarico delle toccate in porti schedulati lungo le grandi direttrici mondiali. Già così riguarderebbe una fetta delle navi che collegano alle coste americane i porti italiani, e nella fattispecie **Livorno** Dietro l'angolo il bazooka contro le navi "cinesi" C'è però un aspetto ulteriore da mettere nel conto, ed è ancor più devastante degli equilibri della logistica planetaria. Nel dossier dell' "Office of the United States Trade Representative" (Ustr) che la Gazzetta Marittima ha potuto consultare, figura sotto esame una misura che allarga lo spettro di azione dei dazi a gran parte delle flotte mondiali esistenti. In pratica : non si punisce la singola nave se risulta di fabbricazione cinese ma soprattutto ciascun armatore che abbia fra le proprie navi una quota di navi fatte costruire in Cina , magari in anni lontani, o anche soltanto ne abbia ordinata la prossima realizzazione in uno stabilimento navalmeccanico in una qualche città cinese. Stiamo parlando di cifre nell'ordine del milione di dollari se l'armatore ha fatto costruire in cantieri cinesi più del 75% della flotta, qualcosa meno (750mila dollari) se le portacontainer di fabbricazione cinese sono fra il 50% e il 75% delle proprie navi e via dicendo. La traduzione la fa in casa nostra un manager livornese attento a quel che si muove sul fronte americano: è Angelo Roma, vicepresidente dell'Interporto Vespucci di Guasticce. «Uno degli aspetti fondamentali di quanto sta elaborando l' Ustr,



Ecco perché la misura-boomerang avrà contraccolpi anche su scali come Livorno LIVORNO. La guerra dei dazi scatenata dal nuovo presidente statunitense Donald Trump riguarda molto da vicino l'export italiano che ha un forte flusso di merci verso gli Usa, in particolare riguarda un porto come quello di Livorno che da almeno due secoli ha una storica vocazione come punto di riferimento per le merci spedite al di là dell'Atlantico nei porti americani. Per dirne una: si pensi alla minaccia americana di istituire un dazio del 200% sui vini italiani e francesi come "bomba atomica" nello scontro con l'Unione Europea che, in risposta all'attacco Usa a suon di dazi, aveva puntato su una stangata del 50% sul whisky statunitense. Ma in questa guerra commerciale - che sta facendo esplodere la geografia dei flussi commerciali quasi più del Covid e della conflitto armato in Ucraina - c'è anche un altro aspetto che rischia di coinvolgerci: la Casa Bianca sta studiando una mossa, probabilmente un ordine esecutivo, che spara una cannonata contro la cantieristica navale cinese. Detto così, chi se ne infischia. In realtà, no: per colpire il disegno strategico di Pechino il provvedimento al quale si sta lavorando a Washington prende di mira gli armatori che hanno costruito le navi in cantieri cinesi. Dunque, è data per scontata una penalizzazione per le navi costruite in Cina che volessero entrare in porti statunitensi: a quanto pare di capire, non solo se vi arrivano per scaricare merci destinate a entrare in territorio americano ma perfino se utilizzate, nel continuo carico/scarico delle toccate in porti schedulati lungo le grandi direttrici mondiali. Già così riguarderebbe una fetta delle navi che collegano alle coste americane i porti italiani, e nella fattispecie Livorno Dietro l'angolo il bazooka contro le navi "cinesi" C'è però un aspetto ulteriore da mettere nel conto, ed è ancor più devastante degli equilibri della logistica planetaria. Nel dossier dell' "Office of the United States Trade Representative" (Ustr) che la Gazzetta Marittima ha potuto

La Gazzetta Marittima

Livorno

uno degli uffici di diretta collaborazione del presidente Trump, è l'idea di addebitare un milione e mezzo di dollari per scalo negli Stati Uniti per qualsiasi nave portacontainer fabbricata in Cina, e questo al di là di quale sia la proprietà o la bandiera della nave». Nel mirino chi ha le navi costruite in Cina: quasi tutti L'Ustr ha avviato una fase di consultazione con gli interlocutori interessati fino al 24 marzo, poi si prenderà qualche settimana per arrivare a definire una propria proposta definitiva da presentare alla firma di Trump. «Bisogna tener conto - dice Roma - che è stato costruito in cantieri cinesi poco meno del 38% delle navi portacontainer attualmente esistenti e in attività. E non è finita: se guardiamo al portafoglio ordini di navi per il trasporto contenitori al momento se ne contano quasi 800, tutte insieme sviluppano una capacità complessiva superiore ai nove milioni di teu. E dove vengono costruite le navi che solcheranno gli oceani in futuro? Per oltre il 70% di esse si tratta di cantieri navali della Cina. Per dirla in altri termini: se puntiamo lo sguardo sui primi dieci cantieri navali in fatto di numero di navi ordinate, ben sette sono all'interno della Cina». Resta da capire se, essendo gli Usa un mercato di destinazione ancora rilevante, cosa sceglieranno di fare gli operatori: se, prima ipotesi, pagheranno queste "multe" (che a catena si scaricheranno sui consumatori americani) o se, in alternativa, inizieranno a snobbare gli Stati Uniti. Oppure ancora, terza possibilità, se adotteranno il solito vecchio trucco della triangolazione: sostituire con porti canadesi o messicani (o, meglio ancora, latino-americani, forse caraibici) i porti statunitensi per recapitare la merce e poi reinviarla verso gli Usa. Fatto sta che l'effetto di queste sconclusionarie misure trumpiste è difficilmente prevedibile: chissà se è solo un agguato mediatico la contestazione - divenuta video ultravisualizzato - del deputato repubblicano Chuck Edwards a Asheville, un paesone tipo Campobasso ma in North Carolina), proprio per il caos che si sta scatenando senza che cali lo stramaledetto prezzo delle stramaledette uova dell'americano a basso reddito infatuato dal tycoon. È da rimarcare che, secondo l'analisi di Holland & Knights, un esercito di 2.200 avvocati per uno studio legale al 31° posto nella classifica mondiale, il tentativo di rianimare l'industria a stelle e strisce passa anche attraverso l'imposizione dell'obbligo di affidare l'export Usa a navi battenti bandiera Usa fino a raggiungere una quota del 15% entro sette anni. Ma non si capisce come fa un percentuale a essere un obbligo: a chi tocca e a chi no? O è un "obbligo" ordinatorio ma non perentorio, e dunque poco più di una raccomandazione robusta. La trattativa con la pistola sul tavolo. In effetti, gli atteggiamenti da gradasso di paese che il presidente Trump sembra voler attuare mirano soprattutto a dettare l'agenda della trattativa, e farlo mettendo la pistola sul tavolo: un po' Masaniello un po' cowboy, insomma un modo disinvolto e spaccone per far credere al ceto medio impoverito che lui, Trump, le sta tentando di tutte per fare l'America di nuovo grande e potente spuntando condizioni migliori. Dietro di lui, però, non c'è solo la voglia di fare il bullo che ne ha contraddistinto la presunta ascesa imprenditoriale che è soprattutto la gestione dell'impero ereditato dal padre: Bob Woodward, il principe dei giornalisti investigativi americani, racconta il sistematico rifiuto di pagare con cui

La Gazzetta Marittima

Livorno

il Trump imprenditore rispondeva alle ingiunzioni degli uffici governativi per tasse e multe. Ma dietro Trump c'è un problema che è enormemente più grande di Trump: è la disperazione di un apparato industriale statunitense che non ce la fa più a reggere la competizione commerciale con i cinesi e, men che meno, con gli europei. I fronti in cui va alla grande sono i big tech della nuova economia digitale: il regolamento di conti è con l'Europa - l'Ucraina è solo un pretesto - e con lo sbarramento che, caso unico al mondo, l'Europa ha messo alle scorrerie digitali e fiscali compiute dai giganti della Silicon Valley folgorati sulla via di Mar-a-Lago, residenza trumpianissima. Poi qualcosa legato alla ricerca scientifica, magari trainata dal complesso militare-industriale: cioè chimica e farmaceutica. Poi quasi buio. L'ex potenza mondiale ha in mano l'intelligenza artificiale e tutto quel che passa per le reti digitali: per il resto, cioè per il grosso delle fabbriche manifatturiere tradizionali che assorbivano tanta manodopera tradizionale, non è più il supergigante d'un tempo. Dietro c'è la crisi choc dell'industria tradizionale Usa. La disperazione riguarda sì l'export manifatturiero ma anche l'industria del trasporto marittimo e quella cantieristica: vale la pena di ricordare che non c'è traccia di americani nelle "magnifiche 12" compagnie più importanti del pianeta (eppure i container sono una invenzione del tutto statunitense). Peggio ancora fra i cantieri: come detto, fra i primi dieci solo tre non solo cinesi (ma sudcoreani) e gli ordinativi delle principali flotte mondiali sono tutti concentrati in cantieri cinesi. Uno sforzo ingentissimo di rinnovamento delle proprie navi: quasi al 60% della flotta attuale per Cosco, al di sopra del 40% per Cma-Cgm come per Zim, attorno al 25% per Msc e per Apm-Maersk, poco meno per Hapag Lloyd e poco più per l'alleanza giapponese-singaporeana One. Gli atteggiamenti sprezzanti hanno però avuto una prima conseguenza: Cma-Cgm, la grande compagnia francese ormai numero due al mondo nel trasporto container, ha annunciato che «investirà nei prossimi 4 anni circa 20 miliardi di dollari negli Stati Uniti», come riferito da "Shipping Italy" nei giorni scorsi. Paradossalmente proprio poco dopo aver firmato con i cinesi un maxi-ordine. Poteva apparire come uno schiaffo alla nuova politica Usa da parte del magnate franco-libanese della compagnia marsigliese Rodolphe Saadé, quartier generale nella via che porta il nome di suo padre, fondatore del gruppo: ma la sua visita al presidente Trump ha ribaltato lo scenario e ha messo sul tavolo, come annota l'autorevole sito genovese, la creazione in territorio americano di 10mila posti di lavoro con «l'ampliamento dei terminal container, la costruzione di un hub per il trasporto aereo di merci a Chicago, l'acquisto di cinque nuovi Boeing 777 cargo e la triplicazione del numero di navi battenti bandiera statunitense gestite dalla sussidiaria American President Lines (da 10 a 30 unità)», oltre a uno stock di navi da costruirsi negli Stati Uniti. Ecco, Trump facendo saltare tutte le pedine sulla scacchiera un giorno sì e l'altro pure, forse mira a questo: ha un debito pubblico enorme e vuol farselo "pagare" dal resto di pedine, torri, alfiere, re e regine in cambio della tranquillità della scacchiera "Shipping Italy" richiama un recente report di "Xclusiv Shipbrokers" per segnalare che «se la proposta dell'Us Trade Representative andrà avanti, è probabile che creerà notevoli sconvolgimenti nel mercato globale delle spedizioni marittime, in particolare nei segmenti

La Gazzetta Marittima

Livorno

delle petroliere e delle navi portacontainer , portando a tariffe di trasporto più elevate, che potrebbero alimentare l'inflazione e aumentare i costi logistici per le aziende statunitensi». Con una conseguenza boomerang: «Molti armatori potrebbero evitare del tutto i porti statunitensi per aggirare i costi aggiuntivi, portando potenzialmente a uno squilibrio tra domanda e offerta di navi. Ciò potrebbe mettere a dura prova la capacità di spedizione globale e comportare costi più elevati per il commercio statunitense, minando gli obiettivi del governo statunitense di aumentare la produzione nazionale e rafforzare le esportazioni». Mauro Zucchelli.

Livorno e il toto-Authority in mezzo ai sussurri

Dice il vecchio proverbio che l'acqua cheta rovina i ponti. E non si può dire che sul fronte del porto di Livorno ci siano grandi mareggiate: anzi, tutto è soft in superficie. Dunque, occhio ai ponti. Fuor di metafora: arrivano voci che dalla fine di questa settimana (dicono addirittura per venerdì prossimo) il viceministro Rixi toglierà il tappo dall'oltre dei venti - paragone forse irriverente con Eolo - e comincerà a nominare i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale: quelle scadute e anche alcune di quelle scadenti (interpretate la parola come meglio vi piace). Su Livorno, resiste eroicamente la minoranza per la riconferma di Luciano Guerrieri, ma sembra lotta impari. Da Roma riconfermano la volontà di toglierci l'ottimo Matteo Paroli per sanare il troppo lungo vuoto di **Genova**: e forse la scelta sarà ufficializzata a breve, per tagliare tutta la serie di recriminazioni che fluisce dal cluster portuale labronico. Potrebbero dunque liberarsi due posti a Palazzo Rosciano, presidente e segretario generale: doppietta per la quale si affollano i candidati (e anche una candidata interna, Roberta Macii, il cui nome è da tempo negli elenchi romani di chi sia proposto). Il porto di Livorno fa ancora le barricate (ma a bassa voce: gli unici ad essersi espressi ufficialmente sono stati i sindacati, pur con una pudica perifrasi, come abbiano riportato, per non fare nome e cognome) sperando non si sa bene cosa. Il porto dei pollai insomma continua a tenere in primo piano gli interessi dei pollai: cetera tolle (A.F.) È una occasione unica ma serve un adeguato coordinamento. Due big come Msc e Maersk hanno preso strade diverse.



Donne in porto, Bonciani ne discute a Genova

LIVORNO. Si intitola "Portuali e marittime, perché no? La disparità di genere nei porti italiani" ed è il libro scritto da Barbara Bonciani, sociologa dello sviluppo all'Università di Pisa, nel curriculum anche l'impegno da assessore alla portualità del Comune di Livorno nella prima giunta Salvetti (centrosinistra) e il ruolo da ricercatrice associata del Cnr-Ircres di Torino e l'attività come vicepresidente dell'associazione internazionale per la collaborazione fra porti e città. Venerdì 21 alle 16 sarà presentato a **Genova** alla sede Assiterminal (via Padre Santo 5/8) per iniziativa del Propeller genovese e di Wista, l'organizzazione che promuove il ruolo delle donne sul fronte dell'economia marittima. All'iniziativa interviene, oltre all'autrice, il direttore di Assiterminal, Alessandro Ferrari; moderatrice la giornalista Sara Tagliente, coordinatrice news di Telecty Liguria e di Telegenova. L'evento potrà essere seguito anche da remoto su piattaforma Zoom: <https://us06web.zoom.us/j/87197282436?pwd=4aGemEV7575hzuZluBSIAEmBtubK1Y.1> Meeting ID: 871 9728 2436, Passcode: 059417 Venerdì 14 la presentazione a Cascine di Buti sul filo di un'antichissima memoria Festival dell'umorismo, buon cibo, expo tech, Hugo Pratt e molto altro Più di 100 appuntamenti a maggio nel segno di mare, acqua e sostenibilità 15 ospiti internazionali dai principali cantieri di refit "Gocce di Futuro" nell'ambito della Biennale del mare a Livorno.



Moby e Tirrenia, maxi-sconto se prenoti entro il 19

Lo sconto - spiegano dal quartier generale del gruppo - sarà applicato in automatico al momento della prenotazione sulla tariffa di passaggio ponte del secondo passeggero adulto, al netto di tasse, Eu Ets, diritti e competenze, mentre è ovviamente sempre possibile acquistare cabine o poltrone a pagamento. La prenotazione - è quanto riferiscono da Moby e Tirrenia - dovrà essere effettuata entro mercoledì 19, giorno della Festa del papà, per partenze Moby sulle tratte da e per Sardegna e Corsica (escluse solo la Santa Teresa-Bonifacio e viceversa e la **Porto** Torres-Ajaccio e viceversa) e Tirrenia sulla Napoli-Palermo-Napoli effettuate da oggi al 30 settembre e sulla **Genova-Porto** Torres-**Genova** e sulla Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia dal primo giugno al 30 settembre. Da aggiungere che questa promozione è cumulabile con le altre offerte di Moby e Tirrenia, a partire dal buono sconto del 20 per cento valido per il viaggio successivo. Vale la pena di ricordare che sulla linea fra Livorno e Olbia Moby Fantasy e Moby Legacy, che la compagnia della Balena Blu presenta come "i traghetti più moderni, grandi ed ecologicamente sostenibili del Mediterraneo", offrono standard da nave da crociera@: un intero ponte dedicato alla ristorazione, tutta a vista, come uno show cooking galleggiante in ogni momento del viaggio. Non bisogna dimenticare la possibilità di avere il wi-fi gratis sulle navi della flotta a partire da Moby Legacy, Moby Fantasy, Moby Aki e Moby Wonder, oppure i nuovi maxischermi per non perdere nemmeno in mezzo al mare lo sport e i propri programmi preferiti su Sky.



Macroregione Adriatico-Ionica, +300% di scambi dal 2002

Focus su infrastrutture. Progetto Camera Marche con tre roadshow Dai primi dati rilevati dall'Osservatorio Dati della Regione Adriatico-Ionica (Do-Air), la Macroregione ha visto crescere il valore dell'interscambio commerciale del 300% rispetto al 2002 e il settore manifatturiero ha raggiunto un valore complessivo di 31,1 miliardi di euro nel 2022. Il Pil ha raggiunto 1.839 miliardi di dollari nel 2022, con le regioni italiane che rappresentano oltre il 73% del valore. Il commercio con l'area è salito del 175% negli ultimi 20 anni, con incremento del 102% nell'ultimo decennio. La crisi pandemica ha avuto un impatto significativo: il traffico marittimo ha registrato un -12% nel 2020 e, nonostante segnali di ripresa, il livello pre-Covid non è ancora stato completamente recuperato. I dati sono dell'Osservatorio Do-Air, sviluppato in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, e lanciato a dicembre dal Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, sotto la presidenza Gino Sabatini, che guida la Camera Marche. Il traffico nei **porti** della macroregione è cresciuto dell'1,6% annuo, con picchi significativi ad Ancona (+7,5%) e Bari (+10,5%). Partendo da queste analisi, oggi in Camera Marche ad Ancona, è stata presentata la terza annualità del progetto Infrastrutture curato dall'ente che lo ha focalizzato nel 2025 sulle connessioni nel bacino adriatico ionico. Presente il presidente della Regione Francesco Acquaroli. Il progetto prevede un roadshow internazionale con tappe in Grecia (maggio 2025), Slovenia (giugno 2025) e una possibile tappa in Serbia, per rafforzare connessioni marittime, ferroviarie e aeree. Chiusura prevista a Roma a settembre 2025 presso Unioncamere. "Le infrastrutture - commenta Sabatini - sono premessa di scambio commerciale e turismo. E uno sviluppo integrato e armonico delle nostre reti può permetterci di ottimizzare risorse, mettere insieme le forze, risolvere criticità. Ribadire il ruolo delle Marche nella Macroregione è uno degli obiettivi del governo regionale e l'azione di Camera Marche in tal senso procede di pari passo con quella disegnata dalle politiche regionali". "Le Marche possono essere ponte tra le due sponde dello stesso mare, - ha osservato Acquaroli - ma occorre ragionare in termini di area vasta e non tralasciare ad esempio l'aspetto dei collegamenti aerei; con una efficiente intermodalità possiamo aprire opportunità alle imprese, ai giovani, ai professionisti di tutti i settori produttivi, compreso il turismo che si riapproprierebbe di un patrimonio culturale composito quale quello che caratterizza l'area della Macro Regione".



Focus su infrastrutture. Progetto Camera Marche con tre roadshow Dai primi dati rilevati dall'Osservatorio Dati della Regione Adriatico-Ionica (Do-Air), la Macroregione ha visto crescere il valore dell'interscambio commerciale del 300% rispetto al 2002 e il settore manifatturiero ha raggiunto un valore complessivo di 31,1 miliardi di euro nel 2022. Il Pil ha raggiunto 1.839 miliardi di dollari nel 2022, con le regioni italiane che rappresentano oltre il 73% del valore. Il commercio con l'area è salito del 175% negli ultimi 20 anni, con incremento del 102% nell'ultimo decennio. La crisi pandemica ha avuto un impatto significativo: il traffico marittimo ha registrato un -12% nel 2020 e, nonostante segnali di ripresa, il livello pre-Covid non è ancora stato completamente recuperato. I dati sono dell'Osservatorio Do-Air, sviluppato in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, e lanciato a dicembre dal Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, sotto la presidenza Gino Sabatini, che guida la Camera Marche. Il traffico nei porti della macroregione è cresciuto dell'1,6% annuo, con picchi significativi ad Ancona (+7,5%) e Bari (+10,5%). Partendo da queste analisi, oggi in Camera Marche ad Ancona, è stata presentata la terza annualità del progetto Infrastrutture curato dall'ente che lo ha focalizzato nel 2025 sulle connessioni nel bacino adriatico ionico. Presente il presidente della Regione Francesco Acquaroli. Il progetto prevede un roadshow internazionale con tappe in Grecia (maggio 2025), Slovenia (giugno 2025) e una possibile tappa in Serbia, per rafforzare connessioni marittime, ferroviarie e aeree. Chiusura prevista a Roma a settembre 2025 presso Unioncamere. "Le infrastrutture - commenta Sabatini - sono premessa di scambio commerciale e turismo. E uno sviluppo integrato e armonico delle nostre reti può

Ancona, Gazzè, Coma_Cose e De André tris di big per l'Arena sul Mare

Primi annunci per luglio, ma il Lazzabaretto è ancora senza bando di Andrea Maccarone Martedì 18 Marzo 2025, 05:20 ANCONA - Tris all'Arena sul Mare. Dopo Coma_Cose e Cristiano De André, arriva il terzo (per ora) artista in programma: Max Gazzè. La data: 5 luglio, all'interno del cartellone dell'UlisseFest. L'annuncio è arrivato ieri pomeriggio dall'organizzazione della kermesse sul turismo griffata Lonely Planet APPROFONDIMENTI IL NODO Ancona, centro, eventi e cantieri, connubio a rischio caos. Silveti: «Il porto

apra alle auto» Sul palco dell'Arena sul Mare - location che resterà allestita per tutto il mese di luglio - Gazzè porterà in scena uno spettacolo molto particolare: "Musicae Loci 2025" con l'Orchestra Popolare del Saltarello. Una performance che mescola strumenti tradizionali e arrangiamenti inediti. Il porto antico si trasformerà in «un'arca sonora in cui la musica diventerà un'esperienza collettiva e un invito al viaggio» riferiscono gli organizzatori. Lo spazio Un'area di 2.987 metri quadrati, per un ammontare di 3.200 euro di canone che il Comune ha già predisposto per l'utilizzo dello spazio demaniale. All'interno una platea modulare che può ospitare intorno ai 2mila posti a sedere e fino a 5mila in piedi. L'esperimento dell'anno scorso aveva messo in evidenza tutte le criticità di una location del genere. In primis il tempismo con cui lavorare alla programmazione. La scorsa stagione è andato tutto a rilento per via dell'impianto burocratico da strutturare. Quest'anno - forti della precedente esperienza - il Comune ha potuto giocare d'anticipo in modo da poter accogliere le proposte dei vari promoter in ambito interregionale. Infatti, oltre al cappello dell'UlisseFest, cominciano ad arrivare anche altri annunci di sicuro richiamo. Il 29 luglio il palco ai piedi del Guasco ospiterà Cristiano De André nel suo ormai celebre show "De André canta De André". Uno spettacolo in cui il cantautore andrà a ripercorrere i capitoli migliori della carriera di suo padre, Fabrizio. Un passo indietro: a chiudere le proposte finora confermate all'interno dell'UlisseFest i Coma_Cose (4 luglio). Tre nomi di tutto rispetto, che sicuramente porteranno in città migliaia di spettatori. Ma per un mese di allestimento, tre nomi non bastano a fare dell'estate anconetana un attrattore di presenze. In ogni caso l'assessorato ai Grandi eventi è al lavoro per portare in città altre proposte di richiamo. Il dietrofront L'estate dorica, però, non si conclude con l'offerta al porto antico. La corte della Mole Vanvitelliana tornerà ad ospitare festival e concerti. Quasi certo il ritorno di Ancona Jazz sul palco del Lazzaretto. Quel palco che era stato fatto smontare per volere dell'ex assessora alla Cultura, Anna Maria Bertini, relegando la Mole a solo spazio espositivo. Per fortuna l'attuale delegata alla Cultura, Marta Paraventi, ha disposto il dietrofront. E infatti per la prossima estate la corte tornerà ad ospitare concerti e spettacoli per capienze medio-grandi. Le prospettive sono buone,



Primi annunci per luglio, ma il Lazzabaretto è ancora senza bando di Andrea Maccarone Martedì 18 Marzo 2025, 05:20 ANCONA - Tris all'Arena sul Mare. Dopo Coma_Cose e Cristiano De André, arriva il terzo (per ora) artista in programma: Max Gazzè. La data: 5 luglio, all'interno del cartellone dell'UlisseFest. L'annuncio è arrivato ieri pomeriggio dall'organizzazione della kermesse sul turismo griffata Lonely Planet APPROFONDIMENTI IL NODO Ancona, centro, eventi e cantieri, connubio a rischio caos. Silveti: «Il porto apra alle auto» Sul palco dell'Arena sul Mare - location che resterà allestita per tutto il mese di luglio - Gazzè porterà in scena uno spettacolo molto particolare: "Musicae Loci 2025" con l'Orchestra Popolare del Saltarello. Una performance che mescola strumenti tradizionali e arrangiamenti inediti. Il porto antico si trasformerà in «un'arca sonora in cui la musica diventerà un'esperienza collettiva e un invito al viaggio» riferiscono gli organizzatori. Lo spazio Un'area di 2.987 metri quadrati, per un ammontare di 3.200 euro di canone che il Comune ha già predisposto per l'utilizzo dello spazio demaniale. All'interno una platea modulare che può ospitare intorno ai 2mila posti a sedere e fino a 5mila in piedi. L'esperimento dell'anno scorso aveva messo in evidenza tutte le criticità di una location del genere. In primis il tempismo con cui lavorare alla programmazione. La scorsa stagione è andato tutto a rilento per via dell'impianto burocratico da strutturare. Quest'anno - forti della precedente esperienza - il Comune ha potuto giocare d'anticipo in modo da poter accogliere le proposte dei vari promoter in ambito interregionale. Infatti, oltre al cappello dell'UlisseFest, cominciano ad arrivare anche altri annunci di sicuro richiamo. Il 29 luglio il palco ai piedi del Guasco ospiterà Cristiano De André nel suo ormai celebre show "De André canta De André". Uno spettacolo in cui il cantautore andrà a ripercorrere i capitoli migliori della carriera di suo padre, Fabrizio. Un passo indietro:

al momento. Non fosse, però, che per la concessione della Banchina da Chio, dove per trent'anni ha troneggiato il Lazzabaretto guidato dall'Arci di Ancona, ancora tutto tace. Il bando per l'affidamento dell'area non è stato pubblicato. E i tempi stringono. L'Arci era solita inaugurare la stagione ai primi di giugno, a seguire l'avvio delle proiezioni all'arena cinema al Canalone. Con il bando ancora da pubblicare, per i futuri appaltatori ad oggi è anche impossibile programmare qualsiasi attività. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Uniontrasporti: "Marche carenti nelle infrastrutture, rilanciare i collegamenti con la Macroregione"

Nella classifica nazionale dell'efficienza infrastrutturale sono al 14esimo posto. Ad Ancona si è discusso di come migliorare le connessioni con gli altri paesi dell'area Adriatico-Ionica. Assenza di grandi vie di comunicazione, logistica carente, **porti** e aeroporto difficilmente accessibili dalle province. Questi i principali problemi delle Marche in termini di infrastrutture. È quanto emerge da un'indagine di Uniontrasporti, società delle Camere di Commercio. Secondo l'analisi, la nostra regione è 14esima nella classifica nazionale per efficienza infrastrutturale, con performance inferiori sia alla media italiana sia a quella del Centro. Per affrontare questa situazione, la Camera di Commercio delle Marche, in collaborazione con Unioncamere e Uniontrasporti, ha lanciato da tempo il Progetto Infrastrutture. La nuova fase di questa iniziativa, presentata ad Ancona, punta a esplorare le opportunità di connessione tra le Marche e la Macro Regione Adriatico-Ionica, area che include territori di nove Stati. Allo scopo di sensibilizzare imprese e istituzioni sul potenziale sviluppo economico connesso al miglioramento dei trasporti, saranno organizzati alcuni incontri internazionali: a maggio in Grecia, a giugno in Slovenia e a settembre a Roma. Possibile anche una tappa in Serbia.



Porti, Adsp Mtcs: operative banchine 33 e 34 darsena traghetti Civitavecchia

"Oggi abbiamo proceduto alla presa in consegna anticipata, rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio 2025, dei piazzali delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia". Lo dichiara il Commissario Straordinario dell'Adsp Mtcs Pino Musolino. "Questo ci permetterà di implementare ed aumentare - prosegue Musolino - le aree operative del porto di Civitavecchia di ulteriori 50.000 mq di piazzali completamente urbanizzati, che sono dotati di 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a led, che ci permette di perseguire gli obiettivi della transizione ecologica e di ridurre l'impatto ambientale, di un nuovo impianto antincendio e nuove canalizzazioni per le future implementazioni di carattere impiantistico". "Da oggi - conclude il Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - possiamo così avere il completo utilizzo della banchina 33 (di lunghezza 340m) e della banchina 34 (di lunghezza 320 m) che ci permette di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal Pnrr, rispetto alle data prefissata per il fine lavori".

L'operatività della banchina 33 è iniziata subito con l'arrivo della nave vehicles carrier "Thermopylae", gestita dall'agenzia marittima Medov, di metri 200, proveniente da Marsiglia-Fos per sbarcare circa 1400 auto nuove Kia, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. Cilp e Compagnia Portuale di Civitavecchia.



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Operative le banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia

(AGENPARL) - Tue 18 March 2025 COMUNICATO STAMPA **Civitavecchia**, 18 marzo - "Oggi abbiamo proceduto alla presa in consegna anticipata, rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio 2025, dei piazzali delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti del **porto** di **Civitavecchia**". Lo

dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS Pino Musolino.

"Questo ci permetterà di implementare ed aumentare - prosegue Musolino - le aree operative del **porto** di **Civitavecchia** di ulteriori 50.000 mq di piazzali completamente urbanizzati, che sono dotati di 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a led, che ci permette di perseguire gli obiettivi della transizione ecologica e di ridurre l'impatto ambientale, di un nuovo impianto antincendio e nuove canalizzazioni per le future implementazioni di carattere impiantistico".

"Da oggi - conclude il Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - possiamo così avere il completo utilizzo della banchina 33 (di lunghezza 340m) e della banchina 34 (di lunghezza 320 m) che ci permette di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto

per le opere infrastrutturali finanziate dal PNRR, rispetto alle data prefissata per il fine lavori". L'operatività della banchina 33 è iniziata subito con l'arrivo della nave vehicles carrier "Thermopylae", gestita dall'agenzia marittima Medov, di metri 200, proveniente da Marsiglia-Fos per sbarcare circa 1400 auto nuove KIA, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. CILP e Compagnia Portuale di **Civitavecchia**. In allegato tre foto delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti del **porto** di **Civitavecchia**



_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 **Civitavecchia** - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 **Civitavecchia** - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 **Civitavecchia** - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Darsena traghetti, operative le banchine 33 e 34

Preso in consegna anticipata dei piazzali rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio. Musolino: «Implementiamo così le aree operative del porto di Civitavecchia di ulteriori 50.000 mq di piazzali completamente urbanizzati» redazione web CIVITAVECCHIA - «Oggi abbiamo proceduto alla presa in consegna anticipata, rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio 2025, dei piazzali delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia». La conferma arriva dal commissario straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, che ha annunciato l'importante traguardo raggiunto per l'operatività dello scalo.

«Questo ci permetterà di implementare ed aumentare - prosegue Musolino - le aree operative del porto di Civitavecchia di ulteriori 50.000 mq di piazzali completamente urbanizzati, che sono dotati di 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a led, che ci permette di perseguire gli obiettivi della transizione ecologica e di ridurre l'impatto ambientale, di un nuovo impianto antincendio e nuove canalizzazioni per le future implementazioni di carattere impiantistico.

Da oggi - conclude il Commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar

Tirreno Centro Settentrionale - possiamo così avere il completo utilizzo della banchina 33 (di lunghezza 340m) e della banchina 34 (di lunghezza 320 m) che ci permette di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal PNRR, rispetto alle data prefissata per il fine lavori». L'operatività della banchina 33 è iniziata subito con l'arrivo della nave vehicles carrier "Thermopylae", gestita dall'agenzia marittima Medov, di metri 200, proveniente da Marsiglia-Fos per sbarcare circa 1400 auto nuove KIA, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. Cilp e Compagnia **Portuale** di Civitavecchia.



Preso in consegna anticipata dei piazzali rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio Musolino: «Implementiamo così le aree operative del porto di Civitavecchia di ulteriori 50.000 mq di piazzali completamente urbanizzati» redazione web CIVITAVECCHIA - «Oggi abbiamo proceduto alla presa in consegna anticipata, rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio 2025, dei piazzali delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia». La conferma arriva dal commissario straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, che ha annunciato l'importante traguardo raggiunto per l'operatività dello scalo. «Questo ci permetterà di implementare ed aumentare - prosegue Musolino - le aree operative del porto di Civitavecchia di ulteriori 50.000 mq di piazzali completamente urbanizzati, che sono dotati di 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a led, che ci permette di perseguire gli obiettivi della transizione ecologica e di ridurre l'impatto ambientale, di un nuovo impianto antincendio e nuove canalizzazioni per le future implementazioni di carattere impiantistico. Da oggi - conclude il Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - possiamo così avere il completo utilizzo della banchina 33 (di lunghezza 340m) e della banchina 34 (di lunghezza 320 m) che ci permette di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal PNRR, rispetto alle data prefissata per il fine lavori». L'operatività della banchina 33 è iniziata subito con l'arrivo della nave vehicles carrier "Thermopylae", gestita dall'agenzia marittima Medov, di metri 200, proveniente da Marsiglia-Fos per sbarcare circa 1400 auto nuove KIA, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. Cilp e Compagnia Portuale di Civitavecchia.

Club Azzurro 2024: vince Alex Sottilotta

Una vetrina importante per il territorio anche in vista delle prossime manifestazioni Civitavecchia è stata il palcoscenico di una delle gare di pesca più attese dell'anno: il Club Azzurro Canna da Riva 2024, organizzato dalla ASD Canna da Riva Civitavecchia. La competizione, che ha visto la partecipazione di atleti provenienti da tutta Italia, si è svolta venerdì, sabato e domenica alla banchina 13 del porto, nella località conosciuta come "punta interna dell'Antemurale" e ha rappresentato non solo una vetrina di eccellenza per gli sportivi del settore, ma anche un'opportunità importante per l'indotto locale. Con la selezione delle squadre Nazionali che a ottobre parteciperanno alla seconda edizione del Campionato del Mondo di Pesca a Mentone, in Francia, la manifestazione ha portato in città circa cento persone tra concorrenti e accompagnatori, con un impatto positivo sul settore ricettivo ed economico. Le strutture alberghiere - anche quelle di Santa Marinella - hanno ospitato i partecipanti, mentre i ristoranti locali hanno visto un incremento delle presenze, con i pescatori che hanno anche dato una spinta ai negozi di articoli per la pesca, acquistando materiale e attrezzature. LE DIFFICILI CONDIZIONI METEOROLOGICHE NON HANNO FERMATO LA COMPETIZIONE Nonostante il maltempo di questi giorni, la manifestazione è riuscita a svolgersi in condizioni ottimali grazie alla collaborazione della ASD Canna da Riva Civitavecchia e alla qualità del campo di gara, che ha dimostrato di essere un luogo sicuro anche in situazioni meteorologiche difficili. L'allerta della Protezione Civile aveva imposto uno spostamento delle prime due prove al sabato, ma la competizione si è svolta senza intoppi, con un campo che ha mostrato nel complesso una buona pescosità, nonostante la presenza di zone a macchia di leopardo. La gara ha visto momenti di rallentamento, con una distribuzione dei pesci che ha reso la competizione ancor più affascinante in bilico fino all'ultimo, mettendo alla prova le abilità dei partecipanti. I concorrenti si sono impegnati in una pesca a "senso unico a scorrevole", come da regolamento gara Club Azzurro, cercando di catturare occhiate, sugarelli, saraghi e sparaglioni (tra i pesci di taglia medio grande sono state pescate anche tanute e orate intorno a un chilogrammo di peso) in un ambiente che ha offerto sfide entusiasmanti a livello tecnico e strategico. Il pescato è stato poi ributtato in mare. I VINCITORI E I FUTURI NAZIONALI A vincere la gara è stato Alex Sottilotta della Lenza Club Ravenna ASD Matrix, con un punteggio di 8 penalità, seguito da Giuseppe Greco della Lenza Salentina ASD Colmic con 10 penalità e Iacopo Collavoli del GPS Lo Squalo ASD Colmic, anch'esso con 10 penalità ma un piazzamento meno favorevole. Grazie a queste prestazioni, i sei migliori classificati hanno conquistato il pass per il Mondiale di pesca 2025, che vedrà l'Italia rappresentata da questi atleti di altissimo livello, insieme ai già qualificati Ignazio Loconte, Gianluca Arena e Davide Mora, rispettivamente Campione del Mondo 2024, Campione d'Italia



Una vetrina importante per il territorio anche in vista delle prossime manifestazioni Civitavecchia è stata il palcoscenico di una delle gare di pesca più attese dell'anno, il Club Azzurro Canna da Riva 2024, organizzato dalla ASD Canna da Riva Civitavecchia. La competizione, che ha visto la partecipazione di atleti provenienti da tutta Italia, si è svolta venerdì, sabato e domenica alla banchina 13 del porto, nella località conosciuta come "punta interna dell'Antemurale" e ha rappresentato non solo una vetrina di eccellenza per gli sportivi del settore, ma anche un'opportunità importante per l'indotto locale. Con la selezione delle squadre Nazionali che a ottobre parteciperanno alla seconda edizione del Campionato del Mondo di Pesca a Mentone, in Francia, la manifestazione ha portato in città circa cento persone tra concorrenti e accompagnatori, con un impatto positivo sul settore ricettivo ed economico. Le strutture alberghiere - anche quelle di Santa Marinella - hanno ospitato i partecipanti, mentre i ristoranti locali hanno visto un incremento delle presenze, con i pescatori che hanno anche dato una spinta ai negozi di articoli per la pesca, acquistando materiale e attrezzature. LE DIFFICILI CONDIZIONI METEOROLOGICHE NON HANNO FERMATO LA COMPETIZIONE Nonostante il maltempo di questi giorni, la manifestazione è riuscita a svolgersi in condizioni ottimali grazie alla collaborazione della ASD Canna da Riva Civitavecchia e alla qualità del campo di gara, che ha dimostrato di essere un luogo sicuro anche in situazioni meteorologiche difficili. L'allerta della Protezione Civile aveva imposto uno spostamento delle prime due prove al sabato, ma la competizione si è svolta senza intoppi, con un campo che ha mostrato nel complesso una buona pescosità, nonostante la presenza di zone a macchia di leopardo. La gara ha visto momenti di rallentamento, con una distribuzione dei pesci che ha reso la competizione ancor più affascinante in bilico fino all'ultimo, mettendo alla prova le abilità dei partecipanti. I concorrenti si sono impegnati in una pesca a "senso unico a scorrevole", come da regolamento gara Club Azzurro, cercando di catturare occhiate, sugarelli, saraghi e sparaglioni (tra i pesci di taglia medio grande sono state pescate anche tanute e orate intorno a un chilogrammo di peso) in un ambiente che ha offerto sfide entusiasmanti a livello tecnico e strategico. Il pescato è stato poi ributtato in mare. I VINCITORI E I FUTURI NAZIONALI A vincere la gara è stato Alex Sottilotta della Lenza Club Ravenna ASD Matrix, con un punteggio di 8 penalità, seguito da Giuseppe Greco della Lenza Salentina ASD Colmic con 10 penalità e Iacopo Collavoli del GPS Lo Squalo ASD Colmic, anch'esso con 10 penalità ma un piazzamento meno favorevole. Grazie a queste prestazioni, i sei migliori classificati hanno conquistato il pass per il Mondiale di pesca 2025, che vedrà l'Italia rappresentata da questi atleti di altissimo livello, insieme ai già qualificati Ignazio Loconte, Gianluca Arena e Davide Mora, rispettivamente Campione del Mondo 2024, Campione d'Italia

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

2024 e Campione d'Italia Float Fishing 2024. Inoltre, il Commissario Tecnico Valerio Mengozzi avrà il compito di selezionare i restanti tre membri della Nazionale dai classificati dal settimo al quindicesimo posto, portando così il team a completarsi con i 12 atleti che parteciperanno al Campionato del Mondo. **MAURO CAMPIDONICO UNICO CIVITAVECCHIESE PARTECIPANTE** Tra i trenta partecipanti, un civitavecchiese di spicco: Mauro Campidonio, vicepresidente della ASD Canna da Riva Civitavecchia, che nonostante sia stato sfavorito dall'estrazione delle postazioni di pesca, ha fatto un'ottima figura. **UN SUCCESSO PER CIVITAVECCHIA** Questa manifestazione non solo ha messo in luce le abilità dei migliori pescatori italiani, ma ha anche rappresentato un'opportunità di promozione per Civitavecchia, che ha accolto i partecipanti e i loro accompagnatori con calore e professionalità. L'afflusso di appassionati di pesca ha avuto ricadute positive sul turismo cittadino, portando benefici tangibili alle strutture ricettive, ai ristoranti e ai negozi locali, consolidando la città come una meta ideale per eventi di questo tipo. Il Club Azzurro Canna da Riva 2024 si è concluso con un grande successo, non solo per i risultati sportivi, ma anche per l'importante vetrina offerta a Civitavecchia, che ha dimostrato ancora una volta di sapersi far apprezzare a livello nazionale. Ottimo il campo di gara, che verrà sicuramente preso in esame dai vertici nazionali Fipsas, chiamati a scegliere le location delle prossime manifestazioni europee e mondiali, anche alla luce dell'eccellente organizzazione messa in campo dall'ASD Canna da Riva Civitavecchia che ha curato l'evento nei minimi dettagli, dai mezzi di trasporto all'assistenza medica di emergenza.

AdSP MTCS: operative le banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia

(FERPRESS) Civitavecchia, 18 MAR Oggi abbiamo proceduto alla presa in consegna anticipata, rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio 2025, dei piazzali delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia. Lo dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS Pino Musolino. Questo ci permetterà di implementare ed aumentare prosegue Musolino le aree operative del porto di Civitavecchia di ulteriori 50.000 mq di piazzali completamente urbanizzati, che sono dotati di 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a led, che ci permette di perseguire gli obiettivi della transizione ecologica e di ridurre l'impatto ambientale, di un nuovo impianto antincendio e nuove canalizzazioni per le future implementazioni di carattere impiantistico. Da oggi conclude il Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale possiamo così avere il completo utilizzo della banchina 33 (di lunghezza 340m) e della banchina 34 (di lunghezza 320 m) che ci permette di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal PNRR, rispetto alle data prefissata per il fine lavori. L'operatività della banchina 33 è iniziata subito con l'arrivo della nave vehicles carrier Thermopylae, gestita dall'agenzia marittima Medov, di metri 200, proveniente da Marsiglia-Fos per sbarcare circa 1400 auto nuove KIA, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. CILP e Compagnia Portuale di Civitavecchia.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: Operative le banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia

Civitavecchia - "Oggi abbiamo proceduto alla presa in consegna anticipata, rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio 2025, dei piazzali delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di **Civitavecchia**". Lo dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS Pino Musolino. "Questo ci permetterà di implementare ed aumentare - prosegue Musolino - le aree operative del porto di **Civitavecchia** di ulteriori 50.000 mq di piazzali completamente urbanizzati, che sono dotati di 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a led, che ci permette di perseguire gli obiettivi della transizione ecologica e di ridurre l'impatto ambientale, di un nuovo impianto antincendio e nuove canalizzazioni per le future implementazioni di carattere impiantistico". "Da oggi - conclude il Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - possiamo così avere il completo utilizzo della banchina 33 (di lunghezza 340m) e della banchina 34 (di lunghezza 320 m) che ci permette di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal PNRR, rispetto alle data prefissata per il fine lavori". L'operatività della banchina 33 è iniziata subito con l'arrivo della nave vehicles carrier "Thermopylae", gestita dall'agenzia marittima Medov, di metri 200, proveniente da Marsiglia-Fos per sbarcare circa 1400 auto nuove KIA, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. CILP e Compagnia Portuale di **Civitavecchia**.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Darsena traghetti, operative le banchine 33 e 34

CIVITAVECCHIA - «Oggi abbiamo proceduto alla presa in consegna anticipata, rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio 2025, dei piazzali delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia». La conferma arriva dal commissario straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, che ha annunciato l'importante traguardo raggiunto per l'operatività dello scalo. «Questo ci permetterà di implementare ed aumentare - prosegue Musolino - le aree operative del porto di Civitavecchia di ulteriori 50.000 mq di piazzali completamente urbanizzati, che sono dotati di 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a led, che ci permette di perseguire gli obiettivi della transizione ecologica e di ridurre l'impatto ambientale, di un nuovo impianto antincendio e nuove canalizzazioni per le future implementazioni di carattere impiantistico. Da oggi - conclude il Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - possiamo così avere il completo utilizzo della banchina 33 (di lunghezza 340m) e della banchina 34 (di lunghezza 320 m) che ci permette di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal PNRR, rispetto alle data prefissata per il fine lavori». L'operatività della banchina 33 è iniziata subito con l'arrivo della nave vehicles carrier "Thermopylae", gestita dall'agenzia marittima Medov, di metri 200, proveniente da Marsiglia-Fos per sbarcare circa 1400 auto nuove KIA, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. Cilp e Compagnia Portuale di Civitavecchia. Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Club Azzurro 2024: vince Alex Sottilotta

Civitavecchia è stata il palcoscenico di una delle gare di pesca più attese dell'anno: il Club Azzurro Canna da Riva 2024, organizzato dalla ASD Canna da Riva Civitavecchia. La competizione, che ha visto la partecipazione di atleti provenienti da tutta Italia, si è svolta venerdì, sabato e domenica alla banchina 13 del porto, nella località conosciuta come "punta interna dell'Antemurale" e ha rappresentato non solo una vetrina di eccellenza per gli sportivi del settore, ma anche un'opportunità importante per l'indotto locale. Con la selezione delle squadre Nazionali che a ottobre parteciperanno alla seconda edizione del Campionato del Mondo di Pesca a Mentone, in Francia, la manifestazione ha portato in città circa cento persone tra concorrenti e accompagnatori, con un impatto positivo sul settore ricettivo ed economico. Le strutture alberghiere - anche quelle di Santa Marinella - hanno ospitato i partecipanti, mentre i ristoranti locali hanno visto un incremento delle presenze, con i pescatori che hanno anche dato una spinta ai negozi di articoli per la pesca, acquistando materiale e attrezzature. **LE DIFFICILI CONDIZIONI METEOROLOGICHE NON HANNO FERMATO LA COMPETIZIONE** Nonostante il maltempo di questi giorni, la manifestazione è riuscita a svolgersi in condizioni ottimali grazie alla collaborazione della ASD Canna da Riva Civitavecchia e alla qualità del campo di gara, che ha dimostrato di essere un luogo sicuro anche in situazioni meteorologiche difficili. L'allerta della Protezione Civile aveva imposto uno spostamento delle prime due prove al sabato, ma la competizione si è svolta senza intoppi, con un campo che ha mostrato nel complesso una buona pescosità, nonostante la presenza di zone a macchia di leopardo. La gara ha visto momenti di rallentamento, con una distribuzione dei pesci che ha reso la competizione ancor più affascinante in bilico fino all'ultimo, mettendo alla prova le abilità dei partecipanti. I concorrenti si sono impegnati in una pesca a "senso unico a scorrevole", come da regolamento gara Club Azzurro, cercando di catturare occhiate, sugarelli, saraghi e sparaglioni (tra i pesci di taglia medio grande sono state pescate anche tanute e orate intorno a un chilogrammo di peso) in un ambiente che ha offerto sfide entusiasmanti a livello tecnico e strategico. Il pescato è stato poi ributtato in mare. **I VINCITORI E I FUTURI NAZIONALI** A vincere la gara è stato Alex Sottilotta della Lenza Club Ravenna ASD Matrix, con un punteggio di 8 penalità, seguito da Giuseppe Greco della Lenza Salentina ASD Colmic con 10 penalità e Iacopo Collavoli del GPS Lo Squalo ASD Colmic, anch'esso con 10 penalità ma un piazzamento meno favorevole. Grazie a queste prestazioni, i sei migliori classificati hanno conquistato il pass per il Mondiale di pesca 2025, che vedrà l'Italia rappresentata da questi atleti di altissimo livello, insieme ai già qualificati Ignazio Loconte, Gianluca Arena e Davide Mora, rispettivamente Campione del Mondo 2024, Campione d'Italia 2024 e Campione d'Italia Float Fishing 2024. Inoltre, il Commissario Tecnico Valerio



La Provincia di Civitavecchia
Club Azzurro 2024: vince Alex Sottilotta
03/18/2025 21:12

Civitavecchia è stata il palcoscenico di una delle gare di pesca più attese dell'anno: il Club Azzurro Canna da Riva 2024, organizzato dalla ASD Canna da Riva Civitavecchia. La competizione, che ha visto la partecipazione di atleti provenienti da tutta Italia, si è svolta venerdì, sabato e domenica alla banchina 13 del porto, nella località conosciuta come "punta interna dell'Antemurale" e ha rappresentato non solo una vetrina di eccellenza per gli sportivi del settore, ma anche un'opportunità importante per l'indotto locale. Con la selezione delle squadre Nazionali che a ottobre parteciperanno alla seconda edizione del Campionato del Mondo di Pesca a Mentone, in Francia, la manifestazione ha portato in città circa cento persone tra concorrenti e accompagnatori, con un impatto positivo sul settore ricettivo ed economico. Le strutture alberghiere - anche quelle di Santa Marinella - hanno ospitato i partecipanti, mentre i ristoranti locali hanno visto un incremento delle presenze, con i pescatori che hanno anche dato una spinta ai negozi di articoli per la pesca, acquistando materiale e attrezzature. **LE DIFFICILI CONDIZIONI METEOROLOGICHE NON HANNO FERMATO LA COMPETIZIONE** Nonostante il maltempo di questi giorni, la manifestazione è riuscita a svolgersi in condizioni ottimali grazie alla collaborazione della ASD Canna da Riva Civitavecchia e alla qualità del campo di gara, che ha dimostrato di essere un luogo sicuro anche in situazioni meteorologiche difficili. L'allerta della Protezione Civile aveva imposto uno spostamento delle prime due prove al sabato, ma la competizione si è svolta senza intoppi, con un campo che ha mostrato nel complesso una buona pescosità, nonostante la presenza di zone a macchia di leopardo. La gara ha visto momenti di rallentamento, con una distribuzione dei pesci che ha reso la competizione ancor più affascinante in bilico fino all'ultimo, mettendo alla prova le abilità dei partecipanti. I concorrenti si sono impegnati in una pesca a "senso unico a scorrevole", come da regolamento gara Club Azzurro, cercando di catturare

La Provincia di Civitavecchia

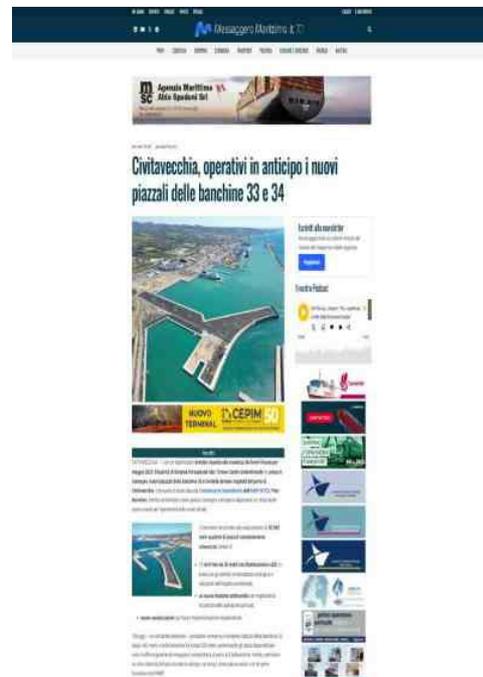
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Mengozzi avrà il compito di selezionare i restanti tre membri della Nazionale dai classificati dal settimo al quindicesimo posto, portando così il team a completarsi con i 12 atleti che parteciperanno al Campionato del Mondo. **MAURO CAMPIDONICO UNICO CIVITAVECCHIESE PARTECIPANTE** Tra i trenta partecipanti, un civitavecchiese di spessore: Mauro Campidonico, vicepresidente della ASD Canna da Riva Civitavecchia, che nonostante sia stato sfavorito dall'estrazione delle postazioni di pesca, ha fatto un'ottima figura. **UN SUCCESSO PER CIVITAVECCHIA** Questa manifestazione non solo ha messo in luce le abilità dei migliori pescatori italiani, ma ha anche rappresentato un'opportunità di promozione per Civitavecchia, che ha accolto i partecipanti e i loro accompagnatori con calore e professionalità. L'afflusso di appassionati di pesca ha avuto ricadute positive sul turismo cittadino, portando benefici tangibili alle strutture ricettive, ai ristoranti e ai negozi locali, consolidando la città come una meta ideale per eventi di questo tipo. Il Club Azzurro Canna da Riva 2024 si è concluso con un grande successo, non solo per i risultati sportivi, ma anche per l'importante vetrina offerta a Civitavecchia, che ha dimostrato ancora una volta di sapersi far apprezzare a livello nazionale. Ottimo il campo di gara, che verrà sicuramente preso in esame dai vertici nazionali Fipsas, chiamati a scegliere le location delle prossime manifestazioni europee e mondiali, anche alla luce dell'eccellente organizzazione messa in campo dall'ASD Canna da Riva Civitavecchia che ha curato l'evento nei minimi dettagli, dai mezzi di trasporto all'assistenza medica di emergenza. Commenti.

Civitavecchia, operativi in anticipo i nuovi piazzali delle banchine 33 e 34

Andrea Puccini

CIVITAVECCHIA Con un significativo anticipo rispetto alla scadenza dei lavori fissata per maggio 2025, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha preso in consegna i nuovi piazzali delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia. L'annuncio è stato dato dal Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS, Pino Musolino, che ha sottolineato come questa consegna anticipata rappresenti un importante passo avanti per l'operatività dello scalo laziale. L'intervento ha portato alla realizzazione di 50.000 metri quadrati di piazzali completamente urbanizzati, dotati di: 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a LED, in linea con gli obiettivi di transizione ecologica e riduzione dell'impatto ambientale; un nuovo impianto antincendio per migliorare la sicurezza delle operazioni portuali; nuove canalizzazioni per future implementazioni impiantistiche. Da oggi ha dichiarato Musolino possiamo contare sul completo utilizzo della banchina 33, lunga 340 metri, e della banchina 34, lunga 320 metri, aumentando gli spazi disponibili per nuovi traffici e garantendo maggiore competitività al porto di Civitavecchia. Inoltre, centriamo un altro obiettivo infrastrutturale in anticipo sui tempi, come già accaduto con le opere finanziate dal PNRR. L'operatività della banchina 33 è partita immediatamente con l'arrivo della nave Thermopylae, un vehicles carrier di 200 metri proveniente da Marsiglia-Fos. L'unità, gestita dall'agenzia marittima Medov, ha sbarcato circa 1.400 auto nuove KIA, con il coinvolgimento di circa 40 lavoratori appartenenti alle imprese Ant. Bellettieri, Coop. CILP e Compagnia Portuale di Civitavecchia.



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Operative le banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia

Mar 18, 2025 - "Oggi abbiamo proceduto alla presa in consegna anticipata, rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio 2025, dei piazzali delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia". Lo dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP MTCS Pino Musolino. "Questo ci permetterà di implementare ed aumentare - prosegue Musolino - le aree operative del porto di Civitavecchia di ulteriori 50.000 mq di piazzali completamente urbanizzati, che sono dotati di 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a led, che ci permette di perseguire gli obiettivi della transizione ecologica e di ridurre l'impatto ambientale, di un nuovo impianto antincendio e nuove canalizzazioni per le future implementazioni di carattere impiantistico". "Da oggi - conclude il Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - possiamo così avere il completo utilizzo della banchina 33 (di lunghezza 340m) e della banchina 34 (di lunghezza 320 m) che ci permette di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal PNRR, rispetto alle data prefissata per il fine lavori". L'operatività della banchina 33 è iniziata subito con l'arrivo della nave vehicles carrier "Thermopylae", gestita dall'agenzia marittima Medov, di metri 200, proveniente da Marsiglia-Fos per sbarcare circa 1400 auto nuove KIA, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. CILP e Compagnia Portuale di Civitavecchia. In allegato tre foto delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Due nuove approdi per il traffico ro-ro entrano in servizio a Civitavecchia

Porti Con l'arrivo della nave car carrier Thermopylae sono stati inaugurati i piazzali e le banchine 33 e 34 della nuova darsena traghetti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il porto di Civitavecchia ha a disposizione due nuovi accosti per i traffici ro-ro. Ad annunciarlo è stato il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-Settentrionale, Pino Musolino, che ha detto: "Oggi abbiamo proceduto alla presa in consegna anticipata, rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio 2025, dei piazzali delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia. Questo ci permetterà - ha aggiunto - di implementare e aumentare le aree operative del porto di Civitavecchia di ulteriori 50.000 mq di piazzali completamente urbanizzati, che sono dotati di 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a led, che ci consente di perseguire gli obiettivi della transizione ecologica e di ridurre l'impatto ambientale, di un nuovo impianto antincendio e nuove canalizzazioni per le future implementazioni di carattere impiantistico". Il commissario straordinario della port authority laziale ha concluso affermando che "da oggi possiamo così avere il completo utilizzo della banchina 33 (di lunghezza 340 metri) e della banchina 34 (di lunghezza 320 metri) che ci permette di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal Pnrr, rispetto alle data prefissata per il fine lavori". L'operatività della banchina 33 è iniziata con l'arrivo della nave vehicles carrier Thermopylae, gestita dall'agenzia marittima Medov, di metri 200, proveniente da Marsiglia-Fos per sbarcare circa 1.400 auto nuove KIA, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. Cilp e Compagnia Portuale di Civitavecchia. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Ecco relatori e sponsor già confermati per il Business Meeting "Traghetti e ro-ro" del 9 Maggio.



Porti Con l'arrivo della nave car carrier Thermopylae sono stati inaugurati i piazzali e le banchine 33 e 34 della nuova darsena traghetti di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Il porto di Civitavecchia ha a disposizione due nuovi accosti per i traffici ro-ro. Ad annunciarlo è stato il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-Settentrionale, Pino Musolino, che ha detto: "Oggi abbiamo proceduto alla presa in consegna anticipata, rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio 2025, dei piazzali delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti del porto di Civitavecchia. Questo ci permetterà - ha aggiunto - di implementare e aumentare le aree operative del porto di Civitavecchia di ulteriori 50.000 mq di piazzali completamente urbanizzati, che sono dotati di 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a led, che ci consente di perseguire gli obiettivi della transizione ecologica e di ridurre l'impatto ambientale, di un nuovo impianto antincendio e nuove canalizzazioni per le future implementazioni di carattere impiantistico". Il commissario straordinario della port authority laziale ha concluso affermando che "da oggi possiamo così avere il completo utilizzo della banchina 33 (di lunghezza 340 metri) e della banchina 34 (di lunghezza 320 metri) che ci permette di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal Pnrr, rispetto alle data prefissata per il fine lavori". L'operatività della banchina 33 è iniziata con l'arrivo della nave vehicles carrier Thermopylae, gestita dall'agenzia marittima Medov, di metri 200, proveniente da Marsiglia-Fos per sbarcare circa 1.400 auto nuove KIA, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. Cilp e Compagnia Portuale di Civitavecchia. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE

Cronache Della Campania

Napoli

Tar Campania: stop al numero chiuso per le spiagge di Posillipo, "è illegittimo"

La sentenza riguarda gli arenili di Donn'Anna e delle Monache. Il Comune di Napoli e l'**Autorità Portuale** condannati a risarcire le spese processuali. Il numero chiuso e l'obbligo di prenotazione per accedere alle spiagge di Donn'Anna e delle Monache, a Napoli, sono stati dichiarati illegittimi dal Tar della Campania. Punti Chiave Articolo La sentenza, emessa a favore dei Comitati per il Mare Libero, Gratuito e Pulito, ha condannato il Comune di Napoli e l'**Autorità Portuale** al risarcimento delle spese processuali. Il sistema di accesso limitato, introdotto durante la pandemia e mantenuto anche dopo la fine dell'emergenza, è stato giudicato dannoso soprattutto per i minorenni non accompagnati e per le famiglie a basso reddito. Queste ultime, in particolare, erano penalizzate dal limite di tre prenotazioni settimanali, che di fatto impediva loro di godere liberamente del mare. La soddisfazione dei comitati per il mare libero I portavoce dei Comitati hanno commentato con soddisfazione la decisione del Tar, auspicando che il sindaco di Napoli rispetti la sentenza senza fare ricorso. "La stagione balneare è finita e la prossima sta per iniziare - si legge in una nota - speriamo che il sindaco dimostri di dare seguito alle decisioni della magistratura". I Comitati hanno anche criticato la pratica delle "spiagge libere su prenotazione", definendola un ossimoro, e hanno annunciato che continueranno a battersi per garantire l'accesso libero e gratuito al mare. Tra gli obiettivi, contrastare le proroghe illegittime delle concessioni balneari e aprire gli accessi alla costa pubblica, attualmente chiusi o privatizzati. Appuntamento il 29 e 30 marzo a Napoli, dove i Comitati ospiteranno la conferenza nazionale di Mare Libero, per discutere le prossime iniziative a difesa del diritto al mare per tutti. LASCIA UN COMMENTO Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .



Napoli Today

Napoli

Spiagge a numero chiuso addio: il Tar dà torto al Comune di Napoli

La decisione sulle spiagge Donn'Anna e delle Monache a Posillipo Il Tar della Regione Campania ha dichiarato illegittimi il numero chiuso e l'obbligo di prenotazione per le spiagge Donn'Anna e delle Monache, condannando il Comune di Napoli e l'**Autorità Portuale** al pagamento delle spese processuali in favore dei "Comitati per il Mare Libero, Gratuito e Pulito". Secondo la sentenza, il sistema di accesso limitato, introdotto durante l'emergenza Covid e successivamente prorogato, penalizzava in particolare i minorenni non accompagnati e le famiglie a basso reddito, che potevano prenotare solo tre ingressi settimanali. I portavoce dei comitati esultano: "Ora ci aspettiamo che il sindaco rispetti la decisione della magistratura e non presenti ulteriori ricorsi per mantenere restrizioni illegittime. La nostra battaglia continua anche per altri accessi al mare, come Riva Fiorita, e contro le proroghe delle concessioni che limitano il diritto dei cittadini a godere liberamente della costa pubblica". Per rafforzare l'azione in difesa delle spiagge libere, il 29 e 30 marzo i comitati organizzeranno a Napoli la conferenza nazionale di Mare Libero.



Napoli Today

Spiagge a numero chiuso addio: il Tar dà torto al Comune di Napoli



03/18/2025 17:19
Redazione Marzo

La decisione sulle spiagge Donn'Anna e delle Monache a Posillipo Il Tar della Regione Campania ha dichiarato illegittimi il numero chiuso e l'obbligo di prenotazione per le spiagge Donn'Anna e delle Monache, condannando il Comune di Napoli e l'Autorità Portuale al pagamento delle spese processuali in favore dei "Comitati per il Mare Libero, Gratuito e Pulito". Secondo la sentenza, il sistema di accesso limitato, introdotto durante l'emergenza Covid e successivamente prorogato, penalizzava in particolare i minorenni non accompagnati e le famiglie a basso reddito, che potevano prenotare solo tre ingressi settimanali. I portavoce dei comitati esultano: "Ora ci aspettiamo che il sindaco rispetti la decisione della magistratura e non presenti ulteriori ricorsi per mantenere restrizioni illegittime. La nostra battaglia continua anche per altri accessi al mare, come Riva Fiorita, e contro le proroghe delle concessioni che limitano il diritto dei cittadini a godere liberamente della costa pubblica". Per rafforzare l'azione in difesa delle spiagge libere, il 29 e 30 marzo i comitati organizzeranno a Napoli la conferenza nazionale di Mare Libero.

Rai News

Bari

L'odore dei soldi

Sono addestrati fin da cuccioli ad annusare il denaro nascosto tra i sedili di auto e camion. Sono i cani che lavorano con la Guardia di Finanza al porto di Bari per scoprire i traffici illeciti. Ma per loro è tutto un gioco. Vi presento Kristina. Pastore tedesco, 2 anni e mezzo e già un lungo curriculum. Kristina fa parte della squadra speciale di cash dog della Guardia di finanza di Bari. Cani anti-valuta. In grado con il loro fiuto speciale di trovare le banconote. A sette mesi il primo esame. Se il cane supera questo esame viene immesso nella fase finale. Il corso vero e proprio di associazione agli odori dura sei mesi. Poi i cani entrano in servizio. La regola è solo una: seguire l'odore del denaro. Solo nel 2024 sono stati intercettati 8 milioni di euro in contanti. Albania e Grecia i Paesi da cui arrivano più spesso i corrieri di banconote. Nascoste tra bagagli e doppifondi. A quel punto il cane raspa e indica ai militari il nascondiglio. Nel servizio, Giuseppe Catalano, Comandante Cinofili Pronto Impiego Guardia finanza Bari e il Maggiore Gerardo Chiusano, Comandante 2° gruppo Bari Guardia di finanza.



Narcotraffico di cocaina dal Sud America, 6 arresti a Catania

Gdf sequestra 215 kg di droga, indagini su clan Pillera-Puntina Finanziari del comando provinciale di **Catania** hanno eseguito, con il supporto di unità della compagnia Pronto impiego e cinofile, un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip Dora Catena nei confronti di sei persone accusate di avere gestito un'intensa attività di narcotraffico con importazioni dall'estero, con l'aggravante dell'ingente quantitativo. Contestualmente, è stata data esecuzione a un decreto d'urgenza emesso della Procura che ha disposto il sequestro di beni nella disponibilità degli indagati per circa 7,7 milioni di euro. Al centro delle indagini dell'operazione 'Lost and found', ingenti quantitativi di cocaina che sarebbero stati importati dal Sud America con dei container. Durante l'operazione le Fiamme gialle hanno eseguito tre sequestri per oltre 215 chilogrammi di droga e acceso un faro su una partita da oltre 300 chilogrammi poi non finalizzata. Il primo è stato eseguito il 25 maggio del 2022 nel **porto** di **Catania**: la droga era nell'intercapedine del tetto di un container proveniente dal Sud America. Il secondo, di 60 kg, il 7 febbraio 2023, è stato eseguito dalla guardia di finanza di Salerno nel **porto** campano: la sostanza stupefacente era in un container contenente frutta esotica proveniente dal Sud America. Il terzo episodio riguarda il sequestro di 45 kg di cocaina, effettuato il 1 dicembre del 2023 dai finanziari del nucleo Pef di **Catania** nella zona industriale del capoluogo etneo, dopo il trasferimento, nella sede operativa della società di gestione dei servizi portuali, del container contenente il carico di cocaina, giunto alcune ore prima in **porto**. Le indagini svolte, da unità specializzate del nucleo Pef di **Catania**-Gruppo operativo antidroga del Gico, coordinate dal procuratore aggiunto Ignazio Fonzo e dalla sostitute Tiziana Laudani e Michela Maresca, hanno preso spunto da dichiarazioni rese da due collaboratori di giustizia, ex esponenti di spicco uno del clan Strano di Monte Po e l'altro della cosca Cappello, che avevano indicato il **porto** etneo come il punto terminale di arrivo di ingenti quantitativi di cocaina, sfruttando le movimentazioni commerciali in ingresso in quell'area. Secondo i due 'pentiti', in quell'area avrebbero operato affiliati al clan Pillera-Puntina che, a fronte di un compenso pari al 30-40% del quantitativo, avrebbero favorito l'ingresso e la successiva esfiltrazione di sostanza stupefacente giunta a bordo di navi cargo provenienti dal Sud-America.



03/18/2025 09:28

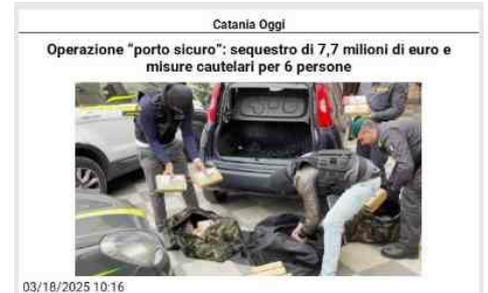
Gdf sequestra 215 kg di droga, indagini su clan Pillera-Puntina Finanziari del comando provinciale di Catania hanno eseguito, con il supporto di unità della compagnia Pronto impiego e cinofile, un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip Dora Catena nei confronti di sei persone accusate di avere gestito un'intensa attività di narcotraffico con importazioni dall'estero, con l'aggravante dell'ingente quantitativo. Contestualmente, è stata data esecuzione a un decreto d'urgenza emesso della Procura che ha disposto il sequestro di beni nella disponibilità degli indagati per circa 7,7 milioni di euro. Al centro delle indagini dell'operazione 'Lost and found', ingenti quantitativi di cocaina che sarebbero stati importati dal Sud America con dei container. Durante l'operazione le Fiamme gialle hanno eseguito tre sequestri per oltre 215 chilogrammi di droga e acceso un faro su una partita da oltre 300 chilogrammi poi non finalizzata. Il primo è stato eseguito il 25 maggio del 2022 nel porto di Catania: la droga era nell'intercapedine del tetto di un container proveniente dal Sud America. Il secondo, di 60 kg, il 7 febbraio 2023, è stato eseguito dalla guardia di finanza di Salerno nel porto campano: la sostanza stupefacente era in un container contenente frutta esotica proveniente dal Sud America. Il terzo episodio riguarda il sequestro di 45 kg di cocaina, effettuato il 1 dicembre del 2023 dai finanziari del nucleo Pef di Catania nella zona industriale del capoluogo etneo, dopo il trasferimento, nella sede operativa della società di gestione dei servizi portuali, del container contenente il carico di cocaina, giunto alcune ore prima in porto. Le indagini svolte, da unità specializzate del nucleo Pef di Catania-Gruppo operativo antidroga del Gico, coordinate dal procuratore aggiunto Ignazio Fonzo e dalla sostitute Tiziana Laudani e Michela Maresca, hanno preso

Catania Oggi

Catania

Operazione "porto sicuro": sequestro di 7,7 milioni di euro e misure cautelari per 6 persone

Nell'ambito di un'articolata attività investigativa coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica, i Finanziari del Comando Provinciale di **Catania**, con il supporto dei "Baschi Verdi" e delle unità cinofile della Compagnia Pronto Impiego **Catania** nonché del Nucleo PEF di Reggio Calabria e del Gruppo Locri (RC), hanno dato esecuzione all'ordinanza emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale etneo. Con tale provvedimento, sono state disposte misure cautelari personali nei confronti di 6 soggetti, ritenuti - in concorso e con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso - responsabili di un'intensa attività di narcotraffico, aggravata dall'ingente quantitativo di sostanze stupefacenti importate dall'estero. Parallelamente, su richiesta del Pubblico Ministero, è stato eseguito un decreto d'urgenza che ha disposto il sequestro preventivo di denaro e beni, riconducibili agli indagati, per un valore complessivo di circa 7,7 milioni di euro. Le indagini, condotte dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di **Catania** - Gruppo Operativo Antidroga del G.I.C.O. - hanno impiegato attività tecniche, consultazioni di banche dati in uso al Corpo, servizi di osservazione e pedinamento, consentendo di mettere in luce l'operatività di un gruppo criminale dedito all'importazione via mare, dal Sudamerica, di notevoli quantitativi di cocaina. Il **porto** di **Catania** è stato individuato come snodo strategico, anche grazie a collaudate tecniche di occultamento all'interno di container e a metodi consolidati per il recupero dello stupefacente. Le risultanze investigative hanno permesso, per la prima volta, di chiarire le dinamiche criminali interne allo scalo portuale catanese. È emersa la figura di un soggetto già condannato nel 2010 per narcotraffico, insieme al figlio, entrambi dipendenti di una società operante in quell'area. Dai riscontri è risultato che il primo avrebbe intrattenuto rapporti con esponenti di spicco del clan PILLERA/PUNTINA, tra cui un soggetto condannato per associazione mafiosa e associazione finalizzata al traffico di stupefacenti con sentenza del GIP di **Catania** del 2007. Nonostante le accortezze poste in essere dagli indagati, le intercettazioni e i servizi di pedinamento avrebbero consentito di documentare - ferma restando la presunzione d'innocenza fino a sentenza definitiva - la sistematica attività di padre e figlio nel campo del narcotraffico, nonché di identificare gli altri soggetti coinvolti e i rispettivi ruoli. In particolare, sarebbero stati accertati almeno tre episodi di importazione di ingenti quantitativi di cocaina (per oltre 215 chilogrammi complessivi) e un'ulteriore iniziativa finalizzata a introdurre 300 chilogrammi di droga. Il sistema, particolarmente rodato, si basava sull'occultamento dello stupefacente in doppi fondi ricavati all'interno di container carichi di frutta proveniente dal Sudamerica. Una volta giunti al **porto** e scaricati in banchina, i container venivano trasferiti presso la sede/deposito della società di gestione dei servizi portuali, situata



Catania Oggi
Operazione "porto sicuro": sequestro di 7,7 milioni di euro e misure cautelari per 6 persone

03/18/2025 10:16

Nell'ambito di un'articolata attività investigativa coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica, i Finanziari del Comando Provinciale di Catania, con il supporto dei "Baschi Verdi" e delle unità cinofile della Compagnia Pronto Impiego Catania nonché del Nucleo PEF di Reggio Calabria e del Gruppo Locri (RC), hanno dato esecuzione all'ordinanza emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale etneo. Con tale provvedimento, sono state disposte misure cautelari personali nei confronti di 6 soggetti, ritenuti - in concorso e con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso - responsabili di un'intensa attività di narcotraffico, aggravata dall'ingente quantitativo di sostanze stupefacenti importate dall'estero. Parallelamente, su richiesta del Pubblico Ministero, è stato eseguito un decreto d'urgenza che ha disposto il sequestro preventivo di denaro e beni, riconducibili agli indagati, per un valore complessivo di circa 7,7 milioni di euro. Le indagini, condotte dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Catania - Gruppo Operativo Antidroga del G.I.C.O. - hanno impiegato attività tecniche, consultazioni di banche dati in uso al Corpo, servizi di osservazione e pedinamento, consentendo di mettere in luce l'operatività di un gruppo criminale dedito all'importazione via mare, dal Sudamerica, di notevoli quantitativi di cocaina. Il porto di Catania è stato individuato come snodo strategico, anche grazie a collaudate tecniche di occultamento all'interno di container e a metodi consolidati per il recupero dello stupefacente. Le risultanze investigative hanno permesso, per la prima volta, di chiarire le dinamiche criminali interne allo scalo portuale catanese. È emersa la figura di un soggetto già condannato nel 2010 per narcotraffico, insieme al figlio, entrambi dipendenti di una società operante in quell'area. Dai riscontri è risultato che il primo avrebbe intrattenuto rapporti con esponenti di spicco del clan PILLERA/PUNTINA, tra cui un soggetto condannato per

Catania Oggi

Catania

nella zona industriale di **Catania**. Qui si procedeva all'estrazione della droga, poi consegnata ai destinatari dietro pagamento di una quota pari al 30-40% della quantità importata. Sulla base delle risultanze investigative, il G.I.P. presso il Tribunale di **Catania**, su richiesta della locale Procura, ha ritenuto sussistente un grave quadro indiziario a carico degli indagati, disponendo la custodia cautelare in carcere per 6 di loro. Contestualmente, è stato eseguito il sequestro preventivo, anche per equivalente, del denaro e dei beni mobili e immobili riconducibili ai principali indagati, fino a raggiungere la somma di 7,7 milioni di euro, corrispondente, secondo l'ipotesi accusatoria, al profitto o al prodotto derivante dal traffico di stupefacenti. L'attività investigativa rientra nel più ampio impegno della Procura della Repubblica e della Guardia di Finanza di **Catania** nel contrasto al traffico organizzato e allo spaccio di sostanze stupefacenti, a tutela della collettività e, in particolare, delle fasce più deboli della popolazione.

La cocaina sbarca al porto di Catania tra la frutta esotica

Fermato giro milionario legato al clan Pillera/Puntina: 6 arresti VIDEO+NOMI

CATANIA- I finanzieri del comando provinciale di **Catania** hanno arrestato 6 persone ritenute responsabili, in concorso tra loro, di una intensa attività di narcotraffico con importazioni dall'estero, con l'aggravante dell'ingente quantitativo. Contestualmente sono stati sequestrati preventivamente denaro e beni nella disponibilità degli indagati per un valore complessivo di circa 7,7 milioni di euro. Le investigazioni hanno riguardato un gruppo criminale dedito all'importazione dal Sudamerica, via mare, di ingenti partite di cocaina e al successivo ritiro dal **porto** etneo, grazie anche a collaudate tecniche di occultamento del narcotico. Per la prima volta si è fatta, così, piena luce sulle dinamiche criminali all'interno dello scalo portuale di **Catania**. Le indagini sono partite dalle dichiarazioni rese da due collaboratori di giustizia, già esponenti di spicco, rispettivamente dei clan mafiosi degli Strano di Monte Po' e dei Cappello di **Catania**, i quali avevano indicato il **porto** etneo come punto terminale di arrivo di ingenti quantitativi di cocaina, sfruttando le movimentazioni commerciali in ingresso in quell'area e dove avrebbero operato affiliati al clan Pillera/Puntina. Il sistema, particolarmente oleato, si sarebbe caratterizzato per l'introduzione nel **porto** del narcotico mediante il suo occultamento in doppi fondi ricavati all'interno di container utilizzati per l'importazione di frutta dal Sudamerica. Una volta giunto in **porto** e scaricato sulla banchina, il container interessato sarebbe stato poi trasportato verso la sede/deposito della società di gestione dei servizi portuali, sita nella zona industriale di **Catania**, ove sarebbero state effettuate le operazioni di manipolazione necessarie a estrarre il narcotico, da consegnare ai relativi destinatari previo pagamento di una percentuale del 30/40% della quantità importata per il servizio reso.



03/18/2025 10:07

Fermato giro milionario legato al clan Pillera/Puntina: 6 arresti VIDEO+NOMI CATANIA- I finanzieri del comando provinciale di Catania hanno arrestato 6 persone ritenute responsabili, in concorso tra loro, di una intensa attività di narcotraffico con importazioni dall'estero, con l'aggravante dell'ingente quantitativo. Contestualmente sono stati sequestrati preventivamente denaro e beni nella disponibilità degli indagati per un valore complessivo di circa 7,7 milioni di euro. Le investigazioni hanno riguardato un gruppo criminale dedito all'importazione dal Sudamerica, via mare, di ingenti partite di cocaina e al successivo ritiro dal porto etneo, grazie anche a collaudate tecniche di occultamento del narcotico. Per la prima volta si è fatta, così, piena luce sulle dinamiche criminali all'interno dello scalo portuale di Catania. Le indagini sono partite dalle dichiarazioni rese da due collaboratori di giustizia, già esponenti di spicco, rispettivamente dei clan mafiosi degli Strano di Monte Po' e dei Cappello di Catania, i quali avevano indicato il porto etneo come punto terminale di arrivo di ingenti quantitativi di cocaina, sfruttando le movimentazioni commerciali in ingresso in quell'area e dove avrebbero operato affiliati al clan Pillera/Puntina. Il sistema, particolarmente oleato, si sarebbe caratterizzato per l'introduzione nel porto del narcotico mediante il suo occultamento in doppi fondi ricavati all'interno di container utilizzati per l'importazione di frutta dal Sudamerica. Una volta giunto in porto e scaricato sulla banchina, il container interessato sarebbe stato poi trasportato verso la sede/deposito della società di gestione dei servizi portuali, sita nella zona industriale di Catania, ove sarebbero state effettuate le operazioni di manipolazione necessarie a estrarre il narcotico, da consegnare ai relativi

I comuni, i Piani e l'interazione città-porto: convegno a Catania

CATANIA - Focus sul tema "I comuni, il pudm, il prp e l'interazione città-porto", organizzato dal gruppo parlamentare all'Ars "Popolari e Autonomisti" che si è svolto al Palazzo della Cultura di Catania. Argomento dedicato alle delicate aree cerniera tra città e porto rivestono, in quanto determinanti i destini prossimi della città. Dialogo tra istituzioni e amministrazioni "È necessario ed indispensabile un dialogo tra istituzioni e amministrazioni, ma anche con l'intera città - si legge in una nota stampa -, come dimostrano le esperienze sul campo che hanno dato risultati e performance degne di rilievo. Un dialogo che assomigli più ad un "laboratorio" dei processi di trasformazione urbana, e non solo come ambito di mediazione di interessi diversi e spesso in conflitto". Il Sindaco di Catania Enrico Trantino, ha affidato i saluti istituzionali all'Assessore all'Ambiente Massimo Pesce. Poi si sono susseguiti l'On.le Giuseppe Lombardo, l'Assessore al territorio e Ambiente Giusy Savarino. Il presidente del consiglio comunale di Catania Sebastiano Anastasi, e, per conto del presidente dell'Autorità Portuale **Francesco** di Sarcina, Pierluigi Incastrone, Dirigente ADSP della Sicilia orientale. "Una posizione consapevole" "Parliamo del Porto, ma anche di PUDM - ha detto il deputato regionale Mpa on. Giuseppe Lombardo -. Alla luce della nuova normativa regionale di recentissima approvazione che ha dato una risposta seria e concreta alle tante attese degli imprenditori del settore. Snellendo le procedure di approvazione dei PUDM, e soprattutto introducendo una pianificazione generale e regionale che va a sostituire quella dei comuni che non hanno ancora adottato i piani di utilizzo del demanio marittimo. Parliamo ovviamente anche di Porto, perché sono temi strettamente correlati e io credo che su questo fronte dobbiamo assumere una posizione che deve essere consapevole. Il dibattito di oggi ha avuto l'obiettivo di produrre spunti di riflessione che ci portino ad esprimere un punto di vista qualificato su un'area che fa parte di questa città. E che non può essere considerata come qualcosa a sé stante. Non siamo per il no a tutti i costi, ma vogliamo che il piano degli interventi e il piano di pianificazione portuale sia improntato a principi, che sono quelli della sostenibilità ambientale, e a valori che sono quelli della coerenza con lo sviluppo commerciale di questa città. In modo da evitare sovrapposizioni e speculazioni. Occorre valutare l'impatto che gli interventi avranno sul turismo e sulla viabilità, e sulle vocazioni insite nel territorio catanese". "Qualità della vita" L'incontro, moderato dall'arch. Vera Greco, è stato introdotto da Pina Alberghina, Coordinatrice comunale MPA Catania, ed è stato articolato in sei interventi che hanno tracciato un quadro stimolante per la prosecuzione dell'iter di approvazione del PRP. "Grazie all'intervento di esperti e rappresentanti istituzionali - ha detto Pina Alberghina - abbiamo avuto la possibilità di approfondire le implicazioni della legge regionale n. 1/2025, analizzato le opportunità



CATANIA - Focus sul tema "I comuni, il pudm, il prp e l'interazione città-porto", organizzato dal gruppo parlamentare all'Ars "Popolari e Autonomisti" che si è svolto al Palazzo della Cultura di Catania. Argomento dedicato alle delicate aree cerniera tra città e porto rivestono, in quanto determinanti i destini prossimi della città. Dialogo tra istituzioni e amministrazioni "È necessario ed indispensabile un dialogo tra istituzioni e amministrazioni, ma anche con l'intera città - si legge in una nota stampa -, come dimostrano le esperienze sul campo che hanno dato risultati e performance degne di rilievo. Un dialogo che assomigli più ad un "laboratorio" dei processi di trasformazione urbana, e non solo come ambito di mediazione di interessi diversi e spesso in conflitto". Il Sindaco di Catania Enrico Trantino, ha affidato i saluti istituzionali all'Assessore all'Ambiente Massimo Pesce. Poi si sono susseguiti l'On.le Giuseppe Lombardo, l'Assessore al territorio e Ambiente Giusy Savarino. Il presidente del consiglio comunale di Catania Sebastiano Anastasi, e, per conto del presidente dell'Autorità Portuale Francesco di Sarcina, Pierluigi Incastrone, Dirigente ADSP della Sicilia orientale. "Una posizione consapevole" "Parliamo del Porto, ma anche di PUDM - ha detto il deputato regionale Mpa on. Giuseppe Lombardo -. Alla luce della nuova normativa regionale di recentissima approvazione che ha dato una risposta seria e concreta alle tante attese degli imprenditori del settore. Snellendo le procedure di approvazione dei PUDM, e soprattutto introducendo una pianificazione generale e regionale che va a sostituire quella dei comuni che non hanno ancora adottato i piani di utilizzo del demanio marittimo. Parliamo ovviamente anche di Porto, perché sono temi strettamente correlati e io credo che su questo fronte dobbiamo assumere una posizione che deve essere consapevole. Il dibattito di oggi ha avuto l'obiettivo di produrre spunti di riflessione che ci portino ad esprimere un punto di vista qualificato su un'area che fa parte di questa città. E che non può essere considerata come qualcosa a sé

LiveSicilia

Catania

che la nuova normativa (art 8) offre in tema di adozione del Pudm ed anche le sue criticità. Una nuova gestione integrata e sostenibile del demanio marittimo. Cui il Prp deve armonizzarsi per coerenza di obiettivi, sostenibilità ambientale e ottimizzazione delle risorse ed a cui non può non accompagnarsi una programmazione accurata dell'interazione porto città. Tema questo che riguarda non solo la pianificazione territoriale ma anche la qualità della vita dei cittadini e la competitività del territorio. Un tema di grande importanza e attualità, in particolare per la città di Catania che nei prossimi giorni si presta ad esaminare in consiglio uno degli strumenti di pianificazione più importanti per la città, il Prp". "Una grande opportunità" L'On.le Giuseppe Carta, presidente della IV Commissione Ambiente-Territorio e Mobilità, ha illustrato le linee generali del PUDM, e le relazioni tra città e Demanio Marittimo, con tutte le problematiche e le criticità dovute sia alle varieguate situazioni costiere, che al ritardo da parte dei Comuni di dotarsi di PUDM. "È chiaro - ha detto l'on. Giuseppe Carta, presidente della IV commissione Ars - che va data la certezza della destinazione portuale. Oggi, come non mai, abbiamo bisogno di sicurezza per costruire, per investire, per utilizzare i terreni, per bonificare, per pulire, per riordinare. Finalmente la regione fa un atto serio, fa un atto che mette al sicuro la futura programmazione urbanistica, sociale e a questo punto anche commerciale. Delle riviere, dei porti, di tutte le aree che vanno a toccare il mare in Sicilia. Si tratta di una grande opportunità perché il mare e tutto quello che lo circonda sono un grande attrattore turistico per questa regione, ma anche industriale e di sviluppo. L'ing. Riccardo Lentini, della Direzione Infrastrutture e Pianificazione ADSP Sicilia orientale, ha parlato dei contenuti del PRP in itinere, confermando che non esiste un masterplan generale, e l'interazione città porto è demandata a scelte successive. Percorsi virtuosi La prof.ssa Fabiola Fratini, ordinaria di Urbanistica all'Università de La Sapienza di Roma ha illustrato una delle migliori best practices nelle sinergie Porto-Città. Hafen City, ad Amburgo, che, grazie ad un masterplan generale e ad un rispettato cronoprogramma degli interventi, con una partecipazione attiva dei cittadini, ha intrapreso un percorso virtuoso che ha coinvolto circa 10 miliardi di euro di investimenti privati a fronte di 3 miliardi di quelli pubblici. L'iter virtuoso che ha portato la città di Palermo a riconoscere il suo rapporto col mare, spezzato nel 1943, con i bombardamenti della seconda guerra mondiale proprio nella zona marittima, sapientemente gestito dall'Autorità Portuale, e in forte sinergia e collaborazione con il Comune e con le Istituzioni, ha caratterizzato l'intervento dell'Arch. Sebastiano Provenzano. Pianificazione e masterplan La necessità di uno strumento di pianificazione come un Masterplan per il Waterfront è stata sottolineata dall'arch. Pietro Cali, grazie al quale è stato possibile venire a conoscenza della numerosa mole di progetti e idee, e quindi analisi, conoscenza e studi, che sono stati recentemente fatti per la città di Catania, ma non hanno avuto alcun esito, né divulgativo, né propedeutico a nessun piano. E infine, l'ing. Gianluigi Pirrera, il cui tema investiva il ruolo del Porto nello sviluppo sostenibile della città e nel rapporto col contesto, ha focalizzato l'importanza di una visione ecologica e di economia circolare, partendo dal recupero e riutilizzo di quello che consideriamo

LiveSicilia

Catania

rifiuto, come ad esempio la sabbia dell'Etna, o i dragaggi delle aree portuali e di foce, per utilizzarli producendo servizi ecosistemici con bilancio dei costi/benefici. A conclusione dei lavori durante il dibattito sono intervenuti Giancarlo Cancellieri, già sottosegretario ai Trasporti, l'arch. Antonio Trapani, l'arch. Orazio Pellegrino, l'ing. Giuseppe Rannisi, l'arch. Gesualdo Campo, l'ing. Ferro e l'ing. Di Muro, con le conclusioni dell'incontro affidate all'arch. Vera Greco. Leggi qui tutte le notizie di Catania.

Catania, il porto e la droga dal Sud America: blitz, sei arresti NOMI

CATANIA - Blitz della guardia di finanza, eseguite sei misure a carico di presunti componenti di un'organizzazione che operava nel porto di Catania per il traffico di droga. Catania, blitz della Finanza La guardia di finanza ha eseguito sei misure cautelari. Determinanti le dichiarazioni rese da due collaboratori di giustizia, già esponenti di spicco, rispettivamente, dei clan mafiosi degli "Strano" di Monte Po' e dei "Cappello" di Catania, che avevano indicato il porto etneo "quale punto terminale di arrivo di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente del tipo cocaina, sfruttando le movimentazioni commerciali in ingresso in quell'area, e riferito che al suo interno avrebbero operato affiliati al clan Pillera-Puntina". Il clan, con un compenso "pari al 30-40% del quantitativo", avrebbe "favorito l'ingresso e la successiva esfiltrazione di sostanza stupefacente giunta a bordo di navi cargo provenienti dal SudAmerica". Le indagini I finanziari hanno indagato su alcuni sequestri di narcotici, rinvenuti all'interno di alcuni containers che si trovavano nel porto di Catania. Gli investigatori hanno annotato "la presenza nei medesimi giorni di determinati soggetti, legati da vincoli familiari e risultati dipendenti della società di gestione della logistica per il porto etneo". Gli inquirenti identificano Angelo Sanfilippo, gravato da condanna del 2010 per narcotraffico, e uno dei tre figli, Melino Sanfilippo, "entrambi opraanti in quell'arca in qualità di dipendenti della società Società Europea Servizi". I nominativi Sono stati arrestati Giuseppe Curciarello, Angelo Di Mauro detto 'Veleno', Salvatore Fichera detto 'Salvuccio', Angelo Sanfilippo, Melino Sanfilippo, Antonino Vasta detto 'Nino' IN AGGIORNAMENTO.



CATANIA - Blitz della guardia di finanza, eseguite sei misure a carico di presunti componenti di un'organizzazione che operava nel porto di Catania per il traffico di droga. Catania, blitz della Finanza La guardia di finanza ha eseguito sei misure cautelari. Determinanti le dichiarazioni rese da due collaboratori di giustizia, già esponenti di spicco, rispettivamente, del clan mafioso degli "Strano" di Monte Po' e dei "Cappello" di Catania, che avevano indicato il porto etneo "quale punto terminale di arrivo di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente del tipo cocaina, sfruttando le movimentazioni commerciali in ingresso in quell'area, e riferito che al suo interno avrebbero operato affiliati al clan Pillera-Puntina". Il clan, con un compenso "pari al 30-40% del quantitativo", avrebbe "favorito l'ingresso e la successiva esfiltrazione di sostanza stupefacente giunta a bordo di navi cargo provenienti dal SudAmerica". Le indagini I finanziari hanno indagato su alcuni sequestri di narcotici, rinvenuti all'interno di alcuni containers che si trovavano nel porto di Catania. Gli investigatori hanno annotato "la presenza nei medesimi giorni di determinati soggetti, legati da vincoli familiari e risultati dipendenti della società di gestione della logistica per il porto etneo". Gli inquirenti identificano Angelo Sanfilippo, gravato da condanna del 2010 per narcotraffico, e uno dei tre figli, Melino Sanfilippo, "entrambi opraanti in quell'arca in qualità di dipendenti della società Società Europea Servizi". I nominativi Sono stati arrestati Giuseppe Curciarello, Angelo Di Mauro detto 'Veleno', Salvatore Fichera detto 'Salvuccio', Angelo Sanfilippo, Melino Sanfilippo, Antonino Vasta detto 'Nino' IN AGGIORNAMENTO.

New Sicilia

Catania

Un "mare" di cocaina dal Sud America al porto di Catania: 6 arresti e sequestro da quasi 8 milioni di euro

CATANIA Il porto di **Catania** utilizzato come punto centrale per lo smercio internazionale di cocaina. Questo il vaso di Pandora scoperto dai Finanziari del comando provinciale che ha portato all'arresto di 6 soggetti catanesi e al sequestro di circa 7,7 milioni di euro. Spaccio internazionale di cocaina: il porto di **Catania** come centro. Le investigazioni sono partite dalle dichiarazioni rese da due pentiti dei clan mafiosi Strano di Monte Po' e dei Cappello di **Catania**, i quali avrebbero indicato il porto etneo come centro di importazione di cocaina. All'interno del narcotraffico è stato riferito che al suo interno avrebbero operato affiliati al clan PilleraPuntina. Questi ultimi, a fronte di un compenso pari al 30-40% del quantitativo, avrebbero favorito l'ingresso e la successiva esfiltrazione di sostanza stupefacente giunta a bordo di navi cargo provenienti dal Sud-America. Padre e figlio Sanfilippo coinvolti. Le indagini hanno portato alla scoperta del coinvolgimento nel traffico di Angelo Sanfilippo, già condannato nel 2010 per narcotraffico, e suo figlio Melino, entrambi dipendenti di una società portuale. Angelo Sanfilippo sarebbe coinvolto in almeno tre episodi di importazione di ingenti quantitativi di

cocaina, per un peso complessivo di oltre 215 kg. Uno degli episodi è quello del 25 maggio 2022 quando i finanziari hanno sequestrato, a carico di ignoti, un carico da 110,5 kg di cocaina nascosti in un container proveniente dal Sudamerica. Giuseppe Curciarello e la collaborazione calabrese. Tra i sei arrestati emerge la figura di Giuseppe Curciarello e della potente ndrina Molè di Gioia Tauro. Due elementi di congiunzione tra clan siciliani e calabresi. Sarebbero inoltre acquisiti elementi indiziari a carico di Angelo Di Mauro e Antonino Vasta, quest'ultimo indicato dal collaboratore di giustizia quale appartenente alla famiglia Cappello di **Catania** e nipote di Franco Egitto. L'episodio del 7 febbraio. Tali soggetti, secondo la ricostruzione accusatoria, avrebbero operato per i Sanfilippo ai fini del tentativo di recupero del narcotico. Altro episodio chiave nell'inchiesta quello del 7 febbraio 2023. Gli agenti, in quell'occasione, hanno sequestrato 60kg di cocaina trovata in un container di frutta esotica proveniente sempre dal Sud America. Episodio che farebbe luce su un altro nome, quello di Salvatore Fichera, a cui sarebbe stata destinata la partita di droga. Le attività captative avrebbero difatti evidenziato come, a seguito dell'erroneo arrivo del cargo nel porto di Salerno anziché in quello di **Catania**, il duo avesse intrattenuto una serie di contatti, attivandosi, con l'ausilio anche di Melino e del soggetto calabrese, per rintracciare e recuperare il carico. Attività non andata a buon fine per effetto del sequestro operato dalla guardia di finanza di Salerno. Le intercettazioni fondamentali per le indagini anche le intercettazioni. Avrebbero permesso di registrare una serie di conversazioni tra i Sanfilippo



New Sicilia

Catania

i quali, insieme a Fichera, avessero avviato un nuovo progetto nel porto di Catania. Progetto che poi si sarebbe rilevato realtà l'1 dicembre 2023 quando gli agenti hanno avuto conferma dell'esfiltrazione di un altro container dal porto verso la sede della società di gestione dei servizi portuali nella zona industriale di Catania. Il tutto, tramite un autotrasportatore individuato e protetto da Fichera e da altro soggetto, Turi u Carruzzeri, identificato in Salvatore Russo. Le due auto utilizzate furono poi fermate dagli agenti i quali trovarono in totale 3 borsoni contenenti 45 kg di cocaina, procedendo all'arresto di Fichera e Russo. La cocaina trattenuta sarebbe anche emerso che Angelo e Melino avrebbero trattenuto parte del carico, circa 9 kg, quale compenso spettante per l'intera operazione di esfiltrazione, non ritrovati all'atto della immediata perquisizione eseguita all'interno della sede societaria verosimilmente perché, come successivamente ricostruito, il narcotico sarebbe stato affidato ad un camionista in procinto di uscire dall'azienda. Gli arrestati Giuseppe Curciarello, nato a Locri (RC) il 30.07.1967; Angelo Di Mauro, detto Veleno, nato a Catania il 30.03.1980; Salvatore Fichera, detto Salmuccio, nato a Catania il 04.05.1986; Angelo Sanfilippo, nato a Catania il 14.02.1966; Melino Sanfilippo, nato a Catania il 20.07.1990; Antonino Vasta, detto Nino, nato a Catania il 03.07.1984.

Cocaina nei container della frutta importata dal Sudamerica, sei arresti a Catania

Almeno tre i carichi di 215 chili. Maxi sequestro delle Fiamme Gialle da 7,7 milioni di euro. La banda aveva collegamenti col clan Pillera-Puntina. Un mare di coca dal Sudamerica alla Sicilia. Arrestate dai finanzieri del comando Provinciale di Catania sei narcotrafficienti che importavano ingenti quantitativi di cocaina, stivati in doppi fondi ricavati all'interno di container per l'import di frutta. L'esecuzione dell'ordinanza cautelare in carcere disposta dal Gip, con il supporto dei "Baschi Verdi" e unità cinofile nonché del Nucleo PEF e del Gruppo Locri di Reggio Calabria, contestualmente a un'altra in applicazione di un decreto d'urgenza emesso dal pm che ha disposto il sequestro preventivo di beni per circa 7,7 milioni di euro. L'"esfiltrazione" avveniva dal porto di Catania attraverso un sistema particolarmente oleato. Una volta giunto nello scalo e scaricato sulla banchina, il container "interessato" veniva trasportato verso il deposito o la sede della società di gestione dei servizi portuali, nella zona industriale di Catania, dove venivano effettuate le operazioni di manipolazione necessarie a estrarre i panetti di stupefacente, da consegnare ai destinatari previo pagamento per il servizio di una percentuale del 30/40% della quantità importata. Nel corso delle indagini delle Fiamme Gialle è stata individuata la figura di un soggetto gravato da condanna del 2010 per narcotraffico e di suo figlio, entrambi operanti in quell'area in qualità di dipendenti della predetta società. È stato inoltre appurato che il primo avrebbe avuto rapporti con esponenti di spicco del clan Pillera-Puntina e in particolare con un soggetto già condannato per associazione mafiosa e associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti con sentenza del gip di Catania del 2007. L'attività investigativa ha permesso di far luce sulla "sistematica operatività" di padre e figlio nel settore del narcotraffico e di individuare gli altri componenti del gruppo, definendone i ruoli. Accertati almeno tre episodi di importazione di ingenti quantitativi di cocaina, per oltre 215 chili, oltre al tentativo, non portato a termine, di introdurre una partita di droga di 300 chili.



03/18/2025 09:53 Tgr Sicilia

Almeno tre i carichi di 215 chili. Maxi sequestro delle Fiamme Gialle da 7,7 milioni di euro. La banda aveva collegamenti col clan Pillera-Puntina. Un mare di coca dal Sudamerica alla Sicilia. Arrestate dai finanzieri del comando Provinciale di Catania sei narcotrafficienti che importavano ingenti quantitativi di cocaina, stivati in doppi fondi ricavati all'interno di container per l'import di frutta. L'esecuzione dell'ordinanza cautelare in carcere disposta dal Gip, con il supporto dei "Baschi Verdi" e unità cinofile nonché del Nucleo PEF e del Gruppo Locri di Reggio Calabria, contestualmente a un'altra in applicazione di un decreto d'urgenza emesso dal pm che ha disposto il sequestro preventivo di beni per circa 7,7 milioni di euro. L'"esfiltrazione" avveniva dal porto di Catania attraverso un sistema particolarmente oleato. Una volta giunto nello scalo e scaricato sulla banchina, il container "interessato" veniva trasportato verso il deposito o la sede della società di gestione dei servizi portuali, nella zona industriale di Catania, dove venivano effettuate le operazioni di manipolazione necessarie a estrarre i panetti di stupefacente, da consegnare ai destinatari previo pagamento per il servizio di una percentuale del 30/40% della quantità importata. Nel corso delle indagini delle Fiamme Gialle è stata individuata la figura di un soggetto gravato da condanna del 2010 per narcotraffico e di suo figlio, entrambi operanti in quell'area in qualità di dipendenti della predetta società. È stato inoltre appurato che il primo avrebbe avuto rapporti con esponenti di spicco del clan Pillera-Puntina e in particolare con un soggetto già condannato per associazione mafiosa e associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti con sentenza del gip di Catania del 2007. L'attività investigativa ha permesso di far luce sulla "sistematica operatività" di padre e figlio nel settore del narcotraffico e di individuare gli altri componenti del gruppo, definendone i ruoli. Accertati almeno tre episodi di importazione di ingenti

Maxi-operazione antidroga a Catania: sequestrati beni per 7,7 milioni di euro e sei arresti

Nell'ambito di una complessa operazione investigativa coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica di **Catania**, i Finanziari del Comando Provinciale hanno eseguito misure cautelari personali nei confronti di sei persone ritenute responsabili di un vasto traffico internazionale di stupefacenti. L'attività investigativa ha portato anche al sequestro preventivo di beni e denaro per un valore complessivo di 7,7 milioni di euro. L'indagine, condotta dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di **Catania** - Gruppo Operativo Antidroga del G.I.C.O., ha visto il coinvolgimento di unità specializzate della Guardia di Finanza e l'impiego di avanzate tecniche investigative, tra cui intercettazioni, pedinamenti e l'analisi di dati bancari. Il gruppo criminale oggetto delle indagini sarebbe stato dedicato all'importazione di ingenti quantitativi di cocaina dal Sudamerica, con un sofisticato sistema di occultamento e recupero all'interno del **porto** etneo. Le indagini hanno permesso di individuare un'organizzazione ben strutturata, al cui vertice figurerebbero un uomo già condannato nel 2010 per narcotraffico e suo figlio, entrambi impiegati in una società operante nel **porto** di **Catania**. Secondo gli inquirenti, il primo avrebbe avuto legami con esponenti di spicco del clan PILLERA/PUNTINA, tra cui un soggetto già condannato per associazione mafiosa e traffico di droga. L'organizzazione avrebbe importato almeno 215 kg di cocaina attraverso container contenenti frutta proveniente dal Sudamerica. La droga, nascosta in doppi fondi, veniva estratta una volta che il carico giungeva in un deposito nella zona industriale della città. Il sistema prevedeva che i destinatari della droga versassero una percentuale pari al 30-40% della quantità importata come pagamento per i servizi logistici. Nonostante le misure di sicurezza adottate dal gruppo, l'operazione delle Fiamme Gialle ha consentito di raccogliere gravi elementi indiziari che hanno portato all'emissione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere per i sei soggetti coinvolti. Inoltre, è stato disposto il sequestro preventivo di denaro, beni mobili e immobili nella disponibilità degli indagati per un valore equivalente al profitto illecito. L'operazione si inserisce in un più ampio contesto di azioni coordinate dalla Procura e dalla Guardia di Finanza di **Catania** per contrastare il narcotraffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti, con particolare attenzione alla tutela delle fasce più vulnerabili della popolazione.



03/18/2025 12:30

Nell'ambito di una complessa operazione investigativa coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, i Finanziari del Comando Provinciale hanno eseguito misure cautelari personali nei confronti di sei persone ritenute responsabili di un vasto traffico internazionale di stupefacenti. L'attività investigativa ha portato anche al sequestro preventivo di beni e denaro per un valore complessivo di 7,7 milioni di euro. L'indagine, condotta dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Catania - Gruppo Operativo Antidroga del G.I.C.O., ha visto il coinvolgimento di unità specializzate della Guardia di Finanza e l'impiego di avanzate tecniche investigative, tra cui intercettazioni, pedinamenti e l'analisi di dati bancari. Il gruppo criminale oggetto delle indagini sarebbe stato dedicato all'importazione di ingenti quantitativi di cocaina dal Sudamerica, con un sofisticato sistema di occultamento e recupero all'interno del porto etneo. Le indagini hanno permesso di individuare un'organizzazione ben strutturata, al cui vertice figurerebbero un uomo già condannato nel 2010 per narcotraffico e suo figlio, entrambi impiegati in una società operante nel porto di Catania. Secondo gli inquirenti, il primo avrebbe avuto legami con esponenti di spicco del clan PILLERA/PUNTINA, tra cui un soggetto già condannato per associazione mafiosa e traffico di droga. L'organizzazione avrebbe importato almeno 215 kg di cocaina attraverso container contenenti frutta proveniente dal Sudamerica. La droga, nascosta in doppi fondi, veniva estratta una volta che il carico giungeva in un deposito nella zona industriale della città. Il sistema prevedeva che i destinatari della droga versassero una percentuale pari al 30-40% della quantità importata come pagamento per i servizi logistici.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

VIDEO | La mostra per la Santuzza vola anche a Pechino, parte il tour mondiale: il Festino 400+1 dedicato alla bellezza

La prima tappa dell'esposizione sarà a Roma, da martedì 1 a venerdì 11 aprile, l'ultima a dicembre all'Istituto italiano di cultura di Londra. L'annuncio del vicesindaco Cannella: "Dedicheremo un momento di ricordo per Santa Rosalia anche il 9 giugno, in occasione della prima processione delle reliquie. E il 14 luglio coinvolti pure i rappresentanti delle antiche maestranze, delle arti e dei mestieri" Santa Rosalia pronta a viaggiare da La Valletta a Pechino. È stato annunciato oggi, presso la sala stampa "Pietro Scaglione" di Palazzo Palagonia, il tour internazionale della mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", una iniziativa promossa dal Comune di Palermo in collaborazione con l'Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura della direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale (DGDP) del ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, con la città metropolitana di Palermo e con la commissione Cultura della camera dei deputati. La prima tappa della mostra sarà a Roma, da martedì 1 aprile a venerdì 11 aprile, grazie al contributo della Città Metropolitana di Palermo promossa dalla Commissione Cultura della Camera dei Deputati che ospita l'esposizione presso i suoi locali della biblioteca di Palazzo San Macuto. Ne segue il tour internazionale, da maggio a dicembre, che coinvolgerà gli Istituti Italiani di Cultura a Malta, Pechino e Londra. "Il Festino di Santa Rosalia è una delle più importanti e significative tradizioni di Palermo e abbiamo deciso di farne un prezioso strumento di promozione del nostro patrimonio storico, artistico e culturale. Siamo partiti da un concorso fotografico che, grazie alla collaborazione di tanti giornalisti e fotografi, ha permesso la realizzazione di un percorso visivo ed emozionale che documenta un Festino storico, riconosciuto al Bea World come terzo evento al mondo grazie alla incredibile direzione artistica di Marco Balich. Uno straordinario premio che rende onore alla nostra città e che racconteremo portando la mostra, a settembre già ospitata presso i locali della Gam, in altre sedi espositive internazionali" così dichiara il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla. "Il Tour nasce grazie all'attiva collaborazione del Governo nazionale che ci affianca in questo tour promozionale che, per la prima volta, porta il racconto di Santa Rosalia e del suo festino oltre i confini regionali ma soprattutto nazionali. Un'occasione di promozione davvero unica che questa amministrazione ha deciso di supportare con grande determinazione affinché la storia, la tradizione e il valore identitario della nostra città possa essere conosciuto e apprezzato in tutto il mondo. Quest'anno iniziamo con quattro prestigiose tappe ed è nostra intenzione portare avanti questo progetto anche nel 2026. Inoltre, stiamo iniziando a lavorare per candidare il Festino di Santa Rosalia come patrimonio immateriale UNESCO. Ringrazio il presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati Federico Mollicone e il Cons. Amb. Marco Cerbo, referente per il Maecil, per il supporto nella costruzione di



La prima tappa dell'esposizione sarà a Roma, da martedì 1 a venerdì 11 aprile, l'ultima a dicembre all'Istituto italiano di cultura di Londra. L'annuncio del vicesindaco Cannella: "Dedicheremo un momento di ricordo per Santa Rosalia anche il 9 giugno, in occasione della prima processione delle reliquie. E il 14 luglio coinvolti pure i rappresentanti delle antiche maestranze, delle arti e dei mestieri" Santa Rosalia pronta a viaggiare da La Valletta a Pechino. È stato annunciato oggi, presso la sala stampa "Pietro Scaglione" di Palazzo Palagonia, il tour internazionale della mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia", una iniziativa promossa dal Comune di Palermo in collaborazione con l'Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura della direzione generale per la diplomazia pubblica e culturale (DGDP) del ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, con la città metropolitana di Palermo e con la commissione Cultura della camera dei deputati. La prima tappa della mostra sarà a Roma, da martedì 1 aprile a venerdì 11 aprile, grazie al contributo della Città Metropolitana di Palermo promossa dalla Commissione Cultura della Camera dei Deputati che ospita l'esposizione presso i suoi locali della biblioteca di Palazzo San Macuto. Ne segue il tour internazionale, da maggio a dicembre, che coinvolgerà gli Istituti Italiani di Cultura a Malta, Pechino e Londra. "Il Festino di Santa Rosalia è una delle più importanti e significative tradizioni di Palermo e abbiamo deciso di farne un prezioso strumento di promozione del nostro patrimonio storico, artistico e culturale. Siamo partiti da un concorso fotografico che, grazie alla collaborazione di tanti giornalisti e fotografi, ha permesso la realizzazione di un percorso visivo ed emozionale che documenta un Festino storico, riconosciuto al Bea World come terzo evento al mondo grazie alla incredibile direzione artistica di Marco Balich. Uno straordinario premio che rende onore alla nostra città e che racconteremo portando la mostra, a settembre già ospitata presso i locali della Gam, in altre sedi espositive internazionali" così dichiara il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla. "Il Tour nasce grazie all'attiva collaborazione del Governo nazionale che ci affianca in questo tour promozionale che, per la prima volta, porta il racconto di Santa Rosalia e del suo festino oltre i confini regionali ma soprattutto nazionali. Un'occasione di promozione davvero unica che questa amministrazione ha deciso di supportare con grande determinazione affinché la storia, la tradizione e il valore identitario della nostra città possa essere conosciuto e apprezzato in tutto il mondo. Quest'anno iniziamo con quattro prestigiose tappe ed è nostra intenzione portare avanti questo progetto anche nel 2026. Inoltre, stiamo iniziando a lavorare per candidare il Festino di Santa Rosalia come patrimonio immateriale UNESCO. Ringrazio il presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati Federico Mollicone e il Cons. Amb. Marco Cerbo, referente per il Maecil, per il supporto nella costruzione di

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

questo tour internazionale", così dichiara l'assessore alla Cultura Giampiero Cannella. Il progetto espositivo Palermo rifiorisce con Santa Rosalia / Palermo blooms with Santa Rosalia nasce nell'ambito degli eventi organizzati per celebrare i 400 anni dal rinvenimento, nel luglio 1624, delle spoglie mortali di Santa Rosalia, patrona della città. Il Festino di Santa Rosalia ha inoltre raggiunto un traguardo storico, entrando tra i migliori tre eventi al mondo al Bea World Grand Prix 2024, con medaglia d'argento nella sezione Cultura e bronzo nella classifica generale. Il tour internazionale porta in mostra 27 fotografie, selezionate in occasione del concorso fotografico bandito nell'ambito del Festino del 14 luglio 2024 e rivolto a giornalisti professionisti e fotoreporter che, grazie alla loro libera partecipazione, hanno dato vita a un coinvolgente racconto visivo, entrando a far parte di un progetto di promozione internazionale della città di Palermo e della sua più nota tradizione: il Festino. Il concorso si è avvalso del contributo di un'autorevole commissione composta da Roberto Gueli, presidente dell'Ordine dei giornalisti Sicilia, Gianfranco Marrone, docente di Semiotica presso l'Università di Palermo, Maria Francesca Martinez Tagliavia, direttore della Galleria Arte Moderna. Saranno in mostra anche: un video del Festino realizzato dall'Agenzia di comunicazione Albamedia e un video che propone Palermo vista dall'alto, con momenti immersivi in alcuni suggestivi luoghi storici della città, per una produzione realizzata da Aeron studios. La mostra è stata promossa dal Comune e realizzata con il pieno contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, con la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia per un'organizzazione a cura di Civita Sicilia. Date mostra 1-11 aprile 2025 Roma Camera dei deputati - Commissione Cultura - Palazzo San Macuto con il sostegno della Città Metropolitana di Palermo Maggio 2025 La Valletta Istituto italiano di cultura con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Malta, in collaborazione con il Parlamento di Malta Giugno 2025 Pechino Istituto italiano di cultura Dicembre 2025 Londra Istituto italiano di cultura.

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Majestic Princess torna in Italia per lavori di refit in cantiere a Palermo

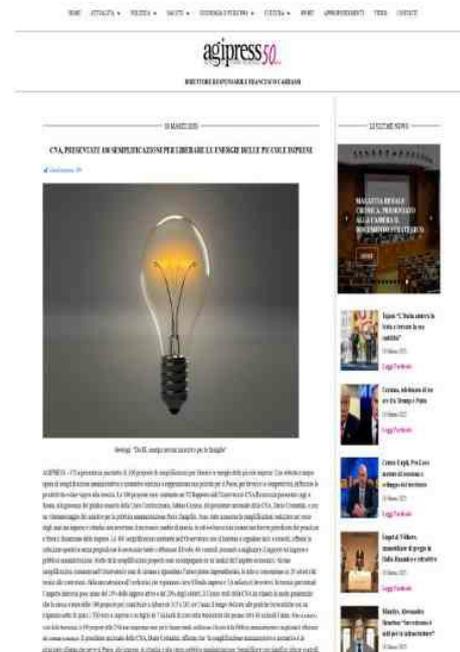
Cantieri La nave sarà sottoposta a un restyling presso lo stabilimento di Fincantieri prima di una serie di crociere in Mediterraneo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo 8 anni di assenza dai mari italiani, la nave da crociera Majestic Princess è arrivata al cantiere navale Fincantieri di Palermo per un programmato intervento in bacino di carenaggio. La nave sarà sottoposta a manutenzione di routine, oltre a ispezioni di classe e lavori tecnici. Prima di accogliere di nuovo gli ospiti all'inizio di aprile, si prevede che la nave da 3.600 ospiti subirà anche piccoli aggiornamenti alle sue aree pubbliche, cabine e suite. Originariamente costruita per il mercato cinese, la nave è entrata in servizio per Princess Cruises nel 2017. Dopo aver completato un programma invernale in Sud America e nei Caraibi e una crociera di sette notti nel Mediterraneo, la Majestic Princess, che ha una stazza lorda di 141mila tonnellate, è arrivata in Europa all'inizio di marzo. Dopo aver ripreso il servizio il prossimo 1 aprile, la nave darà il via a un programma estivo in Sud Europa. L'impiego include una serie di crociere da sette a 33 notti che salpano sia verso il Mediterraneo che verso l'Europa settentrionale. Tra gli itinerari c'è la crociera 'Grand Mediterranean' della Princess, che salpa verso destinazioni in Italia, Grecia, Turchia e Spagna, con scali fra l'altro a **Napoli**, Palermo, Chania, Pireo, Kusadasi e Palma di Maiorca. Dopo alcuni itinerari in Adriatico, con destinazioni in Croazia, Montenegro e altro, la nave dovrebbe riposizionarsi nell'Europa settentrionale a luglio. Alcune settimane dopo, all'inizio di agosto, la nave dovrebbe arrivare in Nord America per la stagione del foliage in Canada e New England, con crociere da sette a 10 notti in partenza da Boston e Quebec City. La nave tornerà poi nei Caraibi durante l'inverno 2025-26 per crociere in partenza dal porto Everglades di Fort Lauderdale. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Cantieri La nave sarà sottoposta a un restyling presso lo stabilimento di Fincantieri prima di una serie di crociere in Mediterraneo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo 8 anni di assenza dai mari italiani, la nave da crociera Majestic Princess è arrivata al cantiere navale Fincantieri di Palermo per un programmato intervento in bacino di carenaggio. La nave sarà sottoposta a manutenzione di routine, oltre a ispezioni di classe e lavori tecnici. Prima di accogliere di nuovo gli ospiti all'inizio di aprile, si prevede che la nave da 3.600 ospiti subirà anche piccoli aggiornamenti alle sue aree pubbliche, cabine e suite. Originariamente costruita per il mercato cinese, la nave è entrata in servizio per Princess Cruises nel 2017. Dopo aver completato un programma invernale in Sud America e nei Caraibi e una crociera di sette notti nel Mediterraneo, la Majestic Princess, che ha una stazza lorda di 141mila tonnellate, è arrivata in Europa all'inizio di marzo. Dopo aver ripreso il servizio il prossimo 1 aprile, la nave darà il via a un programma estivo in Sud Europa. L'impiego include una serie di crociere da sette a 33 notti che salpano sia verso il Mediterraneo che verso l'Europa settentrionale. Tra gli itinerari c'è la crociera 'Grand Mediterranean' della Princess, che salpa verso destinazioni in Italia, Grecia, Turchia e Spagna, con scali fra l'altro a Napoli, Palermo, Chania, Pireo, Kusadasi e Palma di Maiorca. Dopo alcuni itinerari in Adriatico, con destinazioni in Croazia, Montenegro e altro, la nave dovrebbe riposizionarsi nell'Europa settentrionale a luglio. Alcune settimane dopo, all'inizio di agosto, la nave dovrebbe arrivare in Nord America per la stagione del foliage in Canada e New England, con crociere da sette a 10 notti in partenza da Boston e Quebec City. La nave tornerà poi nei Caraibi durante l'inverno 2025-26 per crociere in partenza dal porto Everglades di Fort Lauderdale. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED

CNA, presentate 100 semplificazioni per liberare le energie delle piccole imprese

AGIPRESS - CNA presenta un pacchetto di 100 proposte di semplificazioni per liberare le energie delle piccole imprese. Una robusta e ampia opera di semplificazione amministrativa e normativa continua a rappresentare una priorità per il Paese, per favorire la competitività, rafforzare la produttività e dare vigore alla crescita. Le 100 proposte sono contenute nel VI Rapporto dell'Osservatorio CNA Burocrazia presentato oggi a Roma, alla presenza del giudice emerito della Corte Costituzionale, Sabino Cassese, del presidente nazionale della CNA, Dario Costantini, e con un videomessaggio del ministro per la pubblica amministrazione Paolo Zangrillo. Sono state numerose le semplificazioni realizzate nel corso degli anni ma imprese e cittadini non avvertono il necessario cambio di marcia, la cattiva burocrazia rimane una foresta pietrificata che penalizza e frena il dinamismo delle imprese. Le 100 semplificazioni contenute nell'Osservatorio non si limitano a segnalare lacci e ostacoli, offrono la soluzione operativa senza pregiudicare le necessarie tutele o abbassare il livello dei controlli puntando a migliorare il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione. Molte delle semplificazioni proposte sono accompagnate da un'analisi dell'impatto economico. Alcune semplificazioni contenute nell'Osservatorio sono di sistema e riguardano l'intera platea imprenditoriale, le altre si concentrano su 29 settori (dal tessile alle costruzioni, dalla meccanica all'oreficeria) che esprimono circa 830mila imprese e 3,6 milioni di lavoratori. In termini percentuali l'impatto interessa poco meno del 18% delle imprese attive e del 20% degli addetti. Il Centro studi della CNA ha stimato in modo prudenziale che la messa a terra delle 100 proposte può contribuire a ridurre da 313 a 263 ore l'anno il tempo dedicato alle pratiche burocratiche con un risparmio netto di quasi 1.500 euro a impresa e un taglio da 7 miliardi di costi della burocrazia che pesano oltre 43 miliardi l'anno. Oltre a ridurre i costi della burocrazia, le 100 proposte della CNA non comportano oneri per le finanze statali, snelliscono il lavoro della Pubblica amministrazione e migliorano l'efficienza del sistema economico. Il presidente nazionale della CNA, Dario Costantini, afferma che "la semplificazione amministrativa e normativa è la principale riforma che serve al Paese, alle imprese, ai cittadini e alla stessa pubblica amministrazione. Semplificare non significa ridurre controlli e tutele, al contrario rendere più trasparente il rapporto con il sistema burocratico a tutti i livelli assicura una maggiore efficacia delle norme. CNA con l'Osservatorio Burocrazia - sottolinea - offre un contributo al decisore politico nella consapevolezza che il processo di semplificazione è un motore che non si deve mai arrestare. Le 100 proposte che presentiamo oggi si possono realizzare rapidamente senza pesare sui conti pubblici, con consistenti benefici - conclude Costantini - per l'intero sistema economico italiano". Di seguito alcune semplificazioni contenute nell'Osservatorio Classificazione rifiuto tessile - La mancanza di



Agipress

Focus

una chiara definizione di rifiuto tessile spinge le imprese a portare gli scarti in discarica per evitare le sanzioni. Soluzione: con una chiara classificazione invece gli scarti potrebbero essere avviati a riciclo. Per un distretto di 15 piccole imprese significa un beneficio economico fino a 430mila euro l'anno tra costi di smaltimento, risparmio energetico e vendita dei materiali. A livello nazionale uno spreco da oltre 2 miliardi di euro. Industria insalubre - Anche se da 20 anni esiste il codice ambientale, è ancora in vigore un decreto del 1934 che obbliga l'imprenditore a inviare al sindaco, 15 giorni prima di avviare l'attività, una dichiarazione di industria insalubre, che si sostanzia nella presentazione di un modulo e dei relativi allegati che attestino la salubrità dell'ambiente. In caso di abrogazione della dichiarazione, i costi per preparare la documentazione, in media oltre 3mila euro, si ridurrebbero di oltre il 50%. Insegne di esercizio - Posizionare un'insegna può diventare un incubo. Fino a 9 enti coinvolti (Comune, Soprintendenza se l'edificio è storico, ANAS se è vicino a una strada statale, e in alcuni casi anche della Regione), moduli e istruttorie diverse da comune a comune e in base alla zona di insediamento. Il risultato? Un'attesa di 90/120 giorni e costi che possono superare i 1.500 euro. Un'impresa deve poter installare un'insegna senza dover aspettare mesi, semplicemente attraverso una Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) al Suap (Sportello unico attività produttive). Autorizzazione nei porti - Un'impresa che ripara le vele delle imbarcazioni deve essere autorizzata dall'Autorità portuale e inserita in un registro con regole. Ad esempio per lavorare in sei porti dell'Alto Tirreno occorrono le autorizzazioni di 4 autorità portuali con documenti (fino a 20), durata e regole diversi tra loro. Noi proponiamo un'unica autorizzazione valida su tutto il territorio nazionale per almeno due anni. Oltre 50 piattaforme appalti - Per partecipare al mercato degli appalti una piccola imprese si registra in media a 25 piattaforme con una spesa di 5mila euro (200 euro a piattaforma), dedicandovi 5 giorni di lavoro e altrettanti di formazione per replicare gli stessi documenti. Un registro nazionale dei fornitori accreditati e un'unica piattaforma farebbero scendere i costi del 70%. Super Suap - Lo sportello unico attività produttive (Suap), quello per l'edilizia (Sue) e quello ambientale dovevano semplificare il rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione, ma i procedimenti sono ancora frammentati e articolati (per aprire un forno occorre rivolgersi a sei enti diversi). Con l'accorpamento digitale degli sportelli unici (Super Suap) i tempi di rilascio delle autorizzazioni si dimezzerebbero a 30-45 giorni. Privacy e data breach piccole imprese - Per un fioraio perdere il tablet contenente i dati dei clienti per le consegne (dati non sensibili) può diventare una tragedia, essendo qualificato come data breach. Vale a dire una violazione di sicurezza che comporta la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati. La mancata notifica al Garante entro 72 giorni comporta una sanzione. Esentando dall'obbligo di notifica le violazioni minori e di basso impatto, le micro imprese potrebbero evitare spese pari a 500 euro per la gestione del problema, nonché ridurre il rischio di sanzioni per mancata notifica. Rendiconto spese cinema - I produttori cinematografici devono presentare i moduli di rendicontazione

Agipress

Focus

delle spese e per le richieste di sostegno in ogni regione dove lavorano. Ma ogni regione o Film commission locale chiede documenti e informazioni diverse (es. firma digitale, firma olografa, cronoprogramma, rendicontazione spese del personale, stipendi, attrezzature, clausole sull'utilizzo di manovalanza). CNA propone l'istituzione di moduli standard e di un unico registro per tutto il territorio. Registro alcool etilico - Le imprese di trasformazione alimentare devono avere il registro per l'utilizzo di alcool etilico ad accisa assolta (già pagata al fornitore) che si traduce in una duplicazione della registrazione dell'accisa con costi fino a 2mila euro l'anno per la tenuta del registro. Imprese orafe - Svolgere attività marginale di compro oro (un volume di attività inferiore al 20% del totale acquistato) comporta molti adempimenti che richiedono 2-3 giorni di lavoro al mese e costi di consulenza tra 500 e mille euro per le norme fiscali e di antiriciclaggio. Start up innovative - Se la Apple fosse nata in un garage in Italia non avrebbe potuto definirsi start-up innovativa. Titolo riservato in via esclusiva alle società di capitali. Allargare le forme societarie per scongiurare di perdere qualche potenziale nuovo Steve Jobs italiano. Rent white list - Per contrastare l'abusivismo, è diventata obbligatoria l'iscrizione al Rent (Registro elettronico nazionale) da parte di taxi e di Ncc. Molti comuni però utilizzano delle specifiche anagrafi per formulare un elenco di operatori del trasporto non di linea, ai fini della percorrenza di corsie riservate e per l'accesso alle Ztl. Per l'iscrizione serve in genere una domanda con allegati, rispettare precise modalità di trasmissione, ecc. Per tale ragione, il Rent potrebbe superare l'iscrizione alle c.d. whitelist (anagrafi comunali), snellendo di molto la burocrazia. Comunicazione delle sovvenzioni pubbliche - La legge impone alle imprese di pubblicare nella nota integrativa di bilancio o sui siti web le informazioni sui contributi pubblici ricevuti sopra una certa soglia. Si tratta di un'inutile duplicazione di dati già disponibili sui siti delle Pubbliche Amministrazioni che li erogano e sul registro nazionale degli aiuti di Stato che, peraltro, espone le imprese a sanzioni minime di 2mila euro. CNA propone di abolire l'obbligo di comunicazione per le imprese che ricevono sovvenzioni. Ispettori centri di revisioni - La difficoltà di reperire nuovi ispettori sta causando un blocco del turnover nel settore delle revisioni, compromettendo l'efficienza del sistema e la sicurezza dei cittadini. CNA propone di razionalizzare le ore di formazione, che da 30 sono passate a 300, e di semplificare il linguaggio dell'esame, rendendolo più chiaro e basato sui contenuti dei corsi di formazione, abbandonando il burocratese ermetico. Mai più esami con domande come: "La responsabilità contrattuale consegue alla violazione del dovere di non cagionare ad altri un danno ingiusto o al compimento di un altro atto o fatto cui la legge riconduce un'obbligazione V/F". Codice identificativo nazionale (Cin) - Per contrastare le forme irregolari di ospitalità turistica e favorire il coordinamento dei dati, dal primo gennaio 2025, lo Stato richiede per gli immobili a uso ricettivo il possesso del codice identificativo nazionale (Cin). Tuttavia molte Regioni avevano già provveduto a disciplinare l'attribuzione di specifici codici identificativi con identico contenuto. Da qui un doppione, superabile soltanto con l'adozione di un'unica procedura. Facebook X WhatsApp.

Cna, 100 misure taglia-burocrazia per 7 miliardi di risparmi (2)

Proposte semplificazioni per le Pmi, dalle insegne agli appalti Il segretario generale di Cna, Otello Gregorini, ha sottolineato come "in Italia, dalle leggi ai regolamenti e perfino alla modulistica, tutto è fatto per le imprese più grandi. E la marea di piccole imprese è costretta ad adattarsi, mentre sarebbe più facile e più giusto fare il contrario". Alcune semplificazioni contenute nell'Osservatorio Cna Burocrazia sono di sistema e riguardano tutte le imprese, le altre si concentrano su 29 settori (dal tessile alle costruzioni, dalla meccatronica all'oreficeria) con circa 830 mila imprese e 3,6 milioni di lavoratori. Le semplificazioni proposte partono dalla classificazione rifiuto tessile, dove la mancanza di una chiara definizione spinge le imprese a portare in discarica scarti che potrebbero essere avviati a riciclo. A livello nazionale è uno spreco da oltre 2 miliardi di euro. Un'altra semplificazione, riguarda un decreto del 1934 che obbliga l'imprenditore a inviare al sindaco, 15 giorni prima di avviare l'attività, una dichiarazione di industria insalubre che attesti la salubrità dell'ambiente. Se fosse abrogata, i costi per preparare la documentazione, in media oltre 3mila euro, si ridurrebbero di oltre il 50%. Un misura ulteriore indicata è l'autorizzazione per i **porti** unica nazionale: adesso un'impresa che ripara le vele delle imbarcazioni, ad esempio, per lavorare in sei **porti** dell'Alto Tirreno deve avere l'autorizzazione di 4 autorità portuali con documenti, durata e regole diversi tra loro. Altre proposte vanno dall'accorpamento digitale dello sportello unico attività produttive (Suap), di quello per l'edilizia (Sue) e quello ambientale, che dimezzerebbe i tempi di rilascio delle autorizzazioni, fino alle start up innovative. "Se la Apple fosse nata in un garage in Italia non avrebbe potuto definirsi start-up innovativa", spiega la Cna, perché il titolo è riservato in via esclusiva alle società di capitali. "Allargare le forme societarie - è la proposta - per scongiurare di perdere qualche potenziale nuovo Steve Jobs italiano".



Cna, 100 misure taglia-burocrazia per 7 miliardi di risparmi (2)

03/18/2025 11:47

Proposte semplificazioni per le Pmi, dalle insegne agli appalti Il segretario generale di Cna, Otello Gregorini, ha sottolineato come "in Italia, dalle leggi ai regolamenti e perfino alla modulistica, tutto è fatto per le imprese più grandi. E la marea di piccole imprese è costretta ad adattarsi, mentre sarebbe più facile e più giusto fare il contrario". Alcune semplificazioni contenute nell'Osservatorio Cna Burocrazia sono di sistema e riguardano tutte le imprese, le altre si concentrano su 29 settori (dal tessile alle costruzioni, dalla meccatronica all'oreficeria) con circa 830 mila imprese e 3,6 milioni di lavoratori. Le semplificazioni proposte partono dalla classificazione rifiuto tessile, dove la mancanza di una chiara definizione spinge le imprese a portare in discarica scarti che potrebbero essere avviati a riciclo. A livello nazionale è uno spreco da oltre 2 miliardi di euro. Un'altra semplificazione, riguarda un decreto del 1934 che obbliga l'imprenditore a inviare al sindaco, 15 giorni prima di avviare l'attività, una dichiarazione di industria insalubre che attesti la salubrità dell'ambiente. Se fosse abrogata, i costi per preparare la documentazione, in media oltre 3mila euro, si ridurrebbero di oltre il 50%. Un misura ulteriore indicata è l'autorizzazione per i porti unica nazionale: adesso un'impresa che ripara le vele delle imbarcazioni, ad esempio, per lavorare in sei porti dell'Alto Tirreno deve avere l'autorizzazione di 4 autorità portuali con documenti, durata e regole diversi tra loro. Altre proposte vanno dall'accorpamento digitale dello sportello unico attività produttive (Suap), di quello per l'edilizia (Sue) e quello ambientale, che dimezzerebbe i tempi di rilascio delle autorizzazioni, fino alle start up innovative. "Se la Apple fosse nata in un garage in Italia non avrebbe potuto definirsi start-up innovativa", spiega la Cna, perché il titolo è riservato in via esclusiva alle società di capitali. "Allargare le forme societarie - è la proposta - per scongiurare di perdere qualche potenziale nuovo Steve Jobs italiano".

Burocrazia, Cna: "100 semplificazioni per liberare le energie delle piccole imprese"

Costantini: "È la principale riforma che serve al Paese" ROMA - La Cna presenta un pacchetto di 100 proposte di semplificazioni per liberare le energie delle piccole imprese. Una robusta e ampia opera di semplificazione amministrativa e normativa continua a rappresentare una priorità per il Paese, per favorire la competitività, rafforzare la produttività e dare vigore alla crescita. Le 100 proposte sono contenute nel VI Rapporto dell'Osservatorio Cna Burocrazia presentato a Roma, alla presenza del giudice emerito della Corte Costituzionale, Sabino Cassese, del presidente nazionale della Cna, Dario Costantini, e con un videomessaggio del ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo. **UN TAGLIO DA 7 MILIARDI DI COSTI DELLA BUROCRAZIA LA FORESTA PIETRIFICATA** - Sono state numerose le semplificazioni realizzate nel corso degli anni ma imprese e cittadini non avvertono il necessario cambio di marcia, la cattiva burocrazia rimane una foresta pietrificata che penalizza e frena il dinamismo delle imprese. Le 100 semplificazioni contenute nell'Osservatorio non si limitano a segnalare lacci e ostacoli, offrono la soluzione operativa senza pregiudicare le necessarie tutele o abbassare il livello dei controlli puntando a migliorare il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione. Molte delle semplificazioni proposte sono accompagnate da un'analisi dell'impatto economico. Alcune semplificazioni contenute nell'Osservatorio sono di sistema e riguardano l'intera platea imprenditoriale, le altre si concentrano su 29 settori (dal tessile alle costruzioni, dalla meccatronica all'oreficeria) che esprimono circa 830mila imprese e 3,6 milioni di lavoratori. In termini percentuali l'impatto interessa poco meno del 18% delle imprese attive e del 20% degli addetti. Il Centro studi della Cna ha stimato in modo prudenziale che la messa a terra delle 100 proposte può contribuire a ridurre da 313 a 263 ore l'anno il tempo dedicato alle pratiche burocratiche con un risparmio netto di quasi 1.500 euro a impresa e un taglio da 7 miliardi di costi della burocrazia che pesano oltre 43 miliardi l'anno. **100 PROPOSTE DELLA CNA NON COMPORTANO ONERI PER LE FINANZE STATALI CAMBIAMENTI A COSTO ZERO** - Oltre a ridurre i costi della burocrazia, le 100 proposte della Cna non comportano oneri per le finanze statali, snelliscono il lavoro della Pubblica amministrazione e migliorano l'efficienza del sistema economico. Il presidente nazionale della Cna, Dario Costantini, afferma che 'la semplificazione amministrativa e normativa è la principale riforma che serve al Paese, alle imprese, ai cittadini e alla stessa pubblica amministrazione. Semplificare non significa ridurre controlli e tutele, al contrario rendere più trasparente il rapporto con il sistema burocratico a tutti i livelli assicura una maggiore efficacia delle norme'. 'Cna con l' Osservatorio Burocrazia - sottolinea- offre un contributo al decisore politico nella consapevolezza che il processo di semplificazione è un motore che non si deve mai arrestare. Le 100 proposte che presentiamo oggi si



03/18/2025 14:38

Antonio Bravetti

Costantini: "È la principale riforma che serve al Paese" ROMA - La Cna presenta un pacchetto di 100 proposte di semplificazioni per liberare le energie delle piccole imprese. Una robusta e ampia opera di semplificazione amministrativa e normativa continua a rappresentare una priorità per il Paese, per favorire la competitività, rafforzare la produttività e dare vigore alla crescita. Le 100 proposte sono contenute nel VI Rapporto dell'Osservatorio Cna Burocrazia presentato a Roma, alla presenza del giudice emerito della Corte Costituzionale, Sabino Cassese, del presidente nazionale della Cna, Dario Costantini, e con un videomessaggio del ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo. **UN TAGLIO DA 7 MILIARDI DI COSTI DELLA BUROCRAZIA LA FORESTA PIETRIFICATA** - Sono state numerose le semplificazioni realizzate nel corso degli anni ma imprese e cittadini non avvertono il necessario cambio di marcia, la cattiva burocrazia rimane una foresta pietrificata che penalizza e frena il dinamismo delle imprese. Le 100 semplificazioni contenute nell'Osservatorio non si limitano a segnalare lacci e ostacoli, offrono la soluzione operativa senza pregiudicare le necessarie tutele o abbassare il livello dei controlli puntando a migliorare il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione. Molte delle semplificazioni proposte sono accompagnate da un'analisi dell'impatto economico. Alcune semplificazioni contenute nell'Osservatorio sono di sistema e riguardano l'intera platea imprenditoriale, le altre si concentrano su 29 settori (dal tessile alle costruzioni, dalla meccatronica all'oreficeria) che esprimono circa 830mila imprese e 3,6 milioni di lavoratori. In termini percentuali l'impatto interessa poco meno del 18% delle imprese attive e del 20% degli addetti. Il

Dire

Focus

possono realizzare rapidamente senza pesare sui conti pubblici, con consistenti benefici- conclude Costantini- per l'intero sistema economico italiano'. **ECCO ALCUNE SEMPLIFICAZIONI CONTENUTE NELL'OSSERVATORIO CLASSIFICAZIONE RIFIUTO TESSILE** - La mancanza di una chiara definizione di rifiuto tessile spinge le imprese a portare gli scarti in discarica per evitare le sanzioni. Soluzione: con una chiara classificazione invece gli scarti potrebbero essere avviati a riciclo . Per un distretto di 15 piccole imprese significa un beneficio economico fino a 430mila euro l'anno tra costi di smaltimento, risparmio energetico e vendita dei materiali. A livello nazionale uno spreco da oltre 2 miliardi di euro. **INDUSTRIA INSALUBRE** - Anche se da 20 anni esiste il codice ambientale, è ancora in vigore un decreto del 1934 che obbliga l'imprenditore a inviare al sindaco, 15 giorni prima di avviare l'attività, una dichiarazione di industria insalubre, che si sostanzia nella presentazione di un modulo e dei relativi allegati che attestino la salubrità dell'ambiente. In caso di abrogazione della dichiarazione, i costi per preparare la documentazione, in media oltre 3mila euro, si ridurrebbero di oltre il 50%. **INSEGNE DI ESERCIZIO** - Posizionare un'insegna può diventare un incubo . Fino a 9 enti coinvolti (Comune, Soprintendenza se l'edificio è storico, Anas se è vicino a una strada statale, e in alcuni casi anche della Regione), moduli e istruttorie diverse da comune a comune e in base alla zona di insediamento. Il risultato? Un'attesa di 90/120 giorni e costi che possono superare i 1.500 euro . Un'impresa deve poter installare un'insegna senza dover aspettare mesi, semplicemente attraverso una Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) al Suap (Sportello unico attività produttive). **AUTORIZZAZIONE NEI PORTI** - Un'impresa che ripara le vele delle imbarcazioni deve essere autorizzata dall'Autorità portuale e inserita in un registro con regole. Ad esempio per lavorare in sei **porti** dell'Alto Tirreno occorrono le autorizzazioni di 4 autorità portuali con documenti (fino a 20), durata e regole diversi tra loro. Noi proponiamo un'unica autorizzazione valida su tutto il territorio nazionale per almeno due anni. **OLTRE 50 PIATTAFORME APPALTI** - Per partecipare al mercato degli appalti una piccola imprese si registra in media a 25 piattaforme con una spesa di 5mila euro (200 euro a piattaforma), dedicandovi 5 giorni di lavoro e altrettanti di formazione per replicare gli stessi documenti. Un registro nazionale dei fornitori accreditati e un'unica piattaforma farebbero scendere i costi del 70%. **SUPER SUAP** - Lo sportello unico attività produttive (Suap), quello per l'edilizia (Sue) e quello ambientale dovevano semplificare il rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione, ma i procedimenti sono ancora frammentati e articolati (per aprire un forno occorre rivolgersi a sei enti diversi). Con l' accorpamento digitale degli sportelli unici (Super Suap) i tempi di rilascio delle autorizzazioni si dimezzerebbero a 30-45 giorni. **PRIVACY E DATA BREACH PICCOLE IMPRESE** - Per un fioraio perdere il tablet contenente i dati dei clienti per le consegne (dati non sensibili) può diventare una tragedia, essendo qualificato come data breach. Vale a dire una violazione di sicurezza che comporta la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati. La mancata notifica al Garante entro 72 gironi comporta una sanzione. Esentando dall'obbligo di notifica le violazioni minori e di

Dire

Focus

basso impatto , le micro imprese potrebbero evitare spese pari a 500 euro per la gestione del problema, nonché ridurre il rischio di sanzioni per mancata notifica. **RENDICONTO SPESE CINEMA** - I produttori cinematografici devono presentare i moduli di rendicontazione delle spese e per le richieste di sostegno in ogni regione dove lavorano. Ma ogni regione o Film commission locale chiede documenti e informazioni diverse (es. firma digitale, firma olografa, cronoprogramma, rendicontazione spese del personale, stipendi, attrezzature, clausole sull'utilizzo di manovalanza). Cna propone l' istituzione di moduli standard e di un unico registro per tutto il territorio **REGISTRO ALCOOL ETILICO** - Le imprese di trasformazione alimentare devono avere il registro per l'utilizzo di alcool etilico ad accisa assolta (già pagata al fornitore) che si traduce in una duplicazione della registrazione dell'accisa con costi fino a 2mila euro l'anno per la tenuta del registro. **IMPRESE ORAFE** - Svolgere attività marginale di compro oro (un volume di attività inferiore al 20% del totale acquistato) comporta molti adempimenti che richiedono 2-3 giorni di lavoro al mese e costi di consulenza tra 500 e mille euro per le norme fiscali e di antiriciclaggio. **START UP INNOVATIVE** - Se la Apple fosse nata in un garage in Italia non avrebbe potuto definirsi start-up innovativa. Titolo riservato in via esclusiva alle società di capitali. Allargare le forme societarie per scongiurare di perdere qualche potenziale nuovo Steve Jobs italiano **RENT WHITE LIST** - Per contrastare l'abusivismo, è diventata obbligatoria l'iscrizione al Rent (Registro elettronico nazionale) da parte di taxi e di Ncc. Molti comuni però utilizzano delle specifiche anagrafi per formulare un elenco di operatori del trasporto non di linea, ai fini della percorrenza di corsie riservate e per l'accesso alle Ztl. Per l'iscrizione serve in genere una domanda con allegati, rispettare precise modalità di trasmissione, ecc. Per tale ragione, il Rent potrebbe superare l'iscrizione alle c.d. whitelist (anagrafi comunali), snellendo di molto la burocrazia. **COMUNICAZIONE DELLE SOVVENZIONI PUBBLICHE** - La legge impone alle imprese di pubblicare nella nota integrativa di bilancio o sui siti web le informazioni sui contributi pubblici ricevuti sopra una certa soglia. Si tratta di un'inutile duplicazione di dati già disponibili sui siti delle Pubbliche Amministrazioni che li erogano e sul registro nazionale degli aiuti di Stato che, peraltro, espone le imprese a sanzioni minime di 2mila euro. Cna propone di abolire l'obbligo di comunicazione per le imprese che ricevono sovvenzioni **ISPETTORI CENTRI DI REVISIONI** - La difficoltà di reperire nuovi ispettori sta causando un blocco del turnover nel settore delle revisioni, compromettendo l'efficienza del sistema e la sicurezza dei cittadini. Cna propone di razionalizzare le ore di formazione , che da 30 sono passate a 300, e di semplificare il linguaggio dell'esame , rendendolo più chiaro e basato sui contenuti dei corsi di formazione, abbandonando il burocratese ermetico. Mai più esami con domande come: 'La responsabilità contrattuale consegue alla violazione del dovere di non cagionare ad altri un danno ingiusto o al compimento di un altro atto o fatto cui la legge riconduce un' obbligazione V/F'. **CODICE IDENTIFICATIVO NAZIONALE (CIN)** - Per contrastare le forme irregolari di ospitalità turistica e favorire il coordinamento dei dati, dal primo gennaio 2025, lo Stato richiede per gli immobili a uso ricettivo il possesso del codice identificativo nazionale (Cin) . Tuttavia molte

Dire

Focus

Regioni avevano già provveduto a disciplinare l'attribuzione di specifici codici identificativi con identico contenuto. Da qui un doppione, superabile soltanto con l'adozione di un'unica procedura. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.

CIRCLE Group - Accordo da 500.000 euro per aggiornare i Port Services alla Direttiva NIS2 e i requisiti tecnici EU e nazionali aggiornati

Circle S.p.A. annuncia l'avvio di un contratto quadro strategico dal valore di 500.000 destinato a garantire servizi portuali all'avanguardia, conformi ai nuovi requisiti imposti dalla Direttiva NIS2 e dai nuovi requisiti nazionali. Questa iniziativa si inserisce nel contesto della crescente attenzione verso la cybersecurity, in particolare per settori critici come quello dei **porti**, fondamentali per l'economia e la sicurezza nazionale. La Direttiva NIS2 rappresenta il nuovo standard europeo per la sicurezza informatica, estendendo gli obblighi rispetto alla precedente NIS1. In particolare, il 28 febbraio 2025 ha rappresentato il termine per la registrazione al portale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), obbligando tutte le aziende soggette alla direttiva a completare la propria iscrizione. A partire dal 1° marzo 2025, l'ACN ha predisposto l'analisi delle richieste e successivamente provvederà a caricare l'elenco delle aziende che dovranno implementare le misure necessarie, pena l'applicazione di sanzioni economiche in caso di inadempienza. In questo scenario, Circle Group si mette al fianco degli operatori del settore logistico e portuale, per fornire aggiornamenti costanti e per supportare i **porti** e i nodi intermodali nel percorso di conformità, offrendo un ventaglio di servizi implementati per accompagnare le aziende in ogni fase: dalla fase preliminare di analisi, al supporto nella fase di assessment e gap analysis per valutare lo stato attuale dei sistemi informativi e individuare le aree da potenziare, fino alla guida tecnica per l'adozione e l'implementazione delle misure di richieste. Il supporto prevede anche programmi di formazione e awareness per preparare il personale alle nuove sfide fino al refactoring. Luca Abatello, CEO di Circle Group, ha commentato: " Con questo contratto, in linea con il nostro piano strategico Connect 4 Agile Growth, intendiamo consolidare la nostra leadership nel settore dei servizi portuali, garantendo alle aziende del settore una soluzione integrata, sicura e compliant, evitando ritardi e criticità operative. L'investimento è finalizzato a migliorare la resilienza informatica delle infrastrutture portuali, assicurare la continuità operativa e proteggere contro le minacce informatiche, promuovendo al contempo la conformità normativa ed evitando rischi di sanzioni e interruzioni di servizio. ".

Informatore Navale

CIRCLE Group – Accordo da 500.000 euro per aggiornare i Port Services alla Direttiva NIS2 e i requisiti tecnici EU e nazionali aggiornati

03/16/2025 14:21

Circle S.p.A. annuncia l'avvio di un contratto quadro strategico dal valore di € 500.000 destinato a garantire servizi portuali all'avanguardia, conformi ai nuovi requisiti imposti dalla Direttiva NIS2 e dai nuovi requisiti nazionali. Questa iniziativa si inserisce nel contesto della crescente attenzione verso la cybersecurity, in particolare per settori critici come quello dei porti, fondamentali per l'economia e la sicurezza nazionale. La Direttiva NIS2 rappresenta il nuovo standard europeo per la sicurezza informatica, estendendo gli obblighi rispetto alla precedente NIS1. In particolare, il 28 febbraio 2025 ha rappresentato il termine per la registrazione al portale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), obbligando tutte le aziende soggette alla direttiva a completare la propria iscrizione. A partire dal 1° marzo 2025, l'ACN ha predisposto l'analisi delle richieste e successivamente provvederà a caricare l'elenco delle aziende che dovranno implementare le misure necessarie, pena l'applicazione di sanzioni economiche in caso di inadempienza. In questo scenario, Circle Group si mette al fianco degli operatori del settore logistico e portuale, per fornire aggiornamenti costanti e per supportare i porti e i nodi intermodali nel percorso di conformità, offrendo un ventaglio di servizi implementati per accompagnare le aziende in ogni fase: dalla fase preliminare di analisi, al supporto nella fase di assessment e gap analysis per valutare lo stato attuale dei sistemi informativi e individuare le aree da potenziare, fino alla guida tecnica per l'adozione e l'implementazione delle misure di richieste. Il supporto prevede anche programmi di formazione e awareness per preparare il personale alle nuove sfide fino al refactoring. Luca Abatello, CEO di Circle Group, ha commentato: " Con questo contratto, in linea con il nostro piano strategico Connect 4 Agile Growth, intendiamo consolidare la nostra leadership nel settore dei servizi portuali, garantendo alle aziende del settore una soluzione integrata, sicura e compliant, evitando ritardi e criticità operative. L'investimento è finalizzato a migliorare la resilienza informatica delle infrastrutture portuali, assicurare la continuità operativa e proteggere contro le minacce informatiche, promuovendo al contempo la conformità normativa ed evitando rischi di sanzioni e interruzioni di servizio. ".

L'agenzia di Viaggi

Focus

Porti, il chiarimento del Viminale sui pernottamenti

Con la nota n°557/St/221.3.1.0 del 6 marzo 2025 il ministero dell'Interno ha accolto le istanze presentate dirette a non applicare ai Marina Resort l'articolo 109 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (Tulpis). Le strutture portuali non sono dunque obbligate a comunicare ogni giorno all'autorità di pubblica sicurezza l'arrivo delle persone alloggiate nelle imbarcazioni ormeggiate. In particolare, è stato precisato che la norma si applica esclusivamente alle strutture di natura alberghiera, nonché alle imbarcazioni idonee alla sosta e al pernottamento, messe a disposizione di terzi con finalità ricettive da parte dei Marina Resort e non anche alla mera messa a disposizione, da parte di questi ultimi, dei punti di approdo per imbarcazioni o natanti privati. Piena soddisfazione per Assonat, l'associazione nazionale approdi e porti turistici aderente a Confcommercio: «Tale traguardo - afferma il presidente Luciano Serra - è il frutto di un intenso lavoro di confronto istituzionale promosso dal ministro del Turismo Santanché e culminato in un incontro con il ministro dell'Interno Piantedosi e il capo della Polizia Pisani, al quale ho partecipato insieme al responsabile area legislativa Marco Machetta e alla responsabile rapporti istituzionali Roberta Bustatto».



Circle sigla accordo quadro da 500.000 euro per portare i Port Services in linea con la Direttiva NIS2

Mar 18, 2025 - Circle - PMI Innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milan, a capo dell'omonimo Gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, oltre che nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica - annuncia l'avvio di un contratto quadro strategico dal valore di 500.000 destinato a garantire servizi portuali all'avanguardia, conformi ai nuovi requisiti imposti dalla Direttiva NIS2 e dai nuovi requisiti nazionali. Questa iniziativa si inserisce nel contesto della crescente attenzione verso la cybersecurity, in particolare per settori critici come quello dei **porti**, fondamentali per l'economia e la sicurezza nazionale. La Direttiva NIS2 (Network and Information Security Directive) rappresenta il nuovo standard europeo per la sicurezza informatica, estendendo gli obblighi rispetto alla precedente NIS1. In particolare, il 28 febbraio 2025 ha rappresentato il termine per la registrazione al portale dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN), obbligando tutte le aziende soggette alla direttiva a completare la propria iscrizione. A partire dal 1° marzo 2025, l'ACN ha predisposto l'analisi delle richieste e successivamente provvederà a caricare l'elenco delle aziende che dovranno implementare le misure necessarie, pena l'applicazione di sanzioni economiche in caso di inadempienza. In questo scenario, Circle Group si mette al fianco degli operatori del settore logistico e portuale, per fornire aggiornamenti costanti e per supportare i **porti** e i nodi intermodali nel percorso di conformità, offrendo un ventaglio di servizi implementati per accompagnare le aziende in ogni fase: dalla fase preliminare di analisi, al supporto nella fase di assessment e gap analysis per valutare lo stato attuale dei sistemi informativi e individuare le aree da potenziare, fino alla guida tecnica per l'adozione e l'implementazione delle misure di richieste. Il supporto prevede anche programmi di formazione e awareness per preparare il personale alle nuove sfide fino al refactoring. Luca Abatello, CEO di Circle Group, ha commentato: " Con questo contratto, in linea con il nostro piano strategico " Connect 4 Agile Growth ", intendiamo consolidare la nostra leadership nel settore dei servizi portuali, garantendo alle aziende del settore una soluzione integrata, sicura e compliant, evitando ritardi e criticità operative. L'investimento è finalizzato a migliorare la resilienza informatica delle infrastrutture portuali, assicurare la continuità operativa e proteggere contro le minacce informatiche, promuovendo al contempo la conformità normativa ed evitando rischi di sanzioni e interruzioni di servizio. "



Shipping Italy

Focus

Pessina (Federagenti): "Si attiri la grande finanza nelle infrastrutture"

Politica&Associazioni Il presidente degli agenti marittimi e manager di Hapag-Lloyd (azionista al 49% di Spinelli) chiede supporto governativo per i "grandi investitori internazionali" di REDAZIONE SHIPPING ITALY "La velocità con cui stanno cambiando gli scenari internazionali e i mercati è ormai palesemente incompatibile con i tempi della burocrazia e delle procedure amministrative, per non parlare dei veti incrociati. Nei prossimi mesi, e forse già nelle prossime settimane, anche il nostro sistema logistico e portuale si troverà a far fronte a stress che non hanno precedenti storici e che non si conciliano con le rigidità, non solo italiane, ma anche comunitarie, in tema di finanziamenti e priorità nella realizzazione delle grandi infrastrutture. È quindi necessaria una vera e propria rivoluzione che consenta agli investitori privati internazionali di trovare in Italia un terreno fertile". Ad affermarlo è Paolo Pessina, presidente di Federagenti, che ribadendo anche alcune indicazioni provenienti dalla politica (in particolare dal progetto di riforma portuale indicato dal viceministro Rixi) ha affermato la necessità di costruire un quadro di riferimento, anche normativo, per sciogliere nodi del sistema logistico e portuale che ormai si ripresentano da anni e talora da decenni. "La percezione che le grandi partite per il controllo del commercio mondiale, nonché delle risorse in termini di materie prime, si giochino su uno scacchiere globale sta accendendo anche per la grande finanza internazionale i riflettori sul comparto della logistica, dei porti e delle grandi infrastrutture di trasporto. Ma per tradurre questo interesse in fatti concreti, in finanza di progetto in investimenti il Sistema Paese deve garantire certezza di tempi e di regole, nonché azzeramento di rischi amministrativi e giudiziari ed eliminazione di posizioni di monopolio nel controllo delle reti". Il riferimento di Pessina potrebbe essere duplice, tanto all'ancora embrionale progetto di riforma della legge portuale ventilato dal Governo, quanto al caso riguardante l'azienda per cui lavora, Hapag Lloyd, che vede a rischio i 250 milioni di euro investiti per acquisire il 49% del Gruppo Spinelli, dato che la concessione di quest'ultimo nel porto di Genova è stata annullata dal Consiglio di Stato. "L'intervento di Blackrock, in partnership con uno dei maggiori Gruppi container del mondo - conclude Pessina - e quindi l'acquisto di quasi 50 terminal strategici, dimostra che le risorse per investire in questo settore e fargli compiere il salto di qualità esistono. Esistono anche nel sistema bancario e finanziario europeo e italiano. Ma non si può perdere tempo e lo Stato deve far pervenire alla comunità finanziaria internazionale un messaggio chiaro anche cambiando rotta sulla redditività delle grandi opere e sui tempi di ritorno degli investimenti, ad esempio attraverso quella formula del pay per use, che è di gran voga oggi nei Paesi anglosassoni, ma che, non lo dimentichiamo, ha consentito all'Italia, prima in Europa, di dotarsi di una rete autostradale".



Politica&Associazioni Il presidente degli agenti marittimi e manager di Hapag-Lloyd (azionista al 49% di Spinelli) chiede supporto governativo per i "grandi investitori internazionali" di REDAZIONE SHIPPING ITALY "La velocità con cui stanno cambiando gli scenari internazionali e i mercati è ormai palesemente incompatibile con i tempi della burocrazia e delle procedure amministrative, per non parlare dei veti incrociati. Nei prossimi mesi, e forse già nelle prossime settimane, anche il nostro sistema logistico e portuale si troverà a far fronte a stress che non hanno precedenti storici e che non si conciliano con le rigidità, non solo italiane, ma anche comunitarie, in tema di finanziamenti e priorità nella realizzazione delle grandi infrastrutture. È quindi necessaria una vera e propria rivoluzione che consenta agli investitori privati internazionali di trovare in Italia un terreno fertile". Ad affermarlo è Paolo Pessina, presidente di Federagenti, che ribadendo anche alcune indicazioni provenienti dalla politica (in particolare dal progetto di riforma portuale indicato dal viceministro Rixi) ha affermato la necessità di costruire un quadro di riferimento, anche normativo, per sciogliere nodi del sistema logistico e portuale che ormai si ripresentano da anni e talora da decenni. "La percezione che le grandi partite per il controllo del commercio mondiale, nonché delle risorse in termini di materie prime, si giochino su uno scacchiere globale sta accendendo anche per la grande finanza internazionale i riflettori sul comparto della logistica, dei porti e delle grandi infrastrutture di trasporto. Ma per tradurre questo interesse in fatti concreti, in finanza di progetto in investimenti il Sistema Paese deve garantire certezza di tempi e di regole, nonché azzeramento di rischi amministrativi e giudiziari ed eliminazione di posizioni di monopolio nel controllo delle reti". Il riferimento di Pessina potrebbe essere duplice, tanto all'ancora embrionale progetto di riforma della legge portuale ventilato dal Governo, quanto al caso riguardante l'azienda per cui lavora, Hapag

Shipping Italy

Focus

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Focus

Il Mit avvia la consultazione per il rinnovo delle linee marittime in convenzione

Navi Al via i questionari per definire obblighi di servizio pubblico e sovvenzioni. Inserita anche una rotta Livorno - Olbia per animali e carcasse di REDAZIONE SHIPPING ITALY Le linee di collegamento marittimo per le isole maggiori una volta coperte dall'ex compagnia di navigazione pubblica Tirrenia torneranno a breve oggetto di gara. Fra il prossimo aprile (è il caso della Civitavecchia - Olbia) e l'estate 2026, infatti, scadranno gli affidamenti disposti fra il 2020 e il 2023 (l'ultimo collegamento fu quello fra Civitavecchia, Arbatax e Cagliari) dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Come si ricorderà, alcune rotte furono riportate a regime di libero mercato: Livorno-Cagliari (solo merci); Ravenna-Brindisi-Catania (solo merci); Napoli-Palermo (passeggeri e merci, con obblighi di servizio pubblico solo invernali); **Genova**-Olbia-Arbatax (passeggeri e merci). Obblighi di servizio pubblico e relative sovvenzioni restarono invece per i collegamenti fra Napoli, Cagliari e Palermo; **Genova** e Porto Torres; Civitavecchia, Arbatax e Cagliari; Civitavecchia e Olbia (inverno). Sicché il Mit, con un avviso rivolto all'utenza, ha reso noto di aver "avviato un'approfondita attività istruttoria diretta ad individuare eventuali misure necessarie a garantire l'interesse pubblico della continuità territoriale relativa al servizio di trasporto passeggeri, veicoli e merci con le isole maggiori e a verificare, tenuto conto dei principi del diritto Ue sulla libera prestazione dei servizi di cabotaggio marittimo, la capacità del libero mercato di assicurare l'offerta di tali servizi a condizioni coerenti con l'interesse pubblico". Il documento cita l'esigenza manifestata dalla Regione Sardegna a riguardo di una verifica della disponibilità del mercato (anche per una nuova rotta fra Livorno e Olbia dedicata al trasporto di animali vivi e carcasse) e sottolinea che "appare necessario, per acquisire elementi idonei a circostanziare ulteriormente le esigenze di mobilità meritevoli di tutela, procedere a consultare le principali associazioni e soggetti rappresentativi degli utenti e delle rappresentanze delle imprese attive dei settori della logistica e dei trasporti, al fine di acquisire in via diretta indicazioni, rilievi e proposte nell'ambito dell'istruttoria finalizzata ad assicurare la migliore organizzazione possibile dei servizi in oggetto, tenendo conto di tutti gli interessi coinvolti". La consultazione sarà effettuata attraverso una serie di questionari, calibrati linea per linea. E "a valle delle consultazioni di cui sopra si procederà alla definizione delle esigenze di servizio pubblico ed alla successiva verifica di mercato, allo scopo di appurare la sussistenza di un interesse economico degli operatori alla fornitura di servizi in quantità e qualità coerenti con le esigenze di servizio pubblico in regime di libero mercato".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Navi Al via i questionari per definire obblighi di servizio pubblico e sovvenzioni. Inserita anche una rotta Livorno - Olbia per animali e carcasse di REDAZIONE SHIPPING ITALY Le linee di collegamento marittimo per le isole maggiori una volta coperte dall'ex compagnia di navigazione pubblica Tirrenia torneranno a breve oggetto di gara. Fra il prossimo aprile (è il caso della Civitavecchia - Olbia) e l'estate 2026, infatti, scadranno gli affidamenti disposti fra il 2020 e il 2023 (l'ultimo collegamento fu quello fra Civitavecchia, Arbatax e Cagliari) dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Come si ricorderà, alcune rotte furono riportate a regime di libero mercato: Livorno-Cagliari (solo merci); Ravenna-Brindisi-Catania (solo merci); Napoli-Palermo (passeggeri e merci, con obblighi di servizio pubblico solo invernali); **Genova**-Olbia-Arbatax (passeggeri e merci). Obblighi di servizio pubblico e relative sovvenzioni restarono invece per i collegamenti fra Napoli, Cagliari e Palermo; **Genova** e Porto Torres; Civitavecchia, Arbatax e Cagliari; Civitavecchia e Olbia (inverno). Sicché il Mit, con un avviso rivolto all'utenza, ha reso noto di aver "avviato un'approfondita attività istruttoria diretta ad individuare eventuali misure necessarie a garantire l'interesse pubblico della continuità territoriale relativa al servizio di trasporto passeggeri, veicoli e merci con le isole maggiori e a verificare, tenuto conto dei principi del diritto Ue sulla libera prestazione dei servizi di cabotaggio marittimo, la capacità del libero mercato di assicurare l'offerta di tali servizi a condizioni coerenti con l'interesse pubblico". Il documento cita l'esigenza manifestata dalla Regione Sardegna a riguardo di una verifica della disponibilità del mercato (anche per una nuova rotta fra Livorno e Olbia dedicata al trasporto di animali vivi e carcasse) e sottolinea che "appare necessario, per acquisire elementi idonei a circostanziare ulteriormente le esigenze di mobilità meritevoli di tutela, procedere a consultare le principali associazioni e

Agevolazioni per l'acquisto di motori elettrici nella nautica: come ottenerle

Le istanze potranno essere presentate dalle ore 12 del giorno 8 aprile e fino alle ore 12 del giorno 8 maggio attraverso lo sportello online Invitalia Roma - Il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha adottato il provvedimento direttoriale che definisce i termini di apertura dello sportello e le modalità di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni finalizzati a favorire l'acquisto di propulsori elettrici in caso di dismissione di motori endotermici per la nautica da diporto. Le istanze potranno essere presentate dalle ore 12 del giorno 8 aprile e fino alle ore 12 del giorno 8 maggio attraverso lo sportello online Invitalia, soggetto gestore della misura per conto del Mimit. "Il provvedimento - si legge in una nota - fa seguito all'adozione del decreto del ministro Adolfo Urso, di concerto con i ministri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze del 5 settembre 2024, e include anche l'acquisto di un eventuale pacco batterie per l'impiego e l'installazione sulle unità da diporto. Alla misura sono destinati 3 milioni di euro. Le domande devono essere presentate esclusivamente tramite la procedura informatica resa disponibile sul sito istituzionale del Soggetto gestore (www.invitalia.it) ed accessibile anche dal sito del Ministero (www.mimit.gov.it) tramite Spid. È richiesto il possesso di una casella di posta elettronica certificata (Pec) attiva. I richiedenti possono delegare alla compilazione della domanda una persona fisica individuata a mezzo di delega conferita con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà". I termini delle agevolazioni "I soggetti beneficiari potranno presentare una sola domanda di agevolazione che potrà riguardare l'acquisto di un massimo di due motori elettrici, nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica, e più motori nel caso in cui il richiedente sia un'impresa proprietaria di unità da diporto utilizzate per fini commerciali. Le agevolazioni, concesse sotto forma di contributo a fondo perduto e nella misura massima del 50% delle spese ammissibili, prevedono un importo concedibile fino a 8.000 euro nel caso di persona fisica e fino a 50.000 euro nel caso di impresa. Fermi i limiti soggettivi imposti, il contributo per ogni singolo motore elettrico fuoribordo dotato di batteria integrata di potenza non inferiore a 0,5 Kw e fino a 12 Kw, è di 2.000 euro mentre per quelli fuoribordo con batteria esterna, entro bordo, entrofuoribordo o Pod è di 10.000 euro. Le agevolazioni concesse sono erogate in un'unica soluzione, successivamente alla integrale conclusione dell'acquisto ". "Questo provvedimento integra le moltissime iniziative di riforma normativa promosse attivamente dall'Associazione nazionale di categoria nell'ultimo biennio, principalmente orientate alla concorrenzialità della grande nautica, alla riduzione degli adempimenti per i diportisti, alla competitività delle aziende del charter e, appunto, alla piccola nautica" commenta Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica. "Voglio



Le istanze potranno essere presentate dalle ore 12 del giorno 8 aprile e fino alle ore 12 del giorno 8 maggio attraverso lo sportello online Invitalia Roma - Il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha adottato il provvedimento direttoriale che definisce i termini di apertura dello sportello e le modalità di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni finalizzati a favorire l'acquisto di propulsori elettrici in caso di dismissione di motori endotermici per la nautica da diporto. Le istanze potranno essere presentate dalle ore 12 del giorno 8 aprile e fino alle ore 12 del giorno 8 maggio attraverso lo sportello online Invitalia, soggetto gestore della misura per conto del Mimit. "Il provvedimento - si legge in una nota - fa seguito all'adozione del decreto del ministro Adolfo Urso, di concerto con i ministri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze del 5 settembre 2024, e include anche l'acquisto di un eventuale pacco batterie per l'impiego e l'installazione sulle unità da diporto. Alla misura sono destinati 3 milioni di euro. Le domande devono essere presentate esclusivamente tramite la procedura informatica resa disponibile sul sito istituzionale del Soggetto gestore (www.invitalia.it) ed accessibile anche dal sito del Ministero (www.mimit.gov.it) tramite Spid. È richiesto il possesso di una casella di posta elettronica certificata (Pec) attiva. I richiedenti possono delegare alla compilazione della domanda una persona fisica individuata a mezzo di delega conferita con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà". I termini delle agevolazioni "I soggetti beneficiari potranno presentare una sola domanda di agevolazione che potrà riguardare l'acquisto di un massimo di due motori elettrici, nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica, e più motori nel caso in cui il richiedente sia un'impresa proprietaria di unità da diporto utilizzate per fini commerciali. Le agevolazioni, concesse sotto forma di contributo a fondo perduto e

The Medi Telegraph

Focus

a questo proposito ricordare la revisione del Regolamento di attuazione al Codice della nautica, con diverse disposizioni a favore dei natanti, e l'introduzione del Patentino D1, di cui è alla firma il decreto contenente le modalità di esame, in una fase in cui il nostro Ufficio Studi nell'ultima indagine sul mercato ha rilevato che, se le prospettive dell'industria nautica sono complessivamente positive, la piccola nautica registra incertezze". "Nell'ottica di sostegno all'intero comparto si inquadra il rafforzamento del Salone Nautico Internazionale di **Genova**, giunto alla sua 65° edizione, di cui lo scorso 20 febbraio sono state aperte le iscrizioni, e che quest'anno vedrà completati i lavori dell'area del Waterfront cittadino ridisegnato da Renzo Piano e si aprirà al pubblico il 18 settembre 2025".